ADRIAKER
CERAMICHE & ARREDOBAGNO
Trieste • Strada della Rosandra, 40
www.adriaker.it
Orario no-stop lun./ven. 8.30/18.30; sabato 8.30/12.30

9 771592 169000 20615

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tél. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

ADRIAKER
CERAMICHE & ARREDOBAGNO
Trieste • Strada della Rosandra, 40
Tel. 040.813.716 - 040.813.719
Orario no-stop lun./ven. 8.30/18.30; sabato 8.30/12.30

ANNO 121 - NUMERO 139
SABATO 15 GIUGNO 2002
€ 0,90

Cinquemila persone ieri sera hanno festeggiato la Triestina in piazza Unità. (Lasorte)

Dal «Grezar» a piazza dell'Unità i tifosi festeggiano la squadra che dopo tanti anni ha riconquistato la serie B

Passerella della vittoria per la Triestina

Mondiali: agli ottavi torna l'incubo Corea e l'Italia fa gli scongiuri

TRIESTE Festosa passerella ieri per gli alabardati che hanno celebrato assieme ai propri sostenitori la splendida conquista delle Serie B. Dall'incontro con il Coordinamento delle tifoserie al «Grezar», al bagno di folla in piazza Unità è stato tutto un suggestivo rivivere l'indimenticabile avventura di questa storica stagione.

Intanto ai mondiali si è conclusa la fase eliminatoria. Il verdetto più atteso in Italia è quello che ha designato la Corea del Sud - la quale ieri ha battuto per 1-0 un Portogallo falcidiato dalle espulsioni - l'avversaria degli Azzurri negli ottavi di finale. «Una squadra un po' naif» ha commentato Trapattoni, che tuttavia non ha potuto non sottolineare il grande entusiamo e la velocità degli asiatici. «Con un po' di malizia dovremmo senz'altro poter farcela» ha affermato però fiducioso il tecnico azzurro. Certo affrontare i motivatissimi padroni di casa non sarà facile, anche considerato che Trapattoni non potrà disporre dello squalificato Cannavaro, pedina importantissima della difesa. Candidato a sostituirlo è Coco che bene ha esordito contro il Messico. Incertezza per lo schieramento d'attacco, dove non è detto ancora che Del Piero, salvatore della patria nell'ultima partita, riparta da titolare. Italia-Corea del Sud si giocherà martedì. Telecronaca diretta alle 13.30.

Comunque gli ottavi partono già oggi con Germania-Paraguay (in tv alle 8.30) e Inghilterra-Danimarca (13.30).

● *Alle pagine 31-32-33-34-35*

MONDIALI
GIOCA AL FANTACALCIO CON IL PICCOLO
OGGI LE CLASSIFICHE DEI GIOCATORI DOPO IL TERZO TURNO

Trapattoni è preoccupato per la velocità dei coreani.

Da Milano a Parigi, da Londra a Francoforte mercati europei allo sbando dopo i dati sull'economia Usa

Le Borse ancora in picchiata

Allo studio del governo una manovra da 12 miliardi di euro

MILANO Raffica di vendite sui listini europei, a nuovi minimi dal settembre scorso per la crescente sfiducia nei profitti aziendali e nella ripresa dell'economia Usa, e per il tonfo segnato da Wall Street dopo il deludente dato Michigan sulla fiducia dei consumatori. Non aiutano le nuove apprensioni sul terrorismo internazionale, dopo l'esplosione di fronte al consolato americano a Karachi. Le Borse europee archiviano così la quarta settimana consecutiva di cali e non trovano conforto neppure dalla fuga degli investitori dal dollaro, con l'euro balzato oggi sopra la soglia di 0,95. In picchiata tutti i mercati europei, da Milano a Parigi, da Londra a Francoforte, a Zurigo, Madrid, Amsterdam.

Intanto è in arrivo una manovra da 10-12 miliardi di euro, anche se più volte negata dal governo. La nuova «stangata» si sta delineando in tutti i suoi particolari, benché le fonti ufficiali del ministero del Tesoro continuino a negare. Per centrare gli obiettivi di bilancio pubblico fissati dall'Italia e recepiti dalla Commissione Europea sono necessarie misure straordinarie per circa 25 mila miliardi delle vecchie lire. Per capire le dimensioni dei provvedimenti che il governo si potrebbe apprestare a varare con la prossima finanziaria i tecnici del ministero dell'Economia stanno definendo in queste ore il Documento di programmazione economico finanziaria che deve essere presentato martedì ai sindacati e alle altre parti sociali per essere poi varato dal Consiglio dei ministri entro l'inizio di luglio.

● *Alle pagine 2-3*

Torna nelle Regioni la finanza «disinvolta»

di Alfredo Recanatesi

Le Regioni si indebitano. Non potrebbero farlo se non per investimenti che poi, agevolando la produzione di reddito, fruttano le risorse per rimborsare il debito. Ma lo fanno lo stesso: si indebitano per coprire la differenza tra entrate e spese correnti.

Sembra di tornare alla disinvoltura finanziaria degli anni '70, quando l'anomalia politico-istituzionale del nostro Paese indusse ad accrescere la spesa (in particolare per uno Stato sociale che segnava insostenibili ritardi), ma senza aumentare proporzionalmente la pressione fiscale, che era estremamente bassa, ma che non poteva essere aumentata senza mettere a rischio il consenso elettorale.

● *Segue a pagina 2*

Italenergia Bis: parte il salvataggio della Fiat

● *A pagina 3*

A Trieste incredibile lite giudiziaria: Enpa contro padrona del micio

Il giudice ordina: «Fate l'autopsia a quel gatto»

TRIESTE «Fate l'autopsia al gatto». È l'ordine dato dal Gip Mario Trampus, per risolvere una vicenda finita in tribunale. Il gatto Milù, raccolto in strada e allevato dalla signora Bruna, un giorno, va a spasso e una vicina chiama l'Enpa: c'è un randagio. Milù aveva fin da piccolo un'infezione. Così l'Enpa lo cattura e lo sopprime con un'iniezione. Era davvero così malato da ucciderlo? No, dice la sua padrona, che viene querelata dall'Enpa. Ora la parola all'autopsia.

● *A pagina 16*

Corrado Barbacini

Povero Milù, ti toccano anche i cavilli giuridici

di Gillo Dorfles

La triste storia del gatto Milù mi ha riportato alla memoria un episodio a cui ho assistito in Giappone un paio d'anni fa. Lì una signora, moglie di un diplomatico europeo, mi ha raccontato come, essendo il suo gatto molto ammalato, aveva dato l'incarico a un veterinario di sopprimerlo. Con sua sorpresa, dopo un paio di giorni, il veterinario si presentò in casa sua con le ceneri del gatto raccolte in una cassettina finemente laccata e con sopra incisi il nome e la data della morte del gatto. Tutto ciò come fosse una cosa normale. Questo per dire che in quel Paese, evidentemente, si dà ai gatti e ai cani un'importanza molto maggiore di quanto ne diamo noi. Del resto ricordo di aver visto in qualche cimitero del Giappone tante piccole tombe con i nomi dei gatti e dei cani che vi erano sepolti.

Ora se pensiamo invece a questo episodio triestino la cosa sembra quasi più inverosimile. Mi spiego: qui non è il gusto estetizzante che in Giappone fa conservare le ceneri e i nomi di questi animali domestici ad agitare l'animo umano, ma una preoccupazione giuridica applicata agli animali che invece poi molto spesso non è allo stesso modo applicata agli uomini. Bene ha fatto l'Ente nazionale per la protezione degli animali che ha pensato di sottrarre la bestiola alle sofferenze. Bene ha fatto anche la padroncina di Milù che per mesi si è portata dietro il gatto persino al lavoro. Ma adesso, morto il gatto e passato un anno, sembra veramente crudele - non verso l'animale ma verso gli uomini che non godono della stessa cura - il veder uscire dalla cella frigorifera la carcassa del micio unicamente per un cavillo giuridico. Solo per stabilire cioè se quella morte è stata o meno davvero giusta e meritoria.

Morale della storia: forse in Italia si pensa più all'apparenza che alla sostanza, o per lo meno si vuol salvare la verità giuridica anche a costo di sacrificare l'aspetto affettivo.

LE INTERVISTE

Biasutti: «Il carisma di Berlusconi non basta, Antonione non s'impegna»

TRIESTE E' sempre alta la tensione in Fi dopo le recenti amministrative. Parlare di naufragio annunciato sarebbe un po' forte, ma Adriano Biasutti, ex presidente della giunta regionale, democristiano storico ma ultimamente vicino agli azzurri, qualche scricchiolio lo aveva già avvertito da tempo. Dice Biasutti: «In Forza Italia esiste la convinzione diffusa che basti il carisma di Berlusconi per risolvere tutto, ma i fatti hanno dimostrato che non è sufficiente». Poi finiscono nel mirino i cordinatori regionali e quello nazionale... «Antonione ha avuto un mandato di grande prestigio, e ha dovuto operare contemporaneamente su due fronti. Vero è anche, però, che dà anche l'impressione di non impegnarsi a fondo in regione».

● *A pagina 10*

Furio Baldassi

Jorio: «Dico addio al Verdi, ora la musica è in mano ai politicanti»

TRIESTE Il sovrintendente del Verdi, Lorenzo Jorio, ha rassegnato le dimissioni dal proprio incarico al sindaco. Se ne va alla vigilia della scadenza di una gestione durata otto anni e durante la quale ha risanato i conti dell'ente lirico gravati da un buco di tre miliardi di lire.

Se ne va sbattendo la porta. Perché? «Per lavorare assieme bisogna avere feeling e con quest'amministrazione comunale non c'è mai stato, non mi trovo proprio. Il teatro lirico è un oggetto delicato, ci vogliono sensibilità, conoscenze, bisogna capirne qualcosa. Cosa mi ha dato più fastidio? La mancanza di senso etico, che non si vende nei negozi né si mette nei panini. La musica non può essere gestita dai politicanti».

● *A pagina 13*

Arianna Boria

ARBATAX BRAC KARPATHOS CRETA DJERBA DUBROVNIK GERONA MIKONOS MOSCA IBIZA PALMA DE MALLORCA RODI SAMOS SANTORINI TORONTO
Ombrello a Trieste, ombrellone a Dubrovnik o Brac?
Possibile, da Ronchi.
Estate 2002. Da Ronchi, voli diretti per:
CROAZIA GRECIA
RUSSIA SARDEGNA
SPAGNA TUNISIA
CANADA
NUOVI VOLI
AEROPORTO FVG FRIULI-VENEZIA GIULIA
Feel Good, Fly Very Good.
www.aeroporto.fvg.it - info@aeroporto.fvg.it

Domani il frate sarà proclamato santo. Eccezionali misure di sicurezza. Nemico dei pellegrini il caldo torrido

In mezzo milione a Roma per Padre Pio

ROMA Due miracoli riconosciuti, la devozione di milioni di cattolici, primo fra tutti Papa Giovanni Paolo II, e alla fine Padre Pio è santo. La canonizzazione ci sarà domani, giornata di preghiere e di festa con gran finale di fuochi artificiali sulle note dell'Inno alla Gioia. Protagonista il frate cappuccino di San Giovanni Rotondo, elevato alla gloria degli altari. «Duecentocinquantamila biglietti non basteranno», fa sapere Padre Gerardo, animatore dell'evento. La famiglia di Padre Pio, le centinaia di migliaia di gruppi di preghiera che hanno scelto nel frate la propria guida spirituale, si preparano a far festa non senza mille difficoltà. Allarme terrorismo a parte, Roma aspetta almeno mezzo milione di persone. Una centrale operativa ormai ben rodata è pronta ad accoglierle tutte fin dalle 5.30 del mattino, ora in cui i varchi verso piazza San Pietro verranno aperti.

E se a vigilare sulla massa di fedeli ci saranno oltre a mille agenti anche tre elicotteri, un nuovo «nemico» si profila all'orizzonte: il caldo. Domani si prevedono oltre 30 gradi. Considerato che la cerimonia di canonizzazione durerà diverse ore, è prevedibile che si assisterà a un moltiplicarsi di malori. Ma la macchina organizzativa è al lavoro anche su questo fronte.

Un manifesto di Padre Pio in piazza San Pietro a Roma.

● *A pagina 5*

RISTORANTE PIZZERIA
PRINCIPE DI METTERNICH
PORTICCIOLO DI GRIGNANO 040.224.189
QUESTA SERA
Per i simpatizzanti della musica argentina
CENA E MUSICA ARGENTINA
Pianoforte e musica Josè Eduardo Poetto
MENÙ
Aperitivo di Benvenuto
Fantasie dello chef
Pasta casereccia al raguttino di mare
Filetto dentice erbe fini al forno e patate
Dessert della casa
Vino del Collio
€ 22,00 A PERSONA
PIZZERIA FORNO A LEGNA PRANZO - CENA
Venendo a mangiare la pizza da noi, non solo gusterete la classica pizza napoletana di qualità, ma spenderete come andando da altri. Famiglie, festeggiati, amici ecc... Scegliete di farvi servire da noi. Vi aspettiamo sempre più numerosi.
Scegliete di trascorrere il vostro pranzo o cena comodamente seduti all'aperto nelle nostre terrazze a mare godendovi il panorama delle barche che ondeggiano sul mare.
ANCORA SABATI E DOMENICHE LIBERI PER I FUTURI SPOSI 2002

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

I tecnici del ministero dell'Economia al lavoro in vista dell'incontro di martedì con le parti sociali: allo studio un'ipotesi di crescita del Pil inferiore al 2,3%

Conti pubblici: manovra da 12 miliardi di euro

Al Tesoro negano: «Sono solo numeri al lotto». In realtà dopo i moniti di Fmi e Bce si valutano misure correttive

ROMA Tra i dieci e i dodici miliardi di euro: la manovra, più volte negata dal governo, si sta delineando in tutti i suoi particolari anche se le fonti ufficiali del ministero del Tesoro continuano a negare: «Sono solo numeri al lotto. Il quadro macroeconomico di riferimento del Dpef non è ancora definito». Per centrare gli obiettivi di bilancio pubblico fissati dall'Italia e recepiti dalla Commissione europea, che impone il rispetto del patto di stabilità, sono dunque necessarie misure straordinarie per circa 25 mila miliardi delle vecchie lire. Misure necessarie soprattutto dopo i moniti sul rigore finanziario di Fmi e Bce.

Per capire le dimensioni dei provvedimenti che il governo si potrebbe apprestare a varare con la prossima finanziaria i tecnici del ministero dell'Economia stanno definendo in queste ore il Dpef, il Documento di programmazione economico finanziaria che deve essere presentato martedì ai sindacati e alle altre parti sociali per essere poi varato dal consiglio dei ministri entro l'inizio di luglio. A queste cifre si arriva per effetto del ridimensionamento della crescita di quest'anno del prodotto interno lordo.

Nel quadro macroeconomico di riferimento del prossimo Dpef che il governo sta ancora mettendo a punto lo scenario più probabile di crescita per l'anno in corso: «Non c'è ancora una decisione definitiva ma lo scenario centrale e più probabile è compreso nel range 1,5-1,7 per cento», ha detto il sottosegretario all'economia, Vito Tanzi, «lo scenario più pessimistico prevede una crescita dell'1,2 per cento». Ipotesi che aprono due distinti scenari per il Dpef.

Il governo aveva finora mantenuto un target di crescita per quest'anno del 2,3 per cento a cui corrisponde un deficit-Pil dello 0,5 per cento, e per il prossimo anno del 3 per cento con un pareggio dei conti pubblici. Per rispettare questi obiettivi, dopo la frenata dell'economia, sarà indispensabile mettere mano alla scure dei tagli. Per il viceministro all'Economia, Mario Baldassarri, il Dpef si occuperà ovviamente «della spesa sanitaria».

Buttiglione uscendo dalla riunione del consiglio dei ministri ha buttato acqua sul fuoco: «Nella riunione c'è stata una valutazione della situazione economica in termini molto generali. Ci mancano ancora molti dati importanti - ha detto il ministro delle politiche comunitarie - che contiamo di avere entro la fine di giugno». Non solo.

Buttiglione ha anche rassicurato che il Dpef conterrà le risorse indispensabili per la riforma degli ammortizzatori sociali, tassello cardine per la conclusione della trattativa sulla riforma del mercato del lavoro. In più vanno reperite le risorse (tra i 5 e gli 8 miliardi di euro) per dare seguito alle promesse sulla riduzione della pressione fiscale.

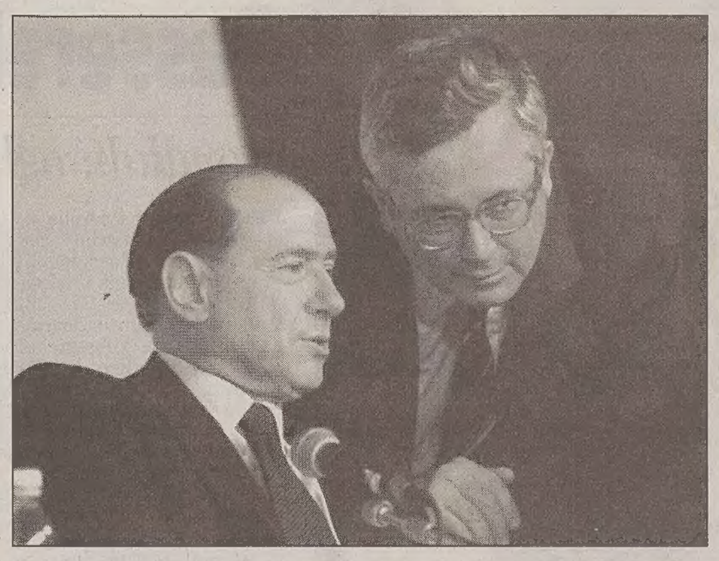
Per questo i tecnici del Tesoro da alcune settimane stanno passando al setaccio ogni singola voce del Dpef per individuare i possibili interventi: se la crescita di quest'anno dovesse fermarsi all'1,2% il rapporto deficit-Pil salirebbe all'1% e quindi la manovra correttiva potrebbe arrivare a 12 miliardi di euro. In uno scenario più ottimistico, invece, si tratta di intervenire tagliando la spesa per 9 miliardi di euro.

I tecnici del Tesoro lavoreranno fino all'ultimo per mettere a punto un quadro aggiornato in vista dell'incontro di martedì. Nel programma di stabilità consegnato a Bruxelles veniva come comunque presa in considerazione una crescita del Pil nel 2002 all'1,2 per cento. Ma il sindacato alza immediatamente le barricate: Savino Pezzotta ieri ha detto che la Cisl «è disponibile ad ogni tipo di confronto ma avendo bene in mente che non si può andare verso tagli che riguardano la spesa sociale».

«Sarebbe un grave errore -ha aggiunto- aggiustare la spesa pubblica con un taglio ai livelli di assistenza e tutela sociale». Tra le voci nel mirino dei tecnici c'è ovviamente la spesa previdenziale, oltre ad un possibile ulteriore intervento sui trasferimenti dello Stato agli enti locali.

Per non dover usare la scure, che rischia di provocare una rivolta dei sindacati rimasti al tavolo delle trattative, il ministero dell'economia sta pensando di utilizzare in modo molto più intensivo la leva della riduzione dei costi amministrativi. Incrementando così in modo consistente i volumi di acquisti pubblici gestiti attraverso sistemi di negoziazione centralizzata e basati su Internet e altri strumenti digitali.

Andrea Carli



La manovra più volte negata dal governo si sta delineando in tutti i suoi particolari anche se le fonti ufficiali del ministero del Tesoro continuano a negare: «Sono solo numeri al lotto. Il quadro macroeconomico di riferimento del Dpef non è ancora definito». Qui accanto Berlusconi con Tremonti.

Nel provvedimento taglia-deficit anche la soppressione di istituzioni «superflue»

«Meno enti inutili, meno tasse»

ROMA La soppressione degli enti inutili servirà anche a ridurre le tasse e a migliorare i servizi per i cittadini: è questa la filosofia che ispira il provvedimento che ha ricevuto il via libera dal Senato. Lo ha spiegato il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. «Per mezzo secolo - ha sottolineato - le liti fatte dagli enti contro i cittadini o dai cittadini contro gli enti avevano bloccato il patrimonio, con il paradosso che alla fine erano le liti che giustificavano la permanenza degli enti». Ora, ha aggiunto Tremonti, «le liti vengono gestite da una struttura tecnica, il personale dell'amministrazione torna ai servizi, più utili ai cittadini, e il patrimonio viene acquisito dal Tesoro che lo destina a meno tasse e più servizi e prestazioni ai cittadini». Per quello che riguarda gli enti soppressi, il ministro ha detto che «c'è una parola che dà l'idea, mano morta, l'effetto blocco».

Intanto si prevedono tempi rapidi per l'avvio operativo delle due società, Patrimonio dello Stato e Infrastrutture spa. Gli statuti sono già stati messi a punto e ora sono dal notaio dove tra 7-10 giorni saranno costituite le due società e individuati i vertici. Il ministero dell'Economia procede così a ritmo accelerato alla creazione delle due società previste dal decreto salva-deficit appena convertito in legge. La creazione delle due società è parte integrante dell'operazione di finanza pubblica con la quale il ministero dell'economia punta da una parte a valorizzare il patrimonio dello Stato (la Patrimonio Spa) e dall'altro ad avviare le grandi infrastrutture, alla cui realizzazione è legato anche una ripresa dello sviluppo economico italiano,

Rutelli: la maggioranza ha sprecato un anno. Visco: perché hanno abolito gli strumenti di controllo? E Mancino chiede di fermare la devolution

La dura accusa del n. 1 dell'Economia di aver provocato un «buco» sperperando denaro scatena un putiferio

Spesa sanitaria, da Nord a Sud contro Tremonti

Fassino: «Le bugie hanno le gambe corte». Berlusconi chiama a consulto Sirchia

ROMA Quattro virgola tredici miliardi di euro, circa 8 mila miliardi di vecchie lire. È la dimensione, calcolata dal ministero dell'Economia, della voragine che si sta spalancando nei conti pubblici del 2002 e che rischia di inguaiare il cammino del risanamento finanziario dell'Italia. La Banca europea lancia l'allarme e richiama il nostro Paese, Giulio Tremonti punta l'indice contro le Regioni, colpevoli a suo dire del «buco» creato soprattutto dalle spese senza controllo per la sanità.

Ma le Regioni non ci stanno: «Non c'era bisogno di alcun richiamo - dicono Enzo Ghigo (Fi) e Vasco Errani (Ds), presidente e vice della Conferenza delle Regioni - Siamo impegnati nel contenere la spesa sanitaria». E ricordano la legge di questo governo che permette loro di accendere mutui sui debiti del 2000. Mentre il governo Berlusconi pensa a nuovi ticket o a tagli alle prestazioni sanitarie, il centrosinistra va all'attacco. Sta di fatto che Berlusconi è molto preoccupato e ieri sera ha convocato a palazzo Chigi il ministro della sanità Sirchia per un monitoraggio della situazione.

«Le bugie di Tremonti hanno le gambe corte», accusa Piero Fassino. L'allarme della Bce è solo l'ultimo in ordine di tempo dopo quelli dell'Ocse, della Banca d'Italia, del Fmi. Allarmi che per il segretario Ds dimostrano dopo appena un anno «quanto la politica economica del governo sia stata velleitaria e inconcludente e stia esponendo l'economia italiana a forti rischi». Berlusconi ora chiede la collaborazione dell'opposizione, di «remare» tutti insieme? Si può discutere, ribatte Fassino, solo se il governo cambia rotta. L'occasione è il prossimo Dpef, il Documento di programmazione economica e finanziaria che bisognerà approvare entro luglio. Il governo deve prendere atto lì del «fallimento della linea politica seguita fin qui».

Dello stesso parere Rutelli. «Il governo ha sprecato un anno, ha riacceso la conflittualità sociale e ha peggiorato i conti pubblici». E su questi temi, manda a dire a Berlusconi, «non ci sono spazi per politiche consociative». In ogni caso, aggiunge Fassino, «sarebbe bene che Tremonti richiamasse soprattutto le Regioni del Centrodestra». Sono quelle che hanno contribuito di più all'incremento della spesa sanitaria, mentre le più «virtuose» sono state state l'Emilia Romagna, la Toscana e l'Umbria. Nicola Mancino chiede al governo di fermare la «devolution», che affidando la competenza esclusiva alla Regioni in materia di sanità, rischia di portare alla «bancarotta» il sistema sanitario. L'ex ministro delle Finanze dell'Ulivo, Vincenzo Visco, mette invece sotto accusa lo stesso Tremonti. Ha abbandonato «tutti gli strumenti di deterrenza e controllo - accusa infatti - e ora succede l'inevitabile».

Andrea Palombi

Fassino: «Le bugie di Tremonti hanno le gambe corte».

Cofferati annuncia: «In questo mese succederà di tutto»

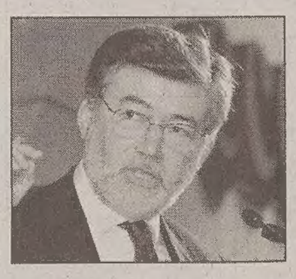
ROMA Per Sergio Cofferati, che l'8 luglio lascerà la guida della Cgil a Guglielmo Epifani, «non è ancora tempo di bilanci». «Questo mese sarà lunghissimo e succederà di tutto», ha detto nel corso di un dibattito rispondendo a chi gli chiedeva di fare un piccolo bilancio degli otto anni ai vertici della più grande confederazione sindacale. «Si approssimano scadenze che, ahimè, lasceranno tracce nel futuro», ha aggiunto riferendosi alla situazione di rottura creatasi col governo e con gli altri sindacati confederali sull'articolo 18.

Intanto il numero uno della Cisl, Savino Pezzotta, difende la scelta di trattare con il governo: «È stato un confronto serio. Sono contento che ci siano le condizioni per andare avanti, ora sarà necessario legare il tema degli ammortizzatori alla questione della formazione, in modo da avere un percorso per chi perde il posto di lavoro». E poi in polemica con la Cgil «chi non vede e grida vuol dire che è attento ad altro, ha altri disegni».

La Confindustria sta alla finestra: «Mi auguro anch' io che non ci sia motivo di pensare ad autunni caldi o tiepidi. Purtroppo queste cose non dipendono da noi ma dal sindacato e, in questo caso specifico, dalla Cgil». Così il vicepresidente di Confindustria Guidalberto Guidi, ha risposto ai cronisti che gli hanno chiesto un commento sia sulla posizione del sindacato di Cofferati che sulle recenti dichiarazioni di Berlusconi sugli scioperi.

«Non mi permetto - ha aggiunto Guidi, interpellato a margine di un convegno cooperativo a Bologna - di dare valutazioni sulle decisioni di una grande organizzazione come la Cgil».

Quali sono le riforme più urgenti che il governo dovrebbe attuare? «L'Italia - è stata la risposta - ha iniziato un cammino di cambiamento una decina di anni fa. Poi questo percorso virtuoso si è sfilacciato e interrotto. Questo governo ha i tempi davanti a sè e la volontà dichiarata di fare le cose che devono essere fatte. Quindi bisogna farle, tutto lì». Sull' allarme lanciato dalla Bce sulla spesa pubblica italiana, Guidi ha detto di non volere entrare nella polemica se il paese sia in regola o meno.



Cofferati: sarà un mese caldo

DALLA PRIMA PAGINA

Torna nelle Regioni la finanza «disinvolta»

Un consenso elettorale liberamente accordato all'unica coalizione che l'assetto mondiale di allora poteva ammettere, ossia quella incentrata sulla Democrazia cristiana. Così cominciò ad accumularsi quel gigantesco debito pubblico che ci dobbiamo portare appresso chissà per quanto tempo ancora. Ma allora c'era almeno la giustificazione dell'assetto bipolare del mondo, la minaccia che il più grande partito comunista dell'occidente democratico potesse salire democraticamente al potere, la situazione di libertà condizionata nella quale l'Italia versava a motivo del tragico esito della seconda guerra mondiale e della sua collocazione geografica. Oggi, invece, c'è solo una cattiva amministrazione indotta da un decentramento di poteri privo di un corrispondente concreto decentramento di responsabilità.

È evidente che il federalismo, così come è stato realizzato, non prevede un sufficiente deterrente contro la tentazione demagogica di dare senza chiedere, ovvero di spendere senza provvedere ad una adeguata copertura. Gli effetti in termini di consenso politico ed elettorale di un incremento della spesa, infatti, emergono subito, nel momento in cui si eroga o, addirittura, in quello in cui si stanzia. Gli effetti dell'indebitamento, invece, verranno fuori nel tempo, comunque dopo, molto dopo, che il mandato degli amministratori in carica sarà scaduto.

Ma è evidente pure che, se gli amministratori regionali vengono meno ai principi di corretta amministrazione finanziaria, c'è poco da fare. Ed infatti il ministro Tremonti, preoccupato per la piega che le cose stanno prendendo, non ha avuto di meglio da fare che allertare la Banca d'Italia e la Corte dei Conti, due istituzioni che possono ben poco oltre ad amplificare le preoccupate constatazioni del ministro. D'altra parte, il pulpito dell'Economia non sembra essere il più credibile per richiami sulla gestione delle pubbliche finanze.

Sia la Banca d'Italia che la Corte dei Conti da tempo vanno avvertendo sull'eccesso di «creatività» del ministro Tremonti, sui rischi della sua inclinazione per le cartolarizzazioni, per la persistenza con la quale è rimasto ancorato a stime macroeconomiche palesemente superate, per i sospetti sulle sue reali intenzioni nel creare la società azionaria alla quale conferire larga parte del patrimonio dello Stato. Avvertenze che hanno trovato puntuale riscontro nelle osservazioni del Fondo monetario, della Bce e dell'Ocse.

La morale è che, dopo gli anni duri del risanamento e il successo riportato nel rispetto delle condizioni per la partecipazione alla unione monetaria europea, ora gli equilibri di finanza pubblica si stanno deteriorando. «Mal comune» si potrebbe dire in considerazione del fatto che anche altri Paesi stanno registrando la stessa tendenza dovuta al ristagno che continua ad affliggere l'economia globale. E tuttavia, due peculiarità italiane vanno rilevate.

La prima è che la politica finanziaria del governo non solo continua a far finta di niente rimanendo ferma su obiettivi fissati sulla base di stime palesemente superate in senso peggiorativo, ma continua anche a mantener fermi costosi programmi, a cominciare dalla riduzione delle tasse, senza alcuna indicazione circa le possibili coperture, creando così sconcerto anche negli organismi internazionali. Inoltre, dopo aver agitato la storia del «buco» lasciato dai precedenti governi, ora che quella storia non può più reggere si chiamano in causa gli enti decentrati, innescando un rimpallo di responsabilità che non porta da nessuna parte perchè, come il governo centrale può biasimare i debiti che le regioni vanno accendendo, così le regioni possono accampare che anche al centro la gestione finanziaria non è esente da rilievi.

Le scuse non mancano: l'11 settembre, la stagnazione economica, la crisi delle borse. Il clima dell'economia internazionale non è certo dei migliori, ma questa è una ragione di più, non di meno, per tenere tirate le briglie della finanza pubblica, centrale o decentrata che sia. Perchè nessuno meglio di noi italiani sa che gli equilibri della finanza pubblica fanno presto a deteriorarsi, ma poi per riaggiustarli servono anni.

Alfredo Recanatesi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Culturaspettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Zlani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberto Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.O. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 14 giugno 2002 è stata di 52.300 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Gli indici si avvicinano pericolosamente ai livelli toccati il 21 settembre, dieci giorni dopo l'attacco alle Torri Gemelle. Piazza Affari perde l'1,89 per cento

Venerdì di passione per le Borse mondiali

Le piazze europee bruciano in una settimana 283 miliardi di euro. Wall Street rischia il crollo poi recupera

MILANO Un altro venerdì di passione per le Borse mondiali. Vendere e poi ancora vendere. A Milano come a Parigi, Francoforte, Londra e New York c'era un solo ordine che risuonava nelle sale contrattazioni delle banche. A dare un primo colpo ai mercati è stata la notizia, giunta nella prima mattinata, di un attentato terroristico suicida al consolato Usa in Pakistan, possibile segnale di una nuova stagione di violenze. Una situazione che è peggiorata con l'avvio negativo di Wall Street: il Dow Jones ha rischiato il crollo (-3%) dopo la diffusione dell' indice dell'università del Michigan sulla fiducia dei consumatori Usa. Miracolosamente New York è riuscita poi a risollevarsi chiudendo in leggera perdita (-0,30%) mentre anche il Nasdaq, in caduta libera per tutta la seduta, ha recuperato con un colpo di reni (+0,52%).

Ma la picchiata di Wall Street ha amplificato il clima generale già nervoso. Per le Borse europee, che in una settimana hanno bruciato 283 miliardi di euro, è stato un altro Venerdì Nero.

Ma i mercati hanno rischiato di capitolare con Piazza Affari che è arrivata a perdere oltre il 3% ma alla fine ha fatto meno peggio delle altre piazze europee (-1,89%) a 20.349 punti: il Mibtel è tornato ai livelli del 2 ottobre. A trascinare le Borse al ribasso è stato il pessimo avvio del Nasdaq, sceso ben sotto i 1.500 punti e sempre più vicino a quota 1.423, toccata il 21 settembre 2001, dopo l'attacco terroristico alle Twin Towers. Nel tardo pomeriggio è arrivata poi una timida corrente di acquisti innescata dal parziale recupero di Wall Street.

Le borse europee archiviano così la quarta settimana consecutiva di cali e non trovano conforto neppure dalla fuga degli investitori dal dollaro, con l'euro balzato ieri sopra la soglia di 0,95. Si fugge anche dal comparto azionario, come segnalano i rialzi segnati oggi dai titoli di stato europei. Le attese rinnovate di una stretta sul costo del denaro, dopo le nuove valutazioni sull'inflazione emerse alla vigilia dalla Bce, penalizzano i bancari (-2,48%) e gli assicurativi (-2,98%). Ma non si salva praticamente nessuno e tutti i settori segnano nuovi minimi dell'anno. Gli indici dei tecnologici (-1,49%) e dei telefonici (-3,05%) si portano a nuovi minimi da cinque anni nonostante il forte recupero in chiusura.

Diverse le vittime illustri nel mondo hi-tech, con la francese Cap Gemini in calo del 4,6% dopo che il maggior broker mondiale, Merrill Lynch, ha consigliato di venderne i titoli. Giù Vodafone (-3,7%) dopo che l'americana Sprint ha ridotto le attese sulla crescita degli utenti tagliando gli investimenti previsti.

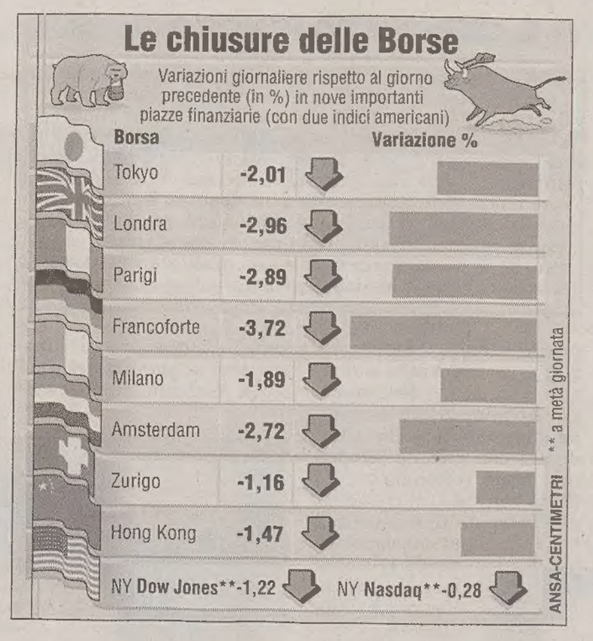
Alla fine Francoforte perde il 3,72%, cede il 2,89% Parigi, mentre non vanno meglio Amsterdam (-2,72%), Zurigo (-1,16%) e Madrid (-2,31%). Segna invece nuovi minimi dall'ottobre del '98 Stoccolma (-2,04%).

E anche la prossima settimana non sarà facile per i deboli di cuore. Venerdì prossimo andrà in scena la giornata delle «tre streghe». In sostanza vanno in scadenza i contratti sui derivati, i future sugli indici, ma anche le opzioni su indici e titoli. Si tratta di operazioni speculative ad altissimo rischio che, per regolamento, ogni tre mesi devono essere chiuse e giugno è mese di scadenze. Allora assisteremo a un aumento degli scambi e della volatilità, gli indici balleranno all'insù e all'ingiù. Insomma, non sarà roba per deboli di cuore.

Sul mercato europeo l'inglese Vodafone si è portata a 95 pence, ai minimi dal 1997 (sul titolo ha investito anche la Chiesa d'Inghilterra che ci sta perdendo 121 milioni di euro e rischia di dover vendere le sue preziose opere d'arte). La francese Alcatel (colosso nella telefonia e nel settore aerospaziale) è scesa sotto il minimo di 11,34 euro di settembre ed è arrivata ai livelli di fine anni '80. France Telecom è a 16,17 euro, nuovo minimo dalla quotazione avvenuta nel 1998. Deutsche Telekom, collocata a piene mani anche in Italia, è al nuovo minimo e ieri è scesa sotto la soglia dei 10 euro. Il colosso finlandese Nokia è a 12,63 euro, ai mimini da dicembre 1998 e lontana anni luce dai 64,88 euro toccati nel giugno 2000.

A Piazza Affari il calo sui titoli delle tlc si è fatto sentire: Pirelli -3,62%, Tim -1,51%, Telecom -2,04%, Olivetti -3,45%. Pesante Seat a 0,72 euro (-4,19%). Non si sottraggono alle vendite gli assicurativi con Generali che lascia sul campo il 2,31% a 23,25 euro. Male anche Ras, Alleanza e Milano Assicurazioni. Giù tutti i bancari con Bnl che perde il 4,53% e scende sotto la soglia psicologica di 2 euro. Forti vendite su Montepaschi, Intesa, Unicredit, San Paolo, Banca Roma e Fideuram. Ma nessuno si è salvato.

Ancora un venerdì di passione sui mercati mondiali. La partenza in picchiata di Wall Street, che poi è riuscita a rialzarsi, ha innescato una fortissima ondata di vendite in Europa: le Borse europee in una settimana hanno bruciato 283 miliardi di euro.



Nel 2002 si salvano solo Città del Messico, Bangkok e Giacarta

MILANO Gli indici delle Borse (negli Stati Uniti come in Europa) si avvicinano pericolosamente ai livelli toccati il 21 settembre dell'anno scorso. Allora c'era appena stato l'attentato contro le Torri Gemelle e l'America sembrava in ginocchio. Con la chiusura in ribasso di ieri il Mib30 archivia questa settimana con un ribasso del 2,65%. Le ultime quattro settimane, in Piazza Affari, sono state tutte negative con una perdita complessiva dell'11,91% per il Mib30. Nelle ultime 8 settimane solo una è stata positiva e 7 hanno chiuso in rosso provocando una perdita dell'indice del 15,47%. E di oltre il 15% è anche la perdita che il Mib30 presenta dall'inizio d'anno fino a ieri. E pensare che un po' di luce si era vista, a metà aprile, con l'indice principale che era arrivato a 33.309. Gli analisti più accreditati avevano detto che da aprile all'estate la Borsa sarebbe salita di un altro 8%. E invece, eccoci qui a contare i danni. Finora, da inizio anno, solo le Borse di Vienna e di Praga sono in positivo. Perdono meno degli altri i mercati azionari di Zurigo, Oslo e Londra. E' la Borsa di Helsinki a fare peggio di tutti (la perdita arriva al 35%) perché il listino è fortemente condizionato dal titolo Nokia. E negli Usa? Il Dow Jones da inizio anno perde il 6,5% e più pesante è il crollo del Nasdaq (-23%). Vogliamo cercare le Borse che, da inizio anno, hanno guadagnato? Eccoci a Città del Messico (+6,10%), ma meglio hanno fatto Bangkok (+41%) e Giacarta (+37%).

VERSO LA RIPRESA

Leggero aumento (+0,5%) in aprile

L'industria fuori del tunnel Produzione in lieve crescita dopo cinque mesi di crisi

MILANO Dopo cinque mesi consecutivi di calo, ad aprile la produzione industriale italiana ha fatto registrare un incremento dello 0,5%. Ma a giugno c'e stato un brusco aumento del pessimismo sull'economia: secondo il risultato del sondaggio Eonometro fatto da Il Sole 24 Ore-Radiocor-Datamedia, solo il 42% degli italiani si è dichiarato fiducioso, -4% rispetto a maggio: è una percentuale più bassa perfino di quella registrata immediatamente dopo gli attentati dell'11 settembre. Secondo il capo del Centro Studi di Confindustria, Giampaolo Galli, «le imprese cominciano a intravvedere la ripresa sulla base degli ordinativi, mentre le famiglie ne percepiscono con ritardo gli effetti sui loro portafogli e sulla realtà dell'occupazione». L'aumento della produzione industriale non è stato certo sfolgorante, ma, dopo il -7,6% di marzo, rappresenta una boccata d'ossigeno per l'economia. In più, migliorano le previsioni per il resto dell'anno.

L'istituto di analisi economiche Isae prevede per maggio un «significativo rimbalzo» della produzione industriale e per giugno e luglio il suo consolidamento. E un'ulteriore accelerazione è attesa per il terzo trimestre. Nulla che possa preludere al raggiungimento dell'obiettivo del governo, fissato al 2,3% di crescita del Pil nel 2002. Ma sarebbe almeno un avvio di ripresa economica coerente con le aspettative generali degli economisti, che ipotizzano una crescita del Pil, ossia la quantità di beni e servizi prodotta, vicina all'1,5%.

Per ora, il bilancio della produzione industriale continua a restare negativo: nei primi quattro mesi dell'anno, nonostante il recupero di aprile, l'indice della produzione industriale risulta in calo del 3,5% annuo. Scomponendola tra quella di beni di consumo e quella di beni di investimento, si nota una discesa annua della prima pari all'1,7% e della seconda pari al 2,4%. Le flessioni più evidenti riguardano i beni semidurevoli (-4,9%) e i mezzi di trasporto (-8,4%). In quest'ultimo settore, ad aprile, il segmento della fabbricazione di autoveicoli ha fatto segnare una diminuzione annua del 5,8 per cento. È l'ennesima conferma alla crisi del settore automobilistico. Un lungo tunnel del quale non si scorge ancora la fine. Ma non tutto il comparto della produzione è andato male: numerosi settori hanno anzi dimostrato una notevole vitalità. Confrontando i dati di aprile 2002 con quelli dell' aprile 2001, i migliori si sono rilevati quelli della produzione di articoli in gomma e materie plastiche (+11%), di energia elettrica gas e acqua (+9,6%), del legno e prodotti in legno (+6, 4%) e di alimentari, bevande e tabacco (+4,4%). Tra quelli in calo, spicca il settore delle industrie tessili e dell'abbigliamento (-4,2%). In altre parole, in Italia si può rinunciare a qualche abito, ma non al gusto della tavola.

S.Nap.

Il gruppo di Torino otterrà la cancellazione di debiti per 576 milioni cedendo alle banche il 14 per cento della quota in suo possesso

Italenergia Bis: parte il salvataggio della Fiat

Accordo con San Paolo Imi, Banca di Roma e IntesaBci. Fresco: «Il controllo resta in mani italiane»

MILANO Fatto l'accordo su Italenergia. Le trattative a oltranza degli ultimi giorni hanno portato a un'articolata intesa, raggiunta a fatica, che sancisce il ridimensionamento della quota di Fiat permette al gruppo torinese di ottenere da S.Paolo Imi, Banca di Roma e IntesaBci la cancellazione di 576 milioni di debiti in cambio di una quota del 14% di Italenergia Bis (la holding che ha accolto i soci di Italenergia, destinata a fondersi con Edison) e di ricevere un prestito da 1.150 milioni di euro da un gruppo di istituti guidato da Citigroup, che avranno in pegno il restante 24,6%, che faceva capo al Lingotto.

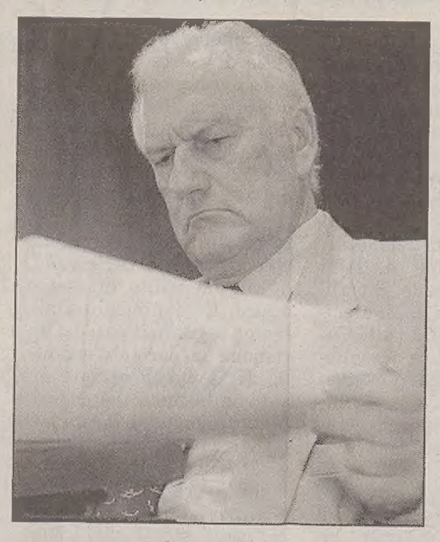
La discesa di Fiat, che mantiene comunque il diritto di voto sul 24,6%, ha l'effetto poi di decumulare il debito da quello di Foro Buonaparte, e permette così alle banche creditrici di mantenersi nei limiti di esposizione consentiti da Bankitalia: condizioni di base per realizzare il piano anti-debiti di Fiat e dare il via al riassetto finanziario di Italenergia-Edison.

L'accordo, che ha ottenuto il via libera dalla Vigilanza, deve ora passare al vaglio della Consob, chiamata a pronunciarsi sul rispetto del vincolo al 2% del diritto di voto di Edf (oggi al 18%) e candidato nel 2005, se Fiat non sarà in grado di richiamare la propria quota, di diventare l'unico azionista del secondo gruppo elettrico italiano. La Commissione dovrà poi valutare se il complesso accordo non faccia scattare obblighi di opa.

In attesa anche dell' eventuale via libera delle autorità Antitrust, Fiat, che pure non ha ottenuto la call (opzione di acquisto) sul 14% ceduto alle banche, ha la possibilità nel 2005 di rientrare in possesso non solo del 38,6%, ma anche, in proporzione alla sua quota, del 23,4% delle tre banche e del 20% di Tassara (che sta peraltro ancora negoziando con Edf un proprio accordo di put and call) e di diventare azionista di maggioranza del gruppo energetico.

Per questo il presidente della Fiat, Paolo Fresco, ha affermato che con l'intesa raggiunta ieri si è ottenuto l'obiettivo che «il controllo di Italenergia rimanga in mani italiane», mentre Edf ha espresso «il desiderio di rimanere partner strategico industriale e di riferimento insieme a Fiat».

«Soddisfazione» è stata espressa anche da Edison che, grazie sempre all'intervento di Edf (unico azionista a finanziare con 950 milioni il prestito subordinato a favore dell'azienda), potrà dare il via al riassetto comunicato nelle scorse settimane.



Fatto l'accordo su Italenergia Bis, il gigante elettrico controllato assieme ai francesi di Edf. Un passaggio chiave del salvataggio Fiat. Fresco: «Il controllo resterà in mani italiane».

FONDAZIONI

ROMA Il regolamento attuativo sulle Fondazioni bancarie è stato ritrasmesso dal ministero dell'Economia al Consiglio di Stato per il parere. Lo ha comunicato una nota del ministero. Il parere del Consiglio di Stato sul testo di riforma riguardante le fondazioni bancarie presentato dal Tesoro era stato rinviato «a data da destinarsi» il 7 maggio scorso. Da allora il dossier-Fondazioni era tornato sulla scrivania dei tecnici di via XX Settembre per gli aggiustamenti tecnici (secondo il ministero), per una riscrittura (secondo altri). Tra i punti nodali c'è quello che riguarda la rappresentanza degli enti locali negli organi di indirizzo delle Fondazioni.

IL «ROVESCIO DEL MERCATO»

Il Parlamento approva una legge che consente anche ai privati di partire alla ricerca del metallo giallo e dopo l'abolizione della tassa sull'export il prezzo s'impenna

Febbre dell'oro in Russia, la Siberia è il nuovo Klondike

MOSCA Venti di febbre dell' oro spirano sulla Russia e in particolare sulla Siberia dopo che il parlamento ha approvato in prima lettura una legge che consentirà a privati individui di operare, con alcune restrizioni, nel settore minerario aureo e delle pietre preziose. L'approvazione della legge giunge in un momento particolarmente favorevole per il metallo giallo, caratterizzato da un lungo trend al rialzo, con pochi precedenti, che in meno di un anno lo ha visto passare da 260 a 320 dollari l'oncia. Principale conseguenza è stato il rilancio alle stelle dei titoli minerari che hanno fatto segnare, come nel caso della canadese Seabridge, incrementi fino al 600%. Sino ad ora in Russia il settore delle miniere auree era riservato a compagnie statali o grandi imprese private e cooperative. Con la nuova legge, che deve concludere ancora il suo iter parlamentare, i privati individui potranno ora compiere prospezioni ed estrarre il metallo, anche se soltanto limitatamente a giacimenti piccoli o dove la produzione commerciale si sia interrotta. Secondo gli esperti il nuovo testo di legge, pur con le sue limitazioni, potrebbe scatenare una vera febbre dell'oro da parte dei privati, come avvenne all'inizio del secolo nel Klondike. Nel 1997 un esperimento in tal senso compiuto nella regione siberiana di Magadan aveva provocato una vera corsa al metallo prezioso e in poco tempo i privati avevano estratto e venduto allo stato qualcosa come 700 chilogrammi d'oro.

La privatizzazione del settore servirà anche a creare nuovi posti di lavoro e a ridurre il traffico illegale, secondo il presidente del Comitato delle risorse naturali, Aleksandr Belyakov.

Lo scorso gennaio la Russia, in un'altra mossa per favorire la liberalizzazione del mercato, aveva abolito la tassa del 5% sull'export di oro. Il trend in salita del prezzo del metallo giallo ha spinto le autorità monetarie russe ad aumentare le proprie riserve auree. L'insieme di valuta e oro depositato nelle casseforti della banca centrale ha raggiunto all'inizio di giugno la cifra record di 42,3 miliardi di dollari. La Russia è uno dei principali produttori mondiali di oro e nel 2002 si prevede saranno estratte complessivamente 175 tonnellate contro le 154,5 del 2001.

Sorpresa: in Russia è scoppiata la febbre dell'oro.

Il Consiglio dei ministri vara il disegno di legge sull'attuazione del decentramento così come approvato dalla riforma dell'esecutivo di Centrosinistra

Federalismo, il governo fissa le competenze

Niente più conflitti con le Regioni. Entro 15 giorni le sentenze della Corte Costituzionale sui ricorsi

ROMA Autostrade e Corte costituzionale, leggi e statuti regionali, Ici e oneri di urbanizzazione. Si intrecciano le decisioni prese ieri dal Consiglio dei ministri su due argomenti in apparenza distanti. Da una parte l'approvazione definitiva del disegno di legge sull'attuazione del federalismo così come approvato dalla riforma costituzionale varata dal governo di Centrosinistra e diventata legge dopo il referendum dell'ottobre scorso. Dall'altra il varo del modello pilota di finanza di progetto (project financing detto all'inglese) per il Piano infrastrutture che porterà alla modernizzazione del Paese. L'intreccio sta nelle risorse per le infrastrutture, reperite anche fra le imposte locali. In conferenza stampa scendono il ministro degli Affari Regionali, Enrico La Loggia, e quello delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, accompagnato dal viceministro dell'Economia, Mario Baldassarri.

Il ministro La Loggia

I problemi. Il disegno di legge varato dal governo - chiarisce La Loggia - sanerà buona parte dei problemi che erano sorti dall'entrata in vigore, il 9 novembre 2001, della riforma. Problemi dovuti ai contrasti fra Stato, Regioni ed enti locali a proposito del «chi deve fare cosa».

Contenziosi. Il livello di contenziosi fra Stato e Regioni si è alzato notevolmente. Molto spesso ci sono norme in contrasto e questo «va a danno dei cittadini». Il ministro fa esempi: dall'imprenditore che chiede una concessione secondo una legge regionale che lo Stato contesta, al cittadino che presenta una domanda al concorso secondo requisiti statali che la Regione ha modificato.

Corte Costituzionale. Il disegno di legge introduce una norma che impone tempi accelerati ai ricorsi alla Corte Costituzionale (cui spetta il compito di redimere il contenzioso): 30 giorni per fissare l'udienza, 15 per dare una sentenza. «In un mese e mezzo - dice La Loggia - si saprà chi ha ragione». Nel frattempo le norme restano in vigore.

Corte dei conti. Sarà la Corte dei conti a tenere sotto controllo le spese regionali, a verificare il rispetto del Patto di stabilità interno e quello europeo. Le Regioni possono chiedere collaborazione alle sezioni locali che vengono riformate con l'introduzione di due membri di nomina del consiglio regionale e dal Consiglio delle autonomie locali.

Progetti, ecco il Pav. Infrastrutture: nasce il Piano di area vasta (Pav), strumento urbanistico che servirà a «organizzare la distribuzione spaziale degli insediamenti produttivi lungo gli assi viari». Insieme al Pav nasce il «soggetto unico» per la sua gestione: gestirà i finanziamenti e farà la gara per scegliere il «general contractor».

«**Cattura di valore**». È un altro termine con cui dovremo convivere. Le aree rivalutate dall'asse viario e dalle infrastrutture collegate creano valore che finanzia il progetto. Come? Con l'Ici sui nuovi insediamenti, con la tassa di iscrizione alla Camera di commercio delle nuove aziende, con gli oneri di urbanizzazione, con i ricavi sulle concessioni delle aree. Altri soldi verranno dalle Fondazioni, dagli enti locali, dall'Anas e dallo Stato.Tempi di realizzazione accelerati.

Alessandro Cecioni

IL DEPUTATO IGNOTO

ROMA Dritto in piedi su di un piedistallo in Piazza Montecitorio il deputato della Margherita Roberto Giachetti si è improvvisato «statua vivente» per chiedere che vengano assegnati i 12 seggi ancora vacanti alla Camera dal 13 maggio scorso. Appoggiato al piedistallo il cartello: «monumento al deputato ignoto», con riferimento ai seggi ancora da distribuire. La nomina dei deputati è chiesta anche dai radicali. Il problema è che il 13 maggio la Cdl non aveva candidati a sufficienza per occupare tutti i seggi vinti nella quota proporzionale e su quelli rimasti scoperti la Giunta per le elezioni deve ancora pronunciarsi.

IL CASO

Il «picconatore» non gradisce che si parli di opere pubbliche con l'utilizzo anche di capitali privati: «Avete un penalista?»

Cossiga a Lunardi: «Appalti a delinquere»

ROMA L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga ieri mattina si è improvvisato «giornalista» e ha fatto la sua inattesa comparsa nella sala stampa di Palazzo Chigi dove era in corso una conferenza stampa del ministro Pietro Lunardi e del vice ministro Mario Baldassarri con l'amministratore delegato dell' Anas Vincenzo Pozzi. Ai giornalisti che gli hanno chiesto il motivo della sua presenza Cossiga ha risposto: «Io non sono così presuntuoso da pensare di essere ricevuto dal presidente del Consiglio e sono qui per salutare Lunardi». Cossiga, seduto tra i giornalisti, a un certo punto si è rivolto a un cronista de «La Stampa» invitandolo a fare una domanda maliziosa sul fatto che Lunardi, Baldassarri e Pozzi parlino di opere pubbliche con l'utilizzo anche di capitali privati: «Per alcuni può sembrare un'associazione a delinquere». «Se vuoi - ha aggiunto rivolgendosi sempre al cronista del quotidiano - te la metto per iscritto».

L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga si è improvvisato giornalista e ha fatto irruzione nella sala stampa di Palazzo Chigi dove era in corso la conferenza stampa del ministro Pietro Lunardi (nella foto con il «picconatore») sui finanziamenti alle infrastrutture. Cossiga non si è smentito e al viceministro Baldassarri ha detto: «Ti sei scelto l'avvocato difensore? Per le cose che hai detto ci sono gli estremi per un'associazione a delinquere».

Poi a conferenza stampa finita il presidente emerito della Repubblica circondato da giornalisti incuriositi ha chiamato Baldassarri e gli ha detto: «Ti sei scelto l'avvocato penalista? Perchè per le cose che hai detto ci sono gli estremi per un'associazione a delinquere... ». «Ah ecco, perchè realizziamo le opere?», replica un imbarazzato Baldassarri e Cossiga con aria divertita aggiunge: «Non c'è dubbio». E di fronte alle risate di Baldassarri e dei giornalisti replica: «Guardate io non sto scherzando».

Avvertiti della presenza di Cossiga, il sottosegretario Bonaiuti e il portavoce del vicepremier Fini, Salvatore Sottile, sono scesi in sala stampa. Bonaiuti si è intrattenuto a colloquio con Cossiga per alcuni minuti.

La conferenza stampa era incentrata sul «Project Financing» per le infrastrutture viarie e Cossiga, continuando a scherzare aggiunge: «Io vado via da qui preoccupato, caro Baldassarri...io ti voglio bene, scegliti l'avvocato penalista...». «Io ho tanti amici giuristi» risponde il viceministro e Cossiga lo interrompe: «Devi scegliere dei penalisti non dei giuristi». Ad un «speriamo di no» di Baldassarri che vuol ritirarsi dalla sala stampa, Cossiga risponde: «ma non c'è dubbio perchè ormai c'è una giurisprudenza che considera l'associazione a delinquere anche se non si compiono atti di corruzione. Il mettere insieme imprenditori, amministratori pubblici e politici è già un' associazione...». «Cosa vuoi - prosegue Cossiga sorridendo - io mi adopererò perchè ti diano gli arresti domiciliari». Visto che il siparietto si svolge davanti alla stampa Baldassarri prova a spiegare perchè servono i capitali privati per finanziare le opere pubbliche e Cossiga lo zittisce con un «state scherzando con il fuoco...queste cose fatele ma non ditele...ci sono alcune procure attente...». Con Lunardi Cossiga ha parlato della vicenda della nomina della presidenza dell'Autorità portuale di Cagliari.

Anche il presidente del Cocer Difesa appartiene alla massoneria? È quanto si chiede inoltre Cossiga dopo aver letto della solidarietà espressa da questo Cocer al presidente della sezione Cocer dei Carabinieri, generale Liberati, contro cui aveva polemizzato lo stesso ex capo dello Stato. «Per me che ho sempre sostenuto la costituzione dell'Arma dei carabinieri in quarta forza armata, la legittimità della P2 e la leicità di appartenenza per i componenti delle forze armate - aggiunge Cossiga - il comunicato del Cocer Difesa è una grande soddisfazione. Sarei curioso di sapere se anche il presidente di esso è massone e se della gran loggia di Palazzo Giustiniani o se della Loggia nazionale di piazza del Gesù. D'altronde - conclude - sarebbero ampiamente autorizzati dall'appartenenza chiara e onesta di non pochi membri del governo Berlusconi da cui essi dipendono».

Il capofila dei liberali «azzurri» difende il coordinatore nazionale Antonione sotto tiro dopo il voto amministrativo e analizza i mali del partito

Biondi: «Berlusconi è ostaggio di troppi signorsì»

«Oltre agli yes men imperversa anche il conformismo». Micciché sdrammatizza la resa di Verona

ROMA «Cacciare Antonione? Sarebbe davvero la strage dell'innocente». «Berlusconi? Fossi in lui mi dichiarerei prigioniero politico». «Forza Italia? È sotto un cappa di fideismo e conformismo". Insomma, serve ossigeno liberale altrimenti «qui si muore tutti soffocati dal conformismo e dagli yes men». Alfredo Biondi, vecchio volpone di Montecitorio («Sono entrato alla Camera nel'68», dice orgoglioso) parlando con il quotidiano on line «Il Nuovo» illustra un'idea guida: che i valori liberali non sono mai tramontati, e che devono rappresentare la bussola dell'attuale governo. Un' opera di proselitismo che l'attuale vicepresidente della Camera porta avanti da sempre e che culminerà oggi a Roma nella formazione della Costituente liberale, per quella che ha tutta l'aria di essere l'atto di nascita di un movimento.

«Non voglio fare a tutti i costi il tagliatore di teste, ma mi devono spiegare perché un partito accreditato del 30% dei consensi abbia registrato un calo così netto alle ultime elezioni. Lo chiedo anche a Berlusconi, di cui mi vanto di essere amico. Evidentemente, abbiamo segnato il passo. Ora risuona la parola d'ordine: no ai "doppi incarichi", visto che la metà dei coordinatori regionali è anche sottosegretario. Benissimo. È giusto che il partito controlli chi lavora al suo interno. Non possiamo mica ricadere negli stessi vizi della pubblica amministrazione o della magistratura, dove il controllato è anche il controllore».

Secondo Biondi però il coordinatore nazionale Roberto Antonione non va messo sotto accusa. Qualcuno chiede invece la sua testa. «Lo conosco poco Antonione - dice Biondi - ma mi è subito parso una bravissima persona. Lo vogliono mandare via? Sarebbe davvero la strage dell'innocente. Le colpe stanno in un sistema. O come direbbe Cartesio: il discorso sta nel metodo».

Biondi e Costa hanno appena annunciato la nascita di una Costituente liberale, una sorta di stanza liberale nel condominio della Casa delle libertà che aiuti Berlusconi nelle sue mediazioni. «Qualche caporale maggiore potrebbe irritarsi - osserva Biondi - ma in noi non c'è alcun intento polemico o di fronda contro il premier. Il problema è un altro: non vogliamo che passi la regola "usi ad obbedir tacendo". Questo va bene nella disciplina militare, non in politica. Discutiamo, invece di dire sempre sì al Cavaliere. Berlusconi da vero liberale è d'accordo con noi, solo che alle volte mi sembra quasi un prigioniero politico. Berlusconi una volta disse: Forza Italia è un partito liberale di massa. A me sembra piuttosto di Carrara, cioè marmorizzata. E scalpellare i profili liberali in questi marmi è davvero un bel compito. Ci vorrebbe Michelangelo».

Su Roberto Antonione l'ultimo a far quadrato è Biondi.

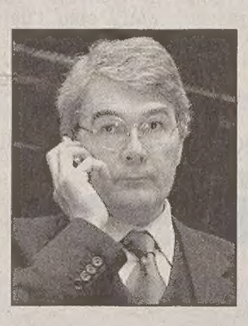
Gianfranco Micciché, l'uomo che ha portato Forza Italia in Sicilia a vincere tutto, sdrammatizza la sconfitta di Verona. «Non scherziamo con la resa dei conti - dichiara - La proposta di rendere incompatibili incarichi di partito e di governo è sacrosanta». Ma esclude una sua nomina nazionale in Fi.

Il ministro Castelli perplesso sull'amnistia per gli anni di piombo

Imi-Sir, i giudici al premier: dica quando vuol essere sentito

MILANO Il Tribunale di Milano si è reso disponibile a sentire a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, nell'ambito del processo Imi-Sir/Lodo citato come teste dalla difesa di Vittorio Metta, in qualsiasi data entro la metà di luglio, eccetto i giorni in cui in calendario c'è udienza. Lo ha detto in aula il presidente della quarta sezione penale Paolo Carfì, che ha chiesto al difensore di Metta di informarsi non solo se Silvio Berlusconi, come pare, intende rispondere alle domande, ma, posto che c'è udienza il 12 e il 15 luglio «se ha un giorno qualsiasi libero da qui al 15 luglio».

Intanto per il ministro della Giustizia Roberto Castelli i tempi non sono ancora maturi per un'amnestia che chiuda definitivamente gli anni di piombo. A riproporre la questione è stato l'altro giorno il presidente della commissione Giustizia della Camera Gaetano Pecorella, di Forza Italia, che ha anche sollecitato la grazia per Ovidio Bompressi, in carcere, come Adriando Sofri, per l'uccisione del commissario Calabresi. Ma secondo il Guardasigilli leghista, «per concedere amnistie bisogna che nel Paese ci sia un'atmosfera pacificata». «Le grazie, gli indulti, le amnistie - ha spiegato durante un convegno sulla giustizia a Cassano d'Adda - si danno per chiudere una stagione di scontro e aprirne una di pace». «Quando il paese sarà pronto - ha assicurato - sono pronto a discuterne anch'io». Quanto alla grazia per Bompressi, «la questione delle grazie va affrontata in modo globale e non singolarmente per questa o quella persona».



Il ministro Castelli

Decisamente contrario alla grazia per l'ex militante di Lotta continua l'ex sottosegretario agli Interni Carlo Taormina perchè «gli anni di piombo li stiamo ancora vivendo», sostiene, ricordando l'uccisione di Massimo D'Antona e di Marco Biagi. Taormina è invece favorevole ad una amnistia per i reati minori degli anni di piombo e anche per le vicende più recenti di Tangentopoli.

«Io sono del tutto contrario alle amnistie», dichiara il presidente dei deputati ds Luciano Violante, liquidando la proposta di Pecorella. Per Violante «se ci sono casi singoli da guardare con attenzione, c'è l'istituto della grazia».

Il vice presidente del Consiglio superiore della Magistratura Giovanni Verde è favorevole ad un'amnistia per i reati, non di sangue, degli anni di piombo. Ma se si parla di estenderla anche a Tangentopoli avverte: «Questo è un problema politico e va affrontato politicamente». Secondo Verde forse è stato un errore la decisione, presa una decina di anni fa, di disciplinare l'amnistia in modo tale che difficilmente possa essere concessa perchè le maggioranze richieste sono troppo alte. E oggi si potrebbe tornare sulla decisione.

I socialisti chiedono che si parli di amnistia per Tangentopoli dopo i risultati della Commissione d'inchiesta sul finanziamento illegale della politica proposta dallo Sdi. Per Enrico Buemi, Sdi, «il principio italico del 'chi ha avuto ha avuto e chi ha dato ha datò, è bene, nel limite del possibile metterlo da parte». Il terrorismo, a suo parere, non è stato definitivamente battuto, ed è strano che mentre si nega la sanatoria a tanti uomini e donne extracomunitari che lavorano onestamente nel nostro Paese, si pensa di concedere l'amnistia per fatti di terrorismo che hanno ancora oggi una tragica continuazione.

m.m.

Al seminario bolognese con il presidente dell'Ue il segretario ds si dice pronto a dialogare con Berlusconi solo se cambia politica economica

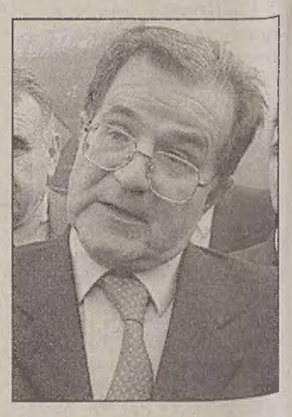
Ulivo, Fassino «a lezione» dal professor Prodi

ROMA Piero Fassino «a lezione» da Romano Prodi. Il segretario ds ha chiesto infatti di partecipare al seminario a porte chiuse dell'associazione culturale bolognese «Il Mulino» sul tema «Verso la Costituzione europea». I due si sono salutati con un affettuoso abbraccio e sono entrati insieme nella sala del seminario al quale hanno preso parte, fra gli altri, l'economista Paolo Onofri, il presidente di Borsa Italia Angelo Tantazzi e diversi collaboratori del presidente della commissione Ue. «Ero interessato agli argomenti trattati», ha spiegato il leader della Quercia. E, ai giornalisti che gli chiedevano una risposta all' invito di Berlusconi a una maggiore unità tra le forze politiche sui vincoli europei sull'economia, ha detto che con il governo «si può discutere, ma solo se cambia la politica seguita fino ad oggi». «Ha l'occasione per farlo con il Dpef per la nuova Finanziaria - ha aggiunto - dia lì il segno visibile che prende atto del fallimento di una politica e la cambia». Affermazioni in sintonia con Francesco Rutelli che ha già detto no a «politiche consociative».

Prodi, invece, ancora una volta non ha voluto dire nulla sulla politica italiana. A Panorama ha spiegato che rimarrà alla presidenza Ue fino al 2006, scadenza del mandato, e che nel nostro Paese non ha lasciato orfani. Ma sono diverse le voci che lo vogliono invece impegnato a tessere la trama del nuovo Ulivo. «Le sconfitte aiutano a rinnovare le idee e le persone, a riorganizzarsi», ha anche detto nell'intervista, ed è probabile che lui intenda partecipare a pieno titolo al rilancio del Centrosinistra.

Nell'attesa, però, sono irrisolti i nodi del portavoce unico alle Camere e del governo ombra. La Margherita continua a chiederli, ma sono ormai troppi a dire di no, la sinistra ds, i Verdi e il Pdci. Contrario il capogruppo ds Luciano Violante che, del resto, con lo speaker unico vedrebbe oscurato il proprio ruolo. Propone invece che quattro o cinque personalità di grande livello si occupino di politica estera, di infrastrutture, di stato sociale, economia, non nella quotidianità, ma per preparare la coalizione allo scontro con il Centrodestra.

m.m.



Romano Prodi

IL GIORNO DEL SANTO Il cappuccino di Pietrelcina sarà canonizzato domani alla presenza del Papa. Pellegrini provenienti da tutto il mondo sfideranno caldo e disagi

Roma sarà invasa da 500 mila fedeli di Padre Pio

La spiritualità leggera della New Age non basta: per «Civiltà cattolica» l'uomo nuovo cerca figure mistiche

ROMA Esiste ancora un bisogno di spiritualità diffuso, un'esigenza che rimane nelle persone al di là del materialismo e del consumismo dei tempi, tuttavia si tratta di un bisogno che spesso non torva risposte adeguate nella religione cattolica quanto in fenomeni di spiritualità leggera come la New Age. Padre Pio rappresenta una risposta cattolica e cristiana, popolare, a quel sentimento, a quella vocazione verso l'assoluto, che pure è presente in ogni individuo. A sostenerlo è «Civiltà cattolica», l'autorevole rivista dei gesuiti nell'editoriale del numero in uscita alla vigilia della grande cerimonia di domani per la beatificazione del popolate frate.

«La fede cristiana agli uomini di oggi appare troppo intellettualistica e dogmatica - si legge nella rivista - e la liturgia cristiana troppo fredda, impersonale e codificata in norme immutabili. Appare cioè incapace di suscitare forti emozioni». «In altre parole - scrivono i gesuiti - l'uomo nuovo è alla ricerca dell'emozione mistica e dei poteri sovrumani che la fede cristiana non è in grado di dargli». Di qui il distacco dalla fede cristiana e l'emigrazione verso movimenti e religioni orientali. Padre Pio diventa allora il mediatore attraverso il quale l'uomo di oggi ritrova e riconosce la fede in Cristo e nella Chiesa.

La pensa così anche padre Raniero Cantalamessa, cappuccino teologo della casa pontificia. È vero, sostiene padre Cantalamessa, che padre Pio propone una religiosità dalle forti venature soprannaturali, «ma non potrebbe essere proprio tutto ciò - aggiunge - una risposta ai bisogni del nostro tempo, così segnato dal secolarismo, e da un naturalismo chiuso ad ogni trascendenza?». «Se tutto il mondo corre dietro a Padre Pio - commenta ancora il frate - è perchè intuisce vagamente che non sarà la tecnica con tutte le sue risorse, nè la scienza con tutte le sue promesse, a salvarci, ma solo la santità. Che è poi come dire l'amore».

La venerazione per Padre Pio: un monumento a Messina.

Giovedì sera aveva partecipato alla presentazione del libro «Padre Pio - Giovanni XXIII» che ricostruisce i difficili rapporti tra questi due grandi santi del nostro tempo. Ieri, quale membro della Commissione Filatelica del Ministero delle Comunicazioni, il senenatore Giuolip Andreotti era in prima fila alla presentazione del francobollo emesso dalle Poste Italiane in occasione della canonizzazione di Padre Pio. Un vero tour de force, al quale l'ex presidente del consiglio si è sottoposto senza rinunciare alla sua consueta ironia. «Padre Pio - ha scherzato - sembra aver preso il posto di Sant'Antonio nel cuore degli italiani. Forse dovremmo chiedere scusa al santo di Padova».

Nel frattempo si procede con l'organizzazione della giornata di domani, l'afflusso dei devoti e dei pellegrini continua - si calcola che ci saranno 500 mila persone e che Roma sarà invasa da non meno di 3 mila pullman - e i vigili sono già al lavoro per orientare il traffico da una parte e i flussi verso piazza San Pietro dall'altra. E se a vigilare sulla massa di fedeli ci saranno oltre a mille agenti anche tre elicotteri, un nuovo «nemico» si profila all' orizzonte: il caldo. Da qualche giorno a Roma è scoppiata la consueta estate torrida e si prevede che i termometri potranno superare abbondantemente i 30 gradi. Considerato che la cerimonia di canonizzazione durerà diverse ore nell'arco di tutta la mattinata, è prevedibile che si assisterà a un moltiplicarsi di malori dovuti al solleone, e del resto la macchina organizzativa è al lavoro anche su questo fronte. Già da oggi comunque si svolgeranno varie iniziative per celebrare il santo di Pietrelcina. Nella basilica di Santa Maria Maggiore, alle 17, si svolgerà una meditazione sul rosario dei gruppi di preghiera di Padre Pio, un'ora dopo la messa celebrata dall'arcivescovo Francesco Gioia. Domani, dopo la celebrazione eucaristica presieduta dal Santo Padre e la canonizzazione di Padre Pio, si svolgerà nell'Aula Paolo VI una rappresentazione sacra composta da toni Santagata in onore del frate. La giornata avrà poi un'ultima appendice festosa con i fuochi d'artificio in piazza San Pietro alle 22,30. Contemporaneamente un'orchestra eseguirà l'Inno alla Gioia.

Francesco Peloso

IL GIORNO DEL SANTO La «Casa sollievo della sofferenza» porta benessere, turismo e finanziamenti a San Giovanni Rotondo

Dietro i miracoli un business «buono»

ROMA «Creatura della Provvidenza», così il mondo sanitario chiama la «Casa sollievo della sofferenza», l'ospedale di San Giovanni Rotondo divenuto centro d'eccellenza nazionale. Formalmente è del Vaticano, di fatto funziona come un ospedale pubblico, attraverso convenzioni con la Regione Puglia e con il Ministero della Salute. Le liste di attesa sono lunghissime e i viaggi della speranza, alla ricerca della scienza medica e del miracolo, frequenti.

Solo l'anno scorso ci sono stati 58.225 ricoveri e 562.000 prestazioni ambulatoriali. Fondato nel 1956 da Padre Pio come clinica privata con 250 posti letto, oggi l'ospedale ne ha 1.028 ed è un continuo cantiere in ampliamento. Oggi lo dirige un nipote di Padre Pio, Orazio Pennelli, uno dei tanti di famiglia votati a conservare ed esaltare la memoria del cappuccino. Fino al 1994 lo ha tenuto fortemente in pugno Giuseppe Gusso, il medico al quale Padre Pio stesso aveva affidato la struttura dopo una confessione nel corso della quale il professionista aveva chiesto di poter diventare «figlio spirituale» del santo. E Padre Pio qualsiasi cosa importante dovesse fare sceglieva sempre di farla all'interno della «famiglia». Il fatto è che per zone depresse come il Foggiano o il Beneventano, dove è nato, Padre Pio è una specie di manna dal cielo. Prima la sua caparbietà nel volere le cose, poi la necessità di sostenere assistenza e turismo hanno fruttato alle due province una bella pioggia di soldi.

Gli ultimi giusto ieri. Il Cipe, Comitato interministeriale di programmazione economica, ha stanziato dieci milioni di euro per un programma di strutture ricettive tra Pietrelcina e Pesco Sannita. I soldi sono solo una piccola parte di quelli che si spenderanno. L'intero progetto costerà 76 milioni di euro e oltre ai 10 milioni stanziati ieri, 41 milioni li metterà la Compagnia Italiana Turismo e il resto sarò spartito fra Regione Campania e Ministero delle Attività produttive.

Non è finita. La Regione Campania spenderà altri 16 milioni di euro per infrastrutture e riqualificazione urbana di Pietrelcina. Il paese, infatti, prima del 1999 riusciva ad accogliere con una certa facilità i pullman di pellegrini, soprattutto pellegrine perché sui luoghi della nascita il culto di Padre Pio è soprattutto femminile e legato alla fertilità. Dopo la beatificazione e dopo il Giubileo, che ha portato strade più larghe e parcheggi, il flusso dei fedeli si è fatto talmente intenso da saturare il piccolo centro, costruito per soddisfare le esigenze dei suoi 15 mila abitanti.

l.v.

IL GIORNO DEL SANTO Tante le donazioni e tanti i suoi «apostoli» sparsi in Italia, in Europa e negli Usa

Il «gruppo di preghiera» fa la forza

ROMA I fedeli sono migliaia e tutti si considerano «figli spirituali» di Padre Pio. La maggior parte sono in Italia ma le rappresentanze nel mondo, soprattutto nelle Little Italy americane e in Francia, brillano per numero e per devozione. Oltre che per donazioni generose ai cappuccini di San Giovanni Rotondo e alla Casa Sollievo della Sofferenza, l'ospedale fortemente voluto dal frate fino a sfidare il sospetto di legami troppo disinvolti con finanzieri sospetti. Polemiche, accuse, detrattori, niente distrae in figli spirituali di Padre Pio dalla devozione. Fondati dal santo stesso negli ultimi anni di vita mentre si susseguivano le ispezioni vaticane per stabilire se fosse divina o luciferina la sua ispirazione, i gruppi di preghiera sono cresciuti del 30 per cento dal 1999 a oggi.

La beatificazione del due maggio di tre anni fa, oltre a rendere giustizia a quanti imploravano per Padre Pio l'onore degli altari, ha consentito una vera e propria azione di proselitismo. «C'è un risveglio delle coscienze», asserisce sicuro padre Marciano, segretario generale dei gruppi di preghiera. E' un cappuccino e da San Giovanni Rotondo, come un direttore d'orchestra, dà il là alle orazioni di migliaia di credenti. Se ne calcolano più di cinquantamila, la maggior parte concentrati in Sicilia, Abruzzo, Veneto, Puglia e Lazio, gli altri, raccolti in 500 gruppi, all'estero.

E' un impero spirituale. Si nutre di libri, filmati, una miriade di siti Internet ufficiali e non, miracoli mai riconosciuti dalla Chiesa ma sui quali nessuno dei «figli spirituali» ha mai avuto dubbi. Per paradosso molti di questi ultrà della fede non saranno domani in piazza San Pietro. Intanto perchè, secondo loro, Padre Pio è già santo e non ha bisogno della pompa vaticana. Secondo perchè chi può preferisce onorare la memoria del «padre spirituale» nei luoghi della nascita e della vita del frate con le stimmate. Pietrelcina, in provincia di Benevento, San Giovanni Rotondo, nel foggiano, ma anche i dieci conventi cappuccini sparsi nell'Appennino del centro Italia dove Padre Pio visse la formazione e una sorta di esilio quando cominciarono le manifestazioni prodigiose, tutti questi luoghi stanno preparando la festa. Sono migliaia i fedeli che hanno scelto mete meno comode di Roma. Soltanto San Giovanni Rotondo ne aspetta 50 mila, tutti pronti a raccogliersi, come dice padre Marciano, «attorno alla spiritualità di Padre Pio affinchè possa risvegliare le coscienze per proseguire nel cammino di fede».

l.v.

IN BREVE

Ancora oscure le cause del decesso

Brescia, bambino «immobile» sul fondo di una piscina: soccorso, muore all'ospedale

BRESCIA Alfonso Mercolino, il bambino di 9 anni che giovedì era rimasto per una quantità di tempo imprecisata sott'acqua sul fondo della piscina del centro «Le Ninfe», a San Martino della Battaglia, è morto ieri all'ospedale di Borgo Trento a Verona, dove era stato ricoverato d'urgenza. Le condizioni del bambino di Flero erano apparse subito gravissime e disperate. A notare il corpo di Alfonso, immobile nell'acqua, era stato un prete che stava controllando un gruppo di bambini. Sul posto era arrivata subito l'eliambulanza del 118 di Verona, e al piccolo i medici avevano praticato per diversi minuti il massaggio cardiaco. Poi, il volo fino a Verona, dove il bambino è stato ricoverato in rianimazione. Ieri mattina la morte.

Rimini, misterioso accoltellamento di un giovane La polizia indaga nel giro degli extracomunitari

RIMINI Misteriosa aggressione al parco Marecchia di Rimini. Andrea Fabbri, 19 anni, riminese, è stato ferito con cinque coltellate - di cui due alla schiena - da due nordafricani, probabilmente tunisini che, stando alle sue dichiarazioni, dopo averlo ferito l' hanno derubato del marsupio contenente il portafoglio. Il ragazzo è stato trovato da un amico con cui aveva un appuntamento, che invece di accompagnarlo in ospedale lo ha avvolto in un'asciugamano e portato a casa per essere medicato dalla madre. Ma la donna, non appena l'ha spogliato, si è accorta della gravità delle ferite e ha chiamato il 118.

Sondaggio PeopleSwg sugli Ogm in Italia Il 74% è contrario ai «Frankenstein» nell'orto

ROMA Solo 7 italiani su 100 sono convinti che l'utilizzo degli Ogm non danneggerebbe affatto la qualità dei prodotti agroalimentari italiani. Lo rileva un'indagine dell'istituto di ricerche PeopleSwg, in base alla quale il 74% degli italiani è contrario all'impiego di organismi geneticamente modificati nell'agricoltura. Questi dati evidenziano che la percentuale degli italiani contraria agli Ogm è aumentata: le ultime ricerche riportavano che il 70% era contrario agli Ogm e il 94% sosteneva che fossero in contraddizione con il concetto di qualità alimentare.

A Moniga del Garda originale lotta al fumo Il Comune «finanzia» impianti di aerazione

MONIGA DEL GARDA Impianti di condizionamento e aerazione antifumo finanziati per il 50 per cento dall'Amministrazione comunale. E' questo il contenuto di un provvedimento adottato dal sindaco di Moniga del Garda, Massimo Pollini. Sarà appunto la stessa amministrazione a rimborsare al titolare del pubblico esercizio la metà del costo dell'impianto. La delibera fa riferimento alle iniziative contro il fumo per tutelare la salute dei cittadini.

Un'ora di terrore per una donna che dopo il colpo è stata abbandonata in una zona di campagna. Il bottino è di 163 mila euro

Palermo, rapina con ostaggio in un ufficio postale

La vicedirettrice è stata bloccata dai malviventi e costretta ad aprire la cassaforte

PALERMO Rapina con ostaggio e un bottino di 163 mila euro all'ufficio postale della borgata Uditore in piazza Suor Dolores Marina de Maio. La cinquantenne Marisa O., vice direttrice dello sportello, è rimasta per circa un' ora nelle mani dei banditi. È stata sequestrata per impedire che desse l'allarme, per coprire la fuga e dare così tempo ai suoi aggressori.

Hanno agito in cinque, sulla base di informazioni precise, seguendo un piano studiato a tavolino che ha funzionato bene. Alle 13,30, quando l'ufficio chiude e gli impiegati vanno a casa, i rapinatori speronano con un'utilitaria che si presume rubata la Renault Twingo di Marisa O.. La donna non ha nemmeno il tempo di rendersi conto di ciò che accade dopo l'urto.

Accanto a lei salgono armati di pistola due rapinatori, le intimano di ritornare indietro. Con la pistola alla schiena la vicedirettrice è costretta ad aprire prima l'ufficio quindi la cassaforte. La segue un solo bandito, gli altri quattro, divisi sulle due auto, controllano la piazzetta che non ha vie d'uscita. Rastrellata la cassaforte, i soldi divisi in due sacchetti di plastica, il rapinatore batte in ritirata con l'ostaggio, accertandosi che prima richiuda con calma l'ufficio postale e si ricongiunge ai complici in attesa. Quindi le due auto si allontanano senza particolare fretta. Nessuno di quanti abitano nella zona si sarebbe reso conto dell'aggressione e della rapina. Marisa O. viene condotta ad Altarello di Baida, nei pressi dell'aeroporto Boccadifalco, dove i banditi la lasciano libera dentro la sua automobile, portandone via le chiavi, e inoltre la borsa e il cellulare della donna. Prima di allontanarsi le intimano di attendere l'arrivo della polizia e le rinnovano minacce di morte.

L'allarme alla polizia giunge alle 14, quando dopo colazione due impiegati rientrano in ufficio e notano la cassaforte aperta e ripulita. Marisa O. manca all'appello. La polizia setaccia la città, due elicotteri sorvolano Palermo, si teme per la vita della scomparsa. Ma poco dopo la Twingo è notata dalla polizia, Marisa O. sotto choc viene condotta negli uffici di polizia per la ricostruzione dell'accaduto.

Rino Farneti

Una volante della polizia sul posto della rapina.

CACCIA AI KILLER DEL CARABINIERE

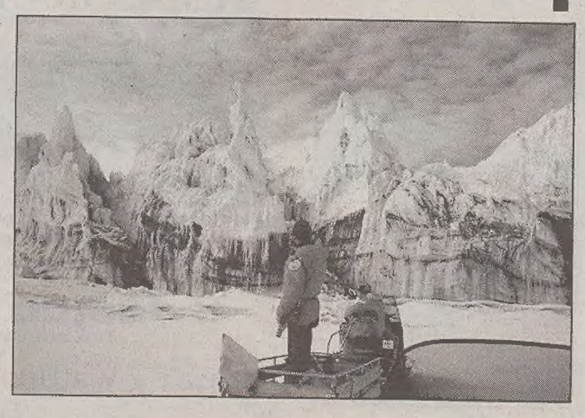
ROMA Ci sono due identikit dei rapinatori, che gli inquirenti definisco «esterti professionisti», che giovedì, in un conflitto a fuoco seguito a un colpo in banca, hanno ucciso il vicebrigadiere dei carabinieri Sandro Sciotti.

È la principale novità emersa dal vertice operativo che gli investigatori hanno tenuto nel pomeriggio in una caserma non lontano da Santa Maria delle Mole, il centro alle porte della capitale teatro della sanguinosa rapina. A ricostruire i tratti somatici di due dei componenti del commando («costituito sicuramente da tre, ma più probabilmente da quattro elementi», secondo i carabinieri) hanno contribuito alcuni dei numerosi testimoni.

La caccia ai rapinatori continua intanto senza soste; uno dei banditi è sicuramente rimasto ferito, quasi sicuramente da un frammento della vetrata della banca infranta con un'auto usata come ariete.

Scattata in Sudafrica una difficile operazione di soccorso nel tentativo di portare aiuto ai 108 passeggeri che si trovano a bordo del cargo tedesco

Antartide, nave prigioniera tra i ghiacci a -50 gradi



Una nave tedesca è prigioniera tra i ghiacchi dell'Antartide.

JOHANNESBURG Portare aiuto a una nave tedesca con 108 persone a bordo, tra cui numerosi scienziati russi, imprigionata tra i ghiacci dell' Antartide: l'operazione è scattata in Sudafrica e si annuncia pericolosa e difficile. In questa stagione - sottolineano le autorità marittime sudafricane che insieme a neozelandesi e argentini stanno coordinando i soccorsi - al Polo sud si sfiorano i 50 gradi sotto zero ed è sempre notte. Non sarà facile compiere il loro lavoro per le navi e soprattutto per gli elicotteri che avranno il compito di raggiungere per primi la nave in difficoltà.

Il cargo tedesco imprigionato dai ghiacci è la Magdalena Oldendorff, registrata ad Amburgo. Si trova a nord della base russa di Novolazarevskaya, sulla costa della terra della Principessa Astrid, parte del continente di ghiaccio che corrisponde al Sudafrica. Ora la nave è nella posizione di 0 gradi, 41 minuti di longitudine est, 69 gradi, 41 minuti di latitudine sud. Non si sa da quanto tempo la Magdalena Oldendorff si trovi immobilizzata data la difficoltà dei collegamenti radio.

Il Sudafrica ha inviato in suo aiuto la nave per i rilevamenti oceanografici Agulhas, specializzata in missioni nelle acque dell' oceano antartico. La Agulhas sarà utile sorpattutto perchè porterà degli elicotteri militari Pryx, equipaggiati con serbatoi per lunghi voli. Non è però un rompighiaccio (ha solo la prua rinforzata). Per tale motivo procederà insieme al rompighiaccio argentino Almirante Irizar.

Se l'Almirante Irizar riuscirà a raggiungere la nave tedesca si tenterà di rimorchiarla in acque libere, ha dichiarato un portavoce sudafricano. In caso contrario entreranno in funzione gli elicotteri, che serviranno sia a rifornire di viveri e altro materiale i «naufraghi», sia portare in salvo gli scienziati che si trovano sulla Magdalena Oldendorff. Nessuno comunque sulla nave tedesca, precisano i sudafricani, corre pericolo. «Non è una situazione di grande gravità. Riteniamo che a bordo abbiano cibo a sufficienza e in ogni caso l'equipaggio resterà a bordo».

Il Censis stila un identikit dei ragazzi del Terzo Millennio: sognano l'autonomia ma sette su dieci restano con mamma e papà

Giovani, meglio vivere in famiglia

Nel Nordest non è trasgressivo fumare spinelli e ubriacarsi. La politica? Non piace

ROMA Sognano l'autonomia ma sette su dieci vivono ancora con mamma e papà, aspettando tempi e paghe migliori per lasciare l'amata famiglia d'origine, «una sponda su cui contare per il 44,7 per cento di loro, un valore per il 38%.

Il Censis prova a tracciare l'identikit dei giovani italiani e il quadro che ne esce non è dei più confortanti. Soprattutto perchè in un Paese che invecchia di anno in anno e nel quale dal 1996 il numero complessivo dei giovani è sceso di un milione di unità, secondo uno studio europeo, l'Italia si conferma la nazione degli eterni adolescenti. I 1500 intervistati del campione Censis, rappresentativo del pianeta adolescente, ha un'età assia varia: dai 15 ai trentacinque anni.

Vivono nel presente e per il presente, hanno poca memoria del passato e una scarsissima vocazione a proiettarsi nel futuro anche quando si immaginano fuori di casa. Sono perennemente innamorati ma 43 giovani su cento sono single, desiderosi di restarvi. Il motto della generazione potrebbe essere «Ora e subito», dice il direttore del Censis, Carlo Gregoretti, presentando la ricerca e gli obiettivi che l'hanno ispirata. In primis verificare se corrisponde al vero l'immagine spesso negativa del giovane omologato, conservatore e incapace di comunicare se non con gli sms utilizzati da 85 ragazzi su cento in sostituzione delle più impegnative lettere. «C'è la preoccupazione di una gioventù troppo indistinta, tendenzialemnte ripetiva che vive troppo nel presente», spiega il professore Giuseppe De Rita, sociologo e presidente del comitato scientifico del Censis. «Manca l'icona di Enea che porta sulle spalle il padre Anchise e tiene per mano il figlioletto Ascanio», aggiunge.

In famiglia come nel sociale c'è un forte ritorno al passato. In casa il modello vincente è quello tradizionale con il padre assente e la madre impegnata nella faccende domestiche. Le amicizie si fanno sempre a scuola e in parrocchia. Il 61% aderisce a un gruppo organizzato, nell'ambito dello sport, del volontariato o delle associazioni culturali. In forte ribasso le azioni dell'impegno in politica: il 13,2 per cento aderisce ad associazioni studentesche, il 9 per cento frequenta i partiti, il 4% è iscritta al sindacato e solo il 3,15 per cento frequenta i centri sociali. La stragrande maggioranza dei giovani comincia a cercare il lavoro intorno ai 20 anni.

In cima alle preferenze resta per tutti il lavoro autonomo, «non regolato e controllato da altri». Quanto ai modelli di vita solo uno su tre ha scelto i propri genitori. Il 43 per cento dichiara di avere se stesso come modello, il 14 cerca riferimenti positivi nel mondo degli affari e dell'economia. A pari merito il resto del campione cerca i propri simboli nel mondo della solidarietà internazionale, in quello dello spettacolo e tra i giornalisti e i tecnici della comunicazione.

Di cosa hanno paura i »ragazzi« under 35? La guerra è al primo posto nella classifica delle preoccupazioni. Sono soprattutto le ragazze a temerla, convinte come sono che l'11 settembre sia cominciata una guerra che nessuno sa quando finirà. A seguire troviamo la paura della pedofilia e l'angoscia di poter soffrire interiormente. La morte, a sorpresa, spaventa meno delle aggressioni fisiche e verbali: 61 per cento contro il 66.

Quanto alle trasgressioni il 79,8 per cento degli intervistati ritiene che la cosa più trasgressiva sia fare uso di droghe pesanti. A proposito di «trasgressività» nel Nordest «solo» il 32,4% ritiene che fumare erba o spinelli sia, appunto, trasgressivo: una percentuale decisamente più bassa rispetto al 51,7% del NordOvest, al 46,4% del Centro, al 54,9% del Mezzogiorno e Isole. E ancora nel Nordest «solo» il 28,9% ritiene che ubriacarsi sia trasgressivo rispetto al 33,8% del NordOvest, del 45,5% del Centro, del 48,2% di Sud e Isole. E bassa anche la percentuale di chi ritiene a Nordest che trasgressivo sia «segnare» il proprio corpo: il 21,2% contro il 33,1% del NordOvest, il 39,4% del Centro, il 38% di Sud e Isole.

Maria Berlinguer

Una ragazza al computer, un gruppo di giovani in «posa ginnica» sul bus. Il Paese invecchia e il numero di giovani è sceso di un milione rispetto al '96. Secondo l'identikit formulato in una ricerca dal Censis, i ragazzi sognano l'autonomia ma sette su dieci restano in famiglia.

In Friuli Venezia Giulia depressi record fra i 20 e i 40 anni

ROMA «Sono depresso per il mal d'amore. Lei mi ha lasciato. Mi dia una pillola, dottore». È il modo di vivere che cambia, anche nella storica, straziante delusione sentimentale. L'italiano non vuole soffrire, non aspetta più che il tempo cancelli il cocente ricordo. Si piomba nella depressione e si chiede al medico la «pillola» per dimenticare. Si tratta di una nuova serie di psicoformaci, i NARI (inibi-presinibitori del Reuptace della noradrenalina) come la Reboxetina. Si tratta di molecole destinate a mutare l'approccio terapeutico alla depressione, danno la carica, l'ottica più concreta per dimenticare. Il dato è emerso dalla presentazione del prossimo convegno della Società italiana di psicogeriatria in programma a Napoli la prossima settimana. Ma il discorso-depressione cambia oggi il volto. Adesso è donna, soprattutto casalinga. Molti record nel Friuli Venezia Giulia. C'è infatti una realtà regionale. Le indagini della Associazione italiana di psicogeriatria consente di impegnare per la prima volta la carta italiana della depressione. Emerge allora che le Marche hanno la più alta incidenza di depressione fra le donne con il 90% delle persone implicate. L'indice più basso, sempre fra le donne, è in Toscana con il 63,6%. Nella fascia di età compresa tra i 19 ed i 44 anni, i depressi sono in maggioranza nel Friuli Venezia Giulia che detiene anche il record per i pensionati depressi (53,3%) e fra quelli con titolo di scuola media superiore.

Gian Ugo Berti

A VENEZIA

Il ministro Giovanardi organizza un incontro

Minoranze a confronto per una tutela comune da esportare in Europa

VENEZIA Per la prima volta i rappresentanti di tutte le minoranze linguistiche presenti in Italia saranno seduti intorno allo stesso tavolo per uno scambio diretto di opinioni sulle rispettive situazioni. Si tratta di una sorta di monitoraggio sui livelli di tutela di cui godono i gruppi etnici del nostro Paese, spiega Carlo Giovanardi, ministro per i rapporti con il Parlamento, che ha organizzato questa riunione. Allo stesso tavolo con tedeschi, francesi, sloveni, croati e ladini siederanno gli esponenti dell'Unione Italiana, che rappresenta i nostri connazionali in Slovenia e Croazia e anche una delegazione degli esuli fiumani istriani e dalmati.

Il titolo dell'incontro («informale» precisa Giovanardi) è «Le minoranze linguistiche autoctone in Italia e la minoranza linguistica italiana in Croazia e Slovenia: profili comparativi». Traducendo, significa che saranno presi in esame i diversi livelli di tutela delle minoranze sia all'interno del nostro Paese, mettendo a confronto, ad esempio, il trattamento dei tedeschi del Sud Tirolo e degli sloveni del Friuli Venezia Giulia, sia riguardo appunto al trattamento di cui godono i connazionali d'oltre confine.

E che c'entrano gli esuli? «Ho chiesto loro di partecipare – spiega Giovanardi – perchè sono direttamente coinvolti per quanto riguarda la nostra minoranza in Slovenia e Croazia e anche per superare le divisioni e chiudere così una pagina di storia travagliata, affinchè guardino insieme al futuro».

Ed è proprio del futuro che si parlerà al convegno veneziano (si svolgerà oggi dalle 16 alle 20 e domani dalle 10 alle 13 nell'aula del consiglio comunale) perchè Giovanardi auspica che si delinei una piattaforma comune e condivisa (anche dalle maggioranze) di tutela che possa in qualche modo omogeneizzare i diversi trattamenti per evitare discriminazioni. Giovanardi fa l'esempio dei documenti anagrafici bilingui che sono regolati in maniera molto diversa nei vari Paesi (possono essere su semplice richiesta dell'interessato, oppure previsti solo nei Comuni che prevedono il bilinguismo per statuto e via dicendo). Ebbene potrebbe essere utile verificare se si possano individuare normative comuni. Un'esperienza che poi potrà costituire un modello per altri Paesi europei, dove la situazione delle minoranze è ben più difficile che da noi, come la Bosnia.

Pierluigi Sabatti

Il ministro Carlo Giovanardi.

L'estate si fa sentire in anticipo: 5 gradi in più rispetto alla media stagionale. Gli anziani sono i più a rischio

Caldo africano e umidità, primato a Vicenza

Picco di 34 gradi in Veneto. L'aria fresca non arriverà prima di giovedì

Intanto oltre 10 milioni di italiani oggi lasceranno le città per il weekend. Nel primo assaggio delle vacanze la meta preferita è il mare

ROMA Caldo record ieri in Italia con picchi di 34 gradi a Vicenza, 33 a Verona e Perugia, 32 a Rovigo ed Aosta, e 30 ad Alghero e Treviso, anche se, in tutta Italia, le temperature sono state superiori alla norma, e c'è stato un alto tasso di umidità. Le temperature massime registrare alle ore 14 sono state, per le altre città, di 28 gradi a Bolzano, 31 a Milano e Bologna, 30 ad Alghero, e 29 a Roma e Reggio Calabria. Molte le persone colpite da malore: i più a rischio sono gli anziani.

Il Veneto, in assoluto, è stata la regione più calda con notevoli disagi causati dal l'alto tasso di umidità ha reso il clima via via più afoso. Ad Aosta i turisti hanno preso d'assalto, fontane e gelaterie, e anche all' altezza di 2000 metri non hanno trovato refrigerio perchè la colonnina di mercurio registrava 26 gradi. Caldo torrido anche in Umbria, in particolare a Perugia dove alle 17 la temperatura ha raggiunto i 33 gradi. Il servizio meteorologico dell'Aeronautica non ha previsto cambiamenti sostanziali del tempo fino a giovedì 20 giugno. A Roma sole a picco e temperature superiori ai 30 gradi e un alto tasso di umidità renderanno domani molto faticosa la giornata dei pellegrini che giungeranno per la canonizzazione di Padre Pio di Pietrelcina. La Protezione civile ha raccomandato ai pellegrini di munirsi di un copricapo, di una scorta di acqua, di indossare abiti adeguati e comunque di prepararsi ad affrontare una giornata in cui le temperature supereranno di oltre 5 gradi la media stagionale, con punte massime previste di 30-33 gradi all' ombra. Il Campidoglio comunque ha predisposto otto autobotti pronte a spruzzare acqua sui fedeli e devoti accaldati che entreranno in azione durante e dopo la cerimonia di canonizzazione. Oltre a ciò le scorte di acqua, che saranno distribuite gratuitamente, sono state raddoppiate, e così nei sei punti prestabiliti e nei parcheggi di sosta dei pullman, i devoti del frate di Pietrelcina potranno dissetarsi con 500 mila bottigliette da mezzo litro, pari a 250 mila litri.

Infine, a Santa Maria delle Mole, a Roma, per il forte caldo è stata rinviata a questa mattina la camera ardente del vice brigadiere Sandro Ciotti, ucciso giovedì pomeriggio nel corso di una rapina.

Intanto oltre 10 milioni di persone lasceranno le città per il week end. Il caldo record previsto per i prossimi giorni sembra aver influito sulla scelta, visto che la gran parte dei «dannati dell'afa» andrà al mare. A fornire questi dati è Telefono Blu. Le città maggiormante «abbandonate» saranno Milano (20%), Bologna (18%), Torino (15%).

E nonostante la cerimonia di santificazione di Padre Pio, il 12 per cento dei romani non rinuncerà al week end fuori porta. Secondo Telefono Blu gli spostamenti saranno diretti soprattutto dal Nord al Sud con oltre 4 milioni di veicoli in movimento, 500 mila viaggiatori negli aeroporti e almeno un milione che prenderanno treni o traghetti.

Turisti cercano refrigerio in una fontana di Roma.

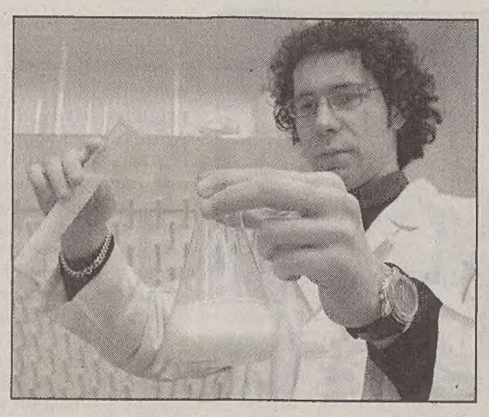
Pacchetto governativo di provvedimenti: via libera al nuovo tipo di trattamento oltre che all'etichettatura e al sistema di tracciabilità

Risolto il caso del latte fresco, sì al «microfiltrato»

ROMA Un pacchetto di provvedimenti per dire sì al trattamento della microfiltrazione e mettere ordine al «caso fresco», apertosi più di dieci mesi fa con la circolare del ministero delle Attività produttive. Il ministro delle Politiche agricole e forestali ha presentato il decreto ministeriale, che entrerà in vigore la prossima settimana, costituto da 4 provvedimenti scadenzati nel tempo e rispettosi della normativa vigente. La 2 novità principali del pacchetto latte sono indubbiamente l'autorizzazione al trattamento della microfiltrazione, l'etichettatura ed il sistema di tracciabilità. In particolare, il primo provvedimento autorizza la microfiltrazione seguendo così le conclusioni della Commissione tecnico-scientifica istituita dai ministeri delle Politiche agricole e forestali e della Salute.

Dopo aver ricordato le numerose polemiche suscitate dai test effettuati dalla Commissione tecnico-scientifica, il ministro Gianni Alemanno ha sottolineato che «le prove effettuate sui sul prototipo microfiltrato saranno accompagnate da analisi sui campioni di vendita. A 3 mesi dalla firma del decreto verranno poi effettuate una serie di verifiche a tappeto».

Il secondo provvedimento riguarda l'etichettatura ed il sistema di tracciabilità. Sul fronte della tracciabilità, entro sei mesi sarà introdotto un sistema che preveda la tracciabilità del prodotto dalla fase della mungitura a quella del confezionamento, per assicurare la massima informazione e tutela del consumatore. Per quanto riguarda l'etichettatura, il provvedimento prevede che sia riportata sulla confezione l'idonea dicitura che evidenzi il trattamento utilizzato. Nel caso dell'autorizzazione al trattamento della microfiltrazione, l'indicazione «microfiltrato» dovrà precedere l'indicazione «fresco» ed essere rappresentata con «eguale evidenza». Nel caso di latte pastorizzato, può essere riportata in etichetta con uguale evidenza e chiarezza l'indicazione tradizionale.



Nuovi provvedimenti di legge sul latte.

TERRORISMO Un furgone imbottito di tritolo lanciato a tutta velocità contro il cancello: anche l'autista kamikaze ha perso la vita

Karachi, attentato suicida al consolato Usa: 11 morti

Tutte pachistane le vittime. La rivendicazione del gruppo «Al Qanun», che viene ritenuto molto vicino ad Al Qaeda

KARACHI Un furgone Suzuki imbottito di tritolo lanciato a tutta velocità, l'esplosione dinanzi al cancello del consolato americano che lo scaraventa a sette metri di distanza, contro un albero, demolisce parte del muro perimetrale, sbriciola i blocchi di cemento posti sulla strada per agevolare i controlli, sfonda i vetri dei palazzi intorno, scava un cratere profondo due metri. Undici i morti, tra cui il pilota kamikaze, brandelli di corpi lanciati a cento, duecento metri di distanza, una ventina i feriti, compreso un marine di guardia. E' l'unico americano. Tutti gli altri, morti, feriti, contusi, sono pachistani. La rivendicazione è di «Al Qanun» (la legge). Sconosciuto, la si sospetta molto vicino ad Al Qaeda.

Un attentato annunciato. Da una settimana la polizia pachistana e i servizi americani erano stati avvertiti da una soffiata anonima che proprio a Karachi si stata preparando un nuovo attentato, sulla falsariga dell'autobomba che l'8 maggio scorso aveva dilaniato quattordici persone, tra cui undici tecnici francesi addetti alla manutenzione dei sommergibili pachistani.

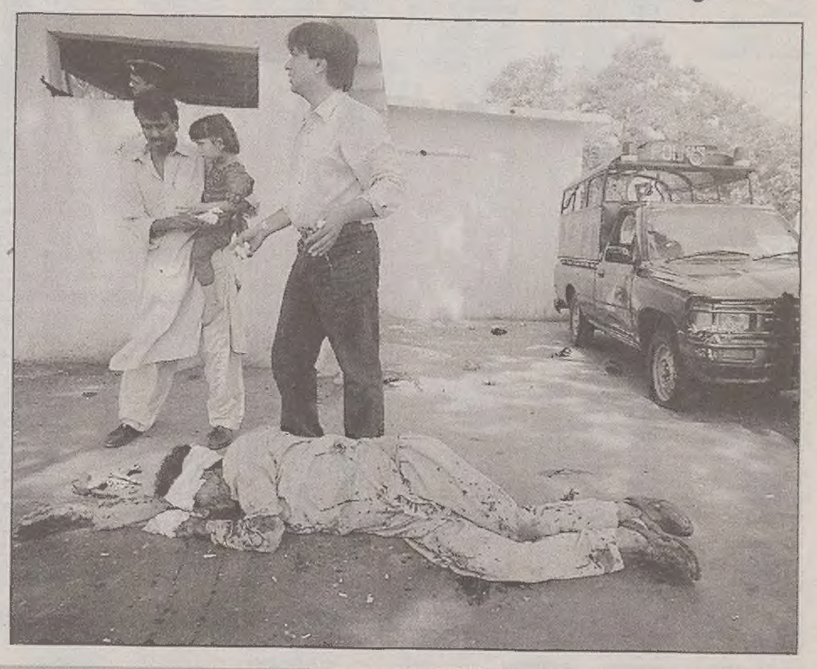
E' il quarto attentato contro obiettivi stranieri in pochi mesi. Oltre al massacro dei tecnici francesi, c'è stata la bomba a Islamabad, nella chiesa protestante, durante la messa domenicale, e il caso di Daniel Pearl, l'inviato del Wall Street Journal rapito e decapitato. La tensione, acuita anche dallo scontro con l'India sul Kashmir, era quindi già al massimo.

Gli Stati Uniti hanno deciso di chiudere, per il fine settimana, sia l'ambasciata di Islamabad che i vari consolati in Pakistan. «Stiamo valutando le condizioni di sicurezza», ha dichiarato laconicamente una portavoce del dipartimento di Stato. La Casa Bianca da parte sua ha condannato l'attentato, sottolineando i rischi che corrono gli americani impegnati nella lotta contro il terrorismo.

Durante i dieci anni dell'invasione sovietica in Afghanistan Karachi era tutta dalla parte degli americani. La città pachistana, che si affaccia su un grande porto, era strategicamente ideale per gli Stati Uniti, impegnati a sostenere, con un flusso continuo di armi, i mujaheddin afghani impegnati nella lotta contro l'allora «nemico» sovietico.

La polverizzazione dei gruppi musulmani, la nascita di organizzazioni terroristiche a metà degli anni Novanta, la mutata politica statunitense, trasformarono in fretta gli americani in nemici. Le prime vittime straniere furono proprio tre diplomatici del consolato americano, assassinati dopo la consegna agli Stati Uniti di Ramzi Ahmed Yusef, sospettato per l'attentato del '93 al World Trade Center. Il 12 novembre 1997 furono uccisi altri quattro cittadini statunitensi, dipendenti della compagnia petrolifera Union Texas.

Dopo la strage alle Torri gemelle e l'invasione dell'Afghanistan è stato un crescendo. Nel gennaio scorso fu rapito il giornalista americano Daniel Pearl. Diventò un caso di fronte a tutto il mondo. Un mese dopo, mentre si cominciava a sperare nella sua liberazione, i terroristi fecero pervenire una videocassetta che mostrava il giornalista sgozzato e decapitato.

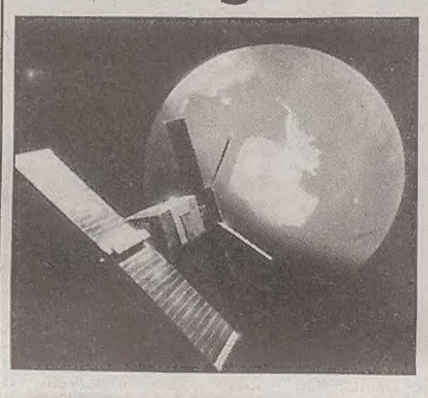


A sinistra un ufficiale statunitense esamina la carcassa di un veicolo distrutto dall'esplosione davanti al consolato Usa di Karachi, importante città portuale del Pakistan. A destra si portano i primi soccorsi a una delle persone rimaste ferite.

IL CASO

Tra giovedì e venerdì un razzo lanciato dall'incrociatore «Erie» in navigazione nel Pacifico ha distrutto un missile partito da una base nelle Hawaii

Prove generali di scudo spaziale, successo del test Usa



Prime prove di scudo spaziale per gli Usa.

WASHINGTON Comincia con un facile successo il «dopo Abm» degli Stati Uniti: il Pentagono va a segno in un test «addomesticato» sull'Oceano Pacifico, allestito come quando le squadre in rodaggio scaldano i muscoli con avversari senza pretese. Il test della scorsa notte, che rientrava ancora nei limiti dell'Abm, riguardava uno degli aspetti più controversi e meno tecnicamente esplorati della difesa anti-missile, cioè l'ipotesi di un sistema basato su unità navali in movimento. In queste ore, invece, gli Stati Uniti «violano» davvero e per la prima volta il Trattato, che, per loro, è decaduto alla mezzanotte, iniziando la costruzione, a Fort Greely, in Alaska, di silos per missili intercettori, che dovrebbero essere operativi nel 2004.

Gli Usa celebrano la «morte dell'Abm» con un atto militare propagandistico. E la Russia replica con un atto politico altrettanto privo d'impatto: annuncia l'abbandono dello Start-2 sul disarmo strategico. È una mossa indolore, perchè il Trattato del 1996, che gli Usa non hanno mai ratificato, è già superato da quello firmato a Mosca il 24 maggio dai presidenti americano Bush e russo Putin, che prevede che le ogive nucleari strategiche delle due parti scendano, nel giro di dieci anni, a un numero oscillante tra 1.700 e 2.200.

Bush, che dello scudo spaziale è un convinto sostenitore, ha fatto coincidere l'abbandono dell'Abm con un appello alla realizzazione della difesa anti-missile, dopo avere fatto accettare da Putin l'idea di una cooperazione verso uno scudo che protegga anche la Russia. Ma tra Casa Bianca e Congresso si profila un braccio di ferro sui finanziamenti per lo scudo spaziale.

Che cosa è successo tra giovedì e venerdì sul Pacifico? Un razzo lanciato dall'incrociatore Erie della classe Aegis in navigazione nel Pacifico ha centrato e distrutto un missile che, partito dalla base di Kauai, nelle Hawaii, simulava un attacco. L'impatto è avvenuto a un'altezza di circa 160 km. Un analogo test era già riuscito in gennaio. Il Pentagono ammette che il test non era realistico perchè semplificato, ma sostiene che i dati raccolti saranno comunque utili. Abbandonando l'Abm, l'Amministrazione repubblicana intende avere le mani libere per studiare e sperimentare l'attuazione di uno scudo spaziale contro le nuove minacce terroristiche e degli Stati del cosiddetto «asse del male», come Iraq, Iran e Corea del Nord.

TERRORISMO Secondo il Presidente degli States «affermano di essere religiosi, poi fanno saltare in aria correligionari musulmani»

Bush: «Assassini radicali, non ci faremo intimidire»

Allarme a tutte le sedi diplomatiche statunitensi. Progetto per uno stato palestinese provvisorio

WASHINGTON Per il presidente americano George W. Bush l'autobomba a Karachi è stata posta da «assassini radicali». Parlando a Houston, Bush ha anche affermato che gli Stati Uniti non si faranno intimidire da questa gente. «Stiamo combattendo contro nemici che sono killer radicali. Affermano di essere persone religiose, e poi fanno saltare in aria correligionari musulmani. Non hanno alcun rispetto per la vita», ha detto Bush. «Questo attentato è un messaggio. Ed è un messaggio chiaro: la guerra contro Al Qaeda non è finita». La Casa Bianca non ha dubbi sul significato dell'attacco kamikaze contro il consolato Usa: la bomba si deve collegare direttamente alla guerra contro il terrorismo e in particolare contro l'organizzazione di Osama Bin Laden. «È la riprova del fatto che il nostro Paese è impegnato in una guerra ai terroristi, che usano tutti i mezzi a loro disposizione per colpire gli americani e gli altri», ha detto il portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer. L'allarme è stato immediatamente esteso a tutte le rappresentanze diplomatiche americane all'estero, e anche all'interno Cia e Fbi lo considerano come «il segnale che qualcosa si sta muovendo» e che «bisogna aspettarsi qualcosa di grosso».

L'emergenza, ha rivelato ieri il New York Times, ha permesso a Bush di ottenere un risultato che nessuno dei suoi predecessori era riuscito a strappare: la collaborazione tra Fbi e Cia, agenzie super-rivali dagli anni '40. Il vero e proprio armistizio, in funzione anti-Bin Laden, sarebbe stato siglato da una stretta di mano nell'Ufficio Ovale della Casa Bianca, tra il direttore dell'Fbi Robert Mueller e il numero due della Cia John McLaughlin, mentre il direttore George Tenet era in missione in Medio Oriente.

A proposito di Medio Oriente, da qui alla prossima settimana, quando Bush pronuncerà il suo atteso discorso sulla crisi, si potranno verificare nella regione molte novità, se non addirittura una svolta nei rapporti israelo-palestinesi. Ci sono stati già degli incontri tra alcuni personalità palestinesi e il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres. Le parti ne parlano con molta cautela («nulla di ufficiale», dicono sia gli israeliani che i palestinesi), ma Peres avrebbe discusso con alcuni ministri palestinesi, subito dopo l'ultima riunione del nuovo governo di Yasser Arafat, di uno Stato provvisorio palestinese.

Bush dovrà presentare la prossima settimana un suo progetto, secondo cui il 40% della Cisgiordania e due terzi della striscia di Gaza dovranno aggiungersi ai territori già amministrati dall'Autonomia nazionale palestinese per formare uno Stato provvisorio. Il progetto americano sarebbe stato elaborato dal segretario di Stato Colin Powell.

Blindati israeliani in azione a Ramallah.

DIAMANTI PER OSAMA

BRUXELLES Diamanti per finanziare Al Qaeda: è la traccia su cui sta lavorando intensamente in queste ore la polizia belga, che sospetta un legame tra la rete terroristica di Osama Bin Laden ed una clamorosa maxi-rapina dell'ottobre 2000 su una pista all'aeroporto di Bruxelles. Il colpo risale ad una serata di quasi due anni fa: un gruppo di quattro uomini assalta un furgone blindato della Brink's-Ziegler contenente sette casse di diamanti da caricare su un aereo Lufthansa diretto a Francoforte. I rapinatori riescono a rubare cinque delle sette casse, per un valore di oltre 12 miliardi di vecchie lire.

FRANCIA

Secondo le proiezioni di un istituto demoscopico lo schieramento di Centrodestra sembra avviato a un ampio successo. Verso un forte astensionismo

Sondaggi: Chirac verso l'«en plein» al ballottaggio

PARIGI Jacques Chirac verso un primato da Guinness: sarà il primo presidente della Quinta Repubblica con in mano tutte ma proprio tutte le leve di potere e di controllo se domani il centro-destra (e sembra scontato) vincerà i ballottaggi delle legislative. Se ce ne fosse bisogno, un ultimo sondaggio dell'istituto demoscopico Ipsos ha fornito un'ulteriore conferma: il centro-destra raccoglierà il 53% dei voti contro il 47% della sinistra e grazie al sistema elettorale (maggioritario uninominale a doppio turno) farà man bassa di deputati. Secondo le proiezioni di Ipsos l'Ump (il superpartito creato da Chirac e dal suo delfino, l'ex-premier Alain Juppè) dovrebbe portare in parlamento da 384 a 414 deputati su un totale di 577 quando per fare il bello e il brutto tempo ne bastano 289. Sulla scia dell'«onda blu» moderata un partito fiancheggiatore, l'Udf del centrista Francois Bayrou, dovrebbe prendersi a sua volta da 24 a 30 scanni da deputato.

A detta dell'istituto demoscopico non hanno fatto finora breccia i pressanti appelli lanciati dai Vip della gauche al popolo degli astensionisti (35,5%). La sinistra potrebbe alla fine ritrovarsi con un minimo di 130 e un massimo di 172 deputati.

Se avrà in pugno anche l'Assemblea Nazionale e quindi il governo, bisognerà senza dubbio cantare il peana di Chirac superstar. Già regna sul Senato, sul Consiglio Costituzionale, sull'ente di sorveglianza del sistema radiotelevisivo (Csa), sulla maggior parte delle regioni, dei dipartimenti e delle città. Nemmeno il «salvatore della patria» De Gaulle ebbe a disposizione così tante leve di comando e controllo dopo la fondazione della Quinta Repubblica nel 1958.

A questo punto rischia soprattutto la »vendetta di Frankenstein« e cioè che la sua creatura Jean-Pierre Raffarin (il politico di provincia sconosciuto ai più che ha installato sulla poltrona di premier) cresca, diventi autonomo, gli faccia da contraltare, si ribelli. Una vittoria del centro-destra ai ballottaggi rafforzerà infatti in modo eccezionale l'umile, concreto, popolare Raffarin: gli darà quella legittimità che adesso gli manca.

L'incognita è un'altra: come il presidente e il suo premier utilizzeranno l'enorme potere nelle loro mani? La Francia ha un urgente bisogno di riforme nel campo delle pensioni, della sanità, del lavoro ma Chirac non ha dimenticato la catastrofe dei primi due anni di presidenza, dal 1995 al 1997, quando il suo delfino Juppè era a capo del governo e avviò energiche riforme «alla Thatcher» e il risultato furono continue proteste di piazza.

Jacques Chirac

IN BREVE

Ma sui casi del passato linea più flessibile

Preti pedofili, la Chiesa nordamericana orientata verso «tolleranza zero»

WASHINGTON Sull'atteggiamento da tenere in futuro nei confronti dei preti pedofili, l'accordo è stato raggiunto facilmente: «tolleranza zero». Più difficile, invece, è apparsa l'intesa sui casi del passato, anche se molti vescovi premevano per la linea dura: cioè «tolleranza zero» anche qui. Ma la linea dura «totale» non è passata, almeno secondo i progetti di documento finale che circolavano poco prima della conclusione della riunione di Dallas, in Texas, della Conferenza episcopale americana. Si è voluto lasciare una via d'uscita a coloro che si sono pentiti davvero: potranno ritirarsi volontariamente dal ministero attivo e lavorare in un monastero. A Dallas, i vescovi hanno lavorato tutta la notte per mettere a punto il documento finale, che si è aperta giovedì con una serie di testimonianze, di quattro vittime dei preti molestatori.

«Soldati» e «capitani» di Cosa Nostra piangono il padrino John Gotti. Aperta la lotta alla successione

NEW YORK Nella Funeral Home Papavero di Masbeth a Queens i «soldati» e i «capitani» di Cosa Nostra piangono il padrino John Gotti, morto di cancro nella prigione di Sprinfield. Fuori, la polizia ha barricato la strada. Il «consigliere» JoJo Corozzo entra nella Funeral Home sotto i flash dei fotografi e i più discreti «clic» del teleobiettivo dell'Fbi. Lo seguono Joseph Gallo, presunto capo del racket nel Garment District, e George DeCicco, sotto-boss di Brooklyn. I G-Man controllano chi bacia chi: è un segnale di chi emerge nella lotta alla successione.

Malata di cancro stuprata in un ospedale inglese Scotland Yard: un reato ogni cinque secondi

LONDRA Una donna di 71 anni malata terminale di cancro è stata stuprata nel bagno di un ospedale londinese. L'aggressione è avvenuta il 1°maggio, nella stessa giornata sono stati consumati altri 116 crimini sessuali. La notizia dello stupro si è appresa ieri insieme ad un rilevamento condotto da Scotland Yard dal quale emerge che nel paese viene denunciato un reato ogni cinque secondi, 16.507 al giorno. Un numero alto ma che non fornisce un' immagine reale della situazione. Secondo il ministero degli Interni solo un reato su 4 viene denunciato.

Spagna, elicottero tocca un cavo elettrico: otto morti Perde la vita un esponente governativo catalano

MADRID Otto le vittime dell'incidente occorso all'elicottero del Helineuropa Services, che ha causato la morte di un sottosegretario della Comunità autonoma catalana, nei pressi di Lleida (Catalogna). Oltre al sottosegretario all' Industria, Divina Esteve Quintana, sono morti il direttore generale del Dipartimento dell'energia, il direttore generale della compagnia Fecsa-Endesa, tre tecnici e due piloti. L'elicottero, un Bell 205, è precipitato dopo aver toccato con l'elica uno dei cavi elettrici ispezionati.

BORSA

MIBTEL

-1,89%
20349

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,769	10,938	Marengo Svizzero	60,430	67,140
Argento (per Kg.)	159,436	169,604	Marengo Italiano	61,970	69,720
Sterlina (v.C.)	75,400	81,600	Marengo Belga	60,430	64,560
Sterlina (n.C.)	75,920	84,180	Marengo Francese	60,430	65,070
Sterlina (post.74)	75,400	82,630	Marengo Austriaco	60,430	64,560
Krugerrand	325,370	344,990	20 Marchi	72,300	82,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2225	-2,307	Londra Eurotop 100	2350,86	-2,679	Singapore Straits T.	1607,77	-1,962
Dj Euro Stoxx	263,42	-2,643	Madrid Ibex 35	7128,2	-2,307	Stoccolma (aff.Gen.)	177,42	-2,01
Dj Euro Stoxx 50	3054,5	-2,791	Mosca	650,29	-4,44	Tokio Nikkey	10920,6	-2,012
Dublino	4960,63	-2,405	Nasdaq Comp (prov.)	1495,31	-0,104	Toronto Tse300 (prov)	7250,81	-0,45
Francoforte Dax Xetra	4303,85	-3,72	Neuer Markt Xetra	698,65	-3,54	Vienna Atx	1253,39	-0,795
Lisbona	3318,66	-1,611	New York (prov.)	9432,12	-0,744	Zurigo Smi	5980,7	-1,159
Londra	4630,8	-2,957	Seul Kospi	822,01	-0,128			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,9478	Corona Norvegese	7,4155
Yen Giapponese	117,7500	Corona Danese	7,4371
Sterlina Inglese	0,6420	Dollaro Canadese	1,4648
Franco Svizzero	1,4752	Dollaro Australiano	1,6720
Corona Svedese	9,1664	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,647%	0,249%	-0,414%	0,030%	0,00%
0,9478	**0,6420**	**117,7500**	**226,0296**	**7,3918**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,700	6,700	0,00
A.De Ferrari Rnc	2,940	2,950	-0,34
A.S. Roma	2,025	2,053	-1,36
Acea	5,720	5,940	-3,70
Acegas	5,783	5,887	-1,77
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2766	0,2772	-0,22
Acque Potabili	13,590	13,600	-0,07
Acquedotto Nicolay	2,480	2,448	1,31
Acsm	1,941	1,988	-2,36
Actelios	6,106	6,356	-3,93
Aedes	3,504	3,543	-1,10
Aedes Rnc	3,278	3,409	-3,84
Aem	1,505	1,570	-4,14
Aem Torino	1,964	2,040	-3,73
Aeroporto Firenze	13,256	13,468	-1,57
Air Dolomiti	13,354	13,567	-1,57
Alitalia	0,6954	0,7207	-3,51
Alleanza Ass	9,256	9,524	-2,81
Amga	0,9608	0,9842	-2,38
Amplifon	23,49	23,69	-0,84
Arquati	0,9942	1,009	-1,47
Astaldi	2,962	2,986	-0,80
Autogrill	11,562	11,991	-3,58
Autostrada To-mi	7,724	7,974	-3,14
Autostrade	8,394	8,531	-1,61
B.Agr.Mantovana	9,551	9,540	0,12
B.Bilbao Viz Arg	11,800	12,200	-3,28
B.P.Berg. 04 W	0,4085	0,4278	-4,51
B.P.C.Ind. 04 W	0,0880	0,0897	-1,90
B.P.C.Industria	9,002	9,412	-4,36
B.P.Cremona	10,681	10,884	-1,87
B.P.Intra	12,726	12,732	-0,05
B.P.Lodi	10,252	10,487	-2,24
B.Santander C.H.	8,456	8,702	-2,83
Banca Antonveneta	18,051	18,378	-1,78
Banca Di Roma	2,281	2,430	-6,13
Banca Lombarda	10,398	10,425	-0,26
Banca Profilo	1,985	2,047	-3,03
Banca Toscana	4,280	4,277	0,07
Basicnet	2,574	2,862	-10,06
Bastogi	0,1477	0,1533	-3,65
Bayer	31,84	32,90	-3,22
Bayerische Vita	4,945	4,989	-0,88
Bca Carige	1,936	1,937	-0,05
Bca Fideuram	6,217	6,551	-5,10
Bca P.Berg.-c.V	19,764	20,03	-1,33
Bca P.Milano	4,158	4,365	-4,74
Bca Pop Etruria	11,793	11,887	-0,79
Bca Pop Spoleto	5,901	5,888	0,22
Bco Chiavari	4,327	4,395	-1,55
Bco Desio Br Rnc99	2,000	2,000	0,00
Bco Desio E Brianza	2,577	2,637	-2,28
Bco Napoli Rnc	1,121	1,121	0,00
Bco Pop Vr E No	13,490	13,770	-2,03
Bco Sardegna Rnc	8,300	8,437	-1,62
Beghelli	0,7206	0,7490	-3,79
Benetton	12,788	13,016	-1,75
Beni Stabili	0,5437	0,5689	-4,43
Biesse	3,629	3,665	-0,98
Bim .	4,310	4,449	-3,12
Bim 04 W	0,3168	0,3266	-3,00
Bipop Carire	1,452	1,561	-6,98
Bnl	1,980	2,098	-5,62
Bnl Rnc	1,973	2,046	-3,57
Boero Bartolomeo	12,800	12,800	0,00
Bon.Ferraresi	10,410	10,331	0,76
Bonaparte	0,8254	0,8244	0,12
Bonaparte Rnc	0,8227	0,8227	0,00
Brembo	7,313	7,393	-1,08
Brioschi	0,2403	0,2430	-1,11
Brioschi 06 W	0,0360	0,0386	-6,74
Bulgari	6,966	7,213	-3,42
Buzzi Unicem	9,151	9,396	-2,61
Buzzi Unicem Rnc	7,406	7,380	0,35
C.M.I.	3,383	3,409	-0,76
Calp	2,816	2,849	-1,16
Caltagirone	4,725	4,702	0,49
Caltagirone Editore	6,526	6,720	-2,89
Caltagirone Rnc	4,662	4,662	0,00
Camfin	3,916	4,065	-3,67
Campari	34,78	35,45	-1,89
Carraro	1,372	1,383	-0,80
Cassa Risp Firenze	1,321	1,335	-1,05
Cattolica Ass	24,93	25,80	-3,37
Cembre	2,491	2,500	-0,36
Cementir	2,820	2,911	-3,13
Centenari & Zinelli	1,310	1,269	3,23
Centrale Latte To	2,735	2,778	-1,55
Ceramiche Ricchetti	0,4270	0,4363	-2,13
Cir	1,114	1,189	-6,31
Cirio Finanziaria	0,2790	0,2841	-1,80
Class Editori	2,303	2,441	-5,65
Coats Cucirini	0,9700	0,9700	0,00
Cofide	0,5611	0,5880	-4,57
Cred.Bergamasco	14,781	15,146	-2,41
Cred.Valtellinese	8,158	8,136	0,27
Credito Artigiano	3,113	3,128	-0,48
Credito Emiliano	5,990	6,257	-4,27
Cremonini	1,557	1,592	-2,20
Crespi	1,005	1,029	-2,33
Csp International	2,831	2,840	-0,32
Dalmine	0,1618	0,1653	-2,12
Danieli	2,713	2,794	-2,90
Danieli 03 W	0,0653	0,0763	-14,42
Danieli Rnc	1,685	1,709	-1,40
De Longhi	5,256	5,332	-1,43
Ducati Motor Hold	1,765	1,830	-3,55
Edison	2,222	2,342	-5,12
Edison Rnc	2,080	2,145	-3,03
Emak	2,589	2,634	-1,71
Enel	6,034	6,177	-2,32
Eni	15,939	15,985	-0,29
Erg	4,181	4,268	-2,04
Ericsson	26,41	27,23	-3,01
Esaote	4,029	4,065	-0,89
Ferretti	3,438	3,421	0,50
Fiat	13,312	13,756	-3,23
Fiat 07 W	0,4690	0,4885	-3,99
Fiat Priv.	9,449	9,711	-2,70
Fiat Rnc	9,263	9,493	-2,42
Filatura Di Pollone	1,027	1,030	-0,29
Fin. Part 02 W	0,0414	0,0432	-4,17
Fin.Part.	0,6727	0,7209	-6,69
Finarte C.Aste	1,209	1,253	-3,51
Fincasa 44	0,3487	0,3486	0,03
Finmeccanica	0,7040	0,7272	-3,19
Fondiaria Ass	4,235	4,326	-2,10
Fondiaria Ass Rnc	3,680	3,762	-2,18
Gabetti Holding	2,203	2,302	-4,30
Garboli-conicos	0,8000	0,8000	0,00
Gefran	3,867	3,943	-1,93
Gemina	0,9707	0,9957	-2,51
Gemina Rnc	1,190	1,190	0,00
Generali Ass	23,32	24,15	-3,44
Gewiss	3,159	3,307	-4,48
Giacomelli Spor Gro	2,064	2,135	-3,33
Gildemeister	4,489	4,480	0,20
Gim	0,9494	0,9856	-3,67
Gim Rnc	1,160	1,161	-0,09
Gr.L'espresso	3,685	3,966	-7,09
Grandi Navi Veloci	2,029	2,051	-1,07
Grandi Viaggi	0,6228	0,6649	-6,33
Granitifiandre	7,759	7,827	-0,87
Gruppo Coin	6,894	7,032	-1,96
Hdp	2,480	2,580	-3,88
Hdp Rnc	1,650	1,686	-2,14
I Viaggi Ventaglio	2,716	2,752	-1,31
Idra Presse	2,835	2,835	0,00
Ifi Priv	20,80	21,28	-2,26
Ifil	5,142	5,192	-0,96
Ifil Rnc	3,930	4,014	-2,09
Ima	11,234	11,404	-1,49
Imm. Lombarda 03 W	0,0124	0,0126	-1,59
Immobiliare Lombard	0,1528	0,1573	-2,86
Immsi	0,7524	0,7652	-1,67
Impregilo	0,6196	0,6432	-3,67
Impregilo 03 W	0,0814	0,0816	-0,25
Impregilo Rnc	0,5941	0,5923	0,30
Intek	0,3637	0,3643	-0,16
Intek Rnc	0,3650	0,3822	-4,50
Interbanca	17,005	17,069	-0,37
Interpump Group	4,316	4,462	-3,27
Intesabci	3,160	3,301	-4,27
Intesabci Put 02 W	3,063	2,880	6,35
Intesabci Rnc	2,366	2,474	-4,37
Inv Immobil Lomb	4,361	4,361	0,00
Ipi	4,003	4,022	-0,47
Irce	2,672	2,695	-0,85
It Holding	2,768	2,789	-0,75
Italcementi	10,222	10,362	-1,35
Italcementi Rnc	5,344	5,460	-2,12
Italdesign Giugiaro	3,893	3,920	-0,69
Italgas	10,819	11,007	-1,71
Italmobiliare	37,15	38,31	-3,03
Italmobiliare Rnc	21,75	22,07	-1,45
Jolly Hotel	5,993	6,092	-1,63
Jolly Hotel Rnc	10,000	10,000	0,00
Juventus F.C.	2,425	2,516	-3,62
La Doria	2,013	2,016	-0,15
La Gaiana	1,170	1,200	-2,50
Lavorwash	2,860	2,925	-2,22
Linificio	1,221	1,221	0,00
Linificio Rnc	1,050	1,051	-0,10
Locat	0,7300	0,7496	-2,61
Lottomatica	8,249	8,471	-2,62
Luxottica Group	20,13	20,20	-0,35
Maffei	1,240	1,240	0,00
Manuli Rubber	1,047	1,146	-8,64
Marangoni	2,758	2,795	-1,32
Marcolin	1,465	1,494	-1,94
Mariella Burani Fg	6,423	6,487	-0,99
Marzotto	8,097	8,251	-1,87
Marzotto Risp	8,640	8,680	-0,46
Marzotto Rnc	7,736	7,736	0,00
Mediaset	8,079	8,408	-3,91
Mediobanca	9,576	9,900	-3,27
Mediolanum	6,290	6,752	-6,84
Meliorbanca	4,970	5,064	-1,86
Merloni	9,891	10,154	-2,59
Merloni Rnc	6,227	6,517	-4,45
Milano Ass	2,867	2,913	-1,58
Milano Ass 05 W	0,1290	0,1299	-0,69
Milano Ass Rnc	2,744	2,786	-1,51
Mirato	5,372	5,474	-1,86
Mittel	3,196	3,213	-0,53
Mondadori	6,621	6,964	-4,93
Mondadori Rnc	14,250	13,266	7,42
Monrif	0,7447	0,7578	-1,73
Monte Paschi Siena	3,189	3,370	-5,37
Montefibre	0,6345	0,6362	-0,27
Montefibre Rnc	0,6500	0,6507	-0,11
Nav.Montanari	1,160	1,180	-1,69
Necchi	0,1166	0,1189	-1,93
Necchi 05 W	0,0940	0,0979	-3,98
Necchi Rnc	1,180	1,180	0,00
Negri Bossi	2,549	2,620	-2,71
Olcese	0,4370	0,4420	-1,13
Olidata	2,145	2,296	-6,58
Oliv Ex Tec 04 W	0,1113	0,1131	-1,59
Olivetti	1,093	1,148	-4,79
Olivetti 02 W	0,6164	0,6593	-6,51
Olivetti 02 W	0,0366	0,0376	-2,66
Pagnossin	2,542	2,520	0,87
Parmalat	3,049	3,119	-2,24
Parmalat 03 W	0,8639	0,8987	-3,87
Perlier	0,1900	0,1955	-2,81
Permasteelisa	19,201	20,06	-4,28
Pininfarina	19,289	19,501	-1,09
Pininfarina Rnc	20,17	20,17	0,00
Pirelli & C.	2,391	2,472	-3,28
Pirelli & C. Rnc	2,364	2,400	-1,50
Pirelli Spa	1,301	1,372	-5,17
Pirelli Spa Rnc	1,431	1,425	0,42
Poligrafici	1,253	1,269	-1,26
Premafin	1,692	1,664	1,68
Premuda	1,120	1,144	-2,10
Premuda Rnc	1,480	1,480	0,00
Ras	12,813	13,176	-2,76
Ras Rnc	11,780	12,493	-5,71
Ratti	0,7448	0,8000	-6,90
Recordati	27,30	28,13	-2,95
Reno De Medici	1,472	1,509	-2,45
Reno De Medici Rcv	1,417	1,500	-5,53
Richard Ginori 1735	1,292	1,293	-0,08
Rinascente	3,853	3,883	-0,77
Rinascente Priv	3,868	3,814	1,42
Rinascente Rnc	3,624	3,651	-0,74
Risanamento Napoli	1,979	1,935	2,27
Roland Europe	1,001	1,001	0,00
Rolo Banca 1473	17,204	17,608	-2,29
Roncadin	0,6068	0,6423	-5,53
Rotondi Evolution	3,498	3,500	-0,06
S.S.Lazio	1,379	1,442	-4,37
Sabaf	14,576	14,668	-0,63
Sadi	2,205	2,178	1,24
Saeco Group	3,089	3,147	-1,84
Saes Getters	10,092	10,470	-3,61
Saes Getters Rnc	7,471	7,622	-1,98
Sai	18,112	17,998	0,63
Sai Rnc	7,399	7,648	-3,26
Saiag	3,223	3,301	-2,36
Saiag Rnc	2,333	2,425	-3,79
Saipem	7,044	7,179	-1,88
Saipem Rcv	7,400	7,400	0,00
San Paolo Imi	9,794	10,238	-4,34
Savino Del Bene	2,762	2,782	-0,72
Schiapparelli 1824	0,1281	0,1302	-1,61
Seat Pag Gialle Rnc	0,5485	0,5775	-5,02
Seat Pagine Gialle	0,7210	0,7714	-6,53
Sias	3,998	4,100	-2,49
Sirti	1,026	1,065	-3,66
Smi	0,4970	0,5115	-2,83
Smi Metalli Rnc	0,4967	0,5061	-1,86
Smurfit Sisa	0,8939	0,8950	-0,12
Snai	2,741	2,878	-4,76
Snam Rete Gas	2,946	2,961	-0,51
Snia	2,052	2,050	0,10
Snia Rcv	2,097	2,169	-3,32
Snia Rnc	2,010	2,005	0,25
Sogefi	2,142	2,202	-2,72
Sol	2,226	2,296	-3,05
Sopaf	0,2659	0,2725	-2,42
Sopaf Rnc	0,2507	0,2537	-1,18
Stayer	0,3996	0,3926	1,78
Stefanel	1,854	1,916	-3,24
Stefanel Rnc	2,750	2,750	0,00
Stmicroelectronics	22,96	23,93	-4,05
T.I.M.	4,017	4,184	-3,99
T.I.M. Rnc	3,729	3,813	-2,20
Targetti Sankey	3,155	3,208	-1,65
Telecom Italia	7,842	8,124	-3,47
Telecom Italia Rnc	5,198	5,382	-3,42
Terme Acqui	0,3472	0,3585	-3,15
Terme Acqui Rnc	0,2427	0,2482	-2,22
Tod's Group	48,68	50,25	-3,12
Trevi Finanz Indust	1,514	1,547	-2,13
Unicredito	4,569	4,674	-2,25
Unicredito Rnc	3,931	4,043	-2,77
Unimed	1,793	1,855	-3,34
Unipol	4,101	4,147	-1,11
Unipol 05 W	0,1819	0,1823	-0,22
Unipol Priv	1,741	1,752	-0,63
Unipol Priv 05 W	0,1155	0,1190	-2,94
Vemer Siber Gr	0,4280	0,5239	-18,31
Vianini Industria	2,271	2,240	1,38
Vianini Lavori	4,691	4,794	-2,15
Vittoria Ass.	4,088	4,162	-1,78
Volkswagen	51,09	53,78	-5,00
Zignago	15,008	15,090	-0,54
Zucchi	4,090	4,120	-0,73
Zucchi Rnc	4,202	4,202	0,00

DIRITTI

Aesa Dir.28.6.02	0,0126	0,0211	-40,28
Ithaa Dir 01.07.02	0,0460	0,0731	-37,07
Itksa Dir 18.6.02	0,0010	0,0010	0,00

NUOVO MERCATO

Acotel Group	20,51	22,22	-7,70
Aisoftware	4,901	4,878	0,47
Algol	3,967	4,162	-4,69
Art'e'	25,94	26,54	-2,26
Bb Biotech	43,22	45,13	-4,23
Biosearch Italia	12,011	12,390	-3,06
Cad It	17,906	18,248	-1,87
Cairo Communication	19,626	20,19	-2,79
Cdb Web Tech Invest	2,411	2,546	-5,30
Cdc	8,062	8,443	-4,51
Chl	3,335	3,660	-8,88
Clo	4,555	4,838	-5,85
Dada	7,442	7,679	-3,09
Datalogic	10,133	10,527	-3,74
Datamat	6,217	6,549	-5,07
Data Service	45,97	47,55	-3,32
Digital Bros	3,780	3,942	-4,11
Dmail Group	3,563	3,679	-3,15
E.Biscom	33,90	35,46	-4,40
Eplanet	0,8359	0,8887	-5,94
Eplanet 1 02 W	0,1095	0,1166	-6,09
Eplanet 2 03 W	0,1425	0,1513	-5,82
Eplanet 3 04 W	0,1700	0,1846	-7,91
El.En.	11,901	11,887	0,12
Engineering	19,419	20,29	-4,29
Esprinet	14,449	14,658	-1,43
Euphon	18,646	19,218	-2,98
Fidia	8,304	8,433	-1,53
Finmatica	10,712	11,388	-5,94
Freedomland Itn	7,788	8,183	-4,83
Gandalf	3,838	3,922	-2,14
Gandalf 04 W	0,3831	0,4015	-4,58
Inferentia Dnm	11,341	11,616	-2,37
I.Net	51,53	55,48	-7,12
It Way	6,261	6,546	-4,35
Mondo Tv	30,92	31,92	-3,13
Novuspharma	27,19	28,02	-2,96
On Banca	27,27	28,50	-4,32
Opengate Group	9,183	9,693	-5,26
Cardnet Group	4,412	4,634	-4,79
Pol San Faustino	33,92	35,38	-4,13
Prima Industrie	8,665	8,830	-1,87
Reply	12,720	13,316	-4,48
Tas	26,20	27,37	-4,27
Tc Sistema	23,73	24,09	-1,49
Tecnodiffusione Ita	12,600	13,228	-4,75
Tecnodiffusione 04 W	1,142	1,153	-0,95
Tiscali	6,927	7,323	-5,41
Txt E-solutions	24,75	26,75	-7,48
Vitaminic	13,222	13,814	-4,29
Tecnodiff. Azxaz + W	0,0220	0,2654	-91,71

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,952	-2,01
Alboino Re	6,871	-1,19
Apulia Az.	10,568	-1,67
Arca Azioni It.	18,869	-1,69
Artigianc Az It.	4,439	-2,2
Aureo Previdenza	17,920	-1,71
Azimut Crescita It	21,126	-2,02
Bim Az. It	6,693	-1,56
Bipielle Fon It.	21,776	-1,54
Bipielle Fon Sm Cap	11,533	-1,05
Bipiemme It.	14,311	-1,48
Bn Azioni It.	11,580	-1,56
Bpb Tiziano	14,910	-1,65
Bpvi Az. It.	4,230	-1,61
Capitalgest It.	15,969	-1,93
Centrale It.	13,243	-1,69
Cisalpino Indice	12,732	-2,02
Credit Suisse Az It.	11,335	-1,8
Ducato Az. It	12,473	-1,73
Effe Az It.	5,998	-1,76
Epta Azioni It.	11,440	-1,74
Epta Mid Cap It.	3,957	-1,17
Euroconsult Az It.	10,462	-1,83
Eurom Azioni It	20,647	-1,83
F&f Gestione It.	19,731	-1,66
F&f Lagest It.	3,649	-1,59
F&f Select It.	11,778	-1,64
Fondersel It.	17,523	-1,7
Fondersel P.M.I.	13,049	-0,84
Fonditalia Eq It.	10,298	-0,93
Gepocapital	15,954	-1,48
Gestielle It.	13,611	-1,71
Gestifondi Az It	13,166	-1,75
Gestnord Piazza Affari	10,003	-1,68
Grifoglobal	11,134	-0,78
Iis Trading Az. It.	4,580	-1,65
Imi It.	18,960	-1,72
Ing Az.	20,926	-1,43
Investire Az.	18,054	-1,68
Italf It.N Eq Cat A	86,610	-0,26
Italy Stock Manag	12,498	-1,67
Leonardo Az It.	7,843	-1,66
Leonardo Small Caps	7,759	-1,27
Mida Az.	18,322	-1,81
Nextam P Az It.	4,645	-1,34
Nextra Az It. Din	16,238	-1,48
Nextra Az Pmi It.	4,291	-0,35
Nextra Azioni It.	11,317	-1,79
Nextra It. Index	3,900	-1,94
Nextra Piazza Affari	8,542	-1,68
Oasi Az It.	10,923	-1,54
Oasi Crescita Az	13,472	-1,63
Oasi It.N Eq Risk	16,040	-1,4
Oltremare Az.	11,933	-1,94
Optima Az.	5,267	-1,66
Optima Small Cap It.	5,326	-1,06
Padano Indice It	10,448	-1,77
Prime Capital	44,899	-1,76
Prime It.	16,567	-1,77
Prumerica Az It.	4,599	-1,52
Quadrifoglio Az It.	5,567	-1,75
Ras Capital	20,393	-1,5
Ras Piazza Affari	8,436	-1,51
Risparmio It Crescita	14,914	-1,4
Roloitaly	11,245	-1,64
Romagest Az It.	27,580	-1,78
Romagest Sel Az Ita	3,799	-1,68
Romagest Sm Cap Ita	3,953	-1,2
Rominvest It Eq Index	11,885	-1,6
Sai It.	17,399	-1,67
Sanpaolo Az It.	25,949	-1,85
Sanpaolo Opp It.	4,242	-1,81
Symphonia C Az It.	10,656	-1,76
Unicredit Az It Cl A	15,934	-1,62
Unicredit Az It Cl B	15,882	-1,62
Unicredit Crescita Cl A	12,900	-1,69
Unicredit Crescita Cl B	12,836	-1,69
Zenit Az.	10,259	-1,81
Zeta Az.	17,699	-1,71
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	4,297	-1,29
Alpi Az. Area Euro	8,325	-1,23
Alto Az.	15,093	-0,57
Aureo E.M.U.	10,409	-0,94
Bipielle Fon Euro	10,354	-0,86
Bipielle Fon Medit	13,050	-1,05
Bsi Az Euro	4,572	-0,82
Capitalgest Ff Euro Sec	4,450	-0,6
Cisalpino Az.	12,371	-1,1
Cisalpino Euro Value	5,110	-0,91
Epsilon Qequity	4,035	-1,2
Eurom Euro Eq Fund	3,543	-0,81
Fonditalia Eq Europe	9,699	-0,77
Fonditalia Euro Cyclic	8,694	-0,73
Fonditalia Euro Defen	8,928	-0,35
Fonditalia Euro Fin	7,774	-1,12
Leonardo Euro	4,755	-0,69
Mida Az. Euro	4,721	-1,07
Nextra Az Euro Din	11,870	-0,99
Nextra Europa Index	3,882	-0,49
Oasi Az Euro	4,064	-0,85
Prime Euro Innovation	2,487	-0,96
Prime Lipper Europe	228,540	-
Prumerica Az Euro	4,456	-1,57
Rominvest French Index	615,707	-0,87
Rominvest German Index	482,274	-0,85
Sanpaolo Euro	15,157	-1,01
Symphonia C Az Area E	3,916	-1,09
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,889	-0,77
Unicredit Az Mk Eu Cl A	8,464	-1,01
Unicredit Az Mk Eu Cl B	8,437	-1,01
Zenit Eurostoxx 50	4,724	-0,9
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,760	-0,9
Arca Azioni Europa	9,478	-1,1
Artigianc Euroazioni	3,436	-0,92
Astese Euroazioni	5,078	-1,3
Azimut Europa	13,346	-1,1
Bipielle Hend Conv Eur	3,753	-0,42
Bipielle Hend Europa	6,442	-1,01
Bipiemme Europa	12,274	-0,94
Bipiemme Iniz Europa	4,824	-0,52
Bn Azioni Europa	7,605	-0,96
Bpvi Az. Europa	3,912	-1,06
Capitalgest Europa	6,513	-0,96
Centrale Europa	18,693	-1,14
Consultinvest Az.	8,927	-1,
Ducato Az Europa	8,655	-0,81
Ducato Nuovi Mercati	1,220	-1,13
Effe Az Europa	2,974	-0,97
Epta Selez Europa	4,913	-0,93
Euroconsult Az Europa	5,221	-1,1
Eurom Europe Eq	15,081	-1,02
Europa 2000	15,867	-1,01
F&f Lagest Az Europa	21,117	-0,97
F&f Potenziale Europa	6,066	-1,03
F&f Select Europa	17,471	-0,96
F&f Top 50 Europa	3,541	-0,92
Fondersel Europa	12,165	-0,95
Fonditalia Eq Britain	8,567	-1,12
Fs Best Of Europa	4,729	-0,44
Geo Eur An Equity	3,796	-
Gepoeuropa	4,037	-1,03
Gestielle Europa	11,814	-0,91
Gestnord Europa	8,701	-0,83
Gestnord New Market	4,143	-1,29
Grifoeurope Stock	4,910	-0,28
Iis Trading Az. Europa	4,476	-1,
Imi Europe	17,283	-0,97
Ing Europa	17,289	-1,04
Ing Sel Europa	11,761	-1,23
Investire Europa	11,231	-1,
Investitori Europa	4,505	-1,05
Laurin Eurostock	3,433	-1,04
Mc Eu-az Europa	3,555	-0,97
Nextam P Az Europa	4,602	-0,73
Nextra Az Eur Growth	2,922	-0,88
Nextra Az Europa Din	17,624	-1,17
Nextra Az Europa Lte	11,006	-1,06
Nextra Az Europa Value	3,739	-1,16
Nextra Az Eurotop	3,773	-1,15
Nextra Az Pmi Europa	5,972	-0,4
Nextra Azioni Europa	5,922	-1,09
Open Fund Az Europa	3,582	-0,72
Optima Europa	3,092	-0,96
Prime Europa	3,837	-1,11
Prime Funds Europa	22,040	-1,15
Putnam Europe Equity	8,205	-1,03
Quadrifoglio Az Europa	13,286	-0,92
Ras Europe Fund	14,527	-1,04
Ras Lux Eq Europe	38,352	-1,04
Roloeuropa	9,104	-0,86
Romages Az Europa	12,039	-1,
Rominvest Brit Ind Gbp	6,441	-1,35
Rominvest Swiss Ind Chf	18,762	-1,45
Sai Europa	9,979	-0,98
Sanpaolo Europe	7,963	-1,12
Symphonia Ms Europa	4,735	-1,33
Unicredit Az Euro Cl A	15,480	-0,86
Unicredit Az Euro Cl B	15,433	-0,87
Vegagest Az Europa	4,429	-0,78
Zeta Eurostock	4,416	-1,23
Zeta Swiss	23,109	-0,88
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	5,800	-0,43
America 2000	12,052	-0,79
Anima Amer.	4,117	-0,7
Arca Azioni Amer.	19,411	-0,72
Artigianc Az Amer.	3,827	-0,78
Aureo Americhe	3,600	-0,47
Azimut Amer.	11,156	-0,98
Bipielle Hend Amer.	8,484	-1,21
Bipiemme Americhe	9,704	-0,95
Bn Azioni Amer.	7,631	-0,44
Capitalgest Amer.	9,780	-0,45
Ducato Az Amer.	5,768	-0,65
Effe Az Amer.	2,942	-0,37
Epta Selez Amer.	4,796	-0,99
Eurom Amer. Eq	17,922	-0,56
F&f Lagest Az Amer.	4,480	-0,78
F&f Select Amer.	12,523	-0,88
Fondersel Amer.	13,366	-0,39
Fonditalia Eq Blue Chips	11,185	-0,87
Fonditalia Eq Small C	8,639	-1,12
Fonditalia U.S. Defens.	8,852	0,05
Fonditalia U.S. Fin	8,766	-1,83
Fs Best Of Amer.	4,338	0,44
Geo Us Equity	3,168	-
Gepoamerica	3,954	-0,63
Gestielle Amer.	14,625	-0,73
Gestnord Amer.	15,584	-0,66
Iis Trading Az. Amer.	4,099	-0,58
Imi West	19,633	-0,86
Ing Amer.	17,433	-0,79
Investire Amer.	18,289	-0,81
Investitori Amer.	4,265	-0,88
Nextam P Az Amer.	4,309	-0,85
Nextra Az N Amer. Lte	7,062	-0,69
Nextra Az Nordamerica	21,261	-0,58
Nextra Az Pmi Amer.	18,424	-1,28
Open Fund Az Am	3,371	0,21
Optima Americhe	4,787	-1,4
Prime Funds Amer.	21,071	-0,8
Prime Usa	3,112	-0,7
Prumerica Az Usa	4,273	-0,56
Putnam Us Cap Value	5,725	-0,92
Putnam Us Cap Value $	5,391	-1,28
Putnam Usa Equity	6,622	-0,54
Putnam Usa Equity $	6,236	-0,91
Putnam Usa Opport	5,935	-0,64
Putnam Usa Opport $	5,589	-1,01
Putnam Usa Value	4,493	-0,75
Putnam Usa Value $	4,231	-1,12
Ras Amer. Fund	16,100	-0,85
Roloamerica	10,980	-0,63
Romagest Az Nord Am	12,290	-0,73
Rominvest North Am Ind $	18,329	-0,8
Sai Amer.	13,037	-0,56
Sanpaolo Amer.	10,182	-0,73
Symphonia Ms Amer.	4,598	-0,15
Unicredit Az Am Cl A	8,973	-0,63
Unicredit Az Am Cl B	8,938	-0,63
Vegagest Az Amer.	4,305	-0,35
Zenit S&p 100	4,440	-0,54
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	5,024	-0,3
Anima Asia	4,806	-0,68
Arca Az Far East	5,697	-0,87
Artigianc Az Oriente	3,382	-0,68
Aureo Pacif.	3,636	-0,82
Azimut Pacif.	6,295	-1,29
Bipielle Hend Giap.	5,236	-0,48
Bipielle Hend Oriente	3,643	0,64
Bipiemme Pacif.	4,436	-0,52
Bn Azioni Asia	7,114	-0,79
Capitalgest Pacif.	3,398	-0,53
Ducato Az Asia	4,351	-
Ducato Az Giap.	3,497	-1,41
Effe Az Pacif.	3,040	-
Epta Selez Pacif.	6,672	-0,09
Eurom Jap Eq Fund	3,385	-1,23
Eurom Tiger Far East	9,567	0,68
F&f Select Pacif.	7,130	-0,88
F&f Top 50 Oriente	3,558	-0,06
Fondersel Oriente	4,520	-0,81
Fonditalia Eq Jap.	3,076	-0,93
Fs Best Of Jap.	5,231	-0,7
Geo Jap.Ese Equity	3,023	-
Gepopacifico	3,542	-0,98
Gestielle Giap.	5,138	-0,94
Gestielle Pacif.	8,655	-0,18
Gestnord Far East	6,657	-0,58
Iis Trading Az. Giap.	4,891	-1,59
Imi East	6,136	-0,82
Ing Asia	4,696	-0,45
Investire Pacif.	5,943	-0,78
Investitori Far East	4,794	-0,87
Nextra Az Asia Lte	3,896	-0,84
Nextra Az Emg Asia	6,491	0,32
Nextra Az Giap.	3,999	-1,21
Nextra Az Pacif.	5,330	-0,82
Open Fund Az Pacif.	3,306	-0,36
Optima Far East	3,306	-0,48
Oriente 2000	7,682	-0,85
Prime Funds Pacif.	13,946	-0,53
Prime Jap.	3,010	-1,08
Prumerica Az Pacif.	4,859	-0,76
Putnam Pacific Equity	4,570	-0,48
Putnam Pacific Equity $	4,304	-0,83
Ras Far East Fund	5,408	-0,84
Roloriente	5,183	-0,65
Romagest Az Pacif.	4,823	-1,07
Rominvest Jap.. Ind $	65,963	-1,52
Sai Pacif.	3,391	-0,53
Sanpaolo Pacific	5,169	-0,67
Symphonia Ms Asia	5,561	-0,63
Unicredit Az Giapp Cl A	5,171	-0,81
Unicredit Az Giapp Cl B	5,179	-0,96
Unicredit Az Pacif Cl A	4,439	0,5
Unicredit Az Pacif Cl B	9,259	0,49
Vegagest Az Asia	5,249	-0,72
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,862	0,54
Arca Az.Paesi Emerg	4,937	0,06
Aureo Mercati Em	4,030	0,27
Azimut Emerging	4,180	0,14
Bipielle Hend Am Lat	5,338	0,13
Bipielle Hend P Emerg	9,469	-0,11
Capitalgest Eq Em Mkt	12,643	0,37
Ducato Az Paesi Em	3,418	0,21
Epta Mercati Em	6,559	0,06
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,962	0,26
F&f Select Nuovi Mkt	5,077	-
Fonditalia Em Am Lat	7,842	0,08
Fonditalia Em Mkt Asia	2,524	0,52
Fonditalia Em Mkt Eu	5,021	0,34
Gestielle Em Mkt	7,261	-0,11
Gestnord Paesi Em	5,392	0,3
Iis Trading Az. Emerg.	6,061	-0,25
Ing Emerg Mkt Equity	5,353	0,47
Investire P Emerg.	4,930	-0,1
Leonardo Em Mkt	3,995	0,35
Nextra Az Emg Amer.	7,227	0,08
Nextra Az Emg Europa	6,625	-0,6
Nextra Az Paesi Emg	4,724	0,02
Oasi Az Em	3,879	0,18
Prime Em Mkt	6,210	0,27
Prumerica Az Mkt Emerg	4,619	0,41
Putnam Em Mkt	4,322	0,37
Putnam Em Mkt $	4,070	-
Ras Emerging Mkt Eq	5,252	0,15
Roloemergenti	6,155	0,31
Sai Paesi Emerg.	3,570	0,39
Sanpaolo Economie Em	5,506	0,05
Symphonia Ms P Emerg	6,647	0,03
Unicredit Am Lat Cl A	6,150	0,08
Unicredit Am Lat Cl B	6,148	0,07
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,438	0,37
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,429	0,33
Unicredit Svi Euro Cl A	6,665	0,12
Unicredit Svi Euro Cl B	6,635	-0,14
AZ. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Az	4,692	-0,66
Anima Fondo Trading	11,251	-0,69
Apulia Int.	6,969	-0,87
Arca 27 Az Estere	12,678	-0,86
Arcacinquestelle D	4,016	-0,37
Arcacinquestelle E	3,702	-0,48
Arcamultifondo Com F	4,551	-0,33
Aureo Blue Chips	4,034	-0,79
Aureo Global	9,695	-0,62
Azimut Borse Int	11,792	-1,03
Bancoposta Az.Int.	3,656	-0,79
Bim Az. Glob	3,716	-0,27
Bipielle Hend Glob	17,863	-0,88
Bipiemme & Co Comp90	4,252	-0,21
Bipiemme Glob.	20,384	-0,88
Bipiemme Trend	3,276	-0,94
Bn Azioni Int	10,790	-0,56
Bpb Rubens	8,033	-0,88
Bpvi Az. Int.	3,910	-0,89
Bsi Az Int.	4,965	-0,66
Bussola Gl Growth	3,047	-0,2
Bussola Gl Value	4,104	-0,75
Capitalgest Ff Glob Sec	4,593	-0,58
Carige Az.	6,509	-0,84
Centrale G8 Blue Ch	9,637	-0,88
Centrale Global	14,398	-0,89
Consultinvest Global	3,866	-1,
Credit Suisse Az Int	7,704	-0,8
Ducato Az Int	22,469	-0,82
Ducato Imm Attivo	7,394	-0,14
Ducato Port Glob Eq	3,881	-0,36
Ducato Port Megatrend	3,919	-
Ducato Trend	3,100	-0,67
Effe Az Glob.	3,209	-0,68
Effe Linea Aggressiva	4,014	-0,64
Effe Top 100	3,067	-0,36
Epta Carige Equity	2,976	-1,13
Epta Exe Red	4,121	-0,79
Eptainternational	11,485	-1,12
Euroconsult Az Int	5,987	-1,01
Euroconsult Tecnol	4,202	-0,78
Eurom Blue Chips	12,845	-0,66
Eurom Growth Eq Fund	7,622	-0,94
F&f Gestione Int	13,709	-0,87
F&f Lagest Az Int	11,807	-0,85
F&f Top 50	5,490	-0,44
Fideuram Az.	13,065	-0,89
Fonditalia Euro T.M.T.	5,458	-1,53
Fonditalia Global	105,995	-0,61
Gener Alloc Service A	4,023	-0,57
Gepobluechips	5,443	-0,73
Gestielle Int.	11,834	-0,84
Gestifondi Az Int	11,057	-0,66
Gestnord Int Equity	2,945	-0,81
Grifoglobal Int	7,059	-0,41
Ing Indice Glob.	12,887	-0,49
Ing Wsf - Comp Glob.	3,813	-0,26
Ing Wsf - Comp Tematico	4,037	0,1
Intern. Stock Manag	12,734	-0,75
International Sec Fund	37,125	-0,84
Investire Int.	9,816	-0,89
Italf Global Eq Cat B	25,190	-0,04
Italf Healthcare	4,540	-0,66
Italf Raw Mat & Energy	4,800	-0,21
Italf T.M.T.	4,490	-
Leonardo Equity	3,165	-0,72
Magna Graecia Az	5,868	-0,84
Mc Kw-az Sett Finanza	3,948	-1,52
Mida Az. Int	3,205	-0,8
Ml Ms Equities	4,473	-0,69
Multi Comp D 10/90	4,621	-0,5
Nextam P Az Int	4,432	-0,78
Nextra Az Int.	15,976	-0,87
Nextra Az Int. Din	21,589	-0,85
Nextra Az Intern Lte	6,278	-0,87
Nextra Az Pmi Int.	12,399	-0,73
Nextra Azioni Ariete	11,548	-0,86
Nextra Blue Chips Int	20,700	-0,88
Nextra Port Multim	3,873	-0,08
Oasi Paniere Borse	5,771	-0,88
Oltremare Stock	7,940	-1,13
Open Fund Az Glob.	3,314	-0,33
Open Fund Az High Risk	4,602	-0,56
Optima Int	5,103	-0,66
Padano Equity Int	4,244	-0,84
Paritalia Orch C Az Int	81,106	-0,21
Paritalia Orch L Az Int	80,470	-0,21
Prime Alloc Service A	3,919	-0,56
Prime Global	13,968	-0,7
Prime World Top 50	3,372	-0,79
Prumerica Az Glob Opp	4,308	-0,55
Prumerica Az Globali	4,411	-0,83
Putnam Gl Cap Core	5,856	-0,73
Putnam Gl Cap Core $	5,515	-1,09
Putnam Gl Cap Growth	5,620	-0,79
Putnam Gl Cap Growth$	5,292	-1,18
Putnam Global Equity	7,281	-0,65
Putnam Global Equity $	6,857	-1,01
Putnam Global Value	4,237	-0,77
Putnam Global Value $	3,990	-1,14
Ras Blue Chips	3,841	-0,77
Ras Global Fund	12,935	-0,99
Ras Multi90	3,995	-0,62
Ras Research	3,511	-1,21
Risparmio Az Top 100	12,786	-0,68
Risparmio Borse Int	16,526	-0,91
Rolotrend	9,776	-0,75
Romages Az Int	8,956	-0,86
Romages Sel Az Int	3,460	-0,83
Rominvest Universal Ind	37,901	-0,63
Sai Glob.	11,000	-0,47
Sanpaolo Int.	12,547	-0,77
Sg Ventaglio Agg	4,807	-0,35
Sofid Sim Blue Chips	5,870	-1,06
Spazio Az. Glob.	3,625	-0,85
Symphonia C Az Int	7,834	-0,85
Symphonia Ms Vivace	4,944	-0,64
Unicredit Az Glob Cl A	13,849	-0,76
Unicredit Az Glob Cl B	13,798	-0,76
Zeta Growth	3,050	-0,81
Zeta Stock	13,392	-0,79
AZ. PAESE		
F&f Select Germ.	9,277	-0,66
Gestielle East Europe	6,296	-0,58
Gestielle World Cons	5,056	-0,8
Interf Blue Chips	6,488	-0,87
Interf Em Mkt Asia	3,646	0,58
Interf Em Mkt Europe	4,769	0,36
Interf Em Mkt Lat Am	7,725	0,09
Interf Eq Britain	5,085	-1,17
Interf Eq Europe	6,501	-0,79
Interf Eq It.	7,987	-0,95
Interf Eq Jap.	3,445	-1,03
Interf Small Cap	9,863	-1,06
Oasi Francoforte	10,277	-0,62
Oasi Londra	5,346	-1,26
Oasi New York	8,474	-1,05
Oasi Parigi	12,592	-0,76
Oasi Tokyo	5,150	-1,45
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	4,626	-0,81
Aureo Finanza	4,272	-1,41
Aureo Materie Prime	4,782	-0,25
Aureo Pharma	4,301	0,05
Aureo Tecnologia	1,949	-0,86
Azimut Consumers	5,033	-0,47
Azimut Energy	4,771	-0,21
Azimut Generation	5,427	-0,88
Azimut Multi Media	3,071	-1,13
Azimut Real Estate	5,404	-0,22
Bipiemme Innovazione	7,654	-0,97
Bipiemme Tempo Libero	4,570	-0,87
Bn Commodities	10,455	0,09
Bn Energy & Util	9,796	0,01
Bn Fashion	10,780	-0,73
Bn Food	11,463	-0,3
Bn Property Stocks	9,628	-0,11
Capitalgest Cons Goods	13,873	-0,39
Capitalgest High Tech	1,899	-1,04
Ducato Port High Tech	3,209	0,16
Ducato Web	1,649	-0,84
Effe Best Sector	2,778	-0,25
Epta Finance Fund	4,571	-1,64
Epta Health Care Fund	3,953	-0,15
Epta Technology Fund	2,088	-0,95
Epta Utilities Fund	3,630	0,19
Eurom Green Eq Fund	10,152	0,22
Eurom H Tech Eq Fund	11,811	-0,91
Eurom Real Es Eq Fund	5,085	-0,12
F&f Select Fashion	4,547	-1,23
F&f Select H T Europa	1,598	-1,24
F&f Select Nuova Finanza	4,296	-1,42
Fs Info Technology	4,024	0,65
Gepoalimentari Farm	5,370	-0,09
Gepobancario Ass	4,359	-1,36
Gepoenergia	5,172	-0,02
Gepohightech	1,823	-0,76
Gestielle High Tech	1,956	-0,96
Gestielle Pharmatec	3,082	0,1
Gestielle World Comm	6,089	-0,98
Gestielle World Financ	4,400	-1,41
Gestielle World Net	1,495	-0,73
Gestielle World Utilit	4,385	-0,11
Gestnord Biotech	3,221	0,72
Gestnord Tecnologia	1,243	-0,88
Gestnord Telecom	3,906	-0,96
Iis Trading Az High Tech	3,715	-1,07
Ing Comm Technology	1,061	-0,84
Ing Global Brand Names	4,789	-0,77
Ing I.T. Fund	5,317	-0,73
Ing Internet	2,468	-0,16
Ing Qualita' Della Vita	5,124	0,23
Ing Real Estate	5,121	-
Interf Euro Cyclicals	9,429	-0,74
Interf Euro Defensive	9,220	-0,36
Interf Euro Financilas	8,900	-1,12
Interf Euro Tmt	6,920	-1,54
Interf Infl Linked	10,127	0,41
Interf Us Cyclicals	8,705	-1,09
Interf Us Defensive	8,642	0,05
Interf Us Financials	8,366	-1,85
Interf Us Tmt	7,292	-0,99
Kairos Part Hi Tech Fund	2,250	-0,62
Mc Hw-az Sett Beni Inv	3,322	-0,66
Mc Sw-az Sett Servizi	2,048	-0,92
Nextra Az Beni Di Cons	7,561	-0,92
Nextra Az En Mat Prime	6,997	-0,27
Nextra Az Finanza	6,598	-1,54
Nextra Az Immobiliari	6,271	-0,22
Nextra Az Industriali	5,613	-0,73
Nextra Az Nasdaq 100	1,855	-1,12
Nextra Az Pharmabio	7,138	0,32
Nextra Az Tecn Avanz	4,023	-1,23
Nextra Az Telecomunic	7,261	-1,16
Nextra Az Utilities	5,166	0,17
Nextra Az Web	1,780	-1,06
Optima Tecnologia	3,128	-1,01
Prime Fin Europa	4,003	-1,6
Prime Health Europa	3,898	-0,49
Prime Tmt Europa	2,751	-1,64
Prime Util Europa	4,613	-0,43
Ras Advanced Service	2,584	-1,34
Ras Consumer Goods	7,016	-0,71
Ras Energy	6,202	-0,14
Ras Financial Services	4,948	-1,65
Ras High Tech	2,317	-1,11
Ras Individual Care	7,101	0,13
Ras Luxury	3,879	-0,84
Ras Multimedia	4,944	-0,98
Sanpaolo Finance	24,892	-1,65
Sanpaolo High Tech	4,520	-1,16
Sanpaolo Industrial	11,108	-0,72
Sanpaolo Salute E Amb	16,488	-0,05
Spazio Euro New Mkt	1,567	-1,14
Zenit Internet Fund	1,643	-0,9
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	6,042	-0,77
Arca Az Alta Crescita	4,100	-0,94
Aureo Ff Aggressivo	3,613	-0,77
Aureo Multiazioni	7,800	-0,85
Bipielle Hend Crescita	4,347	-0,91
Bipielle Hend Leader	4,463	-1,06
Bipielle Hend Valore	4,625	-0,79
Bipiemme Benessere	4,681	-0,11
Bipiemme Finanza	4,266	-1,5
Bipiemme Ris Base	4,966	-0,52
Bn New Listing	6,458	-0,69
Bussola Eur N Front	3,249	-1,04
Capital It.	73,910	-0,9
Capitalgest Small Cap	5,633	-1,12
Cristoforo Colombo	15,551	-0,66
Ducato Ambiente	3,853	-0,72
Ducato Finanza	3,940	-1,43
Ducato Industria	3,491	-0,46
Ducato P. M. Imprese	3,130	-0,92
Eurom Risk Fund	28,502	-1,72
Ferdinando Magellano	5,547	-0,79
Gestnord Ambiente	6,961	-0,34
Gestnord Banking	10,290	-1,29
Gestnord Edilizia	4,956	-0,34
Gestnord Energia	4,834	0,04
Gestnord Pharma	4,115	0,39
Gestnord Tempo Libero	4,178	-0,78
Iis Az Pmi	5,391	-1,03
Iis Az Growth	4,647	-1,
Iis Az Value	4,649	-1,02
Ing Iniziativa	18,146	-1,33
Italf Bank & Ins Cat F	6,530	-0,31
Kairos Part Small Cap	5,199	-0,25
Mida Az Mid Cap It.	4,266	-0,93
Ml Ms Spec Equities	4,449	-0,87
Paritalia Orch C Megat	80,876	-0,34
Paritalia Orch L Megat	80,444	-0,34
Prime Special	9,038	-0,75
Putnam Int Opport	4,769	-0,73
Putnam Int Opport $	4,491	-1,1
Rominvest Glob H Care	3,911	0,18
Rominvest Glob Indust	3,867	-0,31
Rominvest Global Cons	4,070	-0,97
Rominvest Global Ener	4,710	0,04
Rominvest Global Finan	4,181	-1,48
Rominvest Global Serv	2,224	-0,8
Rominvest Global Tech	2,072	-0,91
Sanpaolo Az Int Etico	7,075	-1,23
Unicredit Pharma Cl A	13,313	-0,12
Unicredit Pharma Cl B	13,237	-0,12
Unicredit Ris Nat Cl A	5,227	0,17
Unicredit Ris Nat Cl B	5,149	0,08
Unicredit Servizi Cl A	13,324	-1,06
Unicredit Servizi Cl B	13,268	-1,08
Zeta Medium Cap	4,786	-1,05
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,593	-0,28
Aureo Ff Dinamico	3,714	-0,64
Bipiemme & Co Comp70	4,430	-0,11
Bipiemme Valore	4,387	-0,77
Bn Iniziativa Sud	11,289	-0,91
Bussola Sviluppo	3,469	-0,2
Ducato Crescita Glob	4,514	-0,36
Ducato Port Eq 70	4,197	-0,19
Epta Exe Green	4,281	-0,63
F&f Lagest Portfolio 3	5,042	-0,71
Gener Alloc Service B	4,190	-0,43
Imi Industria	11,946	-0,81
Ing Wsf - Comp Aggr	4,096	-0,17
Multi Comp C 30/70	4,716	-0,32
Oasi Fin Per 35	3,782	-0,76
Paritalia Orch C Allegro	86,402	-0,52
Paritalia Orch L Allegro	85,594	-0,53
Prime Alloc Service B	4,161	-0,41
Prumerica Port Agg	4,529	-0,66
Ras Multi70	4,252	-0,44
Romagest Prof Dinam	4,488	-0,73
Sanpaolo Sol 6	19,161	-0,58
Sanpaolo Sol 7	7,619	-0,81
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	13,889	-0,44
Arca Bb	28,153	-0,55
Arcacinquestelle A	4,869	-0,1
Arcacinquestelle B	4,598	-0,17
Arcacinquestelle C	4,344	-0,28
Arcamultifondo Com D	4,670	-0,21
Artigianc Mix	4,347	-0,66
Aureo Bil.	22,299	-0,53
Azimut Bil Int	6,235	-0,48
Azimut Bil.	18,067	-0,71
Bim Bil.	18,076	-0,29
Bipielle Fon Bilanc	11,434	-0,34
Bipiemme & Co Comp50	4,568	-0,04
Bipiemme Int	11,581	-0,47
Bn Bil. It	7,660	-0,12
Bnl Skipper 3	4,503	-0,46
Bussola Crescita	4,155	-0,07
Bussola Dinamica	3,748	-0,13
Capitalgest Bil	18,452	-0,42
Cisalpino Bil.	17,053	-0,54
Ducato Bil Europa	4,928	-0,44
Ducato Bil Glob.	4,684	-0,13
Ducato Port Cap Plus	4,377	-0,09
Ducato Port Eq 50	4,383	-0,09
Effe Linea Dinamica	4,341	-0,37
Epsilon Longrun	4,476	-0,42
Epta Exe Blue	4,505	-0,38
Eptacapital	13,200	-0,44
Euroconsult Bil Int	5,649	-0,3
Eurom Capitalfit	27,113	-0,9
F&f Eurorisparmio	19,703	-0,54
F&f Lagest Portfolio 2	5,035	-0,45
F&f Prof.	50,969	-0,56
Fideuram Performance	11,629	-0,3
Fondersel	40,979	-0,5
Fondersel Trend	8,906	-0,08
Fondo Centrale	17,887	-0,27
Gener Alloc Service C	4,437	-0,25
Geo Eur An Ethical	3,993	-
Geporeinvest	15,174	-0,84
Gepoworld	9,725	-0,29
Gestielle Bil. 70	11,379	-0,3
Grifocapital	16,185	0,15
Imi Capital	28,254	-0,62
Ing Portfolio	29,374	-0,65
Ing Wsf - Comp Moderato	4,299	-0,02
Interf Global	54,138	-0,6
Investire Bil.	13,037	-0,59
Multi Comp B 50/50	4,771	-0,27
Nagracapital	17,613	-0,55
Nextam P Bil.	4,843	-0,47
Nextra Bil Int.	8,929	-0,26
Nextra Bil.	27,903	-0,75
Nextra Libra Bil.	29,771	-0,71
Nextra Port Diamante	3,943	-0,15
Nextra Port Smeraldo	4,328	-0,02
Nordcapital	12,706	-0,35
Nordmix	12,051	-0,24
Oasi Fin Pers 25	4,599	-0,58
Open Fund Bil	4,252	-0,07
Open Fund Gnf Multif	4,222	-0,19
Paritalia Orch C Adagio	92,238	-0,34
Paritalia Orch L Adagio	91,972	-0,35
Prime Alloc Service C	4,488	-0,24
Primerend	23,198	-0,43
Prumerica Port Din	4,666	-0,41
Putnam Global Balance	4,732	-0,19
Putnam Global Balance $	4,456	-0,56
Quadrifoglio Bil Inter	9,037	-0,43
Ras Bil.	23,386	-0,49
Ras Multi Fund	11,236	-0,48
Ras Multi50	4,498	-0,27
Rolointernational	11,780	-0,19
Rolomix	11,536	-0,29
Romagest Prof Attivo	5,057	-0,51
Sai Bil.	3,767	-0,21
Sanpaolo Sol 4	5,443	-0,26
Sanpaolo Sol 5	22,994	-0,36
Sg Ventaglio Bil	4,871	-0,18
Spazio Bil It	5,614	-0,64
Symphonia C Pat Glob	4,906	-0,51
Symphonia Ms Largo	4,999	-0,38
Unicredit Bil Eur Cl A	20,356	-0,31
Unicredit Bil Eur Cl B	20,298	-0,31
Unicredit Bil Glob Cl A	14,074	-0,18
Unicredit Bil Glob Cl B	14,023	-0,18
Zeta Bil.	16,602	-0,52
Zeta Growth Income	3,892	-0,79
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,459	-0,1
Arcamultifondo Com B	4,830	-0,1
Arcamultifondo Com C	4,744	-0,19
Aureo Ff Ponderato	4,574	-0,17
Azimut Protezione	6,422	-0,17
Bipielle Fon Divers	4,924	-
Bipiemme Mix	4,906	-0,18
Bipiemme Visconteo	27,176	-0,33
Bnl Skipper 1	4,989	-0,18
Bnl Skipper 2	4,740	-0,29
Bpc Stradivari	4,787	-0,13
Bussola Evoluzione	4,572	-0,02
Ducato Port Eq 30	4,527	-
Ducato Redd. Glob.	5,024	0,14
Effe Linea Prudente	4,624	-0,22
Epta Exe White	4,676	-0,23
Epta Multif 2 Cap	4,982	0,06
Epta Multif 3 Cap	4,468	-0,11
F&f Lagest Portfolio 1	5,605	-0,04
Gener Alloc Service D	4,800	-0,04
Gestielle Bil. 40	11,682	0,04
Multi Comp A 70/30	4,818	-0,25
Oasi Fin Pers 15	5,100	-0,27
Paritalia Orch C Piano	96,707	-0,17
Paritalia Orch L Piano	96,565	-0,17
Prime Alloc Service D	4,857	-0,04
Prumerica Bil Obbl	4,677	-0,29
Prumerica Port Mod	4,848	-0,14
Ras Multi20	4,902	-
Romagest Prof Moder	10,337	-0,22
Sanpaolo Sol 2	5,950	-0,03
Sanpaolo Sol 3	6,210	-0,06
Sg Ventaglio Pru	4,952	-0,06
Symphonia Ms Adagio	4,999	-0,16
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	6,830	-0,06
Anima Fondimpiego	14,521	0,03
Arca Obbl Europa	6,665	0,18
Artigianc Obbl	5,556	0,14
Azimut Solidity	6,760	0,03
Bipielle Fon 70/30	7,407	-
Bipielle Fon 80/20	8,336	0,04
Bipielle Fon Roma Cap	9,478	-0,04
Bipiemme Plus	5,130	-0,06
Bipiemme Sforzesco	7,843	-0,01
Bn Obbl Dinamico	11,665	0,08
Bnl Per Telethon	5,009	0,02
Bpb Tiepolo	7,019	0,2
Bpc Monteverdi	5,099	0,12
Cisalpino Impiego	5,486	0,07
Cr Trieste Obbl	5,651	-0,05
Ducato Europlus	17,603	0,13
Epsilon Limited Risk	5,171	-0,02
Epsilon Qvalue	4,747	-1,1
Epta Multif 1 Cap	5,104	0,08
Euroconsult Obb Misto	6,020	-0,02
Gepobond Euro	5,308	-
Gepocorporate Bond	5,362	0,22
Gestielle Obbl 20	7,616	0,01
Gestielle Obbl Misto	9,254	0,15
Grifobond	6,635	0,61
Grifoland	7,432	0,28
Investire Obbl	19,047	0,15
Leonardo 80/20	5,050	-0,26
Magna Graeci Obbl Din	4,857	-0,04
Nagrarend	8,363	-0,1
Nextam P Obbl Misto	4,990	0,04
Nextra Bond Conver	4,307	0,07
Nextra Equilibrio	7,283	0,12
Nextra Rend.	6,231	-0,27
Nextra Risparmio	4,846	-0,1
Nordfondo Etico	5,409	0,02
Oasi Rendimento	5,056	0,06
Padano Equilibrio	5,299	0,13
Primecash	5,323	0,08
Prumerica Port Prud	4,936	-
Quadrifoglio Obbl Misto	7,441	-0,11
Ras Long Term Bond	5,496	-0,04
Rologest	15,415	0,05
Romagest Prof Prude	5,337	-0,09
Romagest Val Prot 85	4,886	-0,35
Romagest Val Prot 90	5,047	-0,1
Romagest Val Prot 95	5,160	-0,02
Spazio Obbl	5,504	-0,07
Symphonia C Pat G Redd	6,030	-0,05
Teodorico Misto Int	5,026	0,06
Unicredit Ob Misto Cl A	7,419	0,07
Unicredit Ob Misto Cl B	7,408	0,05
Zenit Obbl	6,699	-
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,081	-
Arca B.T.Breve Term	7,573	0,01
Arca Mm	12,005	0,1
Artigianc B T	5,322	0,08
Astese Mon.	5,350	0,06
Aureo Mon.	5,609	0,05
Bancoposta Mon.	5,146	0,04
Bim Obbl Br Term	5,449	0,02
Bipielle Fon Monet	12,300	0,07
Bipielle Fon Tasso Var	8,109	0,09
Bipiemme Mon.	10,206	0,02
Bipiemme Tesoreria	5,789	-
Bn Euromon	10,525	0,02
Bn Redd.	6,138	0,02
Bpvi Breve Term.	5,246	0,1
Capitalgest B Eu Bt	8,844	0,02
Carige Mon.	9,747	0,02
Centrale Cash Euro	7,581	0,03
Cisalpino Cash	7,675	0,01
Cr Cento Valore	5,829	0,09
Credit Suisse Mon It	6,757	0,01
Ducato Obbl Euro Bt	5,296	0,04
Ducato Obbl Tv	5,259	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,339	-
Epsilon Lowcostcash	5,310	0,02
Epta Carige Cash	5,395	0,04
Epta Tv	6,038	-
Euroconsult Obbl Bt	7,435	0,01
Eurom Contovivo	10,539	0,01
Eurom Liquidita'	6,236	0,02
Eurom Renditit	7,141	0,03
F&f Lagest Mon Euro	7,111	0,01
F&f Moneta	6,147	0,02
F&f Riserva Euro	7,206	0,01
Fideuram Security	8,481	0,02
Fondersel Redd.	11,892	0,03
Fonditalia Euro Curr	6,907	0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	9,514	-1,08
Geo Eur Sh T B 1	5,514	-
Geo Eur Sh T B 2	5,534	-
Geo Eur Sh T B 3	5,522	-
Geo Eur Sh T B 4	5,511	-
Geo Eur Sh T B 5	5,527	-
Geo Eur Sh T B 6	5,530	-
Gepocash	6,259	0,02
Gestielle Bt Euro	6,380	0,03
Gestifondi Moneta	8,616	0,01
Grifocash	5,956	0,13
Imi 2000	15,015	-
Ing Eurobond	7,654	0,05
Interf Euro Currency	5,825	0,02
Interf Free Bond	10,902	0,1
Interf High Yeld	5,427	0,33
Investire Euro Bt	6,153	0,07
Italf Euro Bond Cat E	8,710	0,15
Laurin Money	5,891	0,07
Magna Graecia Monet	8,208	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,457	0,02
Nextra Breve Termine	6,513	0,03
Nextra Corp Bt	6,746	0,06
Nextra Euro Bt	11,455	0,04
Nextra Euro Mon.	13,106	0,02
Nextra Euro T Var	6,066	0,02
Nordfondo Cash	7,665	0,01
Oasi Famiglia	6,428	-
Oasi Mon. Euro	8,294	0,01
Oltremare Mon.	6,953	0,03
Optima Redd.	5,602	0,02
Padano Mon.	6,176	0,02
Passadore Mon.	5,974	0,03
Perseo Rend.	5,978	0,07
Prime Mon.	14,037	-0,01
Prumerica Euro Bt	5,038	0,02
Quadrifoglio Mon.	5,745	0,02
Ras Cash	5,909	0,02
Ras Lux Sh Europe	58,978	0,
Ras Mon.	13,425	0,02
Risparmio It Corrente	11,627	0,01
Rolomoney	9,478	0,02
Romagest Mon.	11,379	-0,01
Romagest Sel S T	5,406	0,02
Rominvest Euro S Term	215,708	0,03
Sai Euromonetario	14,063	0,04
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,479	0,08
Sanpaolo Sol 1	5,211	0,1
Sanpaolo Sol Cash	8,360	0,05
Sicilfondo Mon.	7,966	0,03
Spazio Mon.	5,828	0,02
Teodorico Mon.	6,195	0,02
Unicredit Monet Cl A	11,044	0,03
Unicredit Monet Cl B	11,028	0,02
Zenit Mon.	6,380	-
Zeta Mon.	7,202	0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	5,022	0,34
Alleanza Obbl	5,285	0,02
Alpi Obbl.	6,127	0,08
Anima Obbl. Euro	5,401	0,07
Apulia Obbl.	6,350	0,17
Arca Rr	6,860	0,29
Artigianc Eurobbl	5,491	0,27
Astese Obbl	5,190	0,21
Azimut Fixed Rate	7,998	0,25
Bancoposta Obbl Euro	5,209	0,15
Bim Obbl. Euro	5,158	0,12
Bipielle Fon Obb Euro	12,643	0,29
Bipielle Fon Obb L Term	5,394	0,39
Bipiemme Gov B Eur	5,589	0,05
Bn Obbl Europa	6,096	0,15
Bpvi Obbl. Euro	5,272	0,25
Bsi Obbl Euro	5,074	0,02
Capitalgest B Euro	8,534	0,12
Carige Obbl	8,702	0,12
Centrale Redd.	17,349	0,12
Cisalpino Cedola	5,401	0,19
Club A Class B Euro	5,020	0,22
Club B Class B Euro	4,959	0,3
Consultinvest Redd.	6,424	0,09
Credit Suisse Obbl It	7,030	0,17
Ducato Obbl Euro Mt	5,956	0,22
Effe Obbl Eu M/L Term	6,053	0,12
Epsilon Qincomeeuro	5,440	0,22
Epta Carige Bond	5,437	0,15
Epta Lt	6,792	0,32
Epta Mt	6,343	0,22
Eptabond	18,015	0,14
Eurom Euro Long Term	6,526	0,15
Eurom Redd.	12,404	0,11
F&f Corp Eurobond	5,939	0,17
F&f Euroreddito	10,869	0,1
F&f Lagest Obbl Euro	15,249	0,13
Fondersel Euro	6,130	0,15
Fonditalia Euro Long	5,150	0,51
Fonditalia Euro Medium	8,121	0,32
Fonditalia Euro Short	6,393	0,11
Geporend	5,693	0,09
Gestielle Lt Euro	5,934	0,25
Gestielle Mt Euro	11,618	0,17
Imi Rend	8,488	0,09
Ing Redd.	15,185	0,24
Interf Euro Long	5,846	0,5
Interf Euro Medium	6,087	0,31
Interf Euro Short	5,633	0,11
Investire Euro Bond	5,442	0,26
Italf Corp Bond Cat D	13,080	0,15
Italmoney	6,678	0,09
Italy Bond Manag	7,374	0,14
Leonardo Obbl It.	5,601	0,2
Mc Ol-ob Lungo Term	5,496	0,35
Mc Om-ob Medio Term	5,576	0,13
Mida Obbl.Ione	14,684	0,16
Nextra Bond Ala	8,382	0,12
Nextra Bond Euro	5,838	0,22
Nextra Long Bond Euro	7,005	0,33
Nextra Redd. Fisso	5,547	0,22
Nordfondo	13,700	0,18
Oasi Euro Risk	10,689	0,05
Oasi Obbl Euro	5,672	0,18
Oasi Obbl It.	11,301	0,01
Oltremare Obbl.	7,265	0,15
Open Fund Euro Bond	4,989	0,16
Optima Obbl	5,478	0,11
Padano Obbl	8,015	0,12
Prime Bond Euro	7,717	0,17
Prumerica Euro M/L T	5,053	0,14
Quadrifoglio Obbl	13,432	0,22
Ras Obbl.	24,673	0,14
Rolorendita	5,504	0,16
Romagest Euro Bond	7,459	0,12
Romagest Euroobbl Mt	5,111	0,08
Rominvest Euro Bonds	12,402	0,15
Sai Eurobbligaziona	10,117	0,06
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,446	0,23
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,051	0,3
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,323	0,09
Teodorico Obbl Euro	5,330	0,11
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,397	0,2
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,388	0,2
Zeta Obbl	14,555	0,17
Zeta Redd.	6,378	0,11
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,311	0,24
Azimut Redd. Euro	12,617	0,13
Bipielle Fon Cedola	6,250	0,4
Bipiemme & Co Comp30	4,717	0,04
Capitalgest B Europa	8,392	0,17
Cisalpino Redd.	12,285	0,2
Epta Europa	5,808	0,31
Eurom Euro Bond	5,400	0,2
Euromoney	6,867	0,13
F&f Bond Europa	8,038	0,19
Fonditalia High Yeld	9,891	0,31
Nextra Bond Conv Euro	6,179	0,59
Nextra Bond Europa	6,813	0,22
Nordfondo Europa	6,969	0,17
Oasi Obbl Europa	11,857	0,13
Putnam Eu Short Term	5,713	0,07
Ras Lux Bond Europe	45,648	0,23
Rominvest Brit S T Gbp	25,825	0,16
Rominvest British B Gbp	13,216	0,68
Symphonia C.Obbl Area E	7,089	0,1
Unicredit Obb Eur Cl A	5,493	0,33
Unicredit Obb Eur Cl B	5,486	0,35
Vegagest Obb Euro	5,018	0,1
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,886	0,57
Artigianc Area Doll	5,580	0,18
Aureo Dollaro	6,040	0,52
Azimut Redd. Usa	6,245	0,29
Bipielle Hend Obb Am	8,006	0,44
Bipiemme Us Bond	4,965	0,1
Capitalgest B Doll.	7,453	0,53
Club A Class B Usd	4,712	0,3
Club B Class B Usd	4,681	0,32
Columbus Int Bond	9,187	0,08
Columbus Int Bond $	8,689	-
Ducato Mon. $$	4,946	0,32
Ducato Obbl Dollaro	7,708	0,61
Effe Obbl Dollaro	5,891	0,53
Eurom North Am Bond	9,259	0,56
F&f Riserva Doll.	7,682	0,34
F&f Riserva Doll. $	7,234	-0,03
Fondersel Dollaro	9,254	0,58
Fonditalia Bond Usa	8,790	0,33
Geo Usa Sh T B 1	5,722	-
Geo Usa Sh T B 2	5,725	-
Gepobond Doll.	7,524	0,51
Gestielle Bond Dollar	8,444	0,29
Gestielle Cash Dollars	6,419	0,06
Interf Bd Usa	7,522	0,35
Investire North Am Bd	6,238	0,18
Nextra Amer.Bond	8,482	0,28
Nextra Amer.Bond $	8,022	0,21
Nextra Bond Dollaro	8,836	0,28
Nextra Bond Dollaro$	8,357	0,2
Nextra Cash Dollaro	14,550	0,1
Nextra Cash Dollaro $	13,761	0,02
Nordfondo Area Doll	14,545	0,46
Oasi Doll.	7,769	0,5
Prime Bond Doll.	6,911	0,35
Prumerica Obb Doll.	4,864	0,5
Putnam Usa Bond	6,767	0,28
Putnam Usa Bond $	6,372	-0,09
Ras Us Bond Fund	6,406	0,33
Rominvest North Am Bd $	26,425	0,25
Rominvest North Am S T $	63,897	0,01
Sanpaolo Bd Doll.	7,293	0,32
Unicredit Obb Am Cl A	6,387	0,6
Unicredit Obb Am Cl B	6,381	0,6
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,763	0,32
Capitalgest B Yen	5,512	0,33
Eurom Yen Bond	9,073	0,32
Fonditalia Bond Jp	9,932	0,54
Fonditalia U.S. T.M.T.	3,273	-0,97
Interf Bd Jap.	5,808	0,55
Investire Pacific Bd	4,914	0,49
Oasi Yen	4,742	0,38
Rominvest Pacific B $	206,017	0,01
Sanpaolo Bd Yen	6,279	0,51
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	7,653	0,31
Aureo Alto Rend	5,853	0,58
Bipielle Hend Obb P Emg	6,568	0,27
Capitalgest B Em Mkt	6,802	0,74
Ducato Obbl Paesi Em	8,673	0,64
Effe Obbl Paesi Em	4,993	0,38
Epta High Yield	6,047	0,52
F&f Em Mkt Bond	7,289	0,7
Gepobond Paesi Em	6,695	0,71
Gestielle Em Mkt Bond	7,204	0,64
Ing Emerg Mkt	14,729	0,79
Investire Emerging Bd	14,699	0,43
Nextra Bond Emg Val Alt	8,176	0,41
Nextra Bond Emg Val Cop	6,586	0,23
Nordfondo Em Bond	6,182	0,6
Oasi Obbl Emerg.	5,031	0,7
Optima Obb Emerg Mkt	5,202	0,27
Unicredit Ob Mk Em Cl A	6,940	0,65
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,914	0,67
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,675	0,25
Arca Bond	11,080	0,44
Arcamultifondo Com A	4,956	-0,04
Artigianc Obbl Int	5,426	0,15
Aureo Bond	7,134	0,38
Aureo Ff Prudente	5,079	-0,12
Azimut Rend. Int	8,185	0,26
Bim Obbl Glob	5,526	0,36
Bipielle Hend Ob Glob	10,141	0,31
Bipiemme Pianeta	7,733	0,16
Bn Obbl Int	8,434	0,39
Bpb Rembrandt	7,534	0,44
Bpvi Obbl. Intern.	5,162	0,41
Bsi Obbl Int.	5,042	0,44
Capitalgest Global Bond	8,302	0,25
Centrale Money	13,057	0,37
Consultinvest H Yeld	4,585	0,17
Credit Suisse Obbl Int.	7,442	0,35
Ducato Obbl Int.	7,833	0,37
Ducato Port Glob	4,810	0,1
Effe Obbl Glob.	5,326	0,28
Epta 92	11,016	0,35
Euroconsult Obbl Int	6,639	0,33
Eurom Int Bond	8,729	0,31
F&f Lagest Obbl Int	10,998	0,26
F&f Redd. Int	7,316	0,27
Fondersel Int	12,472	0,31
Gepobond	7,654	0,33
Gestielle Bond	9,425	0,28
Gestielle Bt Ocse	6,541	0,12
Gestielle Obbl Int	5,597	0,29
Gestifondi Obbl Int	7,963	0,37
Imi Bond	13,846	0,32
Ing Bond	14,345	0,35
Intermoney	7,425	0,26
Intern. Bond Manag	7,079	0,34
Investire Global Bond	8,501	0,28
Italf Global Bond Cat C	13,360	0,23
Laurin Bond	5,402	0,43
Leonardo Bond	5,137	0,35
Mida Obbl Int	11,241	0,37
Ml Ms Bonds	4,892	0,04
Nextra Bond Estero	6,713	0,37
Nextra Bond Globali	6,775	0,36
Nextra Bond Int.	7,932	0,37
Nextra Bond Top Rating	7,591	0,34
Nordfondo Global	11,894	0,36
Oasi Bond Risk	9,627	0,27
Oasi Obbl Int	11,038	0,42
Oltremare Bond	7,286	0,29
Optima Obbl High Yield	5,556	0,29
Padano Bond	8,365	0,36
Prime Bond Int	13,066	0,35
Prumerica Obb Globali	4,951	0,34
Putnam Global Bond	7,686	0,34
Putnam Global Bond $	7,238	-0,03
Quadrifoglio Obbl Inter	5,445	0,31
Ras Bond Fund	14,425	0,35
Rolobonds	8,528	0,44
Romagest Obbl Int	13,022	0,4
Romagest Sel Bond	5,199	0,39
Sai Obbl Int	7,938	0,32
Sanpaolo Bonds	6,832	0,32
Sofid Sim Bond	6,551	0,37
Spazio Obbl Glob.	5,521	0,31
Unicredit Obb Glob Cl A	10,798	0,46
Unicredit Obb Glob Cl B	10,789	0,46
Vegagest Obb Intern	4,920	0,35
Zenit Bond	6,546	0,31
Zeta Bond	13,905	0,35
Zeta Income	5,296	0,32
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,534	0,03
Anima Convertibile	4,547	-0,13
Arca Bond Corporate	5,351	0,28
Aureo Gestiob	8,907	0,34
Azimut Floating Rate	6,685	-
Azimut Trend Tassi	7,330	0,07
Bim Global Convert.	4,947	-0,16
Bipielle Hend Cor Bond	4,299	0,09
Bipiemme Corp Bond	5,514	0,07
Bipiemme Premium	5,295	0,08
Bipiemme Risparmio	7,135	0,04
Bn Obbl Alti Rend	9,976	0,13
Bn Valuta Forte	8,225	0,19
Bn Valuta Forte Chf	12,142	0,12
Bussola Gl H Yield	4,722	-0,36
Capitalgest B Corp	5,499	0,13
Ducato Redd. Impresa	4,939	0,06
Effe Obbl Corporate	5,236	0,17
Eurom Risk Bond	4,845	-
Fonditalia Infl Linked	10,279	0,4
Fs Short Term Opt	5,009	0,02
Geo Glo B T R 1	5,414	-
Geo Glo B T R 2	5,393	-
Gestielle Corp. Bond	5,174	0,19
Gestielle Global Conv	5,941	-0,25
Gestielle High Risk Bond	3,913	-0,23
Magna Graecia Obbl	6,300	0,3
Mida Obbl Euro Rating	5,351	0,22
Nextra Bond Attivo	15,978	0,19
Nextra Bond Corp Doll	5,085	0,3
Nextra Bond Corp Euro	5,382	0,2
Nextra Bond H Y Europa	4,727	-0,73
Nextra Corp Bond	5,547	0,22
Nordfondo Conv Bond	4,837	-0,21
Nordfondo Corp Bond	5,586	0,14
Nordfondo High Yield	4,656	-
Oasi Fin Pers Cash	7,044	0,01
Prime Conv B Europa	4,838	-0,04
Prime Corp Bond Euro	5,183	0,12
Prumerica Obb Glo A R	4,919	0,14
Prumerica Obb Glo Cor	5,045	0,22
Putnam Gl High Yield	5,224	0,33
Putnam Gl High Yield $	4,919	-0,06
Ras Cedola	6,238	0,05
Ras Lux Sh Dollar	135,680	0,13
Ras Lux Sh Dollar $	128,283	0,
Ras Spread Fund	4,620	0,11
Risparmio It Redd.	12,674	0,32
Romagest Prof Cons	5,429	0,07
Rominvest Em Mkt B $	12,045	0,36
Rominvest Euro H Y Bd	4,160	-0,1
Rominvest North Am C B $	5,675	0,07
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	5,900	0,08
Sanpaolo Bd High Yeld	5,065	0,18
Sanpaolo Obbl Est Et	6,105	0,28
Sanpaolo Obbl Etico	5,238	0,15
Sanpaolo Vega Cp	6,080	0,13
Spazio Corp Bond	5,185	0,15
Symphonia C Mon.	6,275	0,02
Vasco De Gama	10,317	0,37
Zeta Corporate Bond	5,449	0,15
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,407	0,02
Artigianc Liquidita'	5,240	0,02
Azimut Garanzia	10,873	0,02
Bipielle Fon Liq	6,992	0,03
Bn Liquidita'	6,118	0,02
Bnl Cash	19,274	-
Bnl Mon.	8,849	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,255	-
Cash Romagest	5,423	-
Centrale Cont Corr	8,746	0,01
Ducato Mon Euro	7,332	0,01
Effe Liq Area Euro	5,840	-
Eptamoney	12,183	0,01
Euganeo	6,433	0,02
Eurom Tesoreria	9,797	0,01
Fideuram Moneta	12,848	0,01
Fondersel Cash	7,857	-
Gestielle Cash Euro	6,128	0,02
Ing Eurocash	5,752	0,02
Mida Mon.	10,681	0,01
Nextam P Liquidita'	5,017	-
Nextra Liquidita	5,474	0,02
Nextra Tesoreria	8,609	-
Nordfondo Moneta	5,358	-
Oasi Crescita Risp	7,163	0,01
Oasi Liquidita'	6,409	0,02
Oasi Tesoreria Imprese	7,155	0,01
Optima Money	5,356	0,02
Perseo Mon.	6,436	0,02
Prime Liquidita'	5,679	-
Risparmio It Mon.	5,436	-
Rolocash	7,272	0,03
Romagest Liquidita'	5,297	0,02
Sai Liquidita'	9,543	0,02
Sanpaolo Liq Cl A	6,419	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,439	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,217	0,01
Unicredit Liq Cl B	7,207	0,01
Vegagest Mon.	5,073	-
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,805	-0,27
Alarico Re	4,388	-0,43
Anima Fondo Attivo	11,610	-0,6
Aureo Flessibile	4,712	-1,69
Azimut Trend	16,998	-0,98
Azimut Trend It.	12,951	-2,12
Bim Flessibile Cap	4,211	-0,14
Bipielle Fon Free	4,427	-0,81
Bipielle Fon Free 50/50	4,834	-0,29
Bipielle Fon Free 70/30	5,075	-0,02
Bn Opportunita'	4,854	-0,33
Bnl Trend	19,574	-0,77
Capitalgest Redd. Piu'	6,131	-0,07
Capitalgest Risk	6,979	-0,89
Cisalpino Attivo	3,195	-0,47
Club It.N Opp	4,902	-2,25
Ducato Civita	4,771	-0,31
Ducato Port Strategy	4,328	-0,07
Ducato Securpac	10,549	-0,14
Eurom Strategic	3,486	-1,05
Formula 1 - Low Ris	5,885	0,09
Formula 1 Balanced	5,836	-0,09
Formula 1 Conservative	5,925	0,08
Formula 1 High Risk	5,477	-0,45
Formula 1 Risk	5,501	-0,31
Fs Global Theme	4,578	0,2
Fs Trend & Global Opp	4,497	0,16
Gener Inst Bond	5,040	0,06
Geo Eur An Eq T R	4,764	-
Gestielle Flessibile	12,605	-0,17
Gestielle Tot Ret Ame	4,896	-0,14
Gestielle Tot Ret Giap	5,024	-0,59
Gestnord Trading	5,342	-0,41
Gestnord Trading H R	4,795	-0,54
Iis Trading Az. Fle Glob	5,163	-0,23
Investitori Flessibile	5,119	-0,37
Kairos Part Fund	4,209	-0,73
Kairos Part Income	5,354	0,06
Leonardo Flex	2,394	-0,33
Nextra Obb Redd.	6,977	0,01
Nextra Portfolio 1	5,210	-0,04
Nextra Portfolio 2	4,847	-0,08
Nextra Portfolio 3	4,407	-0,18
Nextra Portfolio 4	3,916	-0,28
Nextra Top Dynamic	5,732	-0,3
Nextra Trend	3,168	-0,38
Oasi High Risk	7,251	-0,78
Oasi Trend	3,997	-0,52
Quadrifoglio Flessibile	16,886	-0,31
Ras Opportunities	4,837	-0,37
Sai Investilibero	6,350	-0,42
Sanpaolo High Risk	4,866	-0,92
Spazio Az.	5,427	-0,95
Spazio Concentrato	3,014	-0,76
Symphonia C Fortissimo	2,569	-0,39
Unicredit Opp Cl A	4,476	-0,58
Unicredit Opp Cl B	4,462	-0,58
Vegagest Flessibile	5,000	-
Zenit Target	6,690	-1,27
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	5,076	-
Alleanza Fix	4,894	-
Alleanza Mix	5,184	-
Alleanza Stock	4,398	-
Alleanza Top	4,815	-
Alleanza Crescita	5,484	-
Alleanza Dinamica	4,783	-
Cisalpina Prev Aff	5,829	-
Cisalpina Prev B-em	12,204	-
Cisalpina Prev Bil	8,262	-
Cisalpina Prev G-gl	9,228	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,815	-
Cisalpina Prev R-al	5,738	-
Cisalpina Prev R-bl	7,837	-
Cisalpina Prev R/I	10,614	-
Cisalpina Prev Y/E	10,792	-
Ducato Port Commodity	4,430	-0,02
Ducato Port Small Cap	4,262	-0,14
Fondo Ina Eq Amer.	3,679	-0,59
Fondo Ina Eq Europa	3,769	-1,15
Fondo Ina Eq Pacif.	4,228	-1,12
Ina Life Energy Aggr.	3,872	-0,62
Ina Life Energy Cons.	5,010	0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.9.2002 12%	101,230	101,250
BTP 1.9.2002 3,75%	100,050	100,050
BTP 15.9.2002 5,75%	100,530	100,530
BTP 1.1.2003 12%	103,990	104,040
BTP 15.1.2003 4,5%	100,490	100,480
BTP 15.2.2003 5%	100,760	100,810
BTP 1.3.2003 11,5%	105,020	105,000
BTP 4.2003 4,75%	100,810	100,780
BTP 1.5.2003 4,75%	100,850	100,800
BTP 1.6.2003 5%	101,140	101,090
BTP 1.6.2003 11%	106,410	106,400
BTP 15.7.2003 4,5%	100,700	100,620
BTP 1.8.2003 10%	106,590	106,540
BTP 1.10.2003 4%	100,220	100,090
BTP 1.10.2003 9%	106,300	106,200
BTP 15.10.2003 5,25%	101,690	101,610
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	106,590	106,490
BTP 1.2.2004 3,25%	98,850	98,690
BTP 15.2.2004 5%	101,520	101,370
BTP 15.3.2004 4,5%	100,710	100,600
BTP 1.4.2004 8,5%	107,420	107,260
BTP 15.4.2004 3,25%	98,600	98,490
BTP 1.7.2004 4,5%	100,740	100,530
BTP 15.7.2004 4%	99,790	99,650
BTP 1.8.2004 8,5%	108,270	108,120
BTP 1.10.2004 4%	99,600	99,410
BTP 1.1.2005 9,5%	111,980	111,820
BTP 1.3.2005 4%	99,220	99,000
BTP 1.4.2005 10,5%	115,750	115,520
BTP 15.5.2005 4,50%	100,320	100,120
BTP 1.7.2005 4,75%	101,040	100,770
BTP 15.7.2005 4%	98,890	98,640
BTP 1.9.2005 10,5%	117,900	117,560
BTP 15.12.2005 5,25%	102,470	102,190
BTP 1.2.2006 9,5%	116,490	116,160
BTP 15.3.2006 4,75%	100,830	100,530
BTP 1.7.2006 8,75%	115,190	114,810
BTP 1.11.2006 7,75%	112,200	111,810
BTP 1.2.2007 6,75%	108,570	108,180
BTP 1.3.2007 4,50%	99,270	98,900
BTP 1.7.2007 6%	109,070	108,610
BTP 15.10.2007 5%	101,150	100,740
BTP 1.11.2007 6%	105,770	105,350
BTP 1.5.2008 5%	100,950	100,560
BTP 1.5.2009 4,5%	97,390	96,920
BTP 1.11.2009 4,25%	95,310	94,830
BTP 1.11.2010 5,5%	102,710	102,150
BTP 1.8.2011 5,25%	100,720	100,170
BTP 1.2.2012 5%	98,680	98,110
BTP 1.8.2017 5,25%	98,280	97,600
BTP 1.11.2023 9%	142,830	141,790
BTP 22.12.2023 8,5%	138,700	138,700
BTP 1.11.2026 7,25%	121,870	120,930
BTP 1.11.2027 6,5%	112,200	111,260
BTP 1.11.2029 5,25%	95,410	94,610
BTP 1.5.2031 6%	105,980	105,050
BTP 1.2.2033 5,75%	102,810	101,870
CCT 1.8.2002 IND	100,030	100,030
CCT 1.10.2002 IND	100,180	100,160
CCT 1.11.2002 IND	100,180	100,170
CCT 1.12.2002 IND	100,270	100,260
CCT 1.1.2003 IND	100,310	100,260
CCT 1.2.2003 IND	100,360	100,370
CCT 1.4.2003 IND	100,520	100,520
CCT 1.5.2003 IND	100,530	100,520
CCT 1.7.2003 IND	100,600	100,590
CCT 1.9.2003 IND	100,700	100,710
CCT 1.11.2003 IND	100,380	100,380
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,470	100,480
CCT 1.3.2004 IND	100,590	100,570
CCT 1.5.2004 IND	100,600	100,590
CCT 1.9.2004 IND	100,610	100,600
CCT 1.5.2005	100,780	100,780
CCT 1.7.2005	101,220	101,220
CCT 1.10.2005 IND	100,850	100,840
CCT 1.1.2006 IND	103,830	103,300
CCT 1.1.2006 2 IND	102,000	102,000
CCT 1.3.2006 IND	100,680	100,680
CCT 1.12.2006	100,790	100,780
CCT 1.2007 CR IMP	102,090	101,990
CCT 1.7.2007	100,940	100,940
CCT 1.8.2007 IND.	100,790	100,770
CCT 4.2008	100,750	100,730
CCT 1.9.2008	100,750	100,750
CCT 1.7.2008	100,750	100,720
CCT 1.4.2009	100,730	100,720
CCT 1.7.2009	100,700	100,700
CTZ 15.7.2002 24M	99,761	99,740
CTZ 31.12.2002	98,143	98,111
CTZ 31.03.2003	97,217	97,155
CTZ 16.06.2003	96,374	96,280
CTZ 15.09.2003	95,355	95,280
CTZ 31.12.2003	94,120	93,990
CTZ 31.03.2004	93,090	92,989

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	94,9917	0,04
B.P.Intra 03 3%	111,05	-0,13
B.P.Intra 06 3%	103,876	0,05
B.P.Berg. 04 Tv	137,901	-1,13
B.P.Lodi 10 4,75%	96,5387	-0,06
B.P.Lodi 03 4,375%	100,67	-0,43
B.P.E.Rom. 05 4%	108,566	-0,03
B.P.E.Rom. 02 6,5%	212,6	-0,19
B.P.Milano 08	96,8715	0,01
B.P. Vr No 06 1,5%	123,131	-1,60
B.P. Vr No 05 2,125%	96,3806	-0,16
Cr.Valtel.04 2%	109,341	-0,01
Cred.Artig 04 Tv	126,2	0,00
Interbanca 11 2,50%	111,7	0,00
Mb Sai Rnc 02 6%	101,106	-0,47
Olivetti 02	223,4	-0,01
Olivetti 04 1,5%	98,9084	-0,05
Olivetti 10 1,5%	117,611	-3,41
Pirelli 03 2,5%	113,208	0,14
Vittoria Ass 16 5,5%	112	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	20,58	21,25
B.C.P.Siracusa	20,50	20,50
B.P.Emilia Romagna	33,26	33,55
B.P.Luino/Varese	6,925	7,159
B.P.Sondrio	10,525	10,513
Banca Ifis	10,864	10,520
Bca Pop Adriatico	7,650	7,730
Borgosesia	4,200	4,200
Borgosesia Rnc	2,560	2,560
Elios Holding	0,8530	0,9193
Ferrovie Nord Mi	1,247	1,287
Sicc	0,6870	0,7010

conto So!

Volete vederci chiaro? Scoprite Conto So!, il nuovo conto corrente della Banca Popolare FriulAdria. Conto So! vi permette di razionalizzare le spese bancarie tenendo tutto sotto controllo: scegliete i servizi che più vi interessano, vi verrà addebitato un costo fisso mensile. Impossibile essere più trasparenti di così. In più, date un'occhiata alle facilitazioni aggiuntive di Conto So!: consulenza fiscale e legale gratuita, sconti nelle agenzie viaggi, negli agriturismo convenzionati e altro ancora.

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

So quello che voglio, so quanto mi costa.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

LUBIANA Il premier Drnovsek annuncia la propria candidatura alla presidenza della Repubblica e parla delle frontiere

Confini: «Va bevuto l'amaro calice»

L'accordo firmato con Racan non accontenta tutti ma dev'essere approvato

LUBIANA Il premier sloveno Janez Drnovsek si candida alla presidenza della repubblica. Lo ha annunciato lui stesso, aggiungendo che abbandonerà la guida del governo in un momento delicato, in cui la Slovenia sta per concludere con successo il suo cammino di avvicinamento all'Unione europea e alla Nato. Comunque si è detto convinto che «la stabilità politica del Paese non può dipendere da una sola persona». Il cambio di guardia potrebbe avvenire in settembre e, in base all'accordo di coalizione, saranno ancora i Liberaldemocratici, partito di maggioranza relativa, a proporre il nuovo primo ministro.

Con Drnovsek, i candidati alla presidenza della repubblica slovena sono sette. Gli altri sei sono l'ex governatore della Banca di Slovenia, France Arhar (indipendente), l'ex ministro della giustizia, Barbara Brezigar (sostenuta da socialdemocratici e Nuova Slovenia), il leader del Partito nazionale sloveno, Zmago Jelincic, nonché tre esponenti meno noti: Tomaz Rozman, Marko Kozar e Stefan Hudobivnik, sostenuti da piccole formazioni politiche extraparlamentari i primi due, da imprenditori il terzo.

E per discutere le questioni aperte tra i due Paesi ha invitato in Slovenia il collega croato

Drnovsek, nel corso della conferenza stampa dedicata all'annuncio della sua candidatura, ha parlato della questione del confine con la Croazia, ridiventata scottante. «Si deve bere l'amaro calice» ha fatto capire Drnovsek. Non esistono soluzioni che saranno applaudite da tutti, ma bisogna darci un taglio. «La Slovenia è stata capace di farlo – ha aggiunto – ora speriamo che lo faccia anche la Croazia». Riferendosi a recenti prese di posizione croate sulla questione, il premier sloveno ha definito inaccettabile il tentativo di minimizzare il peso dell'accordo già parafato. «Riprendere le trattative su un accordo raggiunto – ha ribadito – sarebbe insensato. Ora il problema è un altro, ossia la credibilità dei due governi, che devono concretizzare quanto concordato».

Il premier ha comunque respinto le critiche secondo cui Lubiana e Zagabria non sono capaci di risolvere i loro problemi: a livello di governi sono stati raggiunti accordi sul confine e la centrale nucleare di Krsko, mentre per quanto riguarda i debiti della Ljubljanska Banka nei confronti dei risparmiatori croati, il problema si sta affrontando a livello multilaterale nel quadro della successione dell'ex Jugoslavia. Per discutere delle questioni aperte, Drnovsek ha invitato in Slovenia il premier croato Ivica Racan.

c. p.

Ma i pescatori non mollano: «Faremo la manifestazione»

POLA «Il vicepremier Drazen Budisa dichiara che si deve rivedere l'accordo croato-sloveno sui confini parafato un anno fa dai due governi perchè il trattato non ha l'appoggio della necessaria maggioranza parlamentare a Zagabria? Ne prendiamo atto, comunque da parte nostra non ci tiriamo indietro. La manifestazione di protesta sulle acque del golfo di Pirano si farà, come ampiamente annunciato, il 25 giugno prossimo, giornata dello Stato in Croazia». E' quanto hanno dichiarato alla stampa i pescatori istriani, appena sentita la risposta del vicepremier Budisa (partito social-liberale) in merito ai chiarimenti richiesti al governo del premier Racan da parte di un deputato dell'opposizione relativi all'intesa sui confini, non ancora approvata dal Sabor (il Parlamento croato).

Dino Debeljuh

Secondo Budisa il governo deve definire nuovi punti negoziali con la Slovenia. «Mai parlato di trattative ex novo con Lubiana», ha subito precisato il ministro croato dell'Interno Sime Lucin.

«Dichiarazioni che per noi non cambiano nulla. Il 25 giugno schiereremo i nostri pescherecci lungo la linea mediana del golfo di Pirano per protestare contro l'applicazione dell' accordo sul piccolo traffico di frontiera» ribadisce Daniele Kolec, presidente dell'associazione dei pescatori del Buiese, e vicepresidente del Comparto pesca della Camera dell'artigianato istriana. «Siccome a noi non interessa pescare in acque territoriali slovene, viene meno il principio di reciprocità su cui si basa parte dell'accordo» spiega Kolec, e tuona: «I motopescherecci sloveni che se ne stiano a casa loro!». Sull'intricata vicenda dei confini è intervenuto anche Dino Debeljuh, deputato della Dieta democratica istriana (all'opposizone al Sabor): «Con ogni probabilità il governo non ratificherà il trattato bilaterale sulle frontiere, perchè il parlamento lo boccerà, così come lo ha già fatto l'opinione pubblica croata - ha dichiarato al quotidiano «Glas Istre» -. Ormai è evidente che si deve arrivare a una nuova forma di accordo con la Slovenia».

i.b.

POLA Ogni passaggio rendeva oltre 1000 euro

Polizie slovena e croata stroncano un traffico di clandestini in Istria

POLA Dovevano sborsare da 1200 a 1350 euro, in cambio venivano condotti in Slovenia, da dove avrebbero poi raggiunto l'agognata méta: un Paese dell'Europa occidentale. Ma il traffico di clandestini ha avuto breve durata e, grazie alla cooperazione tra le polizie slovena e croata, è stato spezzato. A organizzare gli illeciti passaggi di confine tra Croazia e Slovenia era un gruppo di cittadini istriani, undici in totale, di cui uno residente a Gallesano, uno a Dignano e nove a Pola. Le «menti» dell'organizzazione erano due: il 51.enne Skender Sabani, domiciliato a Gallesano, ed Elvis Ahmic, 23 anni, di Pola. Entrambi sono finiti al Centro investigativo del Tribunale regionale di Fiume per gli interrogatori di rito. Ma mentre Ahmic ha negato l'addebito, e nei suoi confronti è stato disposto il fermo cautelare di un mese, Sabani ha avuto invece problemi di salute ed è stato trasferito all'ospedale carcerario di Zagabria. Le altre persone indiziate di traffico di clandestini (tutti conducenti di professione) sono il dignanese Marijan Vinter, 24 anni, e quindi i polesi Dragan Jovanovic, 27 anni, Zeljko Tomicic, 25, Sasa Kosuta, 26, Milan Gorbunov, 29, Damir Nikolic, 34, Sanja Vlahovic, 34, Marin Zecevic, 25, e Sebastijan Hajnel, 24 anni. Dal 5 aprile al 29 maggio scorsi, Ahmic e Sabani con gli autisti, avrebbero trasferito in Slovenia almeno 36 persone, residenti in Bosnia Erzegovina, Jugoslavia e Macedonia.

a.m.

FIUME La commissione centrale ha deciso di annullare la consultazione svoltasi domenica scorsa nella Comunità isolana dopo aver riscontrato gravi irregolarità

Unione Italiana, elezioni da rifare a Lussinpiccolo

FIUME Niente risultati ufficiali e definitivi sulle elezioni di domenica scorsa per il rinnovo dell'assemblea dell'Unione italiana, la massima organizzazione dei connazionali di Slovenia e Croazia. Ad annunciarlo ieri, nella conferenza stampa tenutasi a Fiume, è stata Tatiana Juratovec, presidente della Commissione elettorale centrale, la quale ha sottolineato che non tutte le Comunità degli italiani hanno inviato i materiali sulla consultazione, compito che avrebbe dovuto essere portato a termine già mercoledì scorso. «Non siamo in grado di darvi i risultati definitivi – così la Juratovec – in quanto si sono verificati dei contrattempi e anche delle irregolarità che hanno frenato l'iter previsto». È certo, in tal senso, che le operazioni di voto dovranno essere ripetute a Lussinpiccolo, dove sono avvenute delle gravi irregolarità che la presidente non ha però voluto specificare. «La Commissione ha deciso di annullare le elezioni lussignane – ha dichiarato – in quanto ha constatato irregolarità tali da dover prendere una decisione così drastica». Ricordiamo che il capoluogo isolano dà un rappresentante al parlamentinoo dell'Unione e che domenica erano tre i candidati per i quali hanno votato 308 connazionali sui 433 aventi diritto.

Quindi la Juratovec ha fatto presenti altri dati, alcuni dei quali già noti. Delle 50 Comunità degli italiani presenti nei due Paesi, solo quattro non hanno partecipato alla consultazione e cioè Orsera, Pinguente, Pisino e Draga di Moschiena. A Moschiena i connazionali hanno comunque votato, ma si tratta di una consultazione non riconosciuta dalle competenti istituzioni Ui, dato che non si è rispettato lo scadenziario elettorale.

Fiume, operazioni di voto.

«Anche se non disponiamo di esiti ufficiali – ha detto la presidente – si può senz'altro parlare di una minor affluenza alle urne rispetto alle ultime elezioni, quelle di quattro anni fa. Allora aveva votato il 51 per cento degli aventi diritto, stavolta non si sono nemmeno toccati i 40 punti percentuali». E dire che rispetto al 1998, la «famiglia minoritaria» ha sei sodalizi in più: Bertocchi, Dante Alighieri di Isola, Draga di Moschiena, Matterada, Castelvenere e Lipik. «Nei confronti dell'ultima consultazione abbiamo anche un minor numero di candidati per l'assemblea dell'Unione, cioè si è passati da 146 a 125 candidati. Posso dire che la maggioranza dei consiglieri dello scorso mandato sarà presente anche in questa assemblea». Come già scritto, l'assemblea deve costituirsi entro il prossimo 20 luglio. Nel rilevare che i risultati definitivi e ufficiali verranno resi pubblici lunedì prossimo, la Juratovec ha rimarcato infine di non aver ricevuto i relativi materiali delle Comunità di Lipik, Gallesano, Grisignana, Stridone e Zara.

Andrea Marsanich

Umago, fermato peschereccio italiano

UMAGO Il motopeschereccio italiano «Nuova Renata» VE (Venezia) 025, è stato fermato ieri intorno a mezzogiorno al largo della costa settentrionale istriana, in acque territoriali croate. Lo si apprende dal commissariato di polizia di Pola. L'autorità marittima umaghese, di pattuglia nella zona, ha costretto l'imbarcazione, una coccia lunga 14 metri, verso il porto di Umago. Il «Nuova Renata» non ha cambiato rotta e si è subito fermato al segnale di stop della motovedetta croata, che quindi ha ritenuto non necessario sparare il classico razzo di avvertimento. Il comandante del peschereccio ha consegnato i documenti del suo motopesca, mentre l'autorità istriana ha immediatamente informato dell'episodio il Consolato generale d'Italia a Fiume. Secondo notizie ufficiose raccolte dai giornalisti , pare che la «coccia volante» italiana stesse effuttuando la pesca delle capesante ricorrendo a reti a strascico di fondo. Dunque, si tratterebbe di pesca di frodo in acque croate. E' probabile che al capitano venga comminata una multa e che si veda confiscate le reti.

i.b.

Centrali eoliche sul Golic, contestati gli ambientalisti

CAPODISTRIA L'annunciata manifestazione di domenica degli ambientalisti contro la sistemazione delle centrali eoliche su colle del Golic, nell'entroterra capodistriano, non piace agli abitanti della zona i quali hanno annunciato che boicotteranno la marcia di protesta degli ecologisti. Quest'ultimi, infatti, non si sono detti contrari alle centrali eoliche in quanto ritenute delle fonti di energia pulita, bensì sono del parere che infrastrutture di questo tipo sono inadatte alla zona. E' opinione degli ambientalisti che la sistemazione delle centrali eoliche causerebbe la distruzione di una vasta superficie verde sul Golic e costringerebbe gli abitanti a convivere con 83 gigantesche eliche. Ma i residenti la pensano in tutt'altro modo e invitano gli ambientalisti a manifestare altrove o addirittura a restarsene a casa. A nome degli abitanti hanno parlato i presidenti delle comunità locali i quali si sono detti irritati dal fatto che nessuno li abbia informati della manifestazione. Gli abitanti della zona che non escludono di bloccare anche l'accesso al locale parcheggio. Le centrali eoliche vengono sistemate in zone dove il vento è molto forte il che rende le superfici dei terreni poco adatte alla qualsiasi tipo di coltivazione. Non è escluso che dietro aalle contestazioni agli ambientalisti ci siano questioni di interesse in quanto gli abitanti potrebbero trovare vantaggioso proporre allo stato di acquistare i terreni su cui sistemare le 83 centrali eoliche.

c.r.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1353 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,98 €/litro

Benzina verde

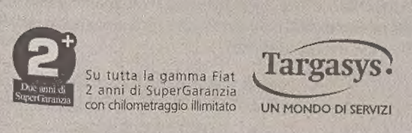
SLOVENIA
Talleri/litro 186,40 = 0,82 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,90 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 155,70 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio



L'ex presidente della giunta, ora forzista, contesta gli errori politici degli azzurri e non si dice sorpreso per il flop elettorale patito dal Centrodestra nell'Isontino

Biasutti: «Antonione troppo lontano dalla regione»

«Forza Italia deve trovare personaggi e programmi credibili da proporre. Illy "favorito" dall'effetto Gorizia»

TRIESTE È perplesso, ma non sorpreso. Del resto ne ha viste troppe per concedere più di un'alzata di sopracciglia alla debacle di Forza Italia e del Polo tutto a Gorizia, e al clima da psicodramma che caratterizza gli azzurri nel dopoelezioni. Parlare di naufragio annunciato sarebbe un po' forte, ma Adriano Biasutti, ex presidente della giunta regionale, democristiano storico ma ultimamente vicino agli azzurri, qualche scricchiolìo lo aveva già avvertito da tempo.

La salita sull'Aventino, a Trieste, del fedelissimo Piergiorgio Luccarini, le frizioni crescenti trà il pordenonese Agrusti e il goriziano Romoli erano suonate come altrettanti campanelli d'allarme, conferme che Forza Italia aveva fatto ben pochi passi avanti sul piano organizzativo e continuava fondamentalmente ad essere un partito catodico e monoteista, legato a doppio filo all'estro e agli umori di Berlusconi.

Dice: «Qualcuno si era illuso che il sistema che prevedeva il travaso di poteri in periferia, ai vari coordinatori fosse provvisorio, dovesse prima o poi culminare in un'organizzazione del partito di tipo tradizionale, ma non è successo, se non parzialmente a Udine e Pordenone».

Sembra di capire che Berlusconi era e rimane il partito, lo raggruppa nella sua persona...

Esiste la convinzione diffusa che basti il suo carisma per risolvere tutto, ma i fatti hanno dimostrato che non è sufficiente. Certo è strano...

Che cosa è strano?

Forza Italia ha ereditato in pratica il ventaglio del vecchio pentapartito, raggruppa ex democristiani, ex socialisti, ma i forzisti della prima ora continuano a credere che bastino due bandiere e due inni per risolvere tutto...

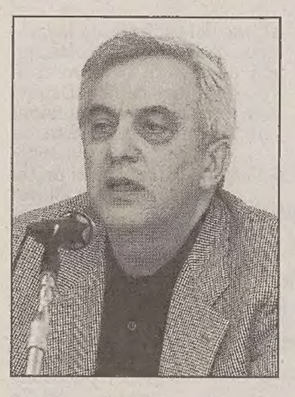
A Gorizia non è bastato...

Appunto. Quel flop, diciamolo, era prevedibile. Forza Italia, per una serie di motivi, si è trovata ad avere il compito di guidare la coalizione, considerato che la Lega è in calo e sempre più rissosa e An, a parte un paio di personaggi, continua ad essere soltanto quella del vecchio Movimento sociale. Ebbene, ha saputo gestire questo pesante onere solamente presentando una classe dirigente non strutturata e candidati improvvisati, tirati fuori dal cappello a cilndro all'ultimo momento e mandati allo sbaraglio contro uno come Brancati, che non è l'ultimo arrivato... Inoltre...

Inoltre?

E' stato sottovalutato l'effetto che questa sconfitta può avere in chiave elezioni regionali 2003. Quello delle elezioni di mezzo è sempre un momento particolare, costituisce una verifica forte anche a livello nazionale perchè fotografa la reale consistenza del consenso....

...Che risulta piuttosto eroso anche dalla vicenda della legge elettorale...



Adriano Biasutti

In tutta franchezza, sono convinto che quello della legge elettorale sia solo un falso problema. La questione non è solo quella di cambiare, di modificare la legge o di trovare qualche nuovo marchingegno, e non è neanche vero che il "Tatarellum" sia tanto meglio. Qualunque sia la formula cerchiamo di non dimenticarci che sarà sempre un candidato del centrodestra che dovrà vedersela con uno del centrosinistra, anche se devo dare ragione a Illy...

In che senso?

Recentemente ha detto che, morte le ideologie, l'opinione pubblica valuta solo i personaggi e i loro programmi. E' assolutamente vero, solo che Forza Italia, sotto questo profilo, è doppiamente in difficoltà perchè non ha nè personaggi nè programmi credibili da proporre.

In effetti non sembra sicuro della ricandidatura neanche il presidente Tondo.

In quel caso bisognerà vedere come Tondo arriverà a ridosso delle elezioni. Lo farà da leader, buttando sul tavolo tutte le coose realizzate? In questo caso può giocarsela, diversamente sarebbe un candidato debole. Riccardo Illy non ha alle spalle una grande coalizione, ma può di certo puntare sull'effetto-Gorizia...

... E probabilmente su quello del referendum elettorale...

Lo ammetto, quello del referendum, è stato un espediente usato furbescamente dal centrosinistra per rivitalizzarsi, riuscendo tra l'altro a catturare strada facendo altri consensi.

A chi si riferisce?

A certi vecchi marpioni, lo dico in senso positivo, sia chiaro, come Carbone, Renzulli, ma anche Appiotti e Barnaba, che si stanno riposizionando.

Ma Forza Italia cosa fa, nel frattempo?

Mi sa che andrà incontro a un dibattito difficile...

Ma è tutta colpa del coordinatore Roberto Antonione, come si lascia intendere a livello nazionale?

Antonione ha avuto un mandato di grande prestigio, e ha dovuto operare contemporaneamente su due fronti. Vero è anche, però, che dà l'impressione se non proprio di disinteressarsi quantomeno di non impegnarsi a fondo nel Friuli Venezia Giulia.

A proposito di vecchi marpioni e di riposizionamento, non è che anche lei ha fatto un pensierino al salto di schieramento?

No, nel centrosinistra continuano a convivere troppe contraddizioni, non potrei. Al suo interno continuano ad esserci quelli che hanno fatto la rivoluzione, finta, di questa Paese...

In una battuta, è ottimista o pessimista sul futuro dell'alleanza di centrodestra?

Sono pessimista, ma più che altro sul futuro di questa Regione.

Furio Baldassi

Anche nel capoluogo monta la protesta dei dissidenti della Casa delle libertà. Fornasaro: «La Regione ha perso il suo ruolo»

E Trieste Azzurra si allinea al Terzo Polo

TRIESTE È un tam-tam partito da lontano, da Pordenone, ma sentito anche a Udine, Gorizia e infine Trieste. È la voce di un'aggregazione eterogenea, composta per metà di disillusi e per l'altra metà di vecchie lenze della politica regionale. Un coacervo che sarebbe facile ma anche riduttivo etichettare come di centrodestra. Qualcuno ha parlato già di Terzo Polo, ma nelle menti dei Cardin, dei Renzulli, degli Scarano, dei Carbone non c'è di sicuro l'idea di fare concorrenza al Centrodestra o al Centrosinistra. Condizionarli, semmai, quello sì. I movimenti alternativi, le cosiddette liste civiche hanno costituito del resto la vera novità delle recenti «amministrative». E a qualcuno non è sfuggito il fatto che almeno 20-25 dei sindaci espressi nel Friuli Venezia Giulia da iniziative del genere nascono da un'esperienza partitica con i vecchi socialisti. «Questi movimenti – osserva Piero Fornasaro di Trieste Azzurra, a suo tempo nota come serbatoio dei «contras» locali di Forza Italia e ora quarta costola della nuova aggregazione – si stanno moltiplicando per la raggiunta consapevolezza dell'inidoneità della classe politica inquadrata nei poli, sia di centrodestra che di centrosinistra... D'altr'onde la stessa esperienza di Illy, prima a Trieste e poi altrove è stata figlia di questa sensazione...».

Lo spazio d'intervento, insomma, fa capire Fornasaro, esiste, e al momento non rende neanche necessari apparentamenti con l'uno o l'altro blocco. Di sicuro c'è solo il disagio, l'insofferenza quasi, per una certa politica rissosa e contorta che, giurano quelli di Trieste Azzurra, si è rilevata incapace di fornire risposte. «La Regione – annota Fornasaro – ha accelerato progressivamente la perdita del proprio ruolo abdicando ad ogni concreta capacità d'indirizzo. Trieste, rappresentata da una classe politica al più culturalmente inadeguata, rimane ripiegata su temi e problemi immutati e irrisolti, nel mentre lo stesso tessuto sociale, tanto regionale che cittadino, si è visto, di anno in anno, impoverito dai suoi centri decisionali, oramai, pressocchè integralmente, trasferiti altrove».

Rifiutata per principio la querelle interna a Forza Italia («Le polemiche a oltranza, oltre che sterili si rivelano noiose»), Trieste Azzurra si rimette dunque alla finestra. Condividendo la diagnosi della situazione attuale recentemente effettuata dall'ex vicepresidente regionale Gianfranco Carbone e confrontandosi con gli altri leader locali del nuovo gruppo. «Alla fine – conclude Fornasaro – credo che gli spazi d'intesa e di condivisione possano essere molti».

f.b.

Minacce via posta

Volantino delle «Br» Ma è un testo inattendibile

TRIESTE Un volantino di pesanti minacce nel confronti di imprenditori ed esponenti politici del Friuli Venezia Giulia a firma di sedicenti «Brigate Rosse Partito comunista combattente, Colonna di Nord Est», e contraddistinto dalla stella a cinque punte, è stato recapitato a mezzo posta nei giorni scorsi alle redazioni di alcuni quotidiani locali e nazionali, tra cui anche «Il Piccolo».

Molti i dubbi avanzati dagli inquirenti sulla paternità del documento, sul fatto cioè che si tratti di un volantino redatto dalle Brigate Rosse. Si distingue infatti per l'approssimazione con cui il «logo» del noto gruppo eversivo è stato riportato, per la «firma» che non corrisponde a quella apposta dai terroristi sulle rivendicazioni degli omicidi di Bologna di Marco Biagi e di Roma di Massimo D'Antona, per le modalità della consegna del documento, la spedizione postale in busta chiusa avvenuta a Trieste. L'analisi del testo, inoltre, anche secondo gli inquirenti evidenzia una grande diversità di stile e di contenuti da quelli «originali».

Nel mirino delle sedicenti «Br» finiscono alcune grandi aziende, industriali e non, presenti a Trieste e in regione, i piani di ristrutturazione annunciati, imprenditori, manager, amministratori pubblici e segretari di partito, nonché presunte commistioni tra politica e affari. Uno solo il riferimento alla vertenza in corso tra governo e sindacati sull'articolo 18.

Federica Seganti

L'assessore all'Edilizia Seganti: «Sconfitta la burocrazia nei lavori pubblici». Il 25 giugno convegno nazionale a Trieste

Legge sblocca-cantieri, siamo all'avanguardia

TRIESTE «Più cantieri meno burocrazia». È l'esplicito titolo del convegno che si svolgerà a Trieste il 25 giugno e che riguarderà la nuova disciplina dei lavori pubblici. A presentare l'evento è stata ieri l'assessore regionale all'Edilizia Federica Seganti, che ha colto l'occasione per sottolineare che «la nostra regione è stata la prima a dare attuazione a una nuova normativa in materia, dopo la modifica al testo costituzionale che ha affidato alle Regioni compiti fondamentali per la rivalutazione del territorio». In sostanza, in virtù di questa novità, l'intera economia che trae spunto e beneficio dal comparto dei lavori pubblici dovrebbe ripartire, come ha precisato la stessa Seganti: «Bisogna sbloccare i cantieri per far muovere una serie di settori finanziari e tecnici che aspettano solo il via per rientrare in un meccanismo virtuoso». L'assessore ha rilevato che «è stata finora la burocrazia a creare un ostacolo all'intraprendenza delle aziende e dello stesso settore pubblico». Con la nuova normativa sono stati superati i confini della legge Merloni e si potrà puntare alla soddisfazione dei bisogni della collettività regionale «che a buon diritto chiede - ha dichiarato Seganti - nella realizzazione delle opere pubbliche, standard qualitativi adeguati, tempi certi e prezzi equi. Vogliamo arrivare allo sblocco dei cantieri fermi da anni, all'avvio di di nuove costruzioni e restauri, a una rivalutazione della professionalità degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei costruttori e delle aziende edili del Friuli Venezia Giulia».

«Arriveremo a una totale regolarità nei cantieri - ha affermato Dario Danese, direttore del servizio dell'Osservatorio degli appalti e degli affari giuridici in materia di lavori pubblici - e a una migliore qualificazione della stessa pubblica amministrazione, che sarà chiamata a un continuo dialogo con i professionisti del settore».

Al convegno parteciperà Enzo Ghigo, presidente della Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome.

u. sa.

Cospicui investimenti dell'Ente nazionale di assistenza al volo previsti per gli aeroporti del Triveneto. Interventi «spalmati» su un biennio

Ronchi avrà un nuovo radar di avvicinamento

Dieci milioni di euro destinati all'ammodernamento delle tecnologie della torre di controllo

RONCHI DEI LEGIONARI C'è anche quello di Ronchi dei Legionari tra gli aeroporti del Triveneto inseriti nel piano di ammodernamento dei sistemi di assistenza al volo predisposto dall'Enav, l'Ente nazionale di assistenza al volo, presentato ieri in occasione di una conferenza stampa svoltasi a Venezia. Accanto a quello ronchese, figurano anche gli scali di Venezia-Tessera, di Venezia-Lido, di Bolzano, di Padova e di Verona-Boscomantico.

I nuovi sistemi, che saranno approntati nei prossimi anni, risponderanno ai requisiti tecnico-operativi dettati da Enav anche in relazione ai piani di ammodernamento definiti in ambito di «Eurocontrol» che ha sede il Belgio. Saranno ottimizzati i flussi informativi tra le autorità aeroportuali e gli operatori, al fine di integrare e coordinare le rispettive autorità, con una conseguente riduzione dei tempi, ma anche integrati le varie componenti della comunicazione, navigazione e sorveglianza del traffico aereo.

Ma qual è il programma che Enav ha previsto per Ronchi nel biennio che va dal 2002 al 2004? Uno stanziamento di 10 milioni di euro sarà effettuato nel settore della comunicazione, vale a dire telecomunicazioni aeroportuali sia fisse, sia tra la torre di controllo e gli aeromobili. Novità in vista anche per quanto riguarda la navigazione, ovvero i sistemi di avvicinamento e di atterraggio degli aeromobili, con una spesa di 1 milione e 800 mila euro per Ils e impianti correlati (si tratta, in parte, di lavori già realizzati e per i quali si è in attesa di certificazione in modo da riportare l'aeroporto, ora declassato, nella seconda categoria) e uno stanziamento di 4 milioni e 400 mila euro per gli aiuti visivi luminosi e per il rifacimento della centrale elettrica.

Non è tutto: presto, come auspicato da tempo, Ronchi dei Legionari avrà un nuovo radar di avvicinamento, il quale sostituirà il vecchio e inservibile apparato tolto di mezzo ormai da parecchio tempo. Il radar, indispensabile per distanziare in maniera strumentale gli aeromobili in avvicinamento alla pista, costerà 13 milioni di euro. Ancora in via di definizione, invece, sono i costi per quanto riguarda il sistema meteo aeroportuale e l'ammodernamento del sistema multifunzione per le osservazioni meteo e per la distribuzione satellitare delle carte metereologiche. Stesso discorso, infine, vale per altre opere molto importanti, quali sono la costruzione della nuova torre di controllo e del blocco di edifici che ospiteranno gli uffici della direzione e del servizio di informazioni volo. Prevista anche la realizzazione futura di un nuovo manufatto radar.

Dunque l'Enav porta a compimento quanto annunciato alcuni mesi orsono e da il via libera ad una serie di interventi che, per quanto riguarda Ronchi dei Legionari, appaiono indispensabili per garantire una maggior sicurezza ma anche per supportare nella maniera adeguata le volontà di sviluppo dello scalo regionale stesso. Ora non resta che attendere che dalle parole si passi ai fatti, con l'approntamento dei progetti e la definizione delle diverse gare d'appalto, molte delle quali, come per esempio quella per la nuova torre, saranno indette a livello di Unione europea.

Luca Perrino

Ronchi: aereo sulla pista vicino alla torre di controllo.

A Minerva Airlines la certificazione «Jar-Ops» dell'Enac

RONCHI DEI LEGIONARI Importante riconoscimento di carattere tecnico-operativo per Minerva Airlines, la compagnia del gruppo calabrese Mancuso con base d'armamento all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. È arrivata ieri l'ufficializzazione, da parte dell'Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile, dell'avvenuta certificazione così come prescritto dal regolamento «Jar-Ops 1», la normativa internazionale che disciplina il settore del trasporto aereo e dal decreto ministeriale del 30 marzo 1998. Secondo quanto disposto dalla norma, Minerva è ideonea a effettuare a pieno titolo operazioni di trasporto aereo, senza alcune limitazione speciale e senza restrizioni. Il vettore ronchese è uno dei primi in Italia a mettersi in regola sulla base di quanto prescritto dalle Jar e questo è motivo di vanto per il management dello stesso. «Sono soddisfatto - commenta l'«ad» Salvatore Mancuso - visto che questo è un aspetto che testimonia la fase di crescita attraversata da mesi, ormai, dalla nostra società. Un riconoscimento al nostro servizio, al valore che abbiamo saputo infondere a tutti i settori e un riconoscimento anche agli uomini, a tutti coloro i quali hanno lavorato al fine del raggiungimento di questo obiettivo».

Consiglio dei ministri

Maltempo e danni «Sì» allo stato d'emergenza per le zone colpite

ROMA Danni del maltempo, primo passo verso il risarcimento e la concessione di agevolazioni fiscali. Il Consiglio dei ministri ha approvato la dichiarazione dello stato di emergenza nei territori delle province Pordenone, Udine e Gorizia (in particolare il litorale di Grado), colpiti dal nubifragio e dalla mareggiata del 5 giugno scorso.

Lo stesso provvedimento è stato adottato per i territori delle province di Torino, Biella, Vercelli, Novara e Verbano-Cusio-Ossola (colpiti da eccezionali precipitazioni nei giorni 4, 5 e 6 giugno) e per del comune di Lipari per l'intero periodo estivo caratterizzato da un ingente flusso turistico.

TESTAFINA2x81

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

DIREZIONE REGIONALE AFFARI FINANZIARI E PATRIMONIO

Servizio Gestione Immobili

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Estratto del bando di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile denominato "ex IRFOP" sito in Udine, viale Palmanova 1.

Individuazione del bene: al catasto terreni, C.C. di Udine - FM 50 - mapp. 448 - ente urbano; al catasto fabbricati, Comune di Udine - FM 50 - mapp. 448 - piano S1-T-1-2-3 - z.c. 2 - cat. B/5 - cl. 2.

L'Amministrazione regionale rende noto che il giorno 4 luglio 2002 alle ore 11 presso la sede della Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio, Servizio della Gestione degli Immobili, a Trieste, Corso Cavour 1, avrà luogo un'asta pubblica per l'alienazione dei sopradescritti immobili di proprietà regionale.

L'asta sarà esperita secondo il metodo delle offerte segrete da confrontare con il prezzo a base d'asta di € 4.648.112,00 (quattromilioniseicentoquarantottomilacentododici,00).

Le offerte dovranno pervenire accompagnate da idonea cauzione, costituita in una delle forme previste dalla normativa vigente, per un importo pari a € 464.811,20 (quattrocentosessantaquattromilaottocentoundici,20).

L'aggiudicazione dell'asta pubblica avverrà in via definitiva, anche in caso di presentazione di una sola offerta.

Gli interessati all'acquisto potranno assumere le relative informazioni presso il Servizio più sopra indicato, cui potrà essere richiesto il testo integrale del bando della presente asta pubblica e dove potranno essere eventualmente concordate eventuali visite al compendio.

Il testo integrale del bando è altresì pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, sulla Gazzetta Ufficiale e presso l'Albo Pretorio del Comune di Udine.

La partecipazione alla presente asta pubblica implica la completa accettazione dei criteri e della modalità di svolgimento della stessa così come determinati dall'Amministrazione regionale ed in dettaglio contenuti nel bando integrale d'asta.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI
dott. Silvano Iacuz

Nella composizione del vertice della finanziaria per la cooperazione con i Paesi balcanici si profila una clamorosa esclusione per fare spazio ai rappresentanti dei partiti

Esecutivo Finest, a rischio il posto degli industriali

Sarebbe il secondo smacco alla categoria dopo il caso Mediocredito. Valduga: «Della Valentina va confermato»

A disposizione tre sole poltrone che dovrebbero andare una a Forza Italia, una ad Alleanza nazionale e una alla Lega. Ma la partita non è ancora chiusa

TRIESTE Parliamo di Finest, parliamo di nomine. E parliamo del rapporto «difficile» tra partiti e industriali regionali, con questi ultimi che rischiano di subire da parte dei primi il secondo smacco nel giro di poche settimane: prima l'esclusione del presidente della Federazione degli industriali del Friuli Venezia Giulia, Andrea Pittini, dal cda del Mediccredito; ora la possibile mancata nomina di un imprenditore regionale all'interno del rinnovato comitato esecutivo di Finest.

Tanto per inquadrare i termini della questione, Finest spa è il secondo braccio operativo finanziario del Friuli Venezia Giulia, il secondo ente in Italia, dopo Simest, che si occupa del sostegno alla cooperazione con l'Est Europeo. È partecipata per il 68% dalla Regione Friuli Venezia Giulia, per il 13% dalla Regione Veneto, per l'1% dalla Provincia di Trento, per l'8% da Veneto Sviluppo, per il 4% da Simest, per il 2% da istituti di credito del Friuli e per il 3% da banche venete, per l'1% da banche trentine.

Il 17 maggio scorso l'assemblea dei soci ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione individuando il presidente, Paolo Petiziol, e il vice Gian Alberto Medori; ha optato per la conferma di un comitato esecutivo composto da otto persone ritenendolo utile a garantire l'operatività di un Cda a elevata rappresentatività della compagine societaria (formato infatti da 17 persone), e ha rinviato al consiglio la composizione del comitato esecutivo. La seduta di insediamento è dell'11 giugno scorso e in quella occasione il Cda ha definito i poteri del comitato esecutivo e ha nominato cinque degli otto componenti secondo quelle che erano state le indicazioni assembleari. E quindi Paolo Petiziol e Gian Alberto Medori, presidente e vice, Alessandro Giolai in rappresentanza del Veneto, Lorenzo Pelizzo per gli istituti di credito, Massimo D'Aiuto per Simest. Mancano i tre rappresentanti della Regione Friuli Venezia Giulia che, in onore di un manuale Cencelli scomparso nella sua forma fisica ma ben presente nelle dinamiche dei partiti, attribuirà un posto a Forza Italia, uno ad Alleanza nazionale e uno alla Lega Nord.

E ora facciamo un passo indietro. Anche il precedente Cda di Finest aveva individuato al proprio interno il comitato esecutivo, solo che la Regione Friuli Venezia Giulia aveva a disposizione quattro posti su otto e li aveva assegnati ad Alessandro Colautti (Forza Italia), Gino Maniacco (An), Bruno Gozzi (Lega) e Piero Della Valentina in rappresentanza degli industriali.

Il quadro che si compone dal raffronto tra scelte compiute in passato e scelte che devono ancora essere ratificate è probabilmente la «ragione tecnica» a cui Alessandro Colautti, consigliere di Finest e portavoce del presidente della giunta Renzo Tondo, ha fatto riferimento al termine della riunione del Cda. Come contemperare la generosità dimostrata al Veneto con il raddoppio dei suoi rappresentanti in seno al comitato esecutivo, le aspirazioni di rappresentanza dei tre partiti dell'alleanza, ed evitare uno nuovo, aperto scontro con il mondo industriale, il secondo dopo la vicenda Mediocredito? In sostanza, chi soccomberà e in nome di che cosa?

O forse, prima ancora, a chi serve Finest? Quali sono i soggetti che investono nell'Est Europeo? Da chi sono rappresentati?

Aspettando le decisioni della politica, l'economia ufficialmente tace, mentre i malumori, l'insofferenza e gli infastiditi commenti (sia pure ancora senza la forza di una presa di posizione esplicita) iniziano a farsi sentire. Diplomatico ma fermo il commento di Adalberto Valduga, presidente degli industriali udinesi: «Auspico che gli imprenditori non rimangano fuori dal comitato esecutivo di Finest. Sarebbe importante la riconferma di Della Valentina, che è l'ultimo imprenditore rimasto in quella società». È chiaro che se quel posto venisse negato agli industriali, i già difficili rapporti tra governo regionale e mondo imprenditoriale rischierebbe di rovinarsi definitivamente.

red. reg.

Proposta di Puiatti sostenuta dalla Cdl

Caritas diocesane infuriate: «Quella legge sui casinò non è degna di passare»

TRIESTE Le Caritas diocesane del Friuli Venezia Giulia con un documento comune hanno invitato i membri del Consiglio regionale e della giunta «a ripensare alle ragioni e all'opportunità» di intraprendere il percorso legislativo che favorirebbe l'apertura dei casino sul territorio regionale e non piuttosto individuare «altri e più urgenti ambiti d'intervento».

»È di questi giorni infatti - hanno spiegato le Caritas di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia - l'approvazione in Commissione del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia della legge Puiatti che prevede la possibilità per la Regione di autorizzare l'apertura di case da gioco (in verità, la commissione ha approvato soltanto il disegno di legge che prevede la possibilità di costituire una società pubblica per gestire i casinò nel caso lo Stato ne concedesse l'autorizzazione ad aprirne; tra l'altro, questa proposta di legge deve ancora affrontare il passaggio in Consiglio e non si sa quando questo avverrà, ndr)».

«Di fronte alla tutela del bene comune - hanno aggiunto le Caritas diocesane - le autorità regionali non possono cercare nell'apertura dei casinò l'opportunità di rimpinguare le casse regionali e statali, rilanciare il turismo e contrastare la fuoriuscita di denaro verso la vicina Slovenia».

Una roulette

Per le Caritas della regione occupandosi di cose più urgenti sia nell'ambito sociale sia in quello economico sarebbe ribadita «la specialità della Regione, la necessità di un sostegno all'economia, la crescita della società e della qualità della vita nelle nostre comunità».

Contratto enti locali: manca solo il «visto» della Corte dei conti

TRIESTE È stato approvato ieri dalla giunta regionale il documento che dà il via libera al nuovo contratto di lavoro dei 12 mila dipendenti degli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Come si ricorderà, era dal primo marzo che le organizzazioni sindacali e i lavoratori attendevano questo passaggio («Meglio tardi che mai» è stato l'ironico commento di Alessandro Baldassi, segretario regionale della Cgil per la funzione pubblica). Si tratta di un adempimento di grande rilievo, che precede l'ultimo giro di boa prima dell'effettiva entrata in vigore del nuovo contratto, attesa con grande attenzione dai lavoratori, che potranno finalmente incassare quanto spetta loro.

Ora rimane soltanto l'approvazione del documento da parte della Corte dei conti che dovrà verificare se la spesa è adeguata al bilancio della Regione. Ancora indefinita, comunque, la data di entrata in vigore dell'accordo. Intanto l'amministrazione regionale ha già rivisto i conteggi, per cui il controllo che verrà esercitato dalla Corte dei Conti si dovrebbe esaurire in una pura formalità.

Comitato paritetico al via il 19 Richiesto l'uso dello sloveno

TRIESTE E alla fine è arrivata la convocazione. Anticipata di un giorno rispetto a quella prevista per motivi tecnico-organizzativi, ma comunque ufficiale, Il comitato paritetico per la minoranza slovena si riunirà per la prima volta mercoledì prossimo, 19 giugno, alle 11 del mattino, nella sede della giunta regionale in piazza Unità a Trieste. Ad assistere all'avvio dei lavori non ci sarà però, come annunciato, il ministro La Loggia, impegnato altrove, ma il direttore dei dicastero degli affari regionali, Sebastiano Piana.

Intanto Skgz e Sso, per bocca dei rispettivi referenti Rudi Pavsic e Sergij Pahor hanno ribadito quanto già richiesto direttamente a La Loggia, e cioè il rispetto del diritto degli appartenenti alla minoranza slovena all'uso della propria lingua madre nel rapporto con le pubbliche istituzioni. Nelle intenzioni dei proponenti dovrebbe essere proprio quella del Comitato paritetico la sede dove dare piena espressione a questo diritto. In tal senso la richiesta è stata formalizzata oltre che al ministro ai presidenti della giunta e del Consiglio regionale, Tondo e Martini.

†

Ci ha lasciati

Livio Godnig

Lo annunciano la moglie NELLA, i figli CLAUDIO, MAURO, GABRIELLA, nuore, genero, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 17, alle ore 11.05, da via Costalunga.

Non fiori ma offerte Unità operativa oncologica

Trieste, 15 giugno 2002

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Livio

- MARA, ADELCHI, MAURIZIO, SONIA e FRANCESCA

Trieste, 15 giugno 2002

Ciao

Livio

- VERA, VIOLETTA, FRANCO, ELISA

Trieste, 15 giugno 2002

Addolorate partecipano al lutto le famiglie FERLUGA, PEZZOLATO.

Trieste, 15 giugno 2002

XIII ANNIVERSARIO

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice, signora

Clara Lazzari

Una santa messa verrà celebrata nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo il giorno 19 giugno alle ore 18.

Trieste, 15 giugno 2002

IV ANNIVERSARIO

Il ricordo e il rimpianto di

Lorenzo Stigliani

rimangono nel cuore di chi gli ha voluto bene.
Il figlio ANTONIO e la nipote EMANUELA ne sentono forte la malinconica nostalgia.

Trieste, 15 giugno 2002

†

Il giorno 11 giugno si è spenta serenamente

Valeria Antoni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno onorato la sua memoria.

Trieste, 15 giugno 2002

Siamo vicini all'amico FULVIO per la scomparsa della cara

Nella Garbo Molinari

- Il presidente e i soci del TPK - CNT SIRENA

Trieste, 15 giugno 2002

Riconoscente a quanti hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa dell'amata moglie

Graziella Serri

il marito STELIO ringrazia commosso.
Una Santa Messa sarà celebrata il 29 giugno alle ore 18.30 nella chiesa di via S. Anastasio.

Trieste, 15 giugno 2002

I ANNIVERSARIO

Romano Maranzana

Ti ricordo sempre con immutato dolore.
Una S. Messa verrà celebrata lunedì 17 giugno alle ore 18 nella Chiesa di Sant'Agostino di Sottolongera.

Tua moglie MARTA AFRI

Trieste, 15 giugno 2002

IV ANNIVERSARIO

Giuliano Curci

Sempre con noi.

FRANCA, PAOLA e tutti i tuoi cari

Trieste, 15 giugno 2002

Accettazione necrologie
TRIESTE Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 sabato: 8.30-12.30

Approvate ieri dalla giunta le correzioni finanziarie. Franzutti: «Più risorse se dovesse saltare il referendum elettorale»

Bilancio, variazioni per 21 milioni di euro

Tondo soddisfatto: «Assestamento contenuto, frutto di un documento puntuale»

TRIESTE «Un assestamento di bilancio contenuto, che si attesta su 21 milioni di euro, è segno di un documento contabile puntuale e corretto». È il giudizio espresso con soddisfazione dal presidente della giunta regionale, Renzo Tondo, al termine delle correzioni finanziarie approvate ieri mattina dall'esecutivo del Friuli Venezia Giulia. Una manovra di assestamento e, in certi casi, di semplice spostamento delle risorse. Nessuna variazione vera e propria.

Oltre ai 6 milioni di euro, obbligatori per consentire lo svolgimento del referendum sulla legge elettorale, altri 2 milioni e mezzo andranno a finanziare l'operatività dell'accordo di programma con le Province, mentre 2 milioni e 37 mila saranno destinati in campo socio-assistenziale alle strutture per anziani. «Le risorse disponibili sono poche - spiega l'assessore alle Finanze, Pietro Arduini - ma, come anticipato dal presidente Tondo ai sindacati confederali, cercheremo di raschiare il barile per trovare altri stanziamenti a favore della sanità. Oltre alla copertura dei debiti pregressi delle aziende sanitarie, compreso il Burlo di Trieste e il Cro di Aviano, ci siamo impegnati sul problema della sicurezza sul lavoro, con il reperimento di un milione e mezzo di euro e abbattuto la tassazione dell'Irap per le associazioni onlus. Ora si potranno pensare alcuni piccoli interventi mirati sull'assistenza». Cifre modeste che, secondo l'assessore alla Viabilità e Trasporti, Franco Franzutti, potrebbero diventare consistenti «se il referendum sulla legge elettorale venisse meno». Alquanto improbabile, stando ai promotori della consultazione, ma non impossibile. Interventi urgenti sulla sanità e l'assistenza erano stati sollecitati, dalle sigle di Cgil-Cisl-Uil, durante le riunioni con la giunta regionale. Un argomento non del tutto definito tra le parti, che rappresenta il vero nodo da risolvere secondo i sindacati, che accusano la giunta di « una mancanza di programmazione».

Sempre in sede di assestamento di bilancio è stato previsto lo stanziamento di un milione e 30 mila euro all'Arpa, che consentirà l'acquisto di nuove strumentazioni tecniche (centraline antismog), mentre le università di Trieste e Udine beneficeranno di 500 mila euro a testa per programmi e iniziative didattiche. Un finanziamento sollecitato dal rettore udinese, Furio Honsell, lamentatosi con la Regione per la forte spesa, dovuta alla tassazione Irap, sostenute dall'ateneo. L'assessorato presieduto da Franzutti ha inoltre spostato alcune risorse che permetteranno il finanziamento anticipato dei progetti previsti dall'Obiettivo 2, mentre un contributo è stato stanziato a favore di un master per laureati in economia dei trasporti.

Pietro Comelli

Riapre l'altoforno delle acciaierie Abs di Cargnacco «Placet» della direzione regionale per l'Ambiente

UDINE Il direttore regionale dell'Ambiente, Vittorio Tallandini, ha firmato ieri l'autorizzazione alla riapertura dell'altoforno delle Acciaierie Bertoli Safau (Abs) di Cargnacco, chiuso nelle scorse settimane dai Nas nell'ambito dell'inchiesta su presunti inquinamenti ambientali.

La decisione è stata presa al termine di una relazione sulle Acciaierie Bertoli Safau, società controllata dalla Danieli di Buttrio, fatta alla giunta regionale dallo stesso Tallandini e da Giovanna Di Danieli, responsabile del Servizio autonomo delle emergenze ambientali. Dalla comunicazione è emerso che l'Ass di Udine, «viste le modalità di gestione del forno definite dal tavolo tecnico dove era presente con Arpa e direzione regionale dell'Ambiente», ha considerato «superata la segnalazione di rischio salute che aveva portato alla chiusura dell'impianto».

«Entro il 31 gennaio del 2003 - è stato spiegato - è prevista la completa "segregazione del forno". Parallelamente, e fino a quella data, saranno attuate modalità di gestione che ne limiteranno l'operatività». L'inchiesta sui presunti inquinamenti dell' Abs, era partita da alcuni esposti di ambientalisti, associazioni e cittadini di Cargnacco dopo che diverse analisi mediche avevano constatato l'aumento considerevole di alcune patologie tra la popolazione della zona collegato a possibili inquinamenti causati dall'acciaieria.

Missione all'estero

Quinta commissione a Berlino: studia il sistema tedesco di federalismo

Beppino Zoppolato

BERLINO Una delegazione del Consiglio regionale si trova in questi giorni in Germania per colloqui, a Berlino e a Potsdam, con responsabili tedeschi e rappresentanti delle istituzioni regionali incentrati essenzialmente allo scambio di informazioni sul federalismo. La delegazione è composta dai membri della quinta Commissione Affari istituzionali e statuari del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. È guidata dal presidente Beppino Zoppolato (Lega Nord) e ne fanno parte rappresentanti di tutti i partiti. Durante quattro giornate erano in programma incontri con dirigenti dei ministeri delle Finanze e dell'Edilizia federali, con esponenti del Parlamento del Brandeburgo, con deputati del Bundestag e rappresentanti di istiuzioni culturali come la Freie Universitaet e l'Italien Zentrum.

La delegazione ha discusso con gli interlocutori dei sistemi legislativo, amministrativo, esecutivo, fiscale e giudiziario in Germania, mettendo a confronto l'ordinamento federale tedesco con quello italiano, decentrato alle Regioni.

Nei colloqui con i deputati del Bundestag, l'attenzione si è invece spostata sui temi dell'allargamento a Est dell'Ue, con un paragone in particolare tra la situazione del Friuli Venezia Giulia e la confinante Slovenia e quella della Germania con la Polonia e la Repubblica ceca.

Ugl e Cisal a confronto con l'esecutivo

UDINE «Tra la giunta e i sindacati Ugl e Cisal vi è intesa su molti temi della politica regionale»: lo ha detto il presidente Tondo al termine di un incontro, a Udine, con i segretari regionali dell' Ugl, Fulvio Depolo, e della Cisal, Roberto Crucil. L'incontro, al quale hanno partecipato gli assessori Ciani e Franzutti, è avvenuto in vista dell' esame da parte della giunta delle variazioni di bilancio, «nel rispetto del principio - ha sottolineato Tondo - del pluralismo sindacale».

Il prosciutto di Sauris va a ruba E la Wolf raddoppia la fabbrica

UDINE Per far fronte alla crescente domanda, nazionale ed estera, di prosciutto affumicato di Sauris e di salumi tipici della Carnia, il prosciuttificio Wolf di Sauris ha raddoppiato il proprio stabilimento con investimenti per sette milioni di euro.

Il nuovo stabilimento, che sorge a 1.200 metri sul livello del mare, nel cuore della Carnia, e che sarà inaugurato oggi, ha una superficie complessiva di diecimila metri quadrati (rispetto ai 5.200 di quello precedente) e un nuovo edificio di quattro piani per la lavorazione e la stagionatura di prosciutti e salumi tipici locali e di nicchia. Nel nuovo stabilimento, inoltre, sono state introdotte tecnologie e installati impianti all'avanguardia per la gestione e il controllo dell'illuminazione, degli accessi e dei dati di processo di ogni singolo reparto.

L'azienda, che è stata fondata poco più di 40 anni fa ed è gestita da Giuseppe Petris e dalla sua famiglia, ha una capacità produttiva annua di 80 mila prosciutti, 150 mila speck, seimila quintali di altri salumi (salami, cacciatorini, salsiccia, pancette arrotolate e stese, ossocolli, culatelli, guanciale, lardo, wurstel) e dà lavoro a 55 dipendenti. Per i prossimi mesi è previsto il conseguimento del marchio comunitario Igp (indicazione geografica protetta) per il prosciutto affumicato di Sauris e per lo speck. Il prosciutto di Sauris si caratterizza per l'affumicatura delicata, ottenuta ancora oggi con un procedimento tradizionale in caminetti alimentati da legno di faggio; la stagionatura che si effettua naturalmente, sfruttando il microclima fresco e asciutto della valle alpina del Lumiei.

Il nuovo stabilimento del prosciuttificio «Wolf» di Sauris.

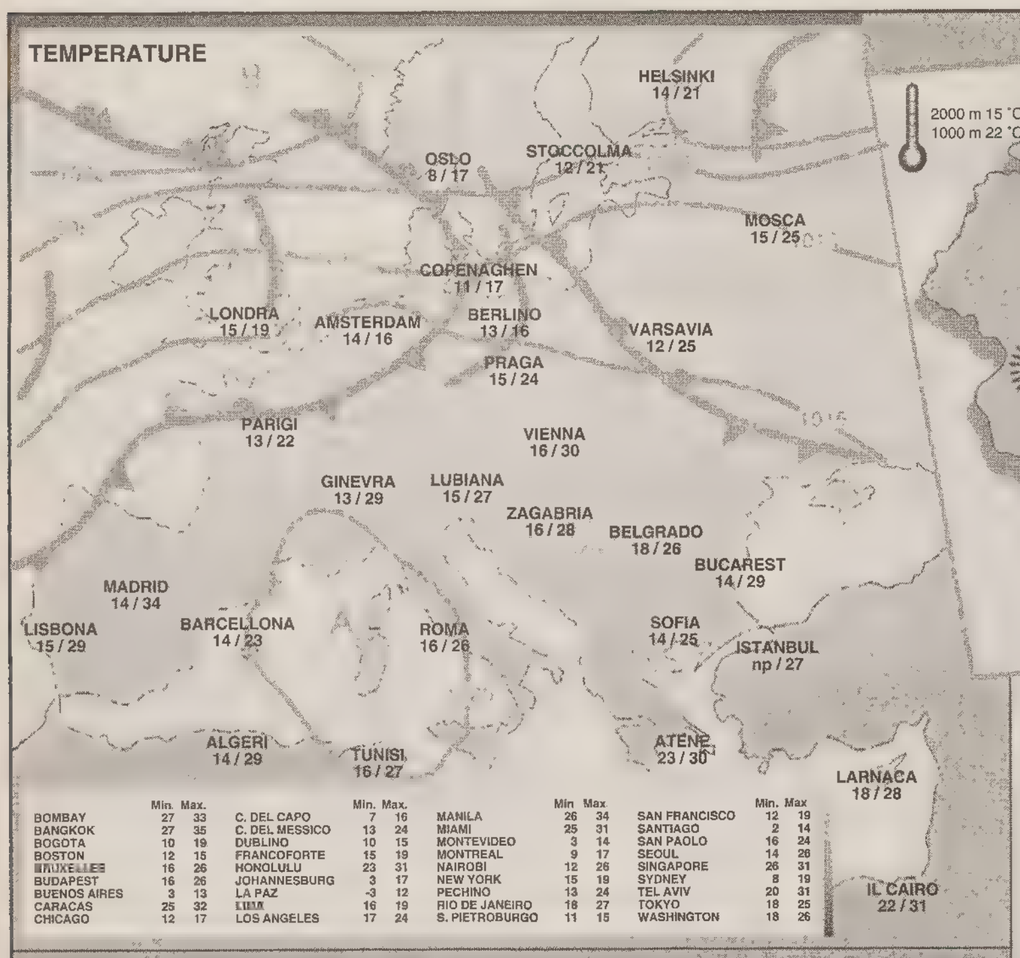
ACEGAS INFORMA

Rinnovi concessioni cimiteriali

Si informa che chi fosse titolare di concessione di sepoltura a pagamento in scadenza (loculi salma, loculi ossari, loculi cinerari), e volesse rinnovarla, è invitato a presentarsi presso gli uffici cimiteriali di Via dell'Istria, 194 per formulare la richiesta, nei tre mesi che precedono la scadenza del contratto.

Per informazioni telefoniche contattare il n. 040.7793821 in orario 14.00 - 16.30.

LA DIREZIONE DEI SERVIZI FUNERARI



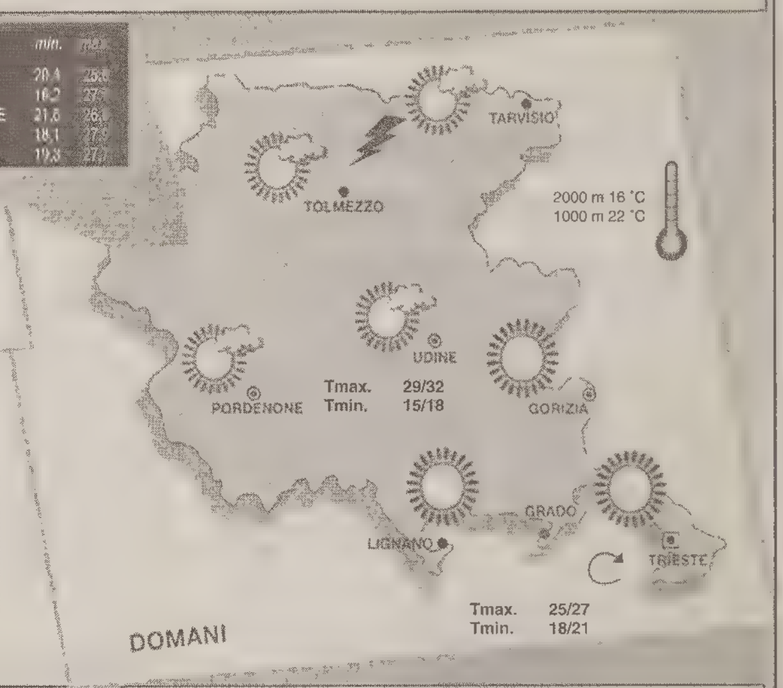
	Min.	Max.		Min.	Max.		Min	Max		Min.	Max
BOMBAY	27	33	C. DEL CAPO	7	16	MANILA	26	34	SAN FRANCISCO	12	19
BANGKOK	27	35	C. DEL MESSICO	13	24	MIAMI	25	31	SANTIAGO	2	14
BOGOTA	10	19	DUBLINO	10	15	MONTEVIDEO	3	14	SAN PAOLO	16	24
BOSTON	12	15	FRANCOFORTE	15	19	MONTREAL	9	17	SEOUL	14	26
BRUXELLES	16	26	HONOLULU	23	31	NAIROBI	12	26	SINGAPORE	26	31
BUDAPEST	16	26	JOHANNESBURG	3	17	NEW YORK	15	19	SYDNEY	8	19
BUENOS AIRES	3	13	LA PAZ	-3	12	PECHINO	13	24	TEL AVIV	20	31
CARACAS	25	32	LIMA	16	19	RIO DE JANEIRO	18	27	TOKYO	18	25
CHICAGO	12	17	LOS ANGELES	17	24	S. PIETROBURGO	11	15	WASHINGTON	18	26

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 14 giugno 2002

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Sui monti, nel pomeriggio, sarà possibile qualche temporale che localmente potrebbe anche essere di forte intensità. L'atmosfera sarà più calda e afosa. Sulla costa venti a regime di brezza.

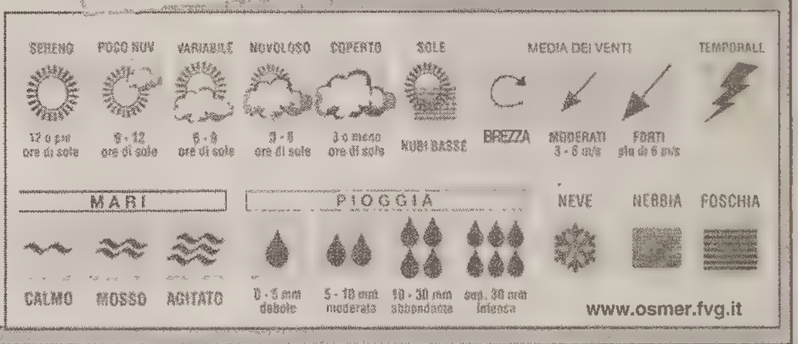
DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio-sera, dall'alta pianura alle Alpi, sarà possibile qualche temporale che localmente potrebbe anche essere di forte intensità. L'atmosfera sarà piuttosto afosa. Sulla costa venti a regime di brezza.

IERI	min.	max.
TRIESTE	20.4	25.[illegible]
GORIZIA	16.2	27.[illegible]
MONFALCONE	21.8	26.[illegible]
UDINE	18.1	27.[illegible]
PORDENONE	19.3	27.[illegible]



	MIN.	MAX.
VERONA	19	26
VENEZIA	20	26
MILANO	18	31
TORINO	17	27
GENOVA	17	23
BOLOGNA	21	31
FIRENZE	16	29
PISA	14	27
ANCONA	15	26
PERUGIA	15	32
PESCARA	11	26
L'AQUILA	10	np
CIAMPINO	18	29
FIUMICINO	16	26
CAMPOBASSO	17	26
BARI PALESE	14	27
NAPOLI	17	28
POTENZA	np	25

	MIN	MAX
S. MARIA DI L.	19	26
R. CALABRIA	np	29
PALERMO	17	24
MESSINA	20	25
CATANIA	15	28
CAGLIARI	17	27
ALGHERO	15	30



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti cumuliformi sui rilievi alpini dove si potranno verificare, nel periodo pomeriggio-sera, isolati fenomeni temporaleschi. Al Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti, specie sui rilievi. Al Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti cumuliformi.

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE — caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA — in aumento sulle isole maggiori.

VENTI — deboli settentrionali con locali rinforzi.

MARI — calmi o poco mossi.

Prolife® FERMENTI LATTICI VIVI
IN COMODE TAVOLETTE
in farmacia
IN FLACONCINI O CAPSULE
intestino regolare
Zeta Farmaceutici

SI DICE

Negli ultimi giorni di scuola si trasforma nell'«imborezamento» dei ragazzi

«Morbin», l'origine è incerta ma il dialetto lo consacra

Caratteristica saliente del mese di giugno è la sindrome da ultimi giorni di scuola, che si riscontra anche in chi gli studi li ha finiti da un pezzo ma, incoraggiato dalle divagazioni dei telegiornali, si sente «patito della tintarella», «vacanziere» e predisposto al «grande esodo».

A manifestare l'euforia dell'estate incipiente nella sua forma più genuina sono i ragazzi liberi da preoccupazioni d'esami e da angustie di bocciatura. È la stagione in cui le maestre si confidano a vicenda quant'è difficile farsi ascoltare con attenzione da scolari che, all'approssimarsi delle grandi ferie, sono in preda a irrefrenabile «morbin».

È questa una parola che, nonostante la sua consacrazione nella scritta dialettale «una copa de bon vin / fa coragio e fa morbin» sulla carta dell'asso di coppe, non è da considerare un prodotto tipicamente locale. Infatti, oltre che in numerosi detti, motteggi e ritornelli, sia triestini, sia dell'area veneta (non si dimentichino le «morbinose» goldoniane), la presenza del «morbino» viene certificata dai glottologi anche nella parlata di Lucca e nel romanesco.

Se più vasta di quanto si possa credere è la diffusione del vivace vocabolario in altre parti d'Italia, poche certezze ci sono sulla sua origine: c'è chi lo fa derivare dal «morbio», ovvero il «rigoglio delle piante», a sua volta legato a un antico aggettivo che significava «morbido, tenero, allegro», mentre altri, quasi timidamente, avanzano un'ipotesi assai meno sofisticata, secondo cui «morbin» sarebbe un diminutivo di «morbo», spiegabile con lo stato di sovreccitazione febbrile di chi s'abbandona agli eccessi dal buonumore. Troppo semplice, anzi semplicistico? Può darsi.

Quando la sindrome da ultimi giorni di scuola degenera in baccano sfrenato, si suol dire che «i muleti se ga imborezà», termine che uno dei vocabolari triestini definisce un po' troppo sbrigativamente «da noi al quanto scaduto», mentre sarebbe vivo soltanto in Istria e nel Veneto, assieme alla parola «borezo» – questa sì del tutto ignorata a Trieste – intesa come «allegria rumorosa».

L'etimologia, tanto per cambiare, è incerta e poco aiuta l'apprendere che in friulano esiste un «boresc» o «borez» nel senso di «brace tenuta viva sotto la cenere, con la quale si riaccende il fuoco». Sì, d'accordo: «imborezarse», con un po' di buona volontà, potrebbe anche essere una metafora del divampare improvviso di chiassosa gaiezza, ma è più facile, ancorché non legittimati dai linguisti, supporre una parentela con lo spagnolo «emborrachar», ubriacare, donde l'«esta noche me emborracho» d'una vecchia canzone.

O, meglio ancora, richiamarsi ai bei versi «passa le vele, le se core drìo / s'gionfe de vento che 'l te le imboreza» di Biagio Marin che, forse, con l'istinto infallibile dei poeti veri, ha collegato sublimamente il verbo «imborezar» con l'impeto della bora.

Lino Carpinteri

CONSORZIO PER L'EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE
Convegno nazionale delle autoscuole
I protagonisti dell'educazione e della sicurezza stradale
oggi 15 giugno 2002 - ore 9.30
TRIESTE
Sala Congressi della Fiera di Trieste

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Con l'odierna posizione degli astri vi sentite in ottime condizioni e sapete affrontare bene i vari impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza. Un incontro piacevole in serata.

Toro 21/4 20/5
Nonostante gli astri continuino a proteggervi, dovrete essere molto attenti nel fare investimenti e oculati negli acquisti. In serata riceverete un'inaspettata prova d'amore.

Gemelli 21/5 20/6
Potrete dire di non aver sprecato il vostro tempo perché tra breve raggiungerete gli scopi che vi interessano da tempo. Saprete superare le difficoltà con pazienza e coraggio.

Cancro 21/6 22/7
In certe occasioni bisogna buttarsi e agire secondo istinto. Di solito siete prudenti, ma oggi è diverso, perché siete sicuri di non sbagliare. Procedete con un po' più grinta.

Leone 23/7 22/8
Se non manterrete la calma e non controllerete l'emotività, finirete con il rendere più gravi i problemi che vi affliggeranno nel corso della giornata. Confidatevi. Abbiate cura dei vostri amati.

Vergine 23/8 22/9
Avete la possibilità di trovare soluzioni diverse in varie direzioni. Cercate di muovervi di più e al momento giusto. Piacevole la compagnia degli amici. Siate meno diffidenti in famiglia.

Bilancia 23/9 22/10
Siate più elastici: solo così riuscirete ad approfittare dei cambiamenti in atto. L'amore vi rende agitati ed insofferenti. Fate in modo di controllare meglio le vostre reazioni.

Scorpione 23/10 21/11
Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre capacità tutto dovrebbe andare per il meglio. Relax e riposo.

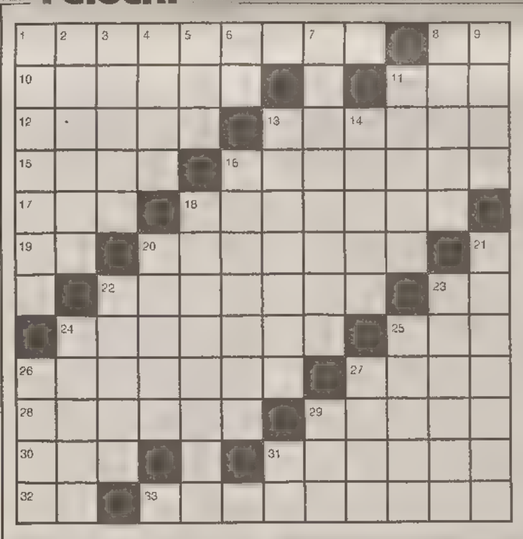
Sagittario 22/11 21/12
Accettate l'invito di un amico e andate a passare qualche giorno fuori città, lontano dalla solita vita di tutti i giorni. Un po' di svago farà bene anche alla persona amata.

Capricorno 22/12 19/1
Il modo migliore per trascorrere la giornata odierna è quello di incontrarsi con gli amici in un ambiente nuovo e stimolante. In questo modo dimenticherete ogni problema.

Aquario 20/1 18/2
La corte insistente di un collega affettuoso e sincero vi lusingherà e vi porterà a prenderlo in seria considerazione. Vi aspetta un programma stimolante e diverso per la sera.

Pesci 19/2 20/3
Oggi vi sentirete veramente in pace con voi stessi e con il mondo. I vostri obiettivi vi sembreranno di facile realizzazione e nulla vi apparirà più difficile da raggiungere.

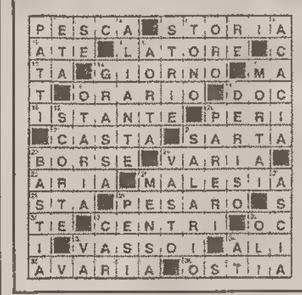
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Un lato del triangolo rettangolo - 8 Il 105 dei romani - 10 Gigi, imitatore e presentatore - 11 Il cantone con Altdorf - 12 Si aggiungono lardellando - 13 Per giocarlo occorrono... grandi altezze - 15 La rivale di Santuzza - 16 Un foglio pieno di mercanzia - 17 Occupa un posto alto nell'albero genealogico - 18 Città portuale del Kenya - 19 Il centro di Costanza - 20 Rendere convessa una superficie - 22 Battute o percosse - 23 Vero fino a metà - 24 Molluschi bivalvi - 25 Esclamazione di preghiera - 26 Un tessuto morbido - 27 Ornamenti come i falpalà - 28 Esposti a benefici venti - 29 C'è chi lo gioca al buio - 30 Apre la serie dei numeri - 31

VERTICALI: 1 Blocco di abitazioni - 2 La città di un sant'Antonio - 3 Modesta offerta di denaro - 4 Si detrae dal lordo - 5 Gestisce la Snam (sigla) - 6 Né sì né no - 7 Prive di gentilezza - 8 Un'isola... da modellare - 9 Si circonda con una cintura - 11 Lo bandiva lo zar - 13 Uomo... in formazione - 14 Rimanere, fermarsi - 16 Impegnano lo scolaro - 18 Lo studia il malacologo - 20 Attesta la validità di un documento - 21 La capitale iraniana - 22 Colle romano - 23 Non erano nocivi per Mitridate - 24 Bella combinazione al lotto - 25 La capitale senegalese - 26 Cantone svizzero con capitale Losanna - 27 Ha una lunga eco - 29 Divinità pastorale - 31 Comincia benissimo.

SOLUZIONI DI IERI



BISCARTO: *morso, salto = moro alto.*

INDOVINELLO: *la seta.*

LUCCHETTO
Il Palio di Siena
Sì, correrlo si può, c'è da tentare...
ma in fondo poi si osserva chiaramente
una contesa fra cotanta gente
che in una mischia va a degenerare *(Pranzo)*

INDOVINELLO
L'ispettore in ufficio
Arrivò d'improvviso e sussultammo
(ognun sperando di restarne indenne),
mise tutto a soqquadro e con violenza
sui registri spezzò perfin le penne! *(Damone)*

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

MODA MARE UOMO-DONNA
ILYA' INTIMO
settimana a sorpresa!
DAL 15 AL 23 GIUGNO
SE ACQUISTI UN COSTUME
DA NOI AVRAI IN REGALO
UN PAREO!!*
*fino ad esaurimento scorte
Parah Verde Veronica
Verdissima Sabbia
sempre aperti dalle 9.30 alle 19.30 !
Centro Commerciale " Il Giulia " tel. 040 5708114

www.autocampofarzio.fiat.com
E-mail: icm.trieste@tin.it

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.15**
	tramonta alle	**20.56**
La Luna:	si leva alle	**9.36**
	cala alle	**0.12**

24.a settimana dell'anno, 166 giorni trascorsi, ne rimangono 199.

IL SANTO

Santa Germana

IL PROVERBIO

Esperienza è il nome che ognuno dà ai propri errori.

MAREE

Alta:	ore	14.24	**+30**	cm
Bassa:	ore	7.09	**-54**	cm
	ore	19.48	**0**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.46	**+23**	cm
Bassa:	ore	7.58	**-46**	cm

TEMPO

Temperatura:	**20,4** minima
	25,6 massima
Umidità:	**67** per cento
Pressione:	**1015,8** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**5,4** km/h da N-O
Mare:	**22,7** gradi

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il sovrintendente si dimette prima della fine del mandato. «Di questa esperienza conserverò tanti bei ricordi però non potevo rimanere»

Jorio: «Me ne vado dal Verdi, senza rimpianti»

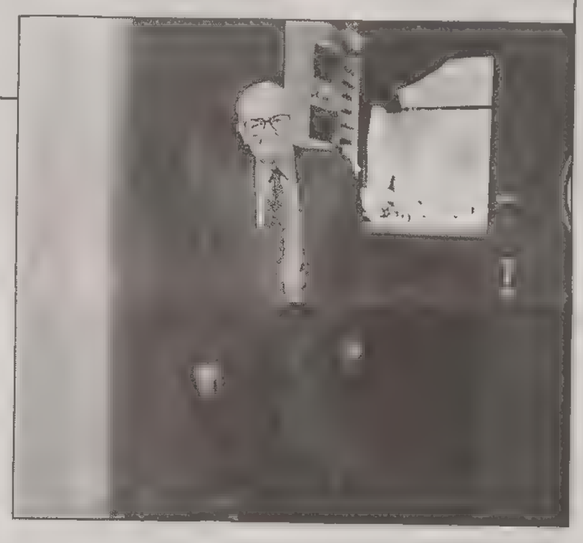
«Mai avuto feeling con la nuova amministrazione comunale. Il teatro lirico richiede sensibilità e conoscenze»

Quando ha sentito il sindaco Roberto Dipiazza dichiarare a un'emittente televisiva che, per il teatro Verdi, «commercialisti ne trova fin che vuole», il sovrintendente Lorenzo Jorio ha preso carta e penna e ha scritto la lettera di dimissioni. Sono partite ieri e arriveranno al primo cittadino con qualche giorno d'anticipo rispetto alla scadenza naturale del mandato, il 22 giugno. «Non voglio fare polemiche», taglia corto Jorio. «Sono stato felicissimo di quest'esperienza, in un ambiente splendido. Ho tentato di far fare al teatro un salto di qualità e l'apporto dei dipendenti è stato determinante, anche in termini di sacrificio. Il "Verdi" ha una produzione da spavento, per questo lo Stato ci ha aumentato i contributi».

Quando arrivò, nell'ottobre del '94, Lorenzo Jorio era preceduto da una fama di dirigente inflessibile, abituato alle situazioni aziendali complicate e ai bilanci da risanare, com'era, appunto, quello del Verdi. Torinese, un passato di giornalista, è stato manager della Rizzoli e amministratore delegato dell'Editoriale San Marco, che pubblicava «Il Gazzettino». Per quattro anni sovrintendente della Fenice di Venezia, ha ricoperto anche il ruolo di presidente dell'Associazione nazionale enti lirici.

Il suo insediamento fu, per mesi, avvolto nella suspense: l'allora sindaco Illy lo nominò subito sovrintendente, forte dei poteri conferitigli dalla legge sull'autonomia degli enti locali, ma il sottosegretario con delega allo spettacolo, Gianni Letta, avallò solo un incarico da commissario, richiedendo l'approvazione della designazione da parte del consiglio comunale. Illy si appellò al Consiglio di Stato, che gli diede torto. Così, dopo un passaggio «lampo» nell'aula di piazza Unità, dove non venne presentata alcuna candidatura alternativa, Jorio diventò effettivamente sovrintendente nel febbraio '95.

In una recente assemblea, le Rsu gli hanno riconosciuto il risanamento del bilancio del «Verdi», che aveva un «buco» di oltre tre miliardi, la firma dell'accordo integrativo, l'aumento della pianta organica e la riparametrazione dei sostegni distribuiti dal Fondo unico dello spettacolo, che oggi vedono il teatro triestino tra i primi cinque a livello nazionale.



Perché questa decisione di andarsene in anticipo?

Perché nessuno mi ha mai mandato via da un posto, mi sono sempre dimesso io. E' anche un segnale. Dopo aver sentito le affermazioni del sindaco ho pensato: «Prima mi tolgo dai piedi, meglio è». E così ho fatto.

Qualche rimpianto?

No, rimpianti no. Quando finisce una cosa finisce e basta. Ho invece tanti bei ricordi, la città, la gente, il personale del teatro. E' stato un bel periodo. Daniel Oren al «Verdi» l'ho riportato io. La sua collaborazione col teatro era finita negli anni Ottanta e i suoi amici, che adesso parlano tanto, non lo consideravano per niente. Io l'ho richiamato, nel '99, per la «Lucia di Lammermoor», perché ritenevo fosse importante riaverlo a Trieste. Adesso si parla di lui come del prossimo sovrintendente... Beh, è una decisione che spetta a lor signori.

Le sarebbe piaciuto continuare a fare il sovrintendente, magari con una prorogatio... Nei corridoi si diceva che lei stesse lavorando per rimanere a Trieste...

No, non mi sarebbe piaciuto. Bisogna avere feeling e con quest'amministrazione comunale non c'è mai stato. Oddio, anche con Illy abbiamo avuto i nostri momenti difficili. Mi ricordo che una volta gli ho detto: «Io sono disposto ad affrontare esami tutti i giorni, ma non ad andare a scuola. E tantomeno da lei». Però, alla fine, ci siamo sempre intesi. Con questi, invece, non mi trovo proprio... Il teatro lirico è un oggetto delicato, ci vogliono sensibilità, conoscenze, bisogna capirne qualcosa.

Che cos'è che le ha dato più fastidio?

La mancanza di senso etico, che non si vende nei negozi e nemmeno si mette nei panini. Al sindaco ho detto che avrei finito volentieri questo mandato e poi basta. Sono molto soddisfatto di aver portato a termine alcuni passaggi fondamentali per la vita del Verdi: il ritorno al teatro dalla sala Tripcovich, e quella volta, eravamo nel '97, mi sono mosso in prima persona, ho forzato le cose, dicendo che a gennaio mi sarei trasferito, con tutti gli impiegati, e che se gli uffici non fossero stati pronti ci saremmo seduti nella piazza... E poi la trasformazione in Fondazione, la raccolta dei contributi dagli sponsor privati, e sono nove miliardi e mezzo, mica poco. E poi ancora la celebrazione del bicentenario, senza una lira di fondi pubblici in più a parte il contributo del Comune e quello, minimo, della Regione, la Tetralogia di Wagner... Tutti momenti importanti e che ricordo con partecipazione... Ma non sarei rimasto, neppure se il sindaco me l'avesse chiesto. Quella frase in televisione mi ha colpito negativamente.

Il suo mandato si chiude però tra polemiche antipatiche. Il maestro Raffaello de Banfield, anche se poi ha corretto le sue affermazioni, ha detto che il teatro «è stato retto da persone non degne, che ne hanno rovinato la reputazione». Si riferiva a lei?

Non so a chi si riferisse e non voglio neppure rispondere. Peraltro, il consiglio di amministrazione, nella sua ultima seduta, ha deciso di interrompere il rapporto col maestro de Banfield. Perché non si può avere come consulente artistico onorario - che poi tanto onorario non è, visto che viene pagato tre milioni al mese - una persona che dice queste cose.

Ma lei l'ha querelato?

No comment.

Anche il maestro Oren è intervenuto in questa polemica, dicendo che del barone qualcuno «ha paura», perché «sa troppo»...

Aver paura mi pare ridicolo, semplicemente. Da parte di Oren si tratta probabilmente di un vecchio debito di gratitudine, perché de Banfield era in giuria quando lui, giovanissimo, vinse il premio von Karajan.

Oren ha già dato la sua disponibilità a succederle come sovrintendente, affermando che un artista, al vertice del teatro, lo fa crescere. Lei che cosa ne pensa?

Il tempo sarà galantuomo. Anche Giancarlo Menotti, che è direttore al Festival di Spoleto, è un artista. Eppure è sempre in giro per la questua, perché il Festival ha bisogno di soldi. Oren è uno straordinario direttore d'orchestra, il resto è da vedersi. Di solito quello che gli artisti fanno crescere sono i loro cachet.

Che cosa pensa degli altri nomi che sono stati fatti per il Verdi, Juan Cambreleng e Giorgio Pressburger?

Credo che sia legittimo da parte di tutti nutrire aspirazioni e io non mi perito a dare giudizi. Non ho né preferenze né elementi di negatività nei confronti di nessuno. A parte che su Cambreleng basta dare un'occhiata a Internet, non lo dico io: c'è stata una lunga diatriba sui giornali spagnoli, perché quando era sovrintendente al Teatro Real di Madrid prendeva più del presidente del consiglio.

Ai vertici lei chi vede meglio, un artista o un manager?

Un manager, non ci sono dubbi. Lo dice la legge con chiarezza: il sovrintendente deve essere scelto tra «persone dotate di specifica e comprovata esperienza nel settore dell'organizzazione musicale e della gestione di enti consimili». Prima facevo il discorso dell'etica non a caso: che cosa fa un artista, si firma i contratti da solo? A parte il fatto che questi qua hanno Berlusconi, che il conflitto d'interessi dice che lo lascia del tutto indifferente. Faccio un esempio. Ho una nuora pianista che con il sovrintendente Vidusso a Trieste lavorava ogni anno. Da quando sono diventato sovrintendente io, qui non ha più suonato.

C'è, però, chi cita i risultati di Riccardo Muti alla Scala, di James Levine al Metropolitan.

Muti è direttore di tutto, ma non sovrintendente. Il sovrintendente è Carlo Fontana, neanche l'ultimo arrivato. Quanto al Metropolitan, Levine è «general musical director», non gestisce il teatro. I confronti con gli Stati Uniti sono inutili. Lì è un mondo diverso, capovolto rispetto al nostro. I rapporti di lavoro seguono altri codici.

Che contatti ha avuto con il sindaco Dipiazza?

Normali, non assidui. L'ho sempre cercato io quando era necessario. Direi che la sua presidenza del consiglio di amministrazione è stata molto soft, molto lontana. D'altro canto, il sindaco aveva in mente Oren fin dal primo momento. I contatti col maestro risalgono a diverso tempo fa, non sono solo recenti.

Molti hanno notato che nel suo intervento all'assemblea dei soci fondatori del teatro, Dipiazza non l'ha neanche ringraziata per aver risanato il bilancio del Verdi...

E' vero. Ma mi ha lasciato completamente indifferente, neanche me l'aspettavo.

E' vero che ci sono pressioni a livello di presidenza del Senato per la successione alla sovrintendenza di Trieste?

Beh, l'ha detto proprio Dipiazza in quell'assemblea. Non credevo di essere così importante, ma se si muove il presidente del Senato... Il sindaco ha detto anche che, grazie a Pera e al ministro Urbani, il Verdi otterrà interventi finanziari più alti. Glielo auguro.

Quanto male può fare l'ingerenza politica al teatro?

Dal mio punto di vista è deleteria, perché annulla qualsiasi scala di valori artistici. Chi ha la raccomandazione più alta vince.

Il prossimo dicembre scade il primo triennio di contribuzione da parte degli sponsor privati, che ora devono confermare il loro sostegno alla Fondazione. Lei aveva già cominciato a lavorare in questo senso?

Sì, avevo cominciato, ma poi non ho continuato nei contatti. Mi chiedevano «chi viene?», «che cosa succede?» e io non sapevo che cosa rispondere.

C'è il rischio che alcuni sponsor si ritirino e che il Verdi diventi un altro «caso» Acegas?

Mah, sono cose che poi si vedono nel tempo. Per quanto mi riguarda posso dire che nove miliardi e mezzo non sono mica uno scherzo da raccogliere. Mi sono costati una fatica enorme e molte mortificazioni personali. Per la mia famiglia non l'avrei mai fatto, ma per il teatro era importante. Ora bisogna continuare.

Basterebbe che si ritirasse la Illy.

Eh, la Illy sono duecento milioni l'anno. Ma ce ne sono molti altri...

La riconferma degli sponsor non sarebbe dovuta essere già iniziata?

Certo, anche perché la grossa fetta dei contributi arrivano da società che hanno i loro consigli di amministrazione. Meno male che tutti i fondatori hanno un buon rapporto col teatro, sono abbonati anche personalmente non solo come società. Noi abbiamo tentato in qualche modo di allettarli. L'«antigenerale», per esempio, è aperta ai fondatori ed è un momento in cui si prova ancora, quindi si vede come nasce lo spettacolo, è importante. Se poi c'è Oren, si trasforma in un vero e proprio show.

Che cosa ha provato quando i sindacati e i dipendenti hanno fatto quadrato su di lei, spingendosi a chiedere una proroga del mandato?

Devo dire che ho avuto un buon rapporto col teatro, fin dal primo momento. In sette anni e mezzo non c'è mai stata un'ora di sciopero contro la sovrintendenza. L'apprezzamento dei dipendenti mi ha fatto molto piacere, è segno che hanno condiviso la mia visione. Quando sono arrivato il «Verdi» era appiattito. Credo di avergli ridato grinta, senso del teatro. L'orchestra e il coro sono migliorati enormemente. Oggi si può definire una «bella azienda».

Le è rimasto qualcosa che avrebbe voluto fare?

Direi di no. La Tetralogia l'ho fatta. E così anche il «War Requiem» di Britten. L'avevo sentito a Coventry, quando facevo il giornalista. Lo eseguivano per celebrare la ricostruzione e la consacrazione della cattedrale, distrutta durante la guerra, nel '40. Io ero in Inghilterra per alcuni articoli economici e De Benedetti mi disse: «Vai un po' a vedere...». Quando ero sovrintendente alla Fenice non ce l'ho fatta a portarlo, a Trieste sì.

Qualche altra soddisfazione?

«I Racconti di Hoffmann» di Offenbach con la regia Gino Landi. Dicono che è un regista televisivo, qui ha lavorato in modo straordinario. Tra le produzioni più belle, poi, c'è stato Peter Grimes e l'Otello con Cura. I miei rapporti con Béjart mi hanno consentito di portare al Verdi una prima mondiale, quel «Mutations» che è stato dedicato a Versace. Abbiamo anche ospitato il Bolscioi, il Kirov. E fatto un accordo triennale di produzione e collaborazione con la Biennale. Andremo in tournée in Giappone... Non sono cose che si creano dal mattino alla sera.

Si occuperà ancora di teatri lirici?

No, non più. Ho fatto due bicentenari, alla Fenice e al Verdi, e penso che basti. Con alcuni amici mi occuperò di una nuova società di servizi per esposizioni, che fornisce tutto «chiavi in mano», dai cataloghi al personale. In fondo di tecniche di stampa me ne intendo un po', alla Fabbri i famosi «Maestri del colore» li ho fatti io... L'esperienza in teatro direi che l'ho chiusa.

Che suggerimento darebbe al suo successore?

Di non fare giochini, non premiano mai. «Divide et impera»: non c'è niente di più sbagliato. E' meglio essere sempre sinceri.

La rivedremo al Verdi, magari come spettatore?

Non credo. Trieste è lontana.

Arianna Boria

www.autocampomarzio.fiat.com

KM Ø OFFERTE MONDIALI

✓ Tassa di proprietà compresa

✓ Passaggio proprietà compreso

Esempio:

PANDA 1.1 Young

✓ Garanzia 2 anni

✓ *Listino:* € ~~6.510,76~~

Nostra proposta KM Ø

€ 5.300,00

VI ASPETTIAMO!!!

Venite a visitare il nostro show room, dove troverete un'ampia scelta tra modelli, colori e accessori!

AUTO CAMPOMARZIO
Concessionaria FIAT
ICM spa Via Campo Marzio, 18 34100 TRIESTE

E-mail: icm.trieste@tin.it

La Ferriera. Predisposto il piano di dismissione.

Consegnato al sindaco Dipiazza il documento elaborato dal ministero per le Attività produttive: previsto lo spegnimento ravvicinato di un altoforno, chiusura nel 2010

E' pronto il progetto per la dismissione della Ferriera

Il primo cittadino soddisfatto: «Dobbiamo pensare alla salute dei cittadini ma anche alla salvaguardia dei posti di lavoro e dell'indotto»

Decolla il processo di dismissione della Ferriera di Servola. E' infatti pronto il progetto governativo per la chiusura graduale dell'impianto siderurgico: una copia è stata consegnata l'altro giorno al sindaco Roberto Dipiazza. Si tratta di un'operazione da circa 500 milioni di euro, mille miliardi di vecchie lire, che sarà portata a termine, secondo quanto proposto dagli esperti ministeriali, entro il 2010. Sul sito conviveranno una centrale elettrica e un'area portuale, salvaguardando l'attività della Sertubi. Il documento è stato elaborato dall'ingegner Massimo Goti, responsabile del nucleo di politica industriale al ministero delle Attività produttive. In questi giorni viene visionato dal sindaco, che lo sottoporrà la prossima settimana alla giunta comunale. Successivamente, dopo il via libera municipale, il documento sarà illustrato dal governo al Gruppo Lucchini, la società bresciana proprietaria della Ferriera, e alle parti sociali.

I contenuti della proposta non sono ancora noti, anche se trapelano alcuni dettagli. Ad esempio, è confermato che i primi interventi dovrebbero partire già nel secondo semestre di quest'anno. L'ipotesi è quella già anticipata da Il Piccolo qualche settimana fa ed è riferita alla chiusura di un altoforno e dell'acciaieria. Il secondo altoforno sarà chiuso nel 2008.

Roberto Dipiazza

Il progetto ministeriale si va ad aggiungere all'intesa sottoscritta all'inizio del mese fra Autorità portuale, Servola spa e Greensisam (Evergreen) per la realizzazione sull'area del complesso siderurgico di una piattaforma logistica, un distripark, nonché un collegamento ferroviario di alimentazione del corridoio Nord-Sud e del Corridoio 5.

Ora che la proposta di dismissione è pronta, Dipiazza appare soddisfatto. «Abbiamo lavorato per tanti mesi - ricorda il sindaco - dopo tante polemiche, e finalmente oggi siamo in grado di dare alla città di Trieste un progetto sulla dismissione della Ferriera. Sappiamo che c'è in ballo la salute della popolazione di Servola, ma dobbiamo preoccuparci anche dei posti di lavoro. Per questo chiederò delle forme di salvaguardia per chi lavora, indotto compreso. Servono degli ammortizzatori sociali».

«Abbiamo lavorato con tutti - aggiunge - Lucchini compresa, e siamo qui oggi a dire: abbiamo un progetto pronto per la dismissione graduale della Ferriera. La prima cosa da fare è ritrovarci con i sindacati e con l'Associazione industriali, e spero che non nascano i soliti comitati pro o contro. Perché questo della Ferriera non è un problema del sindaco Dipiazza: la Ferriera è un problema della città di Trieste».

«Cosa vogliamo fare lì? Oltre alla centrale da 450 chilowatt, possiamo pensare anche al polo portuale, e poi dobbiamo pensare che abbiamo il cosiddetto Cip 6 (il contributo statale a chi produce energia elettrica, ndr) che riguarda la centrale di cogenerazione fino al 2008, e quindi un altoforno deve rimanere in piedi fino a quella data. Ma dobbiamo pensare anche alla Sertubi, quella sì che è strategica per il Paese, come ha detto il presidente Berlusconi che vuole lavorare molto sul discorso degli acquedotti: mezza Italia è con i tubi rotti, ci sono perdite incredibili».

«Dobbiamo insomma pensare - conclude il sindaco - a tutte queste cose, per trovare delle soluzioni e far sì che ci sia garantita l'economia, l'indotto e la salute dei cittadini».

Alessio Radossi

L'incontro-dibattito voluto dalla LpT per un chiarimento sui problemi dello scalo si risolve con violenti scambi di accuse

Porto, rottura definitiva tra operatori e Maresca

«La credibilità dell'Ap è al minimo storico». Il presidente: «Boicottato l'accordo con l'Austria»

Altro che chiarimento sul porto. L'incontro dibattito curato dalla Lista per Trieste ha sancito definitivamente la rottura fra operatori portuali e il presidente dell'Autorità. E dire che il moderatore Gianfranco Gambassini aveva esordito affermando che «se non si riuscirà a superare lo scontro frontale fra i due schieramenti la città continuerà a dilaniarsi e nessun progetto potrà mai decollare».

A dare fuoco alle polveri – dopo la dettagliata relazione del presidente Maurizio Maresca e l'intervento «tecnico» del segretario generale Antonella Caroli – è stato il Comitato degli utenti e degli operatori portuali, che poco più di una settimana fa ha chiesto al ministro Lunardi la rimozione di Maresca. Un durissimo intervento è stato letto dal segretario del comitato, Ampelio Zanzottera, incaricato dal presidente Giuseppe Fortini.

«Lo smantellamento progressivo del porto, iniziato con il Trattato di Osimo – ha rilevato Zanzottera – prosegue. La prima vittima è stato il Porto Vecchio. E l'azione continua: tranne che ai moli Settimo e Sesto e all'Adriaterminal, il porto non dispone più di una gru. E un porto senza gru – ha chiesto – può pensare di attirare i traffici e vincere la concorrenza?» E il problema delle gru, ha rimarcato Zanzottera, è diretta competenza dell'Autorità portuale.

Quanto al Porto Nuovo, sostengono gli utenti portuali, il «lay out» infrastrutturale è obsoleto, inadeguato alle esigenze del trasporto e della logistica. «Va completamente ridisegnato e ricostruito». Mancano poi gli spazi. «Sono sempre più numerose le richieste di insediamento di nuove attività nel porto – ha proseguito il segretario del Comitato – che rimangono insoddisfatte. Non c'è la possibilità di sviluppare nuovi traffici. Anche questi sono problemi che riguardano direttamente l'Autorità portuale. Non vediamo iniziative reali, solo parole».

E non è finita. Fra le altre questioni aperte Zanzottera ha indicato il piano regolatore, del quale non si parla più; le vicende gestionali del Molo Settimo; indicazioni sullo sviluppo del porto che mutano con grande facilità («non si può sottacere la confusione di idee fra piattaforma logistica portuale e terminal container con annesso distripark»); il Comitato portuale «ridotto a mera formalità, dove tutto viene presentato su intese già preconfezionate»; la paralisi dell'Autorità portuale dovuta a continui cambiamenti di incarichi dei dirigenti e dei quadri; le indicazioni degli imprenditori portuali sullo sviluppo dello scalo sempre inascoltate. Constatazione finale: «La credibilità di questa Autorità portuale è al minimo storico».

Il presidente dell'Authority Maresca e Gambassini durante il dibattito. (Lasorte)

Confermando la «condanna senza appello» degli utenti, Federico Pacorini, intervenuto in qualità di operatore portuale ha chiesto: «Ma si pensa mai che il porto è una ricchezza dei triestini? E che il compito primario è svilupparlo, per servire la vita della città? Le imprese triestine – ha ammonito – oggi in porto non hanno spazio».

In merito al Molo Settimo Pacorini ha ricordato che rappresenta la vita di tutte le aziende di Trieste, poichè qualsiasi operatore riceve o spedisce contenitori. E rispondendo a Maresca sulle vicende della gestione del terminal, lo ha accusato di aver radicalizzato il conflitto con Ect, «facendo causa senza autorizzazione del Comitato portuale». Sul caso Ect, più avanti nel dibattito, è poi sorto un vivace battibecco fra Pacorini e Maresca.

L'ingresso dell'Authority nella Tict è stato definito da Pacorini contro la legge, in violazione del principio di neutralità. «Ma è già stato detto che arriverà il Loyd Triestino-Evergreen, le stesse imprese coinvolte nella piattaforma logistica alla Ferriera. L'Allegato ottavo – ha rimarcato Pacorini – impone di creare le condizioni sulla libera concorrenza: le prospettive sono invece di un inaccettabile monopolio assoluto. Fa male – ha aggiunto – la confusione, la mancanza di indirizzi, ma disturba anche che questa Autorità portuale non perde occasione per parlare male della città in cui opera. Commenti negativi verso imprese che occupano centinaia di persone, che sono la vera economia del porto».

La replica di Maresca non si è fatta attendere. In tema di politica dei trasporti ha affermato che «imprese triestine hanno fatto di tutto perchè non si firmasse l'accordo, per cui l'Autorità si era impegnata a lungo, fra il ministro Lunardi e la sua omologa austriaca Forstinger sul libero accesso dei treni austriaci al porto. A causa di ciò, ora le Ferrovie austriache portano traffico a Capodistria. Mi sono poi stati tolti – ha aggiunto – i 30 miliardi che la precedente giunta regionale aveva stanziato per acquisire, assieme a Capodistria, quote delle Ferrovie slovene. Quando si vede del traffico vero, qui ci si preoccupa...».

Sul piano regolatore, la cui bozza è stata consegnata alle amministrazioni per le necessarie intese, Maresca ha infine dichiarato di avere, assieme al segretario generale, molte perplessità: «In due anni sono emersi scenari diversi. Quando si è profilata l'operazione sulla Ferriera è stato chiaro che avrebbe sconvolto il piano».

Giuseppe Palladini

Presentato negli stabilimenti di San Dorligo

La Wartsila tiene a battesimo il più grande motore al mondo che produce energia con il gas

Un interno dello stabilimento della Wartsila. (Lasorte)

E' il più grande motore al mondo capace di produrre energia funzionando a gas. Da solo potrebbe garantire a una cittadina come Muggia il fabbisogno di energia elettrica. Lo sta realizzando la Wartsila che ieri, alla presenza della spa italiana del gruppo, Jukka Ylanen, lo ha messo in funzione sotto gli occhi attenti dei propri principali clienti e della stampa internazionale di settore.

«Siamo orientati a una politica aziendale che tenga nel massimo conto il rispetto dell'equilibrio ecologico - ha detto fra le altre cose Ylanen - e questo nuovo motore assicura un bassissimo inquinamento atmosferico, pur producendo una quantità considerevole di energia».

In altre parole, siamo all'inizio di una nuova era per la Wartsila che, pur continuando nel fondamentale settore della costruzione di motori per navi, anch'essi grandi, ma certamente non paragonabili a quello messo in vetrina ieri, sta intraprendendo una nuova strada. «E' facile immaginare quale potrebbe essere l'utilizzo di un motore come questo - ha spiegato Gelsomino Sirabella, responsabile del marketing e della comunicazione per la Wartsila Italia spa - in una nave destinata al trasporto di gas liquido. Si potrebbe risparmiare tutto lo spazio necessario per i serbatoi, dando vita a una sorta di autoalimentazione».

Su questo fronte la Wartsila ha già ipotizzato un accordo con la francese Chautier d'Atlantique, società di cantieristica specializzata nella costruzione di navi che possono ospitare motori come quello presentato ieri. Le sue caratteristiche sono sufficienti per capire di quale colosso si tratti: il diametro di ogni cilindro è di 500 millimetri, in totale ce ne sono 18 disposti a «V» in due file di 9 cilindri ciascuna. La prova, iniziata qualche giorno fa, prevede un suo funzionamento continuo (ieri si è arrivati alle 400 ore), con i tecnici di laboratorio che osservano, al computer, ogni più piccolo dettaglio del funzionamento di questo nuovo motore.

«Abbiamo commesse fino al 2003 che ci permettono di guardare al futuro con una certa serenità - ha concluso Sirabella - e la realizzazione di questo gioiello rappresenta una tappa fondamentale nel cammino della nostra azienda».

u. sa.

Il segretario dei Democratici di sinistra interviene sulle prospettive di sviluppo economico dopo l'assemblea degli industriali

«La politica programmi il futuro di Trieste»

Zvech: non si può delegare tutto, come fa Antonione, agli imprenditori

La politica non deve abdicare al proprio ruolo di motore del rilancio economico cittadino. E' questo il messaggio che viene lanciato dai Democratici di sinistra, a pochi giorni dall'assemblea degli Industriali, svoltasi martedì scorso, durante la quale il sottosegretario Roberto Antonione ha chiesto agli imprenditori locali di formulare un progetto di sviluppo condiviso per la città. «Condivido - replica Bruno Zvech, segretario provinciale Ds - lo spunto di Antonione sull'allargamento dell'Unione europea, che resta l'appuntamento più importante in quest'area degli ultimi 50 anni». E, in riferimento a questo cambiamento epocale, Zvech conferma che «le città come Trieste sono il luogo dove meglio si intrecciano i processi di internazionalizzazione e di sviluppo.

Bruno Zvech

«Non condivido invece il tono, quasi da delega, - rimarca Zvech - che Antonione ha dato alle categorie economiche. Un progetto idea deve avere l'iniziativa delle istituzioni, perché hanno un mandato degli elettori. Lo sviluppo della città non si può quindi fare per decreto in quanto si rischia di risultare autoreferenziali». E allora diventa fondamentale indirizzare il dibattito sul mix proposto dalla ricerca condotta per conto dell'Assindustria (e presentata sempre martedì scorso), nella quale vengono individuati in un equilibrio fra industria, porto, commercio e turismo il futuro più adatto per la città. «In un sistema a rete - osserva ancora Zvech - essere presenti su più nodi è una grande ricchezza».

Concetti che peraltro, ricorda il segretario Ds, sono stati sottoposti già lo scorso dicembre ai delegati al congresso provinciale diessino. E fra i «punti di eccellenza» che Zvech individua, potrebbe esserci la «conoscenza», ovvero quel mix fra ricerca, università e imprenditoria hi-tech, che rappresenta «un elemento decisivo nel meccanismo basato sulla relazionalità». «Questa è un'idea progetto - sostiene - sulla quale possono convergere tutte le energie della città».

Sulla propensione a penalizzare, da parte del Centrodestra, il settore industriale a favore del turismo, del commercio e della portualità, interviene anche Igor Dolenc, consigliere comunale diessino, secondo cui «di fronte al progetto idea di disincentivare l'industria, considerando che c'è stasi in porto, si rende perlomeno enigmatico lo sviluppo della città».

Sull'ipotesi poi del sindaco di trasferire nuovi insediamenti produttivi verso l'area di Monfalcone, Zvech è chiaro: una cosa è l'integrazione fra province, ma bisogna fare attenzione a quello che si dice, specie in termini di mancate tassazioni e valore aggiunto che comporterebbe la «fuga» delle industrie da Trieste.

a.r.

AMBIENTE

L'opposizione lancia un appello: «In città deve sorgere l'Agenda 21»

È da febbraio che il consigliere dell'Ulivo, Fabio Omero, attende che la sua proposta di delibera che impegni Trieste ad attivare la famosa Agenda 21 locale (come prevedeva l'omonimo documento a conclusione della Conferenza di Rio sull'ambiente) per lo sviluppo sostenibile della città.

Sono passati i mesi, lo stesso presidente del Consiglio comunale Sulli di An ha bacchettato l'assemblea sull'importanza di discutere tale argomento e perchè non si era ancora proceduto, senza contare che poi lo stesso ministro dell'Ambiente Matteoli, sempre di An, ha fatto pubblicare lo scorso aprile un bando per il cofinanziamento di programmi di attivazione di Agende 21 locali. Siamo a giugno, la proposta di deliberazione «giace» ancora indiscussa e ieri per dare un grido di allarme lo stesso Omero assieme al collega Russignan della Lista Illy hanno convocato una conferenza stampa per sollecitare nuovamente l'assise comunale.

Un incontro in cui Omero ha ribadito l'essenziale importanza dell'Agenda 21, una sorta di filtro attraverso il quale far passare tutta la progettazione, urbanistica e industriale della città, attraverso incontri e concertazione, per garantire un vero sviluppo «sostenibile della città».

«Le risorse ambientali rappresentano un capitale che non può essere sprecato per lo sviluppo delle aree locali – spiega Omero – bisogna perciò dare risposte ai bisogni sociali e alle esigenze del territorio proteggendo al contempo l'ambiente. Non possiamo consegnare ai nostri figli un mondo in condizioni peggiori di come l'abbiamo trovato noi».

Ecco dunque la necessità di applicare nuovi modelli di consumo, e grazie all'Agenda 21, di creare una struttura che coinvolga tutte le realtà sociali, economiche, delle associazioni, industriali eccetera, che le metta in rete e che disegni lo sviluppo futuro dell'area in maniera sostenibile.

«Tutti i nuovi progetti dunque, dal piano urbanistico a quello ultimo del Prusst fino a quelli infraregionali dedicati alle aree industriali – insiste Omero – devono passare attraverso questo nuovo tipo di lettura». L'Agenda 21 non è un piano, ma un processo di partecipazione a un «programma di azione ambientale», uno strumento di politica ambientale dell'intera amministrazione che conoscendo il territorio, disegnando lo sviluppo e la crescita del futuro, fissa le «quote massime» di pressione sulle risorse ambientali e individua alcune soglie massime di carico ambientale per non impoverire e inquinare il territorio.

g.g.

Fit-Cisl e Rdb

In luglio quattro ore di sciopero dei bus «L'azienda ci nega il premio di risultato»

Sciopero di quattro ore dei bus nella prima giornata utile di luglio. Lo hanno proclamato la Fit-Cisl e le RdB-Cub nell'ambito della vertenza sul premio di risultato 2001-2002 alla Trieste Trasporti Spa. «L'azienda – denuncia una nota sindacale – rifiutando di corrispondere il dovuto ha disconosciuto l'applicabilità della contrattazione nazionale e aziendale vigente».

Sfilata moda
moda e Motori
Italian Grand Prix
Trieste 14 - 16 giugno 2002
sabato 15 giugno 14.30 TIME TRIAL
domenica 16 giugno 10.00 WARM-UP
domenica 16 giugno 14.30 ITALIAN GP
Trieste
15 giugno 2002
ore 21.00
Piazzale Stazione Marittima
È una regia di
Charisma promotion
Foto Mosetti

Querelle in tribunale sul caso del micio Milù. Secondo la padrona era sanissimo ma un'infezione all'occhio poteva farlo sembrare un animale randagio

Il giudice: autopsia sul gatto soppresso dall'Enpa

Da circa un anno il corpo del felino è conservato in un frigorifero dell'Ente protezione animali

La segnalazione di una vicina di casa impaurita fatale alla bestiola

Il Gip Mario Trampus

Il gatto era sano o era malato quando l'Enpa, con una iniezione, lo soppresse? Sanissimo, dice la sua padrona, malato replica la Protezione degli animali che lo aveva catturato dopo la «spiata» di una donna. Il caso è finito in tribunale e il Gip Mario Trampus, per risolvere il caso ha ordinato: «Fategli l'autopsia». Possibile, perché il gatto, da circa una anno, è conservato perfettamente nel frigorifero dell'Ente per la protezione degli animali.

Ma ecco la storia.

La signora Bruna D'Agostino lo aveva trovato in strada affamato, piccolo piccolo. Un batuffolo tigrato, abbandonato forse dalla mamma o più probabilmente dalla sua padrona che non poteva o non voleva tenersi in casa un'altra cucciolata. Lo aveva preso nel palmo della mano, curato, sfamato, adottato. Lo aveva chiamato Milù. Una comune vicenda triestina.

Milù, dopo quattro anni, era diventato un bel gattone tigrato, che mangiava croccantini dietetici quattro volte al giorno, con qualche variazione sul merluzzo, e sul fior di nasello. Correva dietro alla sua palla colorata e a tutto quello che si muoveva per la felicità della signora Bruna, alla quale faceva tanta compagnia. E la signora Bruna, per evitare che frequentasse «brutte compagnie» lo aveva anche fatto sterilizzare. I maschi, si sa, nel periodo degli amori scappano da casa ad ogni costo e chissà, Dio non lo voglia, finiscono sotto a una macchina.

Aveva solo un difetto, Milù. Che gli è stato però fatale: da piccolo, in strada, aveva contratto un'infezione che nessun veterinario era riuscito a curare del tutto e che ogni tanto, come in quel brutto giorno, gli faceva lacrimare un occhio, lo arrossava e gli faceva assumere un'aria di gatto di strada.

E proprio quel giorno, con quell'occhio da «barbone», Milù aveva deciso di farsi una passeggiatina sulle scale di casa. Non lo avesse mai fatto: una vicina di casa della signora Bruna, forse di quelle che non amano gli animali e forse per vendicarsi della «piccola tigre» che gli aveva fatto la pipì sulle piante, aveva immediatamente chiamato l'Enpa, la protezione degli animali. «Correte subito, c'è un gatto randagio e malato che rischia di attaccarci qualche brutta infezione. Venite a prenderlo». Così Paolo Dessanti, volontario amico degli animali – forse troppo zelante – lo aveva preso senza fatica (Milù si fidava degli umani) e portato in ambulatorio. La dottoressa Diana Bartoli, senza por tempo in mezzo, lo aveva ucciso con un'iniezione di veleno.

La vicenda era finita in tribunale dopo una querela che il direttore dell'Enpa Gianfranco D'Urso aveva sporto nei confronti degli autori di una serie di segnalazioni relative appunto alla soppressione di Milù per mezzo di un'iniezione letale. Il pm Fadda non aveva avuto dubbi: «Le indagini hanno consentito di appurare che la dottoressa ha soppresso senza alcuna ragione un gattino sano di proprietà di una delle indagate». Per questo aveva chiesto l'archiviazione. Ma il presidente dell'Enpa si era opposto.

Ieri c'è stata l'udienza davanti al Gip che appunto ha disposto di «verificare se le condizioni erano tali da legittimare la soppressione del gatto». Il giudice ha rinviato gli atti al pm Fadda. «Non so a chi affiderò l'autopsia del gatto. Telefonerò all'Azienda sanitaria altrimenti parlerò con il dottor Costantinides», ha detto tra lo stupito e il divertito il magistrato. Ma rimane un dubbio: il Milù che è nel frigo dell'Enpa è proprio quello della signora Bruna D'Agostino?

Corrado Barbacini

La droga scoperta dai finanzieri e dai doganieri del Porto Nuovo era nascosta nel doppio fondo del camion proveniente dalla Turchia

Trovati su un Tir altri 67 chili di eroina di Bin Laden

In carcere l'autista. Nei giorni scorsi un carico analogo con mezzo quintale di stupefacente

Altri 67 sette chili di eroina di Bin Laden. L'hanno sequestrata i finanzieri e i doganieri in Porto Nuovo. La droga era nascosta nel doppiofondo di un Tir proveniente dalla Turchia.

Questo è il secondo sequestro di grossi quantità di eroina in pochi giorni. La scorsa settimana la Finanza aveva scoperto altri cinquanta chilogrammi di eroina pura del valore di oltre 30 milioni di euro.

In carcere anche questa volta è finito l'autista del Tir. Si chiama Mehmet Dere, 31 anni.

Il mezzo è stato fermato dopo essere sbarcato dal traghetto «Und Deniz» proveniente da Istambul. Dai documenti di trasporto risulta che era diretto in Olanda. La droga, divisa in 130 panetti cosparsi di essenza di cannella per depistare i cani era nascosta nel semirimorchio all'interno del quale c'era un carico di divani.

Centodieci chili in pochi giorni: è l'ennesima conferma dell'offensiva in atto da parte dei signori della droga che stanno svuotando i magazzini di oppio per realizzare denaro, per fare utili. Sono stati svuotati i depositi e, di conseguenza, è aumentata notevolmente la quantità di eroina smerciata in Europa.

Droga che in buona parte transita attraverso Trieste. Solo nello scorso anno in porto sono stati intercettati dai militari della Guardia di finanza e dagli investigatori delle dogane complessivamente quasi mille chili di eroina. E per quest'anno si parla di quantitativi di gran lunga più rilevanti. Quella del traffico di droga attraverso il porto si conferma come una vera e propria emergenza che — solo apparentemente — non riguarda la città ma, secondo gli investigatori, potrebbe consentire anche il radicamento di grosse organizzazioni criminali.

c.b.

Autorizzata la sepoltura del docente travolto e ucciso

Il sostituto procuratore della Repubblica Federico Frezza, ha autorizzato ieri la sepoltura di Paolo Poropat, di 56 anni, il docente universitario morto nella notte tra venerdì e sabato scorsi dopo essere stato investito, a Muggia da un furgone guidato da Ennio Fermo, di 56 anni, olimpionicdo di canottaggio a Citta del Messico, che poi si era allontanato facendo perdere le tracce.

Sul cadavere di Poropat, il medico legale Fulvio Costantinides ha eseguito ieri l' autopsia, disposta dal pm Frezza per accertare se il docente fosse morto all' istante o successivamente per le gravi lesioni interne riportate nel violento impatto con l' automezzo. Sui risultati dell' autopsia viene mantenuto un riserbo totale. Le ipotesi di reato a carico di Fermo sono omicidio colposo e omissione di soccorso.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri del nucleo operativo del Comando provinciale, il professor Poropat era appena uscito di casa per una passeggiata con il cane nella zona della strada per Chiampore, quando è stato travolto dal furgone Iveco Daily di colore bianco, guidato da Ennio Fermo, che si è costituito ai carabinieri solamente il giorno dopo.

Carabiniere insegue e blocca una giovane tedesca in fuga

Un maresciallo dei carabinieri l'ha rincorsa a piedi sulle rive fin oltre piazza dell'Unità dribblando passanti e anche qualche carrozzina. Alla fine la ragazza, una giovane tedesca di origine turca, è stata bloccata. «Sono stata picchiata dal mio fidanzato», ha spiegato in lacrime la ragazza. Ma poi sui motivi che l'hanno indotta a scappare dai carabinieri ha tergiversato.

A far scattare l'allarme era stata verso le 22 una scena capitata davanti dagli occhi dei militari di una pattuglia della compagnia di via Hermet. All'improvviso si è spalancata la portiera di un'auto che precedeva l'Alfa 156 dell'Arma e una ragazza si era messa a correre a gambe levate.

Il giovane che era alla guida dell'auto, residente a Napoli, era rimasto lì al volante senza più sapere cosa fare. «Non capisco cosa le sia successo», ha detto ai carabinieri che poco dopo l'hanno fermato e gli hanno posto qualche domanda. Poi è stato chiarito che la fuggitiva non era mai stata picchiata e che addirittura nei giorni scorsi si era presentata al pronto soccorso dell'ospedale di Monfalcone dichiarando di essere stata accoltellata dal fidanzato. Ma poi era stato accertato che le ferite se le era procurata da sola.

IN BREVE

Continuano le adesioni ai referendum sociali

Continuano le adesioni per i referendum sociali. Ieri è stata la volta del Comitato «Scuola e costituzione Bruna Turinetti», che si è aggiunto ad Attac, Brez Meja-Senza confini, Cobas scuola, alla Federazione del partito della Rifondazione comunista, al Partito umanista e alla Federazione dei Verdi. L'annuncio è stato dato nel corso di una conferenza stampa organizzata da Rifondazione comunista, il cui segretario provinciale, Sergio Facchini, è anche componente del Comitato promotore dei referendum: «Nelle prime tre settimane le firme raccolte in città sono state più di 2mila - ha detto - con notevoli punte ai banchetti registrate in occasione di manifestazioni come Bioest, degli spettacoli di Moni Ovadia e di Beppe Grillo. A Muggia - ha aggiunto - sono state raccolte più di 160 firme in tre giornate». La raccolta, come ha sottolineato Facchini, continuerà fino al 10 agosto. Al Comitato hanno garantito la loro collaborazione la Fiom Cgil e l'Area programmatica «Lavoro democrazia cambiare rotta» della Cgil.

Come si ricorderà, i referendum propongono l'estensione delle tutele contro il licenziamento arbitrario e dei diritti sindacali ai lavoratori delle aziende che contano meno di 15 addetti, la cancellazione dei finanziamenti statali alle scuole private e la concessione alle stesse di far lavorare senza retribuzione il 25% dei loro insegnanti.

Alla Fiera convegno nazionale delle autoscuole sui protagonisti dell'educazione stradale

Si aprirà stamane, alle 9,30, al Centro congressi della Fiera, il convegno nazionale delle autoscuole, intitolato «I protagonisti dell'educazione», organizzato dal Consorzio unico delle autoscuole triestine.

Il presidente del Cuat, Paolo Crozzoli, che è stato recentemente eletto in seno alla segreteria nazionale delle autoscuole della Confedertaai, parlerà fra l'altro dell'impegno nella riqualificazione della categoria e nell'attività di prevenzione dell'incidentalità stradale.

Un convegno sulle sindromi coronariche acute all'Auditorium dell'Area di ricerca a Padriciano

Questa mattina alle 10.30 nell'auditorium dell'Area di ricerca di Padriciano si svolgerà un convegno su «Sindromi coronariche acute 2002». Nel razionale scientifico si sottolinea tra l'altro che «l'importanza epidemiologica delle sindromi coronariche acute nella realtà cardiologica regionale ci obbliga ad agire seguendo in maniera attenta gli sviluppi rapidissimi della ricerca scientifica e dei *trials*. Riteniamo che il dibattito tra tutte le realtà regionali che si occupano di questa emergenza cardiologica possa aiutare a migliorare i percorsi clinico-terapeutici».

Si ferma il cuore di un uomo che stramazza al suolo Il 118 arriva in tempo e lo salva con il defibrillatore

Il pronto intervento dei sanitari del 118 e il tempestivo allarme lanciato dai familiari hanno salvato la vita a G.V. un uomo di 46 anni che era stramazzato al suolo all'interno del suo appartamento di via Ponzanino 16. In una manciata di minuti un'ambulanza e un'auto medicalizzata sono arrivate sul posto e i sanitari attivando un defibrillatore sono riusciti a restituire il battito al suo cuore. Poi il ricovero al Maggiore. In casi simili bisogna agire nel giro di circa quattro minuti. Il 118 è arrivato in tempo.

Ragazza finisce con la faccia contro una medusa mentre nuota nelle acque al Bivio di Miramare

Nuota e malauguratamente finisce con la faccia contro una medusa. È accaduto ieri attorno alle 15 nello specchio d'acqua davanti alla terrazza del Bivio di Miramare dove una ragazza poco più che ventenne ha fatto il poco piacevole «incontro». Aiutata da altri due bagnanti ha guadagnato la riva dove, sotto la doccia per lenire il bruciore, ha atteso i sanitari del 118 che, accorsi con un'autoambulanza, le hanno prestato le prime cure.

Fiamme gialle, Squadra mobile in collaborazione con la Polizia ferroviaria hanno eseguito quindici ordinanze di custodia cautelare. Un «viaggio» costava 5 mila marchi

Sgominata una banda che portava clandestini dalla Turchia

Ennesimo colpo inflitto dalle forze dell'ordine alle organizzazioni internazionali di trafficanti di profughi che commerciano vite umane sfruttando il miraggio di una vita migliore. Gli uomini delle Fiamme gialle e della Squadra mobile in collaborazione con la Polizia ferroviaria della nostra città hanno eseguito quindici ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettante persone appartenenti a un'organizzazione criminale dedita al favoreggiamento dell'immigrazine clandestina.

L'operazione denominata «Mezzaluna» grazie a un continuo e complesso lavoro di intelligence ha portato per la prima volta all'identificazione di un boss turco, mentre altri sono vicini a essere identificati. Il via all'operazione è stato dato grazie al lungo e paziente lavoro di pedinamento e monitoraggio dei movimenti dei clandestini rintracciati nella provincia giuliana oltre allo studio di tutti i soggetti con i quali di volta in volta sono entrati in contatto.

Per la prima volta è stata accolta dall'autorità giudiziaria turca la richiesta di aiuto giudiziario avanzata

Attraverso Croazia e Slovenia il transito fino in Italia. Poi il trasferimento nelle località del Ponente ligure per arrivare alle destinazioni finali

dalla locale Procura della Repubblica permettendo così l'aprirsi di una allargamento delle indagini anche in quel Paese. Sono stati inoltre avviati incontri con la competente autorità francese al fine di intraprendere iniziative comuni per combattere una criminalità sempre più organizzata e transnazionale.

Gli arrestati erano associati stabilmente tra loro ciascuno con un proprio compito operativo con i referenti in Turchia che facevano arrivare i clandestini fino alla Croazia, da qui fatti transitare attraverso la Slovenia per entrare poi in Italia attraverso i nostri confini terrestri o a bordo di imbarcazioni. Raggiunta l'Italia gli indagati fornivano telefonicamente le indicazioni necessarie per raggiungere le località del Ponente ligure dove personalmente o a mezzo di terze persone li accompagnavano alle destinazioni finali.

Considerando che un viaggio tipo veniva a costare circa 5 mila marchi e che sono centinaia le persone che hanno pagato quel prezzo si può ben immaginare quale sia l'entità dei guadagni realizzati dall'organizzazione criminale.

Indagine di Scienze della formazione. I promossi e i bocciati tra i partiti

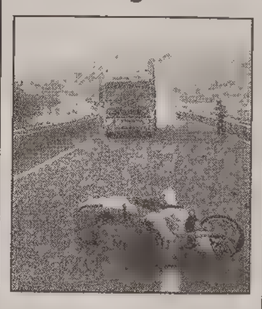
Ok i siti di Camera e governo

Bene i siti del Governo e della Camera dei deputati, ancora deficitario quello del ministero degli Interni mentre passa la prova con successo quello della Polizia di Stato. Questi alcuni dei giudizi emersi dall'indagine condotta da un gruppo di studenti della Facoltà di Scienze della Formazione del nostro ateneo, che per il quarto anno consecutivo hanno analizzato le perfomance delle principali istituzioni italiane sul web.

Il sito del Governo si riconferma - secondo i giovani, che sono stati coordinati da Francesco Pira, docente di Teorie e tecniche della comunicazione politica - uno fra i migliori del settore pubblico, a livello di vero e proprio «portale», con contenuti di elevata qualità. Ottimo nel suo complesso viene giudicato anche il sito della Camera dei deputati, il cui valore più basso (relativamente) riguarda la grafica. Sensibili i miglioramenti apportati al sito del ministero delle Politiche agricole, mentre decisamente in alto mare è - secondo gli studenti - la comunicazione on-line del ministero degli Interni, in cui fruibilità e interattività sono ancora giudicate di scarso livello. Una speciale menzione è riservata al sito della Polizia di Stato soprattutto per il concorso aperto nel 2002 ai ragazzi di tutte le scuole italiane.

Un'altra equipe di studenti della Facoltà ha invece compiuto un monitoraggio sui siti Internet dei partiti politici (grafica, fribilità, contenuti, copmunicazione interattiva). Ottimi sia per l'interattività che per i contenuti sono stati ritenuti i siti di Forza Italia e dei Democratici di Sinistra, seguiti da quelli dei Verdi e dei Radicali di Pannella. Non brilla La Margherita di Rutelli. Non superano affatto l'esame della rete Rinnovamento Italiano, Socialisti democratici e Rifondazione comunista, ritenuti poveri su tutta la linea.

Grande viabilità Scooterista finisce contro il guard rail



In sella al suo scooter è finito contro il guard rail sulla grande viabilità ieri sera attorno alle 19. S.D.C. di 57 anni stava dirigendosi verso città quando, giunto all'altezza della Grandi motori, ha perso il controllo del mezzo ed è caduto a terra strisciando sull'asfalto per alcuni metri. Soccorso dal 118 è stato ricoverato a Cattinara con ferite agli arti.

ITALNOVA
Estate
VESTITI, COMPLETI E MAGLIE
TUTTE LE TAGLIE FINO ALLA 64
TRIESTE - piazza Ospedale 7
Tel. 040/638468

HOTEL ★★★ MERANO
Tel. 0431.80628
a GRADO è aperto
e propone
Prezzi Specialissimi
a pensione completa per periodi disponibili
Pranzi a base di Pesce a 15 €
(su prenotazione)

RITROVARSI
UN GUSTO CHE RIMANE DENTRO TE, PERCHÉ
LO CONSERVIAMO CON UN SISTEMA UNICO
UN AROMA CHE SA PERFETTO, SEMPRE
UN PIACERE INTENSO. OFFRIRSI ILLY PER
TROVARE UN MOMENTO PIENO DI ARMONIA.
ILLY. LA CULTURA DEL CAFFÈ.
illy

Si ripete domani la chiusura alle automobili: ottanta ettari interdetti. Per la prossima edizione però bisognerà aspettare appena il 22 settembre

Domeniche ecologiche, un bis ma con novità

Aperto un asse tra San Giusto e le Rive per evitare disagi al pubblico che vuole seguire l'off-shore

Tornano domani le «Domeniche ecologiche». La novità rispetto alla precedente chiusura al traffico in maggio, è costituita dall'apertura dell'asse via San Michele-via F. Venezian e via Madonna del Mare-via della Rotonda per un più agevole collegamento tra la zona delle Rive e quella di San Giusto. Altrimenti, ci sarebbero state notevoli difficoltà per il pubblico che domani vorrà raggiungere le Rive per assistere allo svolgimento delle gare di off-shore.

La prossima domenica ecologica, organizzata dall'assessorato comunale alla pianificazione territoriale d'intesa con il ministero dell'Ambiente, si terrà il prossimo 22 settembre. La superficie vietata alle automobili è complessivamente di circa un'ottantina di ettari. È stata, di conseguenza, ampliata rispetto a quella alla quale i triestini si erano abituati negli anni scorsi.

LE STRADE. Sono state individuate dal Comune tre aree all'interno delle quali, domani dalle 10 alle 18, non si potrà circolare. Queste le vie — che, vale la pena sottolinearlo, saranno regolarmente percorribili per tutto il giorno — che delimitano il perimetro entro il quale vige il divieto di circolazione.

Prima area: quella compresa all'interno del perimetro composto da via Milano, corso Cavour, piazza della Libertà, via Cellini, via Ghega, piazza Dalmazia, via Carducci.

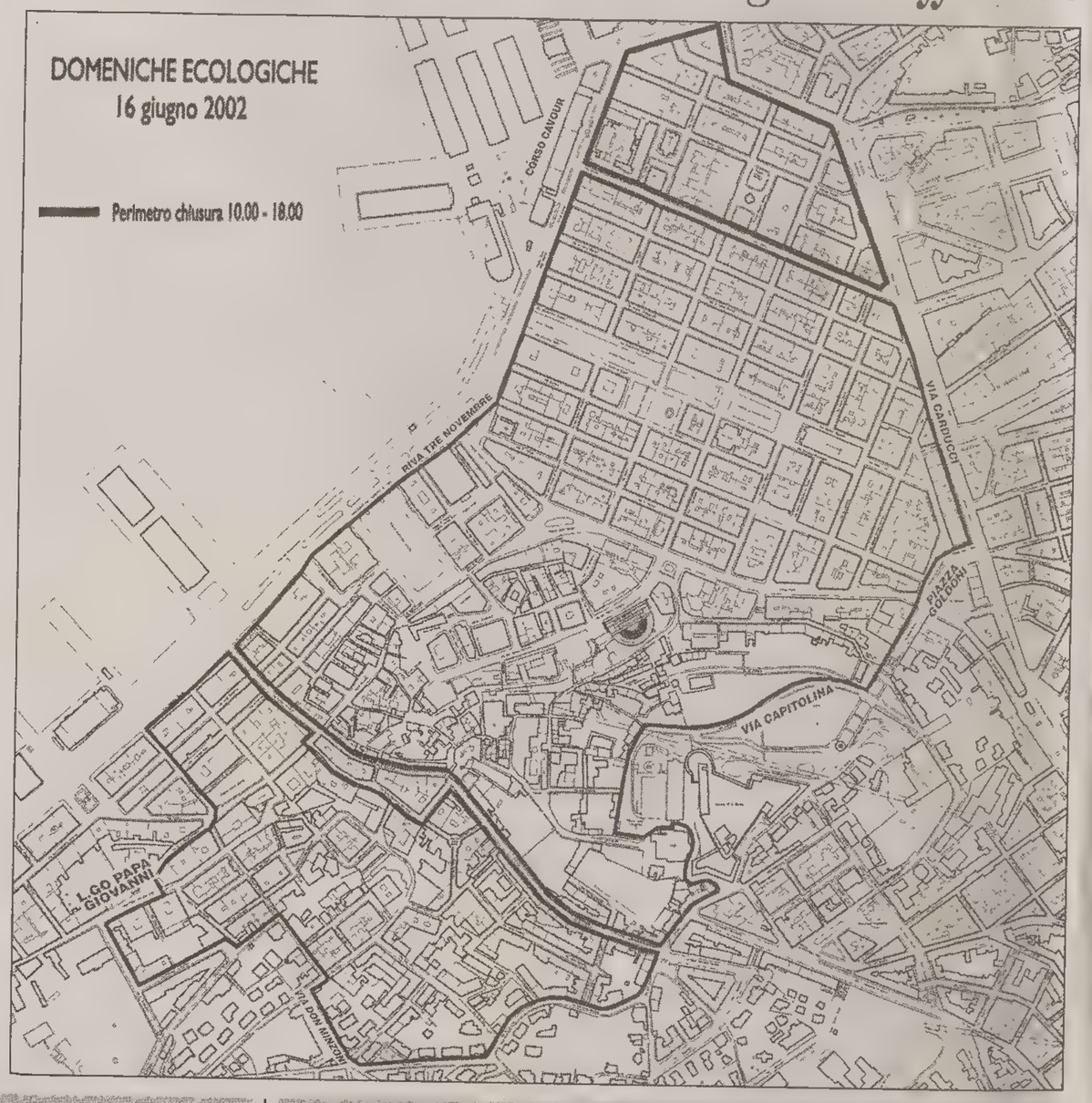
Seconda area: quella compresa all'interno del perimetro composto da via Milano, corso Cavour, Rive, via F.Venezian, via S.Michele, via San Giusto, piazza della Cattedrale, via Capitolina (Scala dei Giganti), via Pellico, piazza Goldoni, ponte della Fabra, via Carducci.

Terza area: quella compresa all'interno del perimetro composto da via San Giorgio, via Duca d'Aosta, largo Papa Giovanni XXIII, via Bonaparte, via Principe di Montfort, viale Terzarmata, via Ciamician, via Tigor, via don Minzoni, via Catraro, via Bazzoni, via Navali, largo Canal, via San Michele, via della Rotonda, via Madonna del Mare, via di Cavana, via Venezian, Rive.

GLI AUTOBUS. In occasione della domenica ecologica, la Trieste Trasporti ha adottato una serie di modifche nei percorsi dei bus durante la chiusura del traffico dalle 10 alle 18. Per la precisione: **Linea 9**: in direzione di piazzale Gioberti, da via Mazzini transiterà per piazza Goldoni-via Gallina e poi percorso normale. **Linee 11 e 18**: in direzione piazza della Borsa, da via Mazzini transiteranno per via San Spiridione, via Filzi, via Valdirivo, via Roma con capolinea all'altezza della piazza, poi via Mazzini e percorso normale. **Linea 19**: in direzione via Puccini, da via Carducci proseguirà per piazza Goldoni (inversione di marcia), poi percorso normale. **Linee 17 e 28**: in direzione piazza Borsa, osserveranno il capolinea in via Roma all'altezza della piazza Ponterosso, poi via Mazzini, via San Spiridione e percorso normale. Per informazioni ci si può rivolgere al numero verde attibato dalla Trieste Trasporti Spa 800016675.

LE DEROGHE. Sono state disposte deroghe al divieto di circolazione e riguardano: i velocipedi, i veicoli a emissione zero, i veicoli di soccorso in servizio di emergenza e quelli adibiti a compiti di sicurezza pubblica, i mezzi pubblici della Trieste Trasporti Spa e le autovetture pubbliche di piazza (taxi) autorizzati a transitare lungo via Mazzini, piazza della Repubblica, via Roma (tratto Ghega-Mazzini), via S.Spiridione (tratto Mazzini-Filzi), via Filzi, via Valdirivo, via Gallina, via reti, via S.S.Martiri, piazzetta S.Lucia e via dell'Annunziata.

Sono state inoltre disposte deroghe per i veicoli di medici in visita domiciliare urgente, i portatori di handicap la cui auto reca regolare contrassegno, gli organi di stampa, gli organizzatori di manifestazioni promosse dal Comune all'interno dell'area interdetta, i ministri di culto, medici, infermieri e tecnici dell'Azienda ospedaliera in servizio d'urgenza che hanno bisogno di transitare per raggiungere gli ospedali Maggiore, Cattinara o Santorio, i veicoli dei corpi consolari.



Presentato il progetto di restauro donato dalla famiglia Costantinides che ha già finanziato altri interventi

Il Sartorio mega-museo entro il 2004

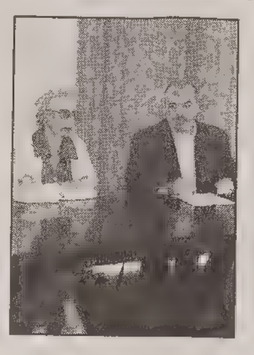
Nuovi impianti, niente più muro di cinta e un giardino aperto al pubblico

Entro il 2004 Trieste avrà uno dei centri museali più importanti a livello europeo. Si tratta del Museo Sartorio, raffinata dimora borghese dell'omonima famiglia stabilita a Trieste nel 1775, e che nel 1949 donò la sua villa con tutti gli arredi e le ricche collezioni d'arte al Comune. E si deve a un' altra famiglia triestina, i Costantinides, se entro pochi anni il prestigioso edificio potrà essere restaurato e valorizzato nella sua interezza. Ieri, nel corso di una conferenza stampa è stato presentato il progetto ultimativo dell'opera, progetto stilato dall' architetto Bartoli e donato da Fulvia Costantinides al Comune, che di suo metterà la bellezza di tre milioni e 390 mila (pari a oltre sei miliardi di vecchie lire) per portare a termine le opere. La prima parte verrà inaugurata il 5 dicembre prossimo, decennale della morte di Giorgio Costantinides, alla cui memoria la moglie Fulvia sta dedicando tutto il suo impegno (è l'unica condizione che la signora ha posto al Comune: inaugurazione degli spazi restaurati al pianterreno *esattamente* il giorno 5 dicembre).

Già nel 1999 la famiglia Costantinides aveva promosso una serie di interventi edilizi al Sartorio, dalla ristrutturazione della serra e della cappella alla sistemazione delle strutture antiche del sotterraneo. Adesso sono già stanziati i fondi per avviare i primi tre lotti del progetto Bartoli, che riguardano soprattutto la realizzazione dei nuovi impianti elettrici e le impiantistiche speciali (se n'è occupato il perito Claudio Pregara; costo dei lavori 440 mila euro). Seguiranno gli interventi di restauro e recupero del sotterraneo e della facciata sulla via Duca d'Aosta (530 mila euro) e il completamento degli impianti (450 mila euro). Quindi, a partire dal 2003, gli ultimi due lotti, che prevedono interventi sulle facciate e sul tetto, oltre a vari impianti (ci saranno due ascensori per i disabili) e soprattutto all'abbattimento del muro di cinta e la risistemazione del giardino, che sarà aperto al pubblico. I costi dei primi tre lotti sono coperti dal bilancio di previsione per l'anno in corso, mentre quarto e quinto lotto (importo complessivo 1.970.000 euro) saranno coperti dal Piano delle Opere del 2003.

Largo Papa Giovanni XXIII si appresta dunque a cambiare volto, e la città acquisterà un museo destinato a diventare punto di riferimento non solo per la nostra città. Le collezioni e gli arredi sono straordinari, hanno ricordato ieri l'assessore alla Cultura Roberto Menia, l'assessore al territorio e Patrimonio Giorgio Rossi e il direttore dei civici musei Adriano Dugulin. I quali hanno parlato, riferendosi alle donazioni di Fulvia Costantinides (che tra l'altro regalerà al museo, in uno spazio appositamente dedicato alla memoria dei Costantinides, le sue preziose collezioni di artigianato), di «nuovo mecenatismo», perché «non era mai accaduto che una famiglia intervenisse per dare vita a un polo museale non suo». Ma Fulvia Costantinides non vuole sentir parlare di mecenatismo: «Sono orgogliosa - ha detto – di quello che farà il Comune; ma io sono solo una cittadina che per onorare il suo compagno ha voluto dare qualcosa alla città che ama».

p.s.



Fulvia Costantinides e Adriano Dugulin.

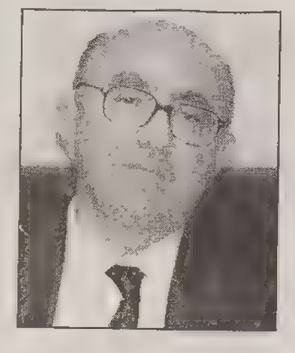
SOPRINTENDENZA

Esordio pubblico di Giangiacomo Martines all'apertura della Galleria di arte antica

«Su Porto Vecchio scelte imparziali»

La sede della Soprintendenza archeologica resterà, almeno per il momento, a Trieste. I vincoli nel Porto Vecchio saranno gestiti dopo avere sentito «le proposte e le persone», e le decisioni saranno «imparziali e prive di qualsiasi pregiudizio». E' da un giorno e mezzo a Trieste, ma dimostra di avere già le idee piuttosto chiare su quale sarà la sua linea decisionale. E se da un lato ammette che «un giorno e mezzo è poco per prendere visione dei problemi», dall'altro annuncia una prossima visita di Vittorio Sgarbi proprio «per esaminare la questione del Porto Vecchio». Giangiacomo Martines, architetto della Soprintendenza di Roma, già direttore dei restauri del Colosseo, nuovo Soprintendente ai beni architettonici e del patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico di Trieste, ha fatto ieri la sua prima apparizione pubblica in occasione della re-inaugurazione della restaurata Galleria nazionale d'arte antica. Inaugurazione cui hanno partecipato, fra gli altri, anche il Soprintendente regionale Franco Bocchieri, la nuova Soprintendente all'archeologia Franca Maselli Scotti, il presidente della Fondazione Crt Renzo Piccini, l'architetto Gino Pavan e gli ospiti d'onore che hanno presentato il catalogo curato da Fabrizio Magani, Giuseppe Pavanello della Fondazione Cini di Venezia e il Soprintendente del Polo museale di Napoli Nicola Spinosa.

E l'inaugurazione della Galleria d'arte antica (la quarta dal 1957, quando la collezione di Piero Mentasti fu acquistata dallo Stato tramite il Commissario del Governo per il Territorio di Trieste proprio con l'intenzione di dotare la città di una raccolta pubblica di prestigiose opere antiche), è stata l'occasione per chiedere al nuovo Soprintendente ai beni architettonici Martines quale sarà la sua linea d'azione.



Giangiacomo Martines

Cominciamo dalla sede della Soprintendenza archeologica. Il presidente della Regione Tondo ha ribadito che la vuole ad Aquileia.

«Le tre Soprintendenze per il momento restano a Trieste. L'archeologia è ovunque sul territorio, e Aquileia è importante dal punto di vista archeologico, ma per il momento le soprintendenze hanno scelto di rimanere nel capoluogo. La Soprintendenza è una grande industria di cultura che lavora e vuole continuare a lavorare insieme».

I vincoli nel Porto Vecchio hanno sollevato un putiferio di polemiche. Ne ha parlato con Sgarbi prima di venire a Trieste?

«La discussione è segno di vivacità e di grande vitalità intellettuale».

Sì ma ci sono state polemiche di fuoco. Cosa le ha detto Sgarbi?

«Conosco Sgarbi dal 1978, quando lavoravamo assieme alla Soprintendenza dell'Umbria. Lavoravamo sui ponteggi, e lui oltre che un grande storico dell'arte era anche un esperto direttore dei restauri; ci lega l'amicizia di chi ha lavorato insieme affrontando problemi pratici sul campo. Mi ha chiesto se volevo venire a Trieste e ho risposto di sì. Presto verrà qui a Trieste e affronteremo insieme una serie di questioni e di certo non sarà un incontro riservato. So che ci sono problemi di grande interesse per le prospettive della città».

E sul Porto Vecchio...

«Non credo che potrò fare miracoli, nel senso di accontentare alcune richieste. Potrò contribuire al meglio con motivazioni molto ragionate, in collaborazione con tutti».

Qual è la prima impressione che ha avuto della città?

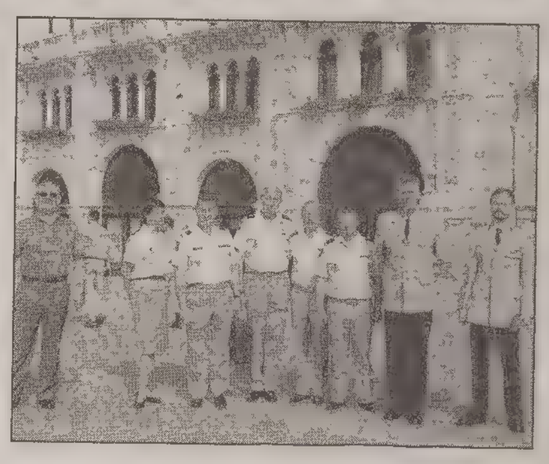
«Qui ci sono temi culturalmente molto interessanti, e interventi che possono essere importanti per tutto il Paese. Ma perché ciò avvenga devono avere ragione le cose, non le persone».

Pietro Spirito

Stasera l'esibizione, tra i protagonisti anche l'Irish Defence Forces

Caroselli in piazza Unità con le bande in uniforme

Le bande saranno protagoniste con ottoni e tamburi in una piazza Unità degna cornice di uno spettacolo che promette scintille. «Musica in uniforme», giunta alla sua quinta edizione e organizzata dall'omonima associazione, si svolgerà oggi alle 21. Ieri i principali esponenti delle bande partecipanti sono stati accolti nel salotto azzurro del Municipio.



Il sindaco, invitando la popolazione a intervenire all' appuntamento, ha rivolto parole di saluto e ringraziamento per gli ospiti, presentati dal presidente del comitato organizzatore Andrej Sinigoi, massimo esperto in campo nazionale di bande militari. E prima del brindisi, l'orgogliosa irruzione tra i presenti di un «lone piper» (suonatori di cornamusa) dell'Army Band irlandese a intonare «Farewell to Ireland».

Già protagoniste ieri di un'esibizione nel cortile del Milizie del castello di San Giusto, le bande sfileranno lungo la piazza per dar vita ai propri caroselli. Accanto a quella formata dai ragazzi di leva dell'artiglieria contraerei dell'Esercito italiano affidata al maresciallo Ermanno Pantini e alla fanfara Ariete dei bersaglieri condotta da maresciallo Antonio Miele, alcune bande straniere: la Heeresmusikkorps 7 della Panzer Division diretta da Christoph Lieder e la Musique de la Regione Terre Nord Ouest francese diretta da Alain Mouginot. Infine, per la prima volta in Italia, l'irlandese Army Band N° 1 Irish Defence Forces del comandante Mark J. Armstrong. Le cornamuse torneranno a echeggiare tra i palazzi della grande piazza a quasi 50 anni di distanza da quando il battaglione «London Scottish», nel 1953, suonò per l'ultima volta, lasciando la città.

ma.lo.

Dopo le esperienze avviate al Burlo si allarga la ricerca sulle patologie genetiche

Malattie rare, nasce un centro

Per i malati rari, la speranza ancora una volta arriva da Trieste. L'esperienza di studio e di ricerca avviata su queste patologie nell'ambito dell'ospedale infantile Burlo Garofolo alla fine degli '80 continua infatti a dare i suoi frutti. Dopo l'istituzione, nel '95, del Centro per la diagnosi e cura della malattia di Gaucher – primo riconoscimento ufficiale da parte della regione – e dopo la recente apertura del Laboratorio per le malattie rare del Burlo in Area science park, vede ora la luce un Centro d'eccellenza di rilievo internazionale, che svilupperà nuovi approcci alle malattie genetiche, Il nuovo Centro, che di fatto rappresenta un ampliamento del Laboratorio cui oggi afferiscono oltre 160 pazienti, nasce grazie alla Fondazione CrTrieste che ha erogato un contributo triennale di due miliardi di vecchie lire. Gli obiettivi dell'iniziativa sono stati illustrati in un incontro cui hanno preso parte il presidente della Fondazione Renzo Piccini, il commissario del Burlo Emilio Terpin e Bruno Bembi, responsabile del Laboratorio malattie rare. «Il progresso della ricerca in campo biologico e biologico molecolare – ha spiegato il dottor Bembi – ha reso possibili nuovi approcci terapeutici, che hanno dato nuova speranza ai pazienti affetti da malattie rare modificando la qualità della loro vita». Non a caso, è stato ricordato, la problematica delle malattie rare rappresenta oggi uno dei settori di maggiore sviluppo della ricerca. I ricoveri pediatrici mostrano infatti che in Occidente si registra un incremento costante delle degenze per affezioni acute, specialmente infettive, mentre aumentano in parallelo le ospedalizzazioni dovute a patologie cronico-degenerative, in gran parte di origine genetica. Il neonato Centro si muoverà in stretta integrazione con le altre realtà scientifiche triestine (fra cui il Centro studi fegato, anch'esso avviato di recente dalla Fondazione CrTrieste).

Daniela Gross

MUGGIA Sarà la Geodata di Torino associata ad un gruppo di studi a curare la fase preliminare della grande opera

Il by-pass sottomarino diventa realtà

Due miliardi di lire per il progetto, altri 80 per la costruzione arriveranno dallo Stato

È prevista la realizzazione di un tunnel sotto il mare che, dall'area davanti all'albergo Lido, dovrebbe estendersi e sboccare sul lungomare Venezia

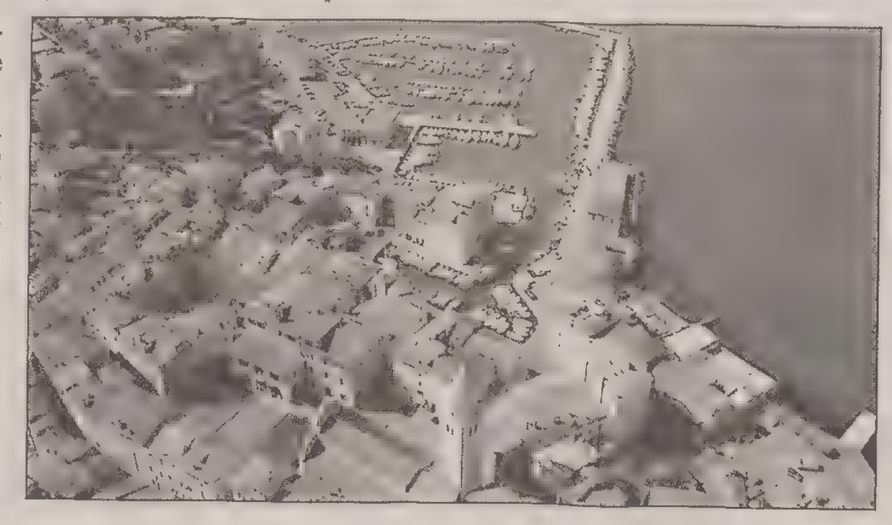
Sarà la ditta Geodata di Torino, in associazione con altri studi di progettazione, a curare la fase preliminare del progetto di bypass sottomarino di Muggia. La stessa che, a suo tempo, aveva realizzato lo studio di fattibilità del bypass. La graduatoria è stata stilata ieri mattina e attende ora solo la firma del segretario generale del Comune.

Comincia quindi a prendere corpo il tanto atteso bypass del centro storico di Muggia, e che aveva visto diverse idee, tra le quali anche una sopraelevata sulle colline, per poi propendere invece per un (non meno faraonico) tunnel sottomarino.

Il progetto, come si sa, prevede la realizzazione di un tunnel sottomarino che dall'area davanti all'albergo Lido condurrà fino al lungomare Venezia, con tutte le opere stradali accessorie. Lo studio di fattibilità e la progettazione sono totalmente finanziati dal Cipe per l'ammontare di 1 miliardo e mezzo di vecchie lire. La Regione ha già stanziato un miliardo per la fase successiva. Gli altri fondi dovrebbero arrivare dallo Stato, per un totale di oltre 41 milioni di euro (quasi 80 miliardi di vecchie lire).

Ieri mattina la commissione, ha stilato la graduatoria che ha tenuto conto di vari fattori: il ribasso nei tempi di esecuzione (il Comune inizialmente concedeva un anno), il ribasso delle spese ed oneri degli onorari (il gruppo vincitore otterrà quasi 470 mila euro più Iva), ma anche le valutazioni di meriti tecnici, in base a tre progetti già elaborati, e di metodologia di lavoro, redatta in una documentazione di una trentina di pagine per ciascun proponente.

Della commissione di valutazione, hanno fatto parte tecnici del Comune di Muggia e di Trieste (l'amministrazione muggesana, «inesperta» in gare europee, aveva infatti chiesto aiuto ad un funzionario del vicino Comune capoluogo) e tra gli altri, anche l'architetto Starz della Provincia (il bypass, una volta ultimato, sarà gestito dalla Provincia), e Virgilio Fiorotto, dell'Università di Trieste, già chiamato in causa a Muggia nella verifica della stabilità dei terreni a seguito dei dissesti verificatisi presso il cantiere di Caliterna.



Il tunnel sottomarino permetterà al traffico di by-passare il centro storico di Muggia.

Al bando di gara europeo, indetto dal Comune di Muggia, avevano risposto sei ditte o gruppi di aziende, dall'Italia e dall'estero. Tra quelle escluse ci sono nomi di rilievo della progettazione viaria, quali l'inglese «Symonds», che ha progettato il tunnel di Oresund, che ora collega Svezia e Danimarca. Fuori dei giochi anche la milanese «Rocksoil», curatrice del progetto del Frejus e del Monte Bianco, e di proprietà dell'attuale ministro ai Trasporti Pietro Lunardi, che vedeva tra i collaboratori anche Maurizio Bradaschia, architetto e assessore esterno all'Urbanistica del Comune di Trieste.

Il «raggruppamento» primo in graduatoria annovera, oltre alla Geodata di Torino, anche la collaborazione dello studio Caracoglia di Trieste e dell'architetto Giulio Marini (già assessore provinciale alla Viabilità). La stessa Geodata ha progettato, tra l'altro, metropolitane in Grecia, Russia, Italia e altri paesi. Assieme allo studio Caracoglia aveva già realizzato proprio lo studio di fattibilità del bypass di Muggia.

L'assegnazione dovrà essere ora ufficializzata e sottoscritta dal segretario generale del Comune, che firmerà, assieme alla ditta, anche la convenzione d'incarico, presumibilmente fra un mese.

Il «raggruppamento» avrà poi cinque mesi (150 giorni) per effettuare rilievi e sondaggi ed elaborare il progetto.

Sergio Rebelli

MUGGIA La burocrazia ritarda o impedisce l'assegnazione di adeguati vitalizi

Ex deportati vessati dai cavilli

«Gli assegni vitalizi di benemerenza a favore dei deportati nei campi di sterminio nazisti, dei perseguitati politici e razziali. Arretrati, interessi legati, rivalutazione monetaria. Riversibilità». Un tema impegnativo e solo apparentemente di natura tecnica, quello che si è dibattutto l'altro pomeriggio al «Centro Millo» di Muggia per iniziativa dell'Adppia. In realtà, sotto l'intricatissimo iter procedurale delineato dal presidente Italo Vascotto si cela la drammatica esperienza di quanti hanno vissuto l'orrore della follia nazista e ancora non hanno ottenuto il riconoscimento del loro diritto a un indennizzo.

Si parla di circa 800 euro mensili, una somma capace di alleviare a queste persone e alle loro famiglie gli anni della vecchiaia, ma che spesso viene ritardata dai cavilli della burocrazia. Non solo: secondo Vascotto, si tratterebbe anche di una precisa volontà politica. «Berlusconi si scaglia contro le "toghe rosse" – ha detto di fronte a un numeroso pubblico – noi invece parliamo di "toghe nere", di giudici che, ad esempio, possono ritenere che 75 giorni passati in un campo di concentramento non siano sufficienti per ricevere il vitalizio. Una discrezionalità sconcertante, che viene resa possibile dalla mancanza di un termine temporale fissato per legge». E continua citando il caso dei «kinder banditen» (un centinaio di ragazzi imprigionati nella Risiera di San Sabba), le cui istanze sono state oggetto di pareri discordanti delle preposte autorità.

In ballo circa 800 euro mensili. Il ministero del Tesoro non paga gli interessi sugli arretrati

Resta comunque il fatto che nella sede di via Mazzini dell'Associazione deportati, perseguitati politici italiani antifascisti, nata nel 1947 con duemila aderenti nella provincia di Trieste, arriva ogni giorno gente in cerca di una guida nel labirinto delle deliberazioni, rilievi, sentenze e appelli. L'istituzione nel '94 della sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti ha permesso di avere una chance in più a quanti volessero fare ricorso (entro cinque anni e senza avvocato) contro il rigetto della domanda di indennizzo da parte dell'apposita commissione interministeriale.

Al riguardo a Trieste di ricorsi se ne contano 300, dei quali 150 con sentenza positiva e 50 con esito negativo (per alcuni di questi ultimi si andrà all'appello con l'obbligo di assistenza legale, alla Corte dei conti centrale di Roma. In tal modo, prima che l'interminabile e costosa trafila giunga al capolinea, costituito dalla corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo quale ultimo approdo, possono trascorrere diversi anni, e l'assegno arrivare quando il destinatario nel frattempo è deceduto. In ogni caso, il ministero del Tesoro non paga gli interessi sugli arretrati, né li sottopone a rivalutazione monetaria.

Barbara Muslin

Collezionismo e Resistenza al «Centro Millo»

Collezionismo e Resistenza. Questa volta la memoria storica viene perpetuata attraverso una «collezione» di oggetti – documenti ed espressioni artistiche – in mostra al Millo fino al 19 giugno, con orario 10-12 e 17-19 (festivo chiuso). Si tratta di 70 manifesti dell'occupatore tedesco e della Repubblica sociale italiana, 207 cartoline edite dall'Adppia, che organizza l'evento in collaborazione con il Comune, 42 agghiaccianti fotografie che raccontano il genocidio dei lager e la lotta partigiana.

Sotto gli occhi attoniti del visitatore sfilano le testimonianze di un orrore che porta i nomi di Mauthausen, Dachau, Buchenwald, Belsen, Auschwitz, culminanti nella Risiera e nei 52 impiccati di via Ghega. Ma anche gli artisti locali hanno risposto all'iniziativa. Una scultura in pietra e ferro di Willy Bossi introduce alla disperata processione di ombre umane che attraversa l'«Inverno a Dachau», una grande tela di Olivio Rosignano, per condurre poi alla macabra catasta di scarpe dei deportati di Auschwitz raffigurata da Pierina Rimbaldo. Il percorso continua con l'espressiva grafica di Natalia Zilli, una plumbea allegoria di Pino Giuffrida, le cartoline di Giuseppe Gerdina e Annamaria Ducaton. Giovanni Talleri, infine, è presente con quadri e schizzi dall'inferno nazista e alcuni bassorilievi.

b.m.

I residenti di Altura e Raute in assemblea chiedono di ripristinare i vecchi percorsi

«Modificate le linee bus 37-48»

Con una conferenza stampa organizzata a Cattinara, i rappresentanti dei residenti di Altura, Raute e dintorni, assieme al presidente della settima circoscrizione Sandro Menia, hanno chiesto ufficialmente alla Trieste Trasporti di modificare il percorso delle linee di trasporto pubblico 37 e 48. «Dopo aver raccolto oltre mille firme e aver protestato a più riprese con quell'azienda – ha affermato per i firmatari Fausto Casseler – chiediamo di ripristinare prima possibile i percorsi originali per tutte e due le linee. Una richiesta urgente, visto i problemi che quotidianamente i residenti di questa parte della città debbono sopportare».

Secondo Casseler, l'utenza deve subire orari sballati e le conseguenti lunghe attese alle fermate, oltre all'indesiderato prolungamento nel percorso della 48 sino a Raute per oltre 2 km. Nelle prime ore del mattino inoltre è avvenuto un taglio di corse che ha creato notevoli problemi per gli studenti e i lavoratori che proprio in quel periodo devono recarsi ai rispettivi posti di attività. Altre lamentele riguardano la chiusura serale anticipata delle corse della 37 in partenza da largo Barriera, e il transito lungo la dissestata via del Castelliere, particolarmente pericoloso per i passeggeri più anziani.

«Le modifiche che la Trieste Trasporti ha effettuato – afferma Menia – hanno portato a un aumento del malcontento, specialmente per gli abitanti di Altura. Infatti il tempo per arrivare in centro è notevolmente aumentato. Con la 48 si è costretti addirittura a compiere un tour per Borgo San Sergio. Un disservizio che costringe diverse persone a usare la propria auto, contribuendo a inquinare e aumentare il traffico».

«Per questa ragione – chiude Casseler – chiediamo di ripristinare la 48 nel suo vecchio percorso, senza dover percorrere l'intero borgo. Per la 37 chiediamo il ripristino così com'era prima del 2 aprile di quest'anno, ovvero quella corsa che da Barriera vecchia sale lungo via Molino a Vento verso Cattinara e Raute, per ritornare sui passi senza inutili deviazioni. Sono richieste, ribadisco, urgenti. Non vorremo continuare così sino alle porte dell'inverno, quando anche le condizioni climatiche contribuiranno a aumentare le traversie e i problemi».

ma. lo.

IN BREVE

Alle 10 l'iniziativa della Capitaneria

Sicurezza in mare Dimostrazioni pratiche nel porto di San Rocco

Una giornata dedicata alla sicurezza in mare. Si tratta di una manifestazione organizzata dalla Capitaneria di porto e che si terrà oggi alle 10 nel porticciolo di San Rocco a Muggia. Vario il programma dell'iniziativa che è rivolta a tutti gli interessati del settore.

Si inizia con una dimostrazione pratica dell'apertura di una zattera di salvataggio. Poi si passa all'illustrazione delle dotazioni e all'uso della zattera. Si passa quindi all'illustrazione, l'impiego e il lancio di segnali di soccorso. Infine l'uso e il funzionamento di una camera iperbarica.

La manifestazione è l'ultima di tre iniziative organizzate dalla Capitaneria di porto che sta portando avanti un programma di tipo nazionale.

A Sgonico Festa dell'Unità e del Novo Delo Domani previsti gli interventi di Budin e Zvech

Continua oggi e domani a Sgonico la Festa del Novo Delo e dell'Unità organizzata dall'Unione comunale di Sgonico dei Democratici di sinistra. Verranno anche raccolte le firme per il referendum contro la legge elettorale regionale. Oggi alle 18.30 incontro pubblico su «Il sistema integrato di interventi e servizi sociali» e alle 20 ballo con gli «Status Symbol». Domani alle 18.30 concerto di musica rom col gruppo «Romano Ilo». Alle 19.30 gli interventi del senatore Milos Budin e del segretario provinciale dei Ds, Bruno Zvech. Alle 20 ballo col complesso Zamejski Kvintet.

Cominciano oggi il servizio a Muggia e a Sistiana le agenzie di informazione e accoglienza turistica

La segreteria dell'Aiat (Agenzia di informazione e accoglienza turistica di Trieste) comunica in una nota che le sedi periferiche di Muggia in via Roma 20 e di Sistiana (56/b) inaugurano il loro servizio da oggi, sabato 15 giugno, fino al 13 ottobre 2002 con il seguente orario: tutti i giorni, festività comprese, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Negli uffici saranno disponibili come sempre tutti i depliant e le notizie sulle principali iniziative e manifestazioni turistiche della provincia.

«Ponziana in festa 3» con chioschi enogastronomici Oggi ballo con Alex e Luana. Domani Witz Orchestra

Prosegue Ponziana in festa 3, la manifestazione ormai giunta con successo alla terza edizione e che prevede ogni sera dalle 18 la presenza di chioschi enogastronomici con specialità tipiche triestine, cucina alla griglia e cibi alla piastra. Il tutto sotto un tendone debitamente refrigerato per contrastare la calura estiva. L'ingresso è libero e la festa si svolgerà anche con il maltempo. Questa sera si balla con Alex e Luana mentre domani è di scena la Witz Orchestra. Organizzazione a cura dell'agenzia Maramao Network. Informazioni allo 040 308888 o sul sito www.maramaonetwork.com.

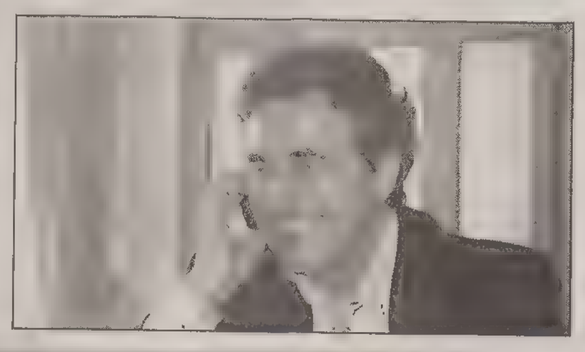
Centro giovanile «Maria regina del mondo» in via Carsia e appuntamenti del Gruppo scout d'Europa Giulio Rella

Intenso fine settimana al centro giovanile della parrocchia Maria regina del mondo in via Carsia. Quest'anno poi il tradizionale appuntamento della chiusura delle attività giovanili e pastorali coincide con il 30mo anniversario di fondazione del Gruppo scout d'Europa di Trieste 1 Giulio Rella. In programma diversi appuntamenti. Oggi si inizia con il percorso a prove alle 14.15 nel parcheggio di monte Grisa. Alle 17.30 conferenza sulle tappe dell'educazione e l'esperienza scout. Domani appuntamento per l'alzabandiera alle 9.45 e poi alle 12 la messa.

DUINO AURISINA Primo bilancio del rodaggio in Comune a due settimane dalle elezioni

«Ret? È in Municipio all'alba»

Il vicesindaco Romita: «Rimetteremo a posto ciò che non funziona»



Una piccola rivoluzione, o meglio, un lavoro assieme ai dipendenti del Comune per «rimettere in sesto» le cose che non funzionano. A due settimane dalle elezioni, il sindaco Giorgio Ret ha preso il suo primo giorno di pausa dall'attività in Comune, ma non ha lasciato sguarnito il suo ufficio al secondo piano del municipio. A reggere le redini ci pensa Massimo Romita, il vicesindaco di Alleanza Nazionale, che ne aprofitta per un breve bilancio: «Ret arriva in comune ogni giorno prima dei dipendenti: vuole dare un segnale forte. Non vogliamo essere polemici con la passata amministrazione - dichiara Romita - ma tutti quanti noi vogliamo dimostrare la nostra buona volontà, e soprattutto ci siamo tutti rimboccati le maniche per lavorare».

Il bilancio di Romita è quindi positivo: «Non c'è quasi tempo per le parole - dice - abbiamo molto da fare. Non intendiamo rivoluzionare nulla, ma troppe cose sono state lasciate indietro, i cittadini stanno aspettando da troppo tempo per le piccole cose, per le risposte anche semplici, e banali. Così ci stiamo dando da fare». Il vicesindaco di Alleanza Nazionale, che è anche addetto alle relazioni esterne del Comune, e alla cultura, intanto, ha avuto i suoi primi contatti con il mondo sloveno: «Non direi che si tratta dei primi contatti - dichiara - posto che vivo da sempre a Duino Aurisina e quindi da sempre mi confronto con la locale componente slovena. Certo, firmare comunicati stampa bilingui è per me un'esperienza nuova, ma l'ho fatto, e senza alcun problema. Siamo tutti persone adulte e mature». Così la barriera linguistica sembra superata: «Noto un pò di apprensione quando vado a fare visite ufficiali, in occasione dei saggi delle scuole, ad esempio, in alcune frazioni. La gente è un pò titubante. Ma non mi sembra di essere l'orco cattivo, è solo questione di ottenere la fiducia di tutti, basata sul rispetto reciproco».

Si attendono, intanto, i primi incontri ufficiali: Massimo Romita, infatti, ha ottenuto anche l'incarico di coordinatore del settore assistenza, dove il Comune di Duino Aurisina collabora strettamente con Monrupino e Sgonico, amministrazioni di sinistra, per comuni dove la maggioranza di persole parla in sloveno: «Attendo questo incontro - ha dichiarato - per capiure come saranno i rapporti con gli altri comuni minori. Io li attendo a mente aperta».

Novità in Provincia

Più competenze all'assessore Galetto Vascon referente per l'autonomia

Nuove competenze per la Provincia di Trieste. Dal prossimo primo luglio, infatti, la Regione trasferirà alla Provincia le competenze attinenti alle politiche del lavoro (Uffici di collegamento). In tal senso il presidente della Provincia, Scoccimarro, ha ritenuto di attribuire questa importante delega all'assessore alla Cultura e informatizzazione, Guido Galetto.

Inoltre, nell'ottica di una migliore distribuzione complessiva delle competenze, il presidente Scoccimarro di concerto con i Comuni ha deciso di istituire un ufficio a disposizine di tutti i comuni relativamente alle politiche sull'Autonomia e Transfrontaliere affidandone la delega gestionale alla consigliera provinciale Marucci Vascon.

La scelta di Marucci Vascon è stata fatta in considerazione dellla sua esperienza maturata quale segretario della Commissione esteri della Camera e del suo continuo impegno sul versante dei rapporti con quei paesi limitrofi che a breve termine entreranno a pieno titolo nell'Unione europea.

L'istituzione dell'ufficio delle politiche sull'autonomia e transfrontaliere rappresenta uno dei punti qualificanti del programma dell'attuale Giunta di Palazzo Galatti.

Muggia racconta la sua storia in un cd di musica e immagini

Dopo il Friuli e Trieste, tocca a Muggia raccontare la sua storia affidando alla musica il suo lungo viaggio nei secoli. Il cd rom «Muggia - La tua Storia», che entra a far parte della già nutrita collana dell'editore Age of Vitrae, verrà presentato a Muggia oggi pomeriggio alle 17.30 nella sala convegni del Centro culturale «Millo» di piazza della Repubblica. Due ore di musiche originali, composte per l'occasione dal maestro Raul Lovisoni, che si sposano con il testo scritto da Diego Redivo per un disco che mira, secondo le intenzioni degli autori, a ripercorrere i sentieri della tradizione orale e del documento storico per ripensare il concetto di informazione.

L'opera è stata realizzata grazie al contributo economico della Provincia e in collaborazione tra Comune di Muggia e Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata. Un felice incontro, quello tra comune e Cdm, che ha vissuto alcuni giorni fa un altro importante episodio quando nella biblioteca comunale muggesana è stata inaugurata una speciale sezione dedicata all'area giuliano-dalmata.

MUGGIA Uno spettacolo per aiutare la Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin

Friends, teatro di beneficenza

Si chiama Friends ed è un gruppo teatrale di ragazzi e ragazze sorto circa sei mesi fa con l'intenzione di fare qualcosa di positivo.

La disponibilità di Don Andrea Russi, parroco di Zindis, che ha messo a disposizione una sala per le varie prove, ha permesso poi la realizzazione di «vite parallele», uno spettacolo in dialetto triestino che mette in evidenza in forma briosa la differenza di vita dei giovani dei paesi occidentali e quelle dei giovani dei paesi poveri.

È animato da momenti musicali e da coreografie la cui autrice è Martina Jelovcich che sta preparando l'esame per la terza media

Autrice e ideatrice dello spettacolo è Shirley Chinchio appassionata di teatro e studentessa all'Istituto Sandrinelli di Trieste. L'interesse per il teatro, la recitazione e il desiderio di aiutare concretamente coloro che ne hanno bisogno hanno spronato Friends alla realizzazione dello spettacolo il cui introito ad offerta libera verrà devoluto alla Fondazione Luchetta, Ota D'Angelo e Hrovatin di Trieste che si occupa di bambini gravemente malati provenienti da paesi di guerra.

Lo spettacolo verrà presentato oggi, sabato 15 giugno alle 17.45 alla sala Roma dell'oratorio parrocchiale Penso in piazza della Repubblica 8 a Muggia. L'invito è rivolto a tutti, l'entrata è libera e le offerte, come detto saranno devolute in beneficenza alla Fondazione Luchetta, Ota D'Angelo, Hrovatin.

A un passo dal confine - offerta eccellente di Merkur!

Forno a microonde, WHIRLPOOL, MT 42 white

Ferro da stiro a vapore, TEFAL, art. 1119

Depilatore, BRAUN, EE 1010 Alabaster

25.25 EUR

Lavatrice, GORENJE, WA 121

Condizionatore d'aria portatile, ELECTROLUX, EPE 801 C

Asciugacapelli, ROWENTA, PH 091

Tosaerba, AL-KO, Comfort Bio 46

Compressore ad alta pressione, KÄRCHER, K 240 M plus

Microirrigatore, GARDENA

L'offerta speciale vale anche nel centro commerciale Merkur
È possibile pagare in tolari oppure con diverse carte

L'offerta è valida dal 13. al 29 juni, o fino ad esaurimento delle scorte.
Conversione in EUR secondo il cambio medio fisso della Banca di Slovenia del 21. 5.2002.

MERKUR
Soddisfarvi è un piacere

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

PRIVATO vende terreno agricolo mq 12.000 a Mossa € 42.000. Telefonare ore pasti 0481/80594. (B00)

TECNOCASA San Giovanni cerca in zona appartamento di tre stanze, definizione immediata. Tel. 040/5708131.

TECNOCASA San Giovanni cerca appartamento di 4 stanze, piano basso, disponibilità € 130.000. Tel. 040/5708131.

TECNOCASA San Giovanni cerca attico di 80 mq con box o permuta con casa ristrutturata. 040/5708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerca urgentemente una casetta in zona periferica, disponibilità € 150.000. Tel. 040/5708131.

VENDESI posto auto in Foro Ulpiano primo piano sotto posizione ottima. Offerte C.i. AD4791747 posta centrale Trieste Fermo posta. (A6592)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ANCHE tu puoi guadagnare quanto vali! Serietà e professionalità «Business Partner» semplice come pensavi anche se lavori informati 0422780033. (Fil46)

ASSUMIAMO giovani volonterosi massimo anni 23. Tel. 040/3220798. (A6467)

AZIENDA vitivinicola cormonese ricerca magazziniere gradita conoscenza uso computer tel. 0481/60923. (B00)

CERCASI camerieri/e sala, barman, camerieri/e prima colazione, conoscenza tedesco-inglese. Ristorante Le Terrazze - Hotel Riviera, 3335611397 - 3395609497.

CERCASI urgentemente apprendista banconiere max 23 anni. Presentarsi al buffet in via Carducci 34. (A6565)

COOPERATIVA sociale ricerca adest con titolo o esperienza 3 anni per casa di riposo in Muggia. Offresi inquadramento garantito contratto collettivo nazionale cooperative sociali. Telefonare 348/8290128. (Fil1)

COOPERATIVA sociale ricerca coordinatore tempo pieno per casa di riposo in Muggia. Telefonare 348/8290128. (Fil1)

DITTA termoidraulica ricerca idraulico saldatore tubista capace e referenziato. Telefonare 040/232677 dalle 10 alle 12.30. (A6217)

RISTORANTE Peter's Stube in Alta Badia cerca per la stagione estiva cuoco autonomo. Offresi vito e alloggio. Telefono 0471/836546 cell. 335/5381505. (Fil69)

SEGRETARIA/O albergo esperata/o tedesco, impiego immediato a Grado. Fax 0431/84122 oppure tel. 329/218116. (C00)

STUDIO notarile cerca impiegata/o anche laureato con buona conoscenza in materia societaria e adempimenti connessi. Buona remunerazione. scrivere Fermo posta Ts centrale C.i. AB7624437.

Continua in 22.a pagina

Sintesi

Aria di novità in via Carducci, 4

Il negozio Universaltecnica di via Carducci, 4 è tutto nuovo nell'assortimento.

Oltre ai 4 piani del nuovo centro Shopping Universaltecnica di Corso Saba 15, una novità in più, tutta da riscoprire.

Telefonia, TV, video, videogiochi, CD musicali, film VHS e DVD, piccoli elettrodomestici, climatizzazione, oggettistica...

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

UNIVERSALTECNICA

EURONICS

TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4 • TRIESTE - CORSO SABA, 15 • CENTRO LANZA - SS 202 BIVIO PROSECCO

«Concerti: Trieste non è la Cenerentola»

A seguito di notizie di stampa palesemente inesatte secondo le quali Trieste sarebbe la Cenerentola tra i Comuni della regione per quanto attiene alla programmazione dei concerti estivi, l'Amministrazione comunale di Trieste precisa quanto segue.

Nel solo mese di luglio sono previsti i seguenti concerti a Trieste: 9/7 Alexia (piazza dell'Unità d'Italia); 13/7 Teddy Reno (piazza dell'Unità d'Italia); 17/7 Enrico Ruggeri (Rive); 25, 26, 27/7 Tim Tour con le Stelle di Saranno Famosi.

Per quanto attiene la possibilità di un concerto di Francesco de Gregori, Fiorella Mannoia, Pino Daniele e Ron in un'unica serata, si resta in attesa di una data utile da parte degli stessi, precisando che il Comune è interessato allo svolgimento dell'evento. Si coglie l'occasione per ricordare a proposito della fruizione del Palasport per concerti e spettacoli, che tale uso è ripreso proprio con il recente evento di Beppe Grillo e che l'impostazione amministrativa seguita dall'assessorato è risultata corretta. Difatti, volendo confrontare a titolo d'esempio una concessione tipo del detto impianto a cura della passata amministrazione, si rileva che questa concedeva la struttura a titolo gratuito assumendosi a proprio carico la spesa gestionale per lire 15 milioni. Questa amministrazione, invece, concede il Palasport a fronte del 5% dell'incasso: è un modo questo, quindi, di tenere gli eventi, ma di far fruttare l'impianto sportivo al meglio.

Per concludere si segnala che è difficile parlare di mancanza di eventi a Trieste quando nella nostra città si è appena tenuta l'Omega World Cup, che è in corso di svolgimento il Campionato di Off Shore, che a breve ci sarà il Beach Volley sulle Rive e immediatamente dopo l'Air Show delle Frecce tricolori.

Assessorato Comunale ai Beni e Attività Culturali

Dalla precisazione si apprende che la situazione è (palesemente) più grama di come l'avevamo descritta. L'unico grande concerto (De Gregori e compagni, il 17 luglio, in piazza Unità), già annunciato con comunicati stampa e pubblicità nazionale dagli organizzatori, in realtà non è sicuro (il Comune aspetta «una data utile»). Anzi, visto che per la stessa sera è annunciato Ruggeri sulle Rive, cioè a due passi, diventa a rischio.

Per gli altri appuntamenti, lasciamo ai lettori il confronto con quanto proposto dagli altri centri della regione (Zucchero, Jovanotti, Antonacci, Elisa, Pooh, Vanoni, Zero, Giorgia, Nomadi, Dik Dik, Bubola, Bregovic, Noa, Cesaria Evora, Caetano Veloso, Wailers, Aswad, Trent d'Arby, Wayne Shorter, Khaled, Chaka Khan, Mory Kante, Sara Tavares, Gotan Project...), o del resto d'Italia (vedi articolo nella pagina degli Spettacoli di oggi).

Non comprendiamo infine cosa c'entrino con la musica Frecce tricolori, Off Shore e gli altri eventi portati a esempio.

Ca.m.

IL CASO

Protagonista di un increscioso episodio uno spettatore fedelissimo

Al teatro Verdi in punta di sedia

Come in ogni teatro alcuni posti obbligano a stare seduti in una posizione scomoda.

Sono ormai 40 anni che frequento il nostro amato Teatro Verdi. Non credo quindi di essere l'ultimo arrivato. Eppure c'è sempre qualcosa da imparare. Il 4 giugno, per Madama Butterfly, occupo, in prima galleria, il posto 11-s prima fila, con colonnina a sinistra. Si tratta di uno dei tanti posti laterali, meglio conosciuti per doverci stare seduti «in punta di sedia» tirando il collo per vedere qualcosa, appoggiando gli avambracci (o i gomiti) al davanzalino di velluto.

Così avviene credo dal 1801, e per quanto ne so io dal 1962. Sono 222 gli spettatori che occupano i posti laterali di prima fila di destra e sinistra, dai palchi fino al loggione, (1776 per le otto repliche di ciascuna opera) e tutti assumono tradizionalmente siffatta postura, per nulla comoda ma necessaria.

Mi si avvicina la vallette dai lunghi capelli scuri che, con gentilezza risoluta, mi comunica non essere possibile appoggiare gli avambracci sul davanzalino di velluto. Esterrefatto e incredulo penso a una «boutade», ma l'addetta non ha propriamente «l'air blaguese» e rincara «è proibito, vietato appoggiare mani, avambracci o gomiti sul davanzalino» e tappettando lo schienale mi indica di appoggiare la schiena allo stesso (in contemplazione forse dei ghirigori delle architetture del teatro per 40 euro?).

Molto contrariato, non ho aderito. Una riflessione mi è sporta spontanea. Delle due l'una: o l'addetto ha messo del suo e questo sarebbe spiacevole, o il teatro ha deciso la postura degli spettatori laterali con norme che travalicano le usanze secolari, e allora vanno fatte conoscere e rispettare da tutti, non da uno a caso, a costo di dover sostituire il vellutino dei davanzalini con il carborundum o con piastre dissuasive millepunte del tipo antipiccione.

Nell'attesa, che speriamo molto lunga, 14.208 spettatori per ogni stagione lirica staranno seduti in punta di sedia appoggiando tranquillamente le braccia ai davanzalini, per ora di velluto, e io fra questi se la direzione del teatro, cui mi rivolgo senz'ombra di polemica, non mi farà altre osservazioni a mezzo del proprio personale di sala.

Roberto Ceria

L'istituto «Fabiani»

Ringrazio al termine dell'anno scolastico la direzione dell'Istituto tecnico per geometri «Max Fabiani» nelle persone del preside Adriano Devecchi e dei docenti Graziano Cappello, Marco Drabeni e Massimiliano Scaligine per la gentile accoglienza in occasione dello stage concesso per la presentazione dello sport.

Claudio Pellegrina
Delegato provinciale della Federazione pugilistica italiana

In provincia di Trieste

Complimenti al tg2 serale dell'8 giugno, il quale ha mostrato come è stata vissuta la partita Italia Croazia a Umago, provincia di Trieste. Siamo quasi al livello del programma Passaparola, che ha indicato in Udine il capoluogo della nostra regione.

Antonio Senette

Il ritorno del «Toti»

Ricordate il toccante «casa, casa...» di E.T., il piccolo alieno di Steven Spielberg? Oggi c'è un altro E.T. che vorrebbe ritornare dove è nato e per il quale il miracolo può forse compiersi: si tratta dell'«Enrico Toti», sommergibile costruito nei cantieri navali di Monfalcone, varato nel 1967 e destinato, dopo il disarmo e la radiazione, avvenuta nel 1999, a essere esposto al Museo della scienza e della tecnica di Milano.

Partito dalla sua base, l'« Enrico Toti», dopo una lunga navigazione a rimorchio, è approdato al porto fluviale di Cremona, dal quale doveva raggiungere il capoluogo lombardo via terra: ma a causa di gravi problemi tecnici e burocratici, a un anno di distanza, è ancora lì.

Lontano dalle onde e dagli abissi, suoi ambienti naturali, ridotto a poco più di un guscio vuoto, quasi completamente dimenticato, E.T.-Enrico Toti, ha pensato di luoghi dove è nato e ha deciso di tornarvi, con una scelta molto più semplice e condivisibile di quella che, per lui, avevano fatto gli uomini.

Il suo appello – non sappiamo come trasmesso – è stato sentito dalla sezione monfalconese dell'Associazione marinai d'Italia e dal consigliere comunale Giordano Magrin, che hanno sposato l'idea: riportare il sommergibile a Monfalcone e farne il fulcro di un museo dedicato alla storia gloriosa della nostra cantieristica.

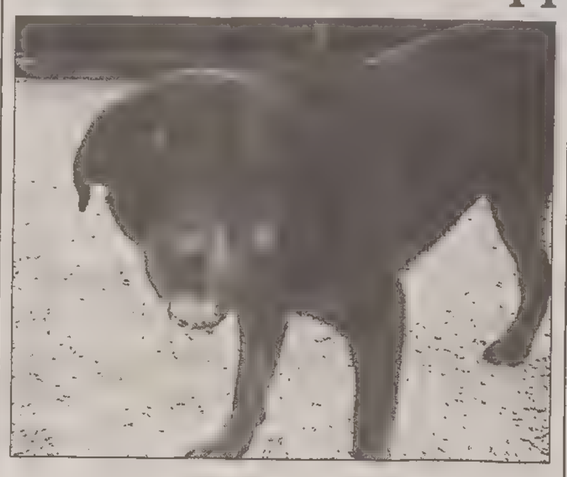
Mi ricordo, tanti anni fa, di essere salito sulla sua tolda e sarei veramente felice di poter presto rivederlo dalle nostre parti e dirgli: «Ben tornato a casa, E.T.».

Gianfranco Viatori

UN AMICO DA ADOTTARE

«Ares» è giocherellone ed è abituato a vivere anche con i bambini

Un Rottweiler da appartamento



«Ares» è un Rottweiler maschio di 4 anni e mezzo. E' uno dei tanti cani di razza che si trovano alla pensione Gilros convenzionata con il Comune. E' arrivato sei mesi fa. E' molto socievole e soprattutto è abituato a stare in appartamento. «Ares» è abituato a stare con i bambini e ama giocare con i legnetti che lui corre a raccogliere e a riportare nella mano del padrone. E' un altro amico triste in attesa di adozione.

Il cagnolino di sei anni

E «Spritz» si è accasato

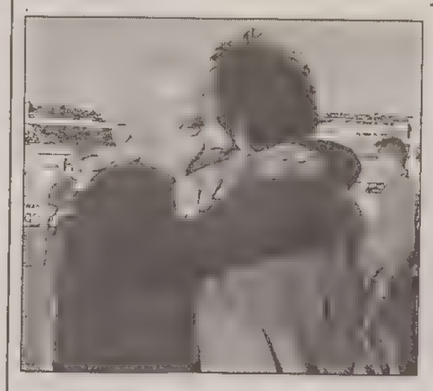
Anche «Spritz» ha trovato casa. L'iniziativa del «Piccolo» (che ogni settimana pone all'attenzione dei lettori un cane o un gatto in attesa di un amico che lo adotti) sta dunque avendo successo. E «Spritz», il maschietto di sei anni ospite del Canile sanitario di via Orsera, ha trovato subito casa. Ha fatto colpo su una coppia di coniugi che immediatamente ne ha chiesto l'adozione.

Nella struttura di via Orsera, comunque, vi sono sempre dei cani in attesa di un padrone e di nuovi affetti.

LA PROPOSTA

«La città e anche i giocatori dovrebbero dimostrare riconoscenza»

Monumento al presidente Berti



Berti, il «presidentissimo» alabardato.

La città e i giocatori dovrebbero fare un monumento al presidente Berti.

Se non fosse stato per lui, la Triestina sarebbe andata in fallimento, tenuto conto dell'inutile trattativa con gli ungheresi.

Bisogna ringraziare l'allenatore Rossi che ha saputo tenere coesa la squadra anche in momenti molto delicati.

Grazie, presidente Berti per aver creduto e aver puntato sulla nostra città.

La speranza è che ora si muova anche qualche nostro imprenditore, notoriamente sportivo, che potrebbe dare un valido contributo per il ritorno della Triestina agli alti livelli che le competerebbero per antica tradizione calcistica.

Nino Zurich

Il negozio dei sogni

Regolarmente, in questo ultimo periodo, ogni mio giro in centro comprende una visita al negozio Orvisi, poiché so che ogni volta potrebbe essere l'ultima.

Desidero attraverso il giornale della nostra città comunicare la mia tristezza nel vedere scomparire un posto che per me, che ho 41 anni, ma sicuramente anche per altri miei coetanei e non, rappresenta momenti felici, punto di riferimento nei periodi delle feste, quando da bambini si sognavano i regali che sarebbero arrivati.

Anche questo Natale, come facevano i miei genitori con me, ho accompagnato il mio bambino di 4 anni a imbucare la lettera per Babbo Natale perché ricordo che questo per i bambini è un momento magico che si ricorderà per tutta la vita.

Grazie quindi a tutto il personale, sempre disponibile, gentile e sorridente, che per anni ha allietato le nostre visite, perché da Orvisi si entrava non solo per comprare, ma anche per il piacere di guardare, sapendo di trovare un ambiente cordiale che, ahimé, non ho trovato in nessun altro negozio in città.

Gabriella Ermanis Miliani

Parole in libertà

Venerdì 7 giugno nella pagina delle «Rubriche», col titolo «L'epoca degli strambotti - Parole sbagliate in libertà» l'articolista definisce tali, cioè parole in libertà, gli strambotti con doppia «t», cominciando proprio con uno sproposito, visto che lo strambotto è una poesia amorosa o satirica di origine popolana – vedi dizionario della lingua italiana, Piccolo Palazzi.

Nell'articolo che segue viene usata la parola strambotto con due «t» per indicare una storpiatura della lingua italiana o inglese, generando una continua confusione. È proprio il caso di dire: parole sbagliate in libertà.

Francesca Manzoni

I novant'anni di nonna Eleni

Nonna Eleni compie oggi 90 anni. Tanti affettuosi auguri in questo giorno così importante dai figli, dalla nuora, dal genero, dai nipoti e dai pronipoti.

Una via per mons. Marzari

Sarebbe giusto che a monsignor Edoardo Marzari venisse dedicata una via o una piazza degna di tal nome. Non si scordi quanto ha contato per la nostra città e per il comitato liberal nazionale l'erede di De Gasperi e don Sturzo.

Per par condicio si potrebbe intitolare una strada a Paolo Morelli, grande figura e notevole personaggio che ha dato lustro alla sua politica, o meglio un non personaggio che ha colto l'essenza della dicitura «politica».

Due estremi, d'accordo, ma uniti nel vincolo dell'ideale, se si fossero conosciuti, forse è accaduto, si sarebbero ammirati con la loro dirittura morale e onestà intellettuale, ambedue hanno rinunciato a molto a proprie spese, la loro è cronaca divenuta storia, se ne parla troppo poco, inoltre la toponomastica deve essere adeguata al valore della persona. I due meritano un ampio riconoscimento sul suolo pubblico. Si legga la biografia del «Grande vecchio» fondatore dell'Opera figli del popolo e del povero Paolo, vera «mente» della destra moderata, entrambi hanno rifiutato di partecipare alla politica attiva purtroppo per Trieste, questo sì li accomuna!

Gerardo Deganutti

I vigili del fuoco

Un elogio alla sensibilità dei vigili del fuoco e alla bravura della loro squadra che, con sollecitudine e perizia, ha provveduto a liberare un gattino intrappolatosi nello scantinato dell'istituto Volta.

Donatella Cercato

Gentilezza e disponibilità

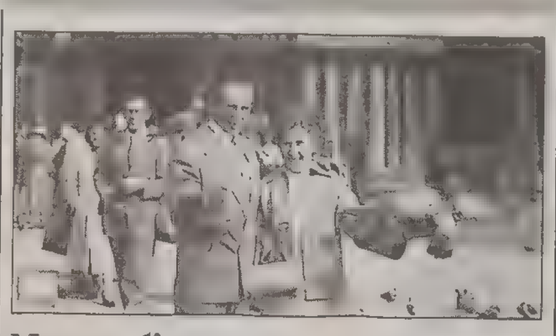
Le famiglie degli alunni e le insegnanti della scuola elementare Degrassi di Opicina desiderano ringraziare il signor Giassi e il signor Ciani della Trieste Trasporti per la gentilezza, la disponibilità e l'efficienza nel fornire il servizio scuolabus, durante gli spostamenti scuola-teatro, nel periodo di preparazione del loro spettacolo «Odissea».

La scuola «Degrassi»

Memorial Kirchmayer

Volevo esprimere i miei sinceri ringraziamenti a tutti coloro che in occasione del 4.o memorial Renato Kirchmayer, a me molto caro, hanno partecipato con tanto affetto, in particolare Enzo Colavecchia organizzatore e amico da una vita.

Marinella Verdi in Kirchmayer



Nozze d'oro per Vera e Bruno

Vera e Bruno festeggiano i 50 anni di matrimonio circondati dall'affetto di Paolo, da tutti i nipoti, pronipoti e amici.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Largo Mioni, niente vigili nel girone dantesco

Questa è la situazione di largo Mioni. Io abito in un grattacielo: in questo condominio ci sono persone sole e ammalate. In queste condizioni non passa neppure la Croce rossa, senza contare le moto posteggiate fino al portone. Di vigili urbani neanche l'ombra. Anche se ormai la zona è un vero girone dantesco. Senza alcun controllo. Marisa Tavio

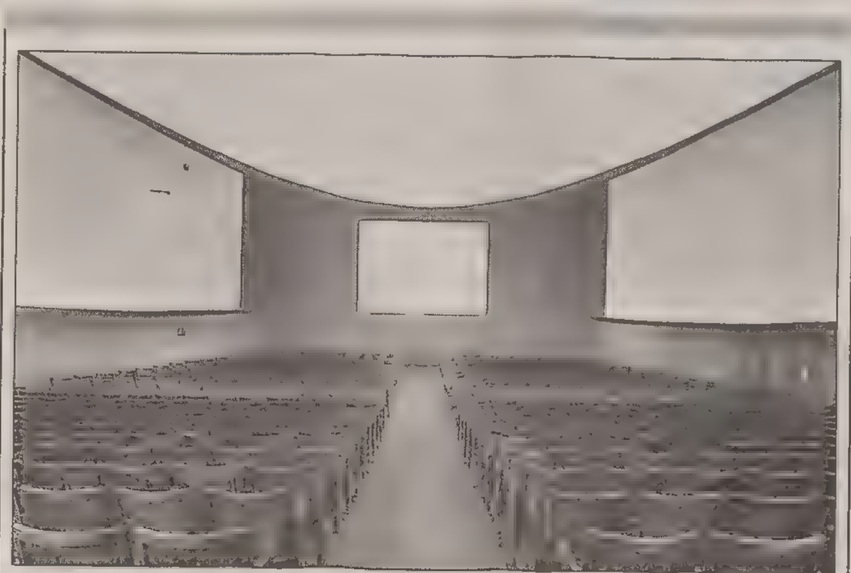
50 ANNI FA

15 giugno 1952

● Sarà aperto domani, domenica, a Muggia, presso la sede estiva del Circolo Cantieri, il ricostruito bagno aziendale. Salutato con piacere dai lavoratori del Crda e dai loro congiunti, esso dispone di una vasta spiaggia e di un'accogliente zona alberata.

● Per la festa del Corpus Domini, la cittadina di Pianezza (Torino) ha tributato solenni onoranze a mons. Angelio Bartolomasi, già vescovo castrense delle Forze armate e primo vescovo di Trieste italiana. In rappresentanza del sindaco Bartoli, era presente l'assessore prof. Venier.

● La Società Alpina delle Giulie ha chiesto la revoca del provvedimento con cui, nell'estate 1951, la Polizia Civile aveva fatto formale diffida per il rifugio «Mario Premuda» di ospitarvi persone non socie del Cai, non considerandolo equiparabile a uno di montagna. Fatto questo che ne ha costretto la chiusura.



Il vecchio cinema Aurora appena inaugurato

Il cinema Aurora di via del Bosco, oggi sala di conferenze dei testimoni di Geova, in una foto del 1951 (quando i film non avevano la concorrenza della televisione) anno della sua inaugurazione. Appartiene alla collezione di Giorgio Maggiola, studioso di cinema e gestore di alcune sale e multisale della città. (Foto Pozzar)

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi di tedesco Hildegard Bayer

Corsi intensivi: 10-50 ore. Inizio corsi: lunedì 17/6 via Ginnastica 3, tel. 040/661050. Informazioni: ore 10-18.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

le Canzoni del Secolo

con

IL PICCOLO

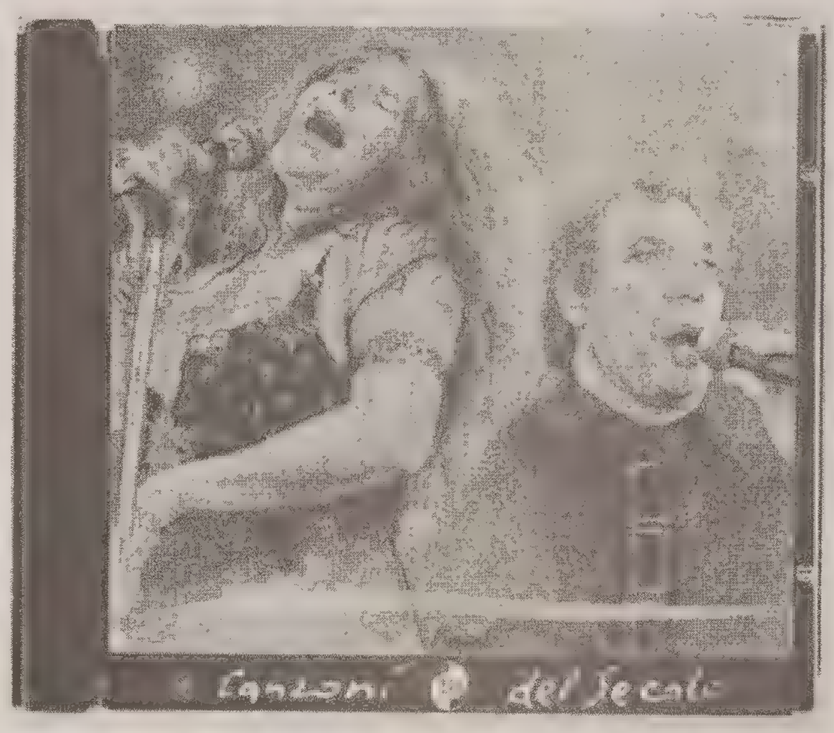
da sabato 15 giugno

in edicola il Cd n. 18

Il Cd più il giornale a 6,70 €

La collezione completa è formata da 19 Cd in vendita ogni giorno con il tuo quotidiano

E' acquistabile il solo giornale a 0,90 €



SOUL MAN
Sam & Dave
PIECE OF MY HEART
Big Brother And The Holding Company
LOUVIE LOUVIE
The Kingsmen
LA BAMBA (LIVE)
Trini Lopez
MEXICO (LIVE)
James Taylor
DORMI E SOGNA
Piccola Orchestra Avion Travel
NIGHTSHIFT
Commodores
SUPERSTITION
Quincy Jones
KISS
Art Of Noise Feat - Tom Jones
SE PERDO TE
Patty Pravo
SUZANNE
Leonard Cohen
BEWITCHED
Ella Fitzgerald
MACK THE KNIFE
Bobby Darin
I WANNA BE LOVED BY YOU
Marilyn Monroe
DON'T YOU WORRY 'BOUT A THING
Incognito

Continuaz. dalla 20.a pagina

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

IMBIANCHINO pitturazioni in genere e riparazioni varie tel. 335-5952653. (A5700)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ALBERGO Rossini costa adriatica Pesaro 4 stelle sul mare centralissimo, tv sat. balcone, climatizzato, garage, buffet antipasti, colazione americana, animazione. Formule tutto compreso (spiaggia inclusa) in offertissima. Tel. 0721/32980. (Fil44)
PESARO albergo Excelsior*** direttamente sul mare. Centralissimo, camere tv color, balcone vista mare, servizi, tel. diretto, cucina internazionale con buffet, piscina e parcheggio. Offertissima giugno pensione completa euro 35 a persona, bambini fino a 8 anni gratis. Tel. 0721/32720. (Fil44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI rapidi Svizzera 10.000/2.000.000 euro, tassi agevolati, liquidità, fiduciari, mutui, leasing. 0041/91/6404490. (Fil1)

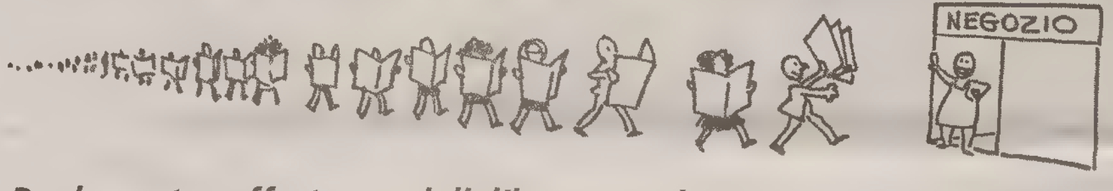
10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. NUOVISSIMA ti aspetta tutte le ore. Mary 340/8964351. (A6474)
A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340-7195357. (A00)
ASIA bella giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 333-6512760. (A6317)
CENTRO massaggi orario continuato tel. 00386-41-527377. (A00)
CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511 dopo le 12. (A6365)
NOVITÀ assoluta a Trieste, italiana raffinata. Tel. 340/7859400. (Fil6)
STUDIO di massaggio orientale rilassante. 333/9151341. (A6362)

NIVANZ4bp

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.



Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046

ORE DELLA CITTÀ

Apertura rifugi

La società Alpina delle Giulie informa che i rifugi «L. Pellarini», «G. Corsi», «F.lli Grego» e «Nordio-Deffar», apriranno per la stagione estiva 2002 oggi con servizio ininterrotto sino al 29 settembre c.a. Per informazioni rivolgersi alla Società in via Donota 2 (tel. 040-630464), ogni pomeriggio (16.15-19.30) sabato escluso.

Università delle Libertà

L'Università delle Libertà-Auser cerca docenti volontari e in particolare insegnanti di dizione e lingue: inglese, tedesco e spagnolo. Per informazioni telefonare al n. 040/3478208.

Commissione pari opportunità

Gli uffici e la segreteria della commissione pari opportunità del Comune si sono trasferiti da via del Teatro, 5 (palazzo modello) in via Mazzini 25, presso l'assessorato ai servizi sociali e sanitari - pari opportunità (3.o piano, stanza n. 317). L'orario di ricevimento della presidente per il pubblico resta invariato, il lunedì dalle ore 16 alle ore 18 previo appuntamento. La segreteria riceve il martedì dalle ore 9 alle ore 12. Il nuovo numero di telefono è 040/6754366 e il numero di fax 040/6758126.

Famiglia di Grisignana

Domani onoriamo i nostri santi patroni, Ss. Vito, Modesto e Crescenzia, con una messa in onore, celebrata da mons. Giuseppe Rocco, alle ore 17, presso la chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù in via Manzoni. Seguirà un incontro conviviale, come di consueto, presso la sede dell'Unione degli istriani.

Famiglia montonese

Oggi, organizzata dalla Famiglia montonese, aderente all'Unione degli istriani, avrà luogo la cerimonia di riconsacrazione del «Parco della rimembranza» di Cava Cise, a fianco della Strada Caroiba Pisino, dopo la tabella Scropetti. Seguirà la messa, accompagnata dal «Coro Arupinum» dell'Unione degli istriani. Un pullman partirà dalla piazza Oberdan alle ore 8.

Scuola di danza

La scuola di danza «Pecorari» effettuerà il saggio di danza oggi alle ore 20.30 e domani alle 17 al teatro Cristallo di via Ghirlandaio 12. L'ingresso è gratuito. Si esibiranno sul palcoscenico una sessantina di allieve dai cinque anni in su, sia su repertorio classico che moderno.

Concerto di «Tammurriate»

Mediterraneo Folk Club in collaborazione con: Scuola di musica Cinquantacinque, Centro della Salute della donna, Associazione Culturale amici del caffè Gambrinus (Onlus) presenta oggi alle 20.30, al Centro per la salute della donna, Androna degli Orti 4 (pressi Arco di Riccardo) il concerto di «Tammurriate» con «La paranza dell'agro» (Sarno, Campania).

Unione ciechi

Oggi, con inizio alle ore 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, via Battisti 2, Marcello Di Bin presenta un pomeriggio musicale con «I romantici». Direzione artistica di Mario Pardini. L'ingresso è gratuito. Per elargizioni in favore delle nostre attività rivolgersi alla tesoreria della Cassa di Risparmio, via Pellico 3 c/c 65/80/141.

Visita tematica

Museo storico del Castello di Miramare: oggi visita tematica gratuita: «Massimiliano e il Messico». Orario 14.30 e 16.30: gruppi con un massimo di 25 persone.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle ore 16.30 il coro gospel e spiritual dell'accademia di musica «Ars Nova» di Trieste diretto da Anna Kaira in brani del suo repertorio, inoltre nella prima parte: esibizione al pianoforte, violino e canto degli allievi e nella seconda parte coro accompagnato dagli strumenti degli insegnanti dell'accademia «Ars Nova». La Pro Senectute organizza per i propri soci soggiorni al mare e in montagna. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110 - 364154. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Opere su carta alla «Cartesius»

Oggi, dalle ore 17, alla galleria «Cartesius» di via Carducci 10, sarà inaugurata una rassegna di opere su carta di artisti triestini. Saranno esposte una trentina di opere tra disegni, acquarelli, inchiostri e tecniche miste, eseguite da altrettanti artisti concittadini. La mostra rimarrà aperta sino al 27 luglio con il seguente orario: da martedì a sabato 10.30-13 e 16.30-19.30.

Cultura ebraica

In occasione della Giornata europea della cultura ebraica domani il civico museo della risiera di San Sabba - Monumento nazionale (Ratto della Pileria 43) sarà aperto, in via straordinaria, dalle ore 9 alle ore 19. Durante l'intero arco della giornata sarà attivo un servizio didattico-informativo curato da personale qualificato del Servizio didattico dei Civici musei di storia e arte. Ingresso libero.

Atelier «Cantus»

Mostra inaugurale alla Galleria Tommaseo sita in via S. Nicolò 3. Gli artisti dell'atelier di decorazione «Cantus» Emanuele Iandolo e Ivan Crico presenteranno la loro produzione da oggi al 22 giugno con orario 16-20. Vernissage oggi ore 19.

Santi Ermacora e Fortunato

Oggi alle ore 17.30 nella Cappella della chiesa verrà inaugurata una mostra storica di documenti, oggetti e arredi sacri in occasione del 140.o anniversario di dedicazione della chiesa stessa ai Ss. Ermacora e Fortunato.

Circolo Marina mercantile

Dal 17 giugno al 15 settembre saranno organizzati presso il Circolo marina mercantile «N. Sauro» i corsi Cas di canoa, canottaggio, tennis e settimane di college day per ragazzi. Per informazioni telefonare allo 040/412327.

Comunità di Visignano

Domani la Comunità di Visignano d'Istria festeggia i patroni San Quirico e Giulitta. Sarà presente alla processione e alla messa nella chiesa del borgo di Santa Croce dedicato ai patroni. Programma: ore 10 - inizio processione, ore 10.30 messa.

Comunità croata

La Comunità croata di Trieste organizza una gita in pullman aperta a tutti che si effettuerà domenica 23 giugno con meta i parchi nazionali di Risnjak e Golubjak nel Gorski Kotar (Fiume). Per informazioni e prenotazioni tel. 040/417644 cell. 348/4128837.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 e sabato ore 17.30. Riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Seminario al «Burlo»

Lunedì 17 giugno alle ore 12 presso l'Aula magna dell'Irccs Burlo Garofolo, via dell'Istria 65/1 è programmato il seminario «Malattie da mutazioni nel gene della miosina MYH9». A cura del prof. Marco Seri, cattedra di Genetica medica, Università di Bologna.

PICCOLO ALBO

Smarrito borsello marrone con numerosi documenti importanti giovedì mattina verso le 9 nel tratto tra l'ex Pescheria centrale e Campo Marzio. Pregasi l'onesto rinvenitore di telefonare al numero 040/280818. Mancia.

Lingua e cultura italiana

Il comitato di Trieste della Società Dante Alighieri organizza a Grado dall'8 al 19 luglio 2002 un corso intensivo di italiano per stranieri su tre livelli: principianti, medio, avanzato. Per informazioni e iscrizioni presso la segreteria del comitato il lunedì e giovedì dalle ore 17.30 alle ore 19.30 in via Torrebianca 32 tel. e fax 040/362586.

Atleti azzurri in Festa d'estate

L'Associazione atleti azzurri d'Italia organizza per questa sera alle ore 20, la classica Festa d'Estate, questa volta dedicata al canottaggio. La riunione avrà luogo presso la sede della sezione nautica della società ginnastica triestina, Pontile Istria 6, e vi parteciperanno, oltre ai canottieri storici anche i migliori atleti del momento.

Corso di formazione

Oggi, dalle 9 alle 13 all'Associazione de Banfield in via Caprin 7, incontro del corso di formazione «Al fianco di un vecchio» con il terapista della riabilitazione Roberto Fernetti che parlerà di «Barriere, comfort e sicurezza; mobilizzazione e ausilii».

Parole private

La Biblioteca comunale del popolo Pier Antonio Quarantotto Gambini ha inaugurato la mostra «Parole private: dalla scrittura al libro». Questa esposizione, che si colloca nell'ambito delle attività della biblioteca rivolte alla promozione della lettura e della scrittura creativa, propone il lavoro fatto da un gruppo di donne dell'Associazione di volontariato Luna e l'altra che hanno frequentato il laboratorio dell'autobiografia, scrittura e illustrazione. La mostra rimarrà aperta fino al 29 giugno, dal lunedì al sabato 10-13 e 17-19 presso la sala di via del Teatro Romano 7. L'ingresso è libero.

Il traguardo delle 102 candeline per zia Maria

Zia Maria Kastelic ha raggiunto un altro importante traguardo. Circondata dai nipoti e da una splendida ospitalità, ha festeggiato i suoi 102 anni, tra l'affetto e l'amicizia dei presenti.

«Minerva»

I luterani salvarono la Chiesa del Rosario

L'attuale Chiesa della Madonna del Rosario, sita in Cittavecchia e consacrata al culto cattolico, fu salvata attorno al 1780 da luterani triestini che la acquisirono dedicandola alla Ss. Trinità in un lotto di 13 edifici di culto su cui gravava l'ordine di dismissione dell'imperatore Giuseppe II. Solo un centinaio d'anni più tardi, infatti, venne eretta l'odierna Chiesa di Largo Panfili da 400 posti, in stile neogotico. Lo ha confermato Dieter Kampen, pastore vicario dell'ordine evangelico luterano di confessione augustana della nostra città, durante la conferenza «La presenza del Luteranesimo a Trieste: fede, rapporti, testimonianza» tenuta alla Società di Minerva.

Quanto a Trieste, dopo una prima fase Cinquecentesca in cui pare che varie persone simpatizzarono per il moto Protestante, compreso l'allora vescovo Pietro Bonomo e il suo discepolo, quel Primos Trubar soprannominato il «Lutero sloveno», le informazioni su cinque famiglie luterane locali risalgono al 1717, secondo Kampen. La Comunità luterana, che al suo apice ebbe fino a 1600 membri, specie mercanti, venne invece fondata nel 1778, come ha precisato l'esperto, e si segnalò dal 1835 per una rinomata scuola di lingua tedesca frequentata pure da cattolici e per iniziative di beneficenza.

Fiorenzo Ricci

FARMACIE

Dal 10 al 15 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Curiel 7/B, Borgo San Sergio, tel. 281256; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Curiel 7/B, Borgo San Sergio; piazza Venezia 2; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Paolo Morelli nel XIV anniv. dalla zia Elena 30 pro Mondo nuovo.
– In memoria di Fabio Boscolo nel XXVII anniv. (15/6) dalla famiglia Dario Boscolo e Luciana 52 pro Agmen.
– In memoria di Silvia e Mario Comisso Cavallarin nell'Anniv. (15-17/6) da E.P. 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Silvia Comisso Cavallarin nell'anniv. (15/6) da Franco e Maria 25 pro Comunità di S. Martino al Campo.
– In memoria di Luisa Padovan nell'anniv. (15/6) dall'amica Licia 13 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gilberto Prez (15/6) e Carlo ed Eugenia Prez da Adele e Geni 250 pro Istituto Rittmeyer (pro laboratorio occupazionale).
– In memoria di Umberto e Ferruccio (15/6) dalla fam. Gustin - Zoldan 45 pro Malattie del fegato (ricerca), 30 pro Amici del cuore.
– In memoria di Graziella Concina da Marco Amorina 15 pro Pro Senectute; da Titti Brunetti 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gemma Cova dai condomini di via Fornace 11 70 pro Fao.
– In memoria di Naia De Stocca ved. Micheli dalla cognata Bianca 25 pro bambini leucemici ospedale infantile.
– In memoria di Vitaliano Ferroli da Gianna, Franca, Piero, cognati 45 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Beatrice Fornazaric dai colleghi del mercato coperto 280 pro Ant.
– In memoria di Giorgio Ferondoni da Arge Benussi 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Piero Giorgacopulo dai colleghi di Ambra 167 pro La Via di Natale.
– In memoria di Irma Giorgi da Ausilia e Sergio Godnik 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Maria Godina ved. Hörmann da Giorgio Carli 25 pro Airc; da Nada Carli 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Irma Godnik dal condominio di via Isola d'Istria 7 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Livio Grassi da Pietro Covre 50 pro Società di Minerva.
– In memoria di Rita Lugan dalle fam. Bercarich e De Angelis 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Carlo Marzi dagli amici, colleghi e colleghe dell'università 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Carlo Marzi dagli alunni e genitori II B scuola Dardi 54 pro parrocchia San Vincenzo De Paoli.
– In memoria di Nerina Pertot dal personale di via Locchi 21 dell'Ass n 1 Triestina 120 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Italia Piccinin Rossano dai condomini di via Felluga 108 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Elio Riccio dalle fam. Miani e Schipizza 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luigetta Tarabocchia dalla fam. Illy 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria del marito Glauco Turchini e del papà Attilio Trevisan dalla figlia Lilia 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria del prof. Carlo Ulessi da Liliana Marsilli 10, dalla zia Maria Mayer Ulessi 100, da Fausta e Libero Pinamonti 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dell'avv. Branko Agneletto da Neva Orlandini, Sonia Goriup, Ornella Reis 75 pro Banca del sangue.
– In memoria di Armida Bergantin da Esterina Pregnolato 50 pro Aias.
– In memoria di Lucia Bitenz ved. Miriello dagli amici (ex colleghi) scuola Julia 40 pro mensa per poveri - Fratini Montuzza.
– In memoria di Silvio Bruss da C.D.T. 95 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Duilio Caris da Chica, Marina, Andrea e Franco 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei nostri cari da N.N. 50 pro S. Vicenzo De Paoli (S. Rita), 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Astad.
– In memoria di A. Claudio Cescutti da Guerrina Bertoni, Ombretta Cosovi 50 pro Ass. amici del Cuore.
– In memoria di Verbena Chiereghin in Coni (Sonia) dagli zii Libero e Tina, e i cugini Mauro e Bruno 100 pro Oncologia - osp. Maggiore.
– In memoria di Enrico Ciardi dalla moglie Bruna 20 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Lilli Domini Brill da Sara Morante 26 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vinicio Fiore dalle famiglie Zardini e Cecconi 50 pro Unicef; da Nina, Leda, Novella 30 pro Ass. amici del Cuore.
– In memoria di Giuseppina Fontanot Bartoli da Raffaele Campos 50 pro Emergency (medici di guerra).
– In memoria di Giorgio Frondoni da Liana Frondoni 50 pro Ass. de Banfield.

Dopo l'inaugurazione premiazioni per il concorso «Il mio libro preferito»

Biblioteca alla scuola «Rossetti»

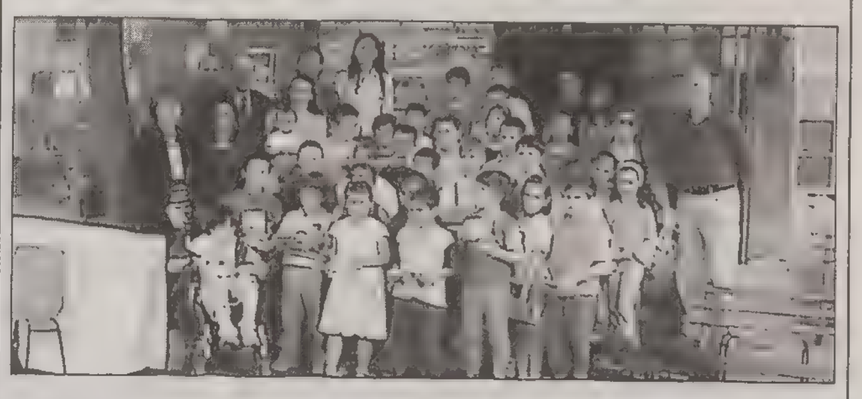


Foto di gruppo per la premiazione del concorso di disegno «Il mio libro preferito».

Alla scuola «Rossetti» si è svolta la cerimonia di inaugurazione della biblioteca, che porterà il nome di Bianca Sancin Patuanelli, per lunghi anni responsabile amministrativo dei servizi di segreteria dell'ex 11° Circolo. La dirigente dell'istituto comprensivo di Valmaura dott. Manzara Sacellini, unitamente all'ex direttore didattico dott. Adriano Vittori hanno ricordato con toni di commozione la collaboratrice. La manifestazione ha visto, inoltre, l'esibizione dei musicisti in erba della scuola «Rossetti», diretti dall'insegnante Franca Garbin Maietta, nonché la premiazione del concorso di disegno «Il mio libro preferito» e l'apertura della mostra-mercato dei lavori degli alunni nell'ambito dei «Laboratori creatività».

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

PRAGG4

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 25 aprile 2002

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15 45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70
Corsa andata e ritorno	€ 5,00
Biciclette	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,55
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA- GRIGNANO

Orario estivo provvisorio
(in attesa della realizzazione dell'attracco anche al Cedas)

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE						
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA						
lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
a. GRIGNANO						
molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

** corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002*

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GR.GNANO	BARCOLA GR.GNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE

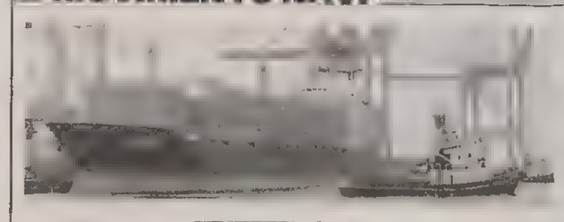
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE			
Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA			
Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO			
Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE			
Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/6	1.00	Li ZRINSKI	La Skirra	rada
15/6	6.00	It ALBERTA MORETTI	Milazzo	Stone
15/6	6.00	Sg SIGGA SIF	Venezia	VII
15/6	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
15/6	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	31
15/6	9.15	It CALAROSSA	Pola	30
15/6	14.00	Rc EVER GOLDEN	Valencia	Molo VII
15/6	20.30	It MARCONI	Lignano	St. Mar.
15/6	23.00	Sg CHANGI HOPE	Brema	S. L.
		MOVIMENTI		
15/6	16.00	Li ZRINSKI	da rada	Siot 1
		TRIESTE - PARTENZE		
15/6	13.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
15/6	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
15/6	14.00	Gr PELLA	Durazzo	15
15/6	14.00	Sg SIGGA SIF	Capodistria	VII
15/6	16.00	Pa BRAVE UNITY	ordini	Servola
15/6	17.00	It CALAROSSA	Pola	30
15/6	19.00	It ROSY MED	Bremerhaven	Safa
15/6	20.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	31
15/6	23.00	Ma SEA SPRITE	ordini	Siot 3

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

LINEA MARITTIMA ESTIVA "TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE"

La Trieste Trasporti S.p.A. informa che **da sabato 15 giugno** (e fino al 15 settembre) entra in servizio anche la terza linea marittima gestita dalla società, la "**Trieste - Sistiana - Duino - Monfalcone**". Biglietti ed abbonamenti sono disponibili direttamente a bordo e gli attracchi previsti sono nell'ordine:

Trieste - Molo Pescheria
Sistiana - molo centrale
Duino - porticciolo
Monfalcone - porticciolo Nazario Sauro

ATTRACCHI PROVVISORI DAL 14 AL 16 GIUGNO

Per consentire il regolare svolgimento delle prove e della gara nautica **Off - Shore**, la Capitaneria di Porto ha previsto per le giornate **da venerdì 14 a domenica 16 giugno lo spostamento provvisorio degli attracchi** cittadini **delle linee marittime "Trieste - Barcola - Grignano"** (dal 14 al 16 giugno) e **"Trieste - Sistiana - Duino - Monfalcone"** (il 15 e 16 giugno) **dal Molo Pescheria al Molo Audace**.

Rimane invece invariato l'attracco della linea "Trieste - Muggia".

Numero Verde 800-016675

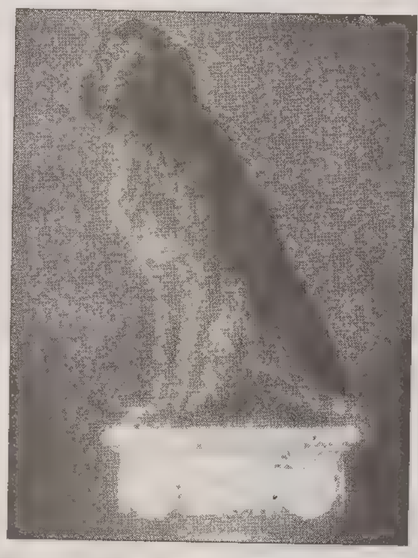
Speciale ANIMALI

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Piccoli Grandi Amici

Alimentazione sana e bilanciata

Anche per l'alimentazione degli animali da compagnia (cani e gatti in primis) esistono due scuole di pensiero: ci sono quelli che li nutrono di sole crocchette o di prodotti 'umidi', ma acquistati già pronti e quelli che preparano ogni giorno il pranzo ai loro 'piccoli' con le loro mani. In questo secondo caso è bene ricordare, per quanto riguarda ad esempio il nutrimento del cane, di alcune importanti avvertenze: i cibi devono essere tritati o tagliuzzati a piccoli pezzi; è bene far bollire a lungo il riso, ricordandosi di sciacquarlo sotto l'acqua corrente prima di metterlo nella ciotola; a carne macinata va appena scottata. Ma un fatto che forse spesso si trascura è che con la cottura in pentola si assiste a una perdita vitaminica degli alimenti (la vitamina B1 ad esempio può subire perdite fino all'80%, l'acido folico e la vitamina E fino al 50%, ecc.). Si rende pertanto necessario arricchire il cibo con appositi integratori poiché l'alimentazione casalinga nel caso dei cani può presentare notevoli carenze minerali (di calcio, zinco, fosforo, potassio) rispetto ai fabbisogni minimi di mantenimento.



Avventure a cavallo di un pony

Timido e sensibile, il cavallo è un animale molto emotivo: ogni rumore insolito lo spaventa, ogni odore inconsueto lo allarma. E' dotato di un'ottima memoria uditiva ed è in grado di 'comprendere' l'intonazione della voce del suo cavaliere. Giunto in Europa dalle steppe dell'Asia centrale (tra la Siberia e la Cina occidentale vivono ancor oggi i alcune specie del cavallo primigenio 'Equus przewalskii', di piccole dimensioni, criniera ridotta, mantello color isabella), si imparò a cavalcarlo a ferrarlo in modo che potesse percorrere anche terreni accidentati (trainando slitte e carri costitui per l'uomo un'importante forza supplettiva). Maestoso e armonioso, il cavallo ha ispirato da sempre gli artisti (dalle teste in avorio del paleolitico superiore al cavallo di Marco Aurelio, alla vittoria di Gerone con il velocissimo Pherénikos cantata da Pindaro). La velocità, oltre alla robustezza, è un tratto distintivo della razza equina; non a caso fin dall'antichità si è manifestata la passione per le corse di cavalli (anche se sembra che la prima vera gara equestre sia stata inventata in Inghilterra da Riccardo Cuor di Leone). Oggi si disputano gare di corsa al galoppo, al trotto (con l'animale agganciato al sulky, una 'carrozza' leggera a due ruote), con il salto delle siepi o il salto a ostacoli. Lo sport dell'equitazione è in grande ascesa e affascina grandi e piccoli. Per i bambini naturalmente si tratta di cavalcare un piccolo pony, robusto e resistente, proporzionato all'altezza e alla forza del bambino. Docile e affettuoso, timido e nel contempo esuberante, è un animale con il quale giocare e divertirsi, ma soprattutto un animale da amare, un animale che diventa un vero compagno di avventure. L'equitazione con il pony è uno sport sano, ideale per la crescita e lo sviluppo del bambino, poiché la posizione a cavallo favorisce posture corrette, colonna vertebrale diritta, spalle indietro, bacino in avanti. E' uno sport che favorisce anche il senso di equilibrio, di responsabilità e di lealtà, nonché il controllo delle reazioni emotive e del rapporto spazio-tempo . E' uno sport completo e divertente che attraverso l'esercizio fisico e mentale prepara il bambino a diventare uomo.

Curiosità 1.

Gli uccelli canori che fanno tanta compagnia in casa con i loro gorgheggi sono attualmente studiati in modo più approfondito poiché sembra che le modalità con cui imparano a cantare, ascoltando i suoni emessi dagli adulti e sentendo la propria voce mentre fanno i primi vocalizzi, siano molto simili alle forme di apprendimento di una lingua da parte dei bambini. Sulla rivista 'Nature' è stato pubblicato uno studio secondo il quale la ricerca che ha portato scoperta di specifiche aree cerebrali deputate al canto sarà in grado di fornire informazioni utili sui meccanismi neurali dell'apprendimento, mentre le osservazioni sul comportamento dei volatili risultano importanti anche per quanto riguarda l'apprendimento percettivo e motorio, problemi di importanza basilare per le neuroscienze. La scoperta non è del tutto nuova. Già dagli anni '50 infatti gli studiosi avevano riscontrato l'esistenza di 'dialetti' canori diversi differenziati geograficamente: colibrì e pappagalli sottratti da piccolissimi ai loro genitori naturali imparavano a cantare come i genitori 'adottivi'. A proposito di pappagallo sembra che l'uso di questo termine per il corteggiatore instancabile e impenitente sia del tutto fuori luogo. Sono infatti abbastanza comuni i pappagallini che amano una volta sola: un esempio esemplare di monogamia. Fedeli al loro compagni, vivono in assoluta simbiosi tra loro e possono arrivare a morire per solitudine se scompare il compagno. Un pappagallo è anche fra i protagonisti di un interessante volume della Franco Muzzio Editore 'Il lamento del pappagallo (e altre storie vere sulla furbizia, l'intelligenza e l'ingegno degli animali)' (Franco Muzzio Editore) dello statunitense Eugene Linden, che analizza con acume e ironia le reazioni dei nostri piccoli amici alle persone che li circondano e con cui si trovano a convivere.

Curiosità 2.

Meno indipendente, meno egoista, meno 'randagio dentro': molti vorrebbero che fosse così il loro adorato micio-gatto (insomma, diciamolo, più affettuoso e più simile in questo a un cane). Dagli Stati Uniti arriva una risposta a queste esigenze. E' stata infatti selezionata, grazie alla paziente opera pluridecennale di un'allevatrice californiana, una nuova razza felina (riconosciuta dalla FIF dal 1 gennaio 1992). Si tratta del 'ragdoll' (la traduzione suona all'incirca 'bambola di pezza') e deriva da un incrocio fra un'angora e un birmano. E' un gatto docile, affettuoso, privo di aggressività e disposto a stare in braccio per ore. E' un gatto di dimensioni piuttosto grandi (può arrivare fino a 15 chili), con dolci occhi blu e miagolio dolce e melodioso.

Albano garden PET SHOP
Specializzati in alimenti delle migliori marche, per tutti gli animali
LUNEDI MATTINA APERTO
PER TUTTA LA SETTIMANA "PROMOZIONE ESTATE" SUGLI ALIMENTI PER ANIMALI
VENITE A SCOPRIRE LE NOSTRE *SUPER - OFFERTE*!
OGGI GIORNATA PROMOZIONALE ALMO
SU TUTTI GLI ALTRI PRODOTTI: OGNI 10 CONFEZIONI ACQUISTATE, UNA IN OMAGGIO
CONSEGNE A DOMICILIO
VIA C. BATTISTI, 8/B - TRIESTE - Tel. 040 364484 - 040370572

Stefan.
Grande reparto specializzato animali
ampia scelta mangimi e attrezzature per allevatori
• per animali da compagnia
Cucce, canili, letti, cassette, gabbie, nidi, prodotti per la pulizia, l'igiene e la cosmesi, prodotti alimentari, museruole, guinzagli, giochi, abbigliamento attrezzature per il trasporto ed accessori di ogni tipo.
• per animali da cortile
Mangimi di ogni tipo, recinzioni, prodotti specializzati per la cura e l'allevamento, strumenti di lavoro ed attrezzature per la mungitura, il taglio del pelo e per il trattamento dei sottoprodotti.
Garden Center
Via Flavia di Stramare 133/a (Z.I. Noghere) Tel. 040 25 19 85

AGRIEST 2000 s.a.s.
Agraria e "Punto Animali"
IL GRANDE EMPORIO per i tuoi piccoli animali
IN CENTRO A SISTIANA - Tel. 040 2907094 - www.agriest2000.com
OFFERTE DELLA SETTIMANA
Eukanuba 18 Kg al prezzo di 15 Kg
MERRICK PREMIUM QUALITY 25% DI SCONTO
Hill's CANE 20% DI SCONTO
ALMO cane e gatto VASCHETTE 10 CONF.+2 omaggio
PURINA gatto 85 GR. 4 CONF.+2omaggio
PURINA dog meal 15 KG. € 22,00
WOLF Garten
DISERBO € 29,00 anziché € 39,61
€ 199,00 anziché € 258,23
SI ESEGUONO CONSEGNE A DOMICILIO

Hobby Shop
di Alessandra e Igor Palaskov
Giardinaggio - Fai da te - Pet - Ferramenta
via del Follatoio 4 ang. via Flavia
Tel. 040.381335 e-mail: hobby.shop@tiscali.it
AMPIO PARCHEGGIO
EGLO
ESCLUSIVISTI PER TRIESTE
Alimenti per animali
Impianti irrigazione Piscine
Elettricità Illuminazione
Giardinaggio Arredo Giardino
Ferramenta Utensileria
Complementi d'Arredo

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Presentato ieri a Trieste, alla Stazione Marittima, il libro di Colucci e Di Vittorio sul grande psichiatra*

Tanti ancora i manicomi da chiudere

La lezione del padre della 180 ritorna utile contro tutte le oppressioni

TRIESTE La Bologna super rossa, considerata per decenni dalla sinistra la città più democratica d'Italia, lo respinse perchè «non controllabile». Il direttore dell'Istituto Gramsci non conoscendolo e vedendolo all'interno dell'ex Opp, vicino all'ingresso, con quella sua aria dinoccolata e all'apparenza svampita lo scambiò per uno dei reclusi e anzi disse che da un certo punto di vista era superfluo abolire recinzioni e camicie di forze perchè i pazzi, come in quel caso, si riconoscevano all'apparenza.

Il personaggio in questione è sempre Franco Basaglia del quale il dibattito svoltosi ieri alla Stazione marittima ha dato una lettura anticonformista e per questo più sincera. Sentita come le lacrime versate a trent'anni di distanza da Michele Zanetti che da presidente, democristiano, della Provincia ebbe l'ardire di portare a Trieste lo psichiatra «autore - ha detto Zanetti - dalla sola grande e radicale riforma fatta in Italia dal '48 a oggi.»

Perchè a Trieste anzichè a Bologna o a Parma con amministrazioni forse più vicine a lui ideologicamente ma che lo respinsero temendo che potesse «sconvolgere la città?» «Perchè Trieste, come Gorizia, l'altra città in cui ha operato - ha risposto Giovanna Gallio nella vibrante introduzione - è in una zona di confine, senza un potere egemone. E' stata la frammentazione stessa della città a permettere il processo della riforma basagliana.» «La grande forza di Trieste - ha precisato Assunta Signorelli che con Basaglia lavorò - è stato scoprire la necessità dell'utopia come fatto possibile da percorrere.»

«Ricordo che nel gennaio '77 allorchè Zanetti e Basaglia annunciarono la chiusura del manicomio - ha detto Fulvio Camerini, cardiologo ed ex senatore dell'Ulivo - la città tutto sommato reagì con tolleranza». E ha poi citato una frase dello stesso Basaglia: «Quando c'è tolleranza significa che la follia è confusa con la vita.» «Non è forse un caso - ne ha dedotto Camerini - che in dialetto triestino 'mato' significhi semplicemente persona.»

Quel 'mato' là dunque, vicino all'ingresso del manicomio, poteva benissimo essere Basaglia. L'aneddoto è stato ricordato da Giovanni Berlinguer presidente della Commissione nazionale di bioetica definendo quella di Basaglia come «la grande opera di liberazione umana compiuta da un grande personaggio che ebbe come riferimento costante la liberazione delle persone in senso sia materiale che psicologico e del quale non va data un'interpretazione ideologica o puramente politica.»

E' il tasto su cui ha insistito il direttore generale dell'Azienda sanitaria triestina, Franco Zigrino: «L'opera di Basaglia è patrimonio di tutta la comunità e non di una parte politica soltanto. La sua riforma viene considerata di sinistra e per questo è vista da molti con sospetto, così come le critiche alla 180 sono considerate di destra e per questo viste con sospetto dall'altro versante. Non è così. Oggi il Dipartimento di salute mentale di Trieste rappresenta in Italia la più compiuta realizzazione della riforma basagliana. Bisogna continuare su questa strada e migliorare, ma non con criteri politici. Non possiamo infatti dire di aver risolto tutti i problemi e penso in particolare al carico che pesa sulle famiglie dei malati.»

«E' vero, inizialmente il carico sulle famiglie era eccessivo - ha annuito Camerini - ma poi l'entrata in vigore di tutte le applicazioni pratiche della legge ha reso la situazione accettabile, ma soprattutto ha reso umana una scienza, come la psichiatria, che era disumana.»

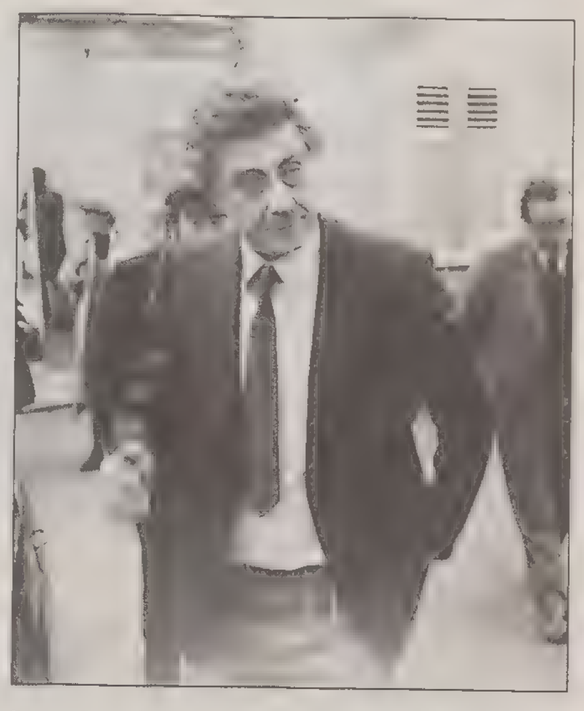
Il dibattito di ieri, che ha visto anche gli interventi di Pier Aldo Rovatti e Nico Pitrelli, ha tratto impulso dal libro «Franco Basaglia» di Mario Colucci e Pierangelo Di Vittorio. Contemporaneamente, in una sala accanto della Marittima proseguiva il Congresso della Società psicoanalitica italiana. La psicanalisi giunse in Italia grazie al triestino Edoardo Weiss acquisendo estrema importanza nella vita culturale locale e i due eventi in concomitanza hanno messo ancora una volta in rilievo il ruolo precursore che la città svolge da sempre nello studio delle dinamiche mentali.

Ma, morto Basaglia da oltre vent'anni con un'attenzione crescente attorno alla sua opera sviluppatasi solo ultimamente, «manicomi» di tutti i generi restano ancora da chiudere. Berlinguer ha lanciato il grido d'allarme: «L'opera non è compiuta e vi sono forti rischi di passi indietro. 'Pericoloso a sè e agli altri' stava scritto sulla cartella clinica dei matti. Le impronte digitali da prendere agli immigrati - ha ammonito Belinguer - sono l'equivalente odierno a quel tipo di segregazione.»

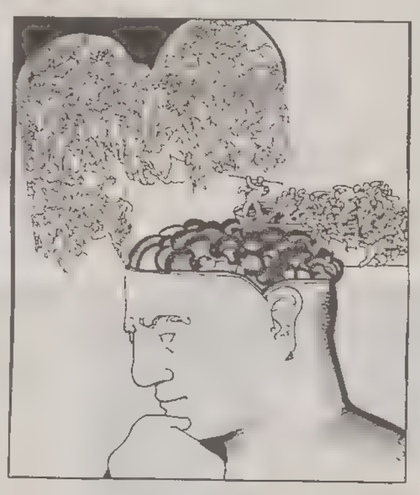
E ancor più pessimista e caustico è stato Franco Rotelli che a Trieste proseguì l'opera di Basaglia, prima di emigrare, recentemente, a Caserta. «Proclamare la 'tolleranza zero' come fanno oggi molte autorità in varie parti del mondo significa erigere la violenza a istituzione. I sostenitori dei manicomi non ebbero mai l'ardire di giungere a tanto. Oggi la violenza delle istituzioni viene propagandata come un valore e in nome di ciò si bombardano i popoli e si manda la gente sulla sedia elettrica. Contro chi è diverso la violenza viene spacciata per legittima».

«L'Italia - ha concluso Rotelli - ha rinchiuso 600 mila persone negli istituti per anziani. A ogni angolo si costruiscono case di riposo e le si riempiono di vecchietti. Il vero problema per il futuro dunque è ancora quello: liberare la gente dalle istituzioni. Ma di fronte alle travi di oggi, i manicomi sembrano una pagliuzza.»

Silvio Maranzana



Franco Basaglia fotografato da Claudio Ernè (anni '70).



Disegno di Paolo Guidotti (da «Telèma»).

Testo di Anna Maria Accerboni messo in scena dalla Contrada

Trieste sul lettino del dr. Freud

TRIESTE «Grande uomo quel dottor Freud. Ma più per i romanzieri che per gli ammalati». La sapeva lunga Italo Svevo. Curioso di psicoanalisi aveva scritto «La coscienza di Zeno» per dimostrare l'inutilità del trattamento psicoanalitico. Meglio: l'inutilità di ogni cura, poiché «qualunque sforzo di darci la salute è vano», come fa dire a Zeno nell'ultima profetica pagina del romanzo.

Fa una bella ironica figura, il triestino Svevo, nel saggio teatrale che Anna Maria Accerboni Pavanello ha scritto («Trieste nella psicoanalisi. Prigionieri in riva al mare», Lindt, pagg. 120, euro 11) e che la regista Sabrina Morena ha portato in scena alla Tripcovich a conclusione della prima giornata del congresso della Società Psicoanalitica.

Fanno bella figura con Svevo i grandi triestini che dalla scienza del profondo furono catturati, e in tanti casi delusi. Il nevrotico Saba, il pessimista Guido Voghera, il nascosto Bobi Bazlen, il pittore Arturo Nathan: nomi obbligati a cui la Trieste psicanalitica fece un po' da nido un po' da scenario.

Accerboni e Morena hanno rovistato nei loro carteggi, immaginato e documentato i loro incontri, consultato memorie e diagnosi. E li hanno convocati su un palcoscenico: li fanno discutere, li stendono sul lettino, frugano nei loro sogni, per svolgere il filo che lega una letteratura, una città, una scienza. Così per il tramite di Edoardo Weiss, che fu l'apostolo italiano di Freud, la rete dei rapporti si svela, e tutte le notizie sparse, i si dice, gli aneddoti d'occasione che ogni triestino colto ha immagazzinato a questo proposito si distendono in una storia lineare, in incontri al vecchio caffè Garibaldi, in sedute analitiche, in lettere. Oltre la schiuma che sale dai sogni, emergono il ruolo che l'ebraismo ebbe nella vicenda e i chi va là della Storia, che alla fine annuncia l'esilio (Freud a Londra, Weiss negli Usa) a cui due dittature europee costrinsero la scienza psicoanalitica.

Giusto che a interpretare questa sorta di guida parlante al ruolo di Trieste nella psicanalisi fosse una compagnia di attori nati cent'anni dopo, sui germogli di quelle stesse radici e sull'onda che rilancia (chissà) la città nel nome della scienza.

Nell'imprenditore di successo Schmitz-Svevo, Franko Korosec rileva la caustica finta ingenuità e l'amarezza di chi «avrebbe potuto scrivere bene in tedesco, ma preferì scrivere male in italiano». Giovanni Boni fa sue le preoccupazioni civili di Voghera. Maurizio Repetto distende sul lettino i tormenti edipici dell'artista da giovane. Berto Saba ha i nervi scoperti e la fisionomia verosimile di Maurizio Zacchigna, e a recitare versi con lui c'è Ariella Reggio, che i costumi di Andrea Stanisci vestono bene da Eleonora Duse.

Dominano il quadro Orazio Bobbio, con gli occhiali di Freud e la autorevolezza del maestro, e gli entusiasmi di Adriano Giraldi che fa di Edoardo Weiss l'ago magnetico di queste vite «prigioniere in riva al mare».

Anche scenografo, Stanisci colloca lo spettacolo di Sabrina Morena tra gli elementi essenziali, schermi e pedane, che immaginò Gordon Craig all'inizio dello scorso secolo. I quasi contemporanei Mahler e Schönberg collaborano alla definizione d'epoca, mentre di scena in scena il fantasma della «Gradiva» di Jensen (vestita con veli da Marzia Postogna) alimenta l'irresistibile suggestione della psicoanalisi. Proprio come scriveva Svevo: «Lessi qualche cosa del Freud con fatica e piena antipatia, ma la psicoanalisi non mi abbandonò più».

Roberto Canziani

Da sin. Adriano Giraldi, Orazio Bobbio, Franko Korosec e Maurizio Repetto. (Foto Neppi)

MOSTRE *Una trentina di artisti di tutto il mondo fino a settembre a Palazzo Forti di Verona*

Rincorrendo l'antico ideale della bellezza

Domina la figura umana, tema fondamentale del nuovo classicismo

«Death of Narcissus» del duo russo Victor Kouznestov e Oleg Maslov, tra ninfe ed eroi dell'Arcadia bucolica.

VERONA «Artists of the Ideal» sono quelli che rincorrono la bellezza accantonata dal modernismo, misconosciuta dalle avanguardie. Il sottotitolo di «nuovo classicismo» ribadisce ulteriormente l'assunto di questa mostra di specchiarsi nei modelli storici, proprio quelli greco-romani, ripristinati da quelli rinascimentali e via via ripresi nei tempi successivi nei vari ricorsi della storia, fino alla pittura «colta» degli anni '80, fino a oggi. È ancora la concezione apollinea che si contrappone a quella dionisiaca, notturna di cui si è nutrito l'ultimo scorcio del secolo appena trascorso.

È una mostra in cui domina la figura umana, tema fondamentale di ogni classicismo, in cui riemerge il mito, la temperie arcadica di paesaggi di sogno. E la pittura è lo strumento fondamentale che realizza tutto ciò. A volte coadiuvata dalla tecnologia digitale che oggi permette risultati non altrimenti raggiungibili, perché ogni classicismo s'adegua alle caratteristiche innovative del proprio tempo, facendosi così automaticamente attuale.

E questa la tesi che sostiene il critico inglese Edward Lucie Smith con questa esposizione monumentale a Palazzo Forti a Verona che resterà aperta fino al 1.o settembre. Vi raduna una trentina di artisti provenienti da ogni parte del globo, riecheggiando in qualche modo l'orientamento della Biennale del centenario nel '95, ideata da Jean Clair.

La radice di questa concezione dell'arte che ripristina il passato e si riconosce soprattutto nella prassi pittorica sta nel post-modernismo che ha voluto scrollarsi di dosso le ribellioni, le rotture, le devianze di un'arte sganciata dalla tradizione, partendo dall'architettura con le teorie dell'americano Charles Jenks.

Sono state riaperte le porte agli stili storici, alle tradizioni locali, e in particolare allo stile classico, scavalcando l'internazionalismo razionalista.

Certo che il classicismo proposto qui in questa mostra appare coniugato in versioni del tutto insospettate rispetto ai canoni della storia. Proprio perché proviene dai punti più remoti rispetto alla sua matrice originaria, presso culture, come a esempio quella cinese, che col classicismo greco-romano, mediterraneo, ha ben poco da spartire.

In ciò credo consista l'originalità di questa proposta, nella molteplice e disparata rilettura di una realtà culturale millenaria che se nell'Europa moderna contiene certi ineludibili riferimenti, come Ingres e David, altrove può comportare esiti del tutto diversi, contrapposti.

È una mostra che in ogni caso permette di accostarsi a realtà di ricerca culturale poco note come a esempio quella della Novia Akademia di San Pietroburgo, dove il neoclassicismo è di casa, specie nelle imponenti architetture del Quaroni.

Di conseguenza l'Akademia provoca una rivoluzione estetica a ritroso, riallacciandosi a Winkelmann.

Il duo Oleg Maslov & Victor Kouznestov si muove proprio nell'Arcadia bucolica popolata da ninfe e eroi, rifacendosi all'800 russo e nello stesso tempo costruisce un gigantesco trionfo d'Omero di perfetta fattura accademica.

La più nota del gruppo è Olga Tobeluts che si diverte a stravolgere, con un classicismo sostanzialmente anticlassico, icone storiche consacrate, come il San Sebastiano di Antonello da Messina, con volto di Leonardo DiCaprio, o le severe divinità del tempio di Olimpia con maglietta Lacoste.

Il più originale e intenso appare Genia Chef che in grandi stampe digitali assembla realtà e mito in crepuscolari atmosfere di grande suggestione.

Nel gruppo degli italiani – guidati nelle loro scelte, come sostiene E. L. Smith, dall'ultimo De Chirico, un postmoderno ante litteram – emerge la qualità di Carlo Maria Mariani, con un impeccabile classicismo formale, impregnato di rimandi concettuali.

I paesaggi di Ubaldo Bartolini, percorsi da un'impeto vorticante, disegnano un nuovo onirismo, mentre il puntiglioso Alberto Abate, sposa il mito al simbolismo e ai preraffaelliti.

Le sculture di Enrico Borghi, nella complessa struttura a incastro e nella violenta colorazione, prendono pure le distanze da un classicismo tout court.

Né si può omettere in questo rapido excursus, l'argentino Ricardo Cinalli che soggioga lo spettatore con le sue opere brulicanti di corpi – traduzione visiva dell'ossessiva costrizione fisica e psichica dell'agglomerato metropolitano – come in «The Human Pyramid» addirittura sdoppiato nello specchio d'acqua antistante.

Per la Cina l'arte classica diventa presenza esotica, come nel '700 lo erano le «cineserie» nella civiltà occidentale. Lo scultore Sui Jianguo ironizza sulla perfezione formale del corpo classico occidentale, ingabbiando il Discolobolo di Mirone, o i Prigioni di Michelangelo in anonimi e riduttivi vestivi borghesi.

Nell'area anglosassone si fa notare la giovane inglese Anna Keen, che ha studiato in Italia, e che sposta il suo interesse dal corpo all'ambientazione. Tra i suoi quadri appare anche una grandiosa quanto inaspettata piazza Oberdan triestina. Dunque, tra paesaggi idilliaci e personaggi dalla robusta muscolatura, si fa largo una tendenza a considerare l'arte, in netta opposizione alle avanguardie sciorinate lungo il secolo scorso, come evasione dal male dilagante del mondo «in cui siamo costretti a vivere».

Maria Campitelli

Una grandiosa quanto inaspettata piazza Oberdan triestina dipinta da Anna Keen.

MUSICA *Oggi e domani tante star a Imola per l'Heineken Jammin Festival*

S'infiamma l'estate rock

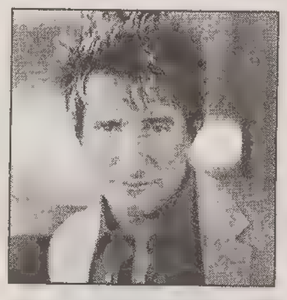
Rassegne grandi e piccole in tutta la penisola

IMOLA Settantamila biglietti venduti sono il biglietto da visita con cui si presenta quest'anno l'Heineken Jammin Festival, in programma oggi e domani all'Autodromo Ferrari di Imola per aprire ufficialmente la stagione dei grandi festival.

Dominatori di questa prima giornata i Red Hot Chili Peppers (che nei giorni scorsi hanno messo a punto il loro show in gran segreto al Palasport di Firenze), assieme a Muse, Lostprophets, Afterhours, Meganoidi, Sneaker Pimps, Kane e Zen. Notte dance, infine, con i Chemical Brothers. Fra gli ospiti anche la modella brasiliana Fernanda Lessa nei panni di dee jay. Domani sarà la volta di Carlos Santana, capofila di un plotone in cui svettano pure Garbage, Subsonica, Articolo 31, Manà, Cousteau, Malfunk e Rumorerosa. Night dance con i napoletani Planet Funk.

Ma è solo l'inizio. A Roma il Free Music Festival (8 giugno - 30 luglio) annuncia, tra Flaminio e Olimpico, Ligabue il 15 luglio, Pino Daniele, Francesco De Gregori, Fiorella Mannoia e Ron il 22, Cure il 23, Jamiroquai il 24, mentre a Valle Giulia in giugno Pet Shop Boys, Motorhead, Remy Shand, il grande alchimista del Buddha Bar Claude Challe, Supertramp e, in luglio, UB 40, Sonic Youth, Ani DiFranco, Dandy Warhols, Almamegretta, Coldplay, Travis, Lamb, Morcheeba, Bryan Ferry.

Non solo reggae al Rototom SunSplash di Osoppo (Udine) (21 - 30 giugno) con Alpha Blondy (in esclusiva), Aswad, Sud Sound System, Almamegretta, Mory Kante, Luciano e Mikey General, e il bahiano Gilberto Gil col suo attesissimo «Bob Marley Project». La settima edizione di «Ferrara sotto le stelle» (25 giugno - 26 luglio) ospita quest'anno Lou Reed e Laurie Anderson (13 luglio), ma anche gli Asian Dub Foundation (16), il Kronos Quartet (18), Tania Maria (26).



Da sinistra: Rod Stewart e David Bowie.

Edizione numero sei per il Neapolis Festival (3-7 luglio) che torna nell'area Italsider con Zucchero, Jamiroquai, Planet Funk, Youssou 'N Dour. Grandissimo cartellone per il Summer Festival di Lucca (3 - 21 luglio) con Jamiroquai, Paul Simon, Keith Jarrett, Travis, David Bowie (15), Rod Stewart (16), Oasis (17) e, tra gli italiani, Giorgia, Renato Zero, il quartetto Daniele, De Gregori, Mannoia, Ron.

Edizione nel segno di Otis Redding per il Porretta Soul Festival (4 - 7 luglio) nobilitata dalle presenze di Ann Peebles, Tyrone Davis, Marva Wright, Carl Weathersby e Trudy Lynn. Al Torino Extrafestival (5 - 16 luglio) si parte dal tropicalismo di Caetano Veloso per passare ai Death Kennedys, ai produttori Kruder & Dorfmeister, ai Faithless, ai Sonic Youth alle citazioni letterarie di Lou Reed e Laurie Anderson. Dream Theatre in grande spolvero, invece, al Pistoia Blues Festival (12 - 14 luglio) che annuncia pure Buddy Guy e BB King.

Due, infine, le rassegne «d'autore»; quelle dirette da Franco Battiato e da Giovanni Lindo Ferretti. Il Violino e la Selce di Fano (30 giugno - 28 luglio) sia apre con un recital dello stesso Battiato di scena con un assaggio del suo nuovo album, «Fleurs 3», (nei negozi a settembre). Grande attesa pure per Lou Reed e Laurie Anderson (il 12 luglio) Nick Cave (in esclusiva il 14) e Djivan Gasparyan (l' autore delle musiche del «Gladiatore» atteso il 24). L'ex Csi firma invece la programmazione di Confusion& (23 giugno-25 agosto) nei luoghi più suggestivi dell'appennino reggiano con Szilvasy Gipsy Folk Band (Ungheria), Marianna Ramos (Capoverde), Kartoum All Stars (Sudan).

Paride Sannelli

Osoppo: al Reggae Sunsplash anche un forum sulla cannabis

UDINE Musica reggae, ma anche proiezioni di film e dibattiti sull'uso della cannabis e sulla sua legalizzazione, sulla cultura giamaicana e sulla libertà d'informazione. Sono questi alcuni dei cardini della nona edizione di «Sunsplash», che si svolgerà da venerdì 21 a domenica 30 giugno al Parco del Rivellino di Osoppo (Udine). In questi anni il reggae ha conquistato spazi e simpatie maggiori e gli artisti e i concerti proposti nelle varie edizioni non sono più nomi del tutto sconosciuti, un evento di nicchia. Tra agli altri, si esibiranno quest'anno i Sud Sound System e gli Almamegretta. Oltre alla musica, il festival è un momento di incontro in un luogo tranquillo in cui portare i bambini, piantando le tende ai margini del bosco. Ci saranno anche momenti per approfondire temi come la solidarietà, la ricerca di un' armonia tra uomo e natura, la capacità di intendersi ed accettarsi, oltre ad una carrellata sul sud del mondo. L'intento è di offrire uno spunto di discussione sul reggae che nel «One Love» di Bob Marley riconosce la propria identità e la necessità di avere voce forte rispetto a scelte planetarie che coinvolgono tutti.

PERSONAGGIO

Erminia Corace ha scelto Trieste come sede della sua casa editrice

Penna in spalla e via. Sul Carso

«Sono stata richiamata dalle nostalgie degli affetti»

TRIESTE Non sarà dagli Appennini alle Ande, ma dai Colli di Roma ai rilievi del Carso Erminia Corace ha costruito i suoi percorsi di vita di quest'ultimo anno. Percorsi di affetti e di lavoro. Un lavoro sui libri e con i libri. Editrice romana da più di vent'anni, la Corace ha eletto ora Trieste come sede della sua casa editrice.

Questioni di cuore, si diceva, un marito triestino e una figlia che ha studiato e risiede stabilmente nel capoluogo giuliano. «Per questo ho deciso, in questi ultimi mesi, di lavorare anche qui, catturata dalle nostalgie degli affetti, certo, ma anche da una città splendida di cui mi piacerebbe narrare la storia» spiega Erminia Corace.

Impegnata soprattutto nel campo dell'arte, i suoi prestigiosi cataloghi sono stati presentati in tutto il mondo. Pagine raffinate, grafica elegantissima e, sul mirino della lente, grandi artisti del passato finora poco conosciuti: «Sono sempre stata affascinata da scultori e pittori che per mancanza di adeguate ricerche, erano destinati a rimanere in archivio».

Sta di fatto che, grazie all'impegno di Corace, si sono potuti apprezzare nomi quali Mattia Preti o Francesco Jerace, i cui cataloghi sono stati proposti anche in Campidoglio e che anche a Trieste godono di una buona diffusione (dalla Libreria antiquaria Saba alla Minerva).

Un amore, quello per l'arte, che è anche origine di questa storia. «Già venticinque anni fa cercavo di ideare e diffondere documentari culturali che riguardavano il Sud. Alcuni furono premiati dal ministero degli Spettacoli e furono mandati in onda anche dalla Rai. Dopo di che ho iniziato a concentrarmi sui volumi d'arte. Attività che richiedeva ricerche fino allora inedite, come per Mattia Preti, artista calabrese vissuto nel '600 o come per Francesco Jerace, scultore attivo a napoli fino al 1937».

Iniziative che hanno dato un reale contributo alla conoscenza di artisti che meritano di ritrovare un posto adeguato nel panorama della storia dell'arte italiana, con il plauso del Sovrintendente ai Beni culturali di Roma.

Ma la Corace ha ampliato il suo sguardo anche alla poesia e alla narrativa. Un esempio è la raccolta di racconti «Mattio e il vescovo» del triestino Mario Frezza, primario del reparto di gastroeneterologia di Cattinara, che sarà presentato alle Assicurazioni Generali il prossimo 26 giugno. Insomma l'attività triestina è già iniziata, senza contare le tante richieste di sostegno da parte di pittori e poeti giuliani.

E se il cuore, gli affetti privati sono stati il primo movente di un nuovo fervore culturale nella città, vero è che Trieste emette una propria luce: «È un luogo stupendamente vivibile " continua l'editrice " amo molto Roma, ma è praticabile solo all'alba. Tra questi due bellissimi poli, se devi dirla tutta, preferisco Trieste, la sua architettura elegante, la sua natura poliedrica». Il mare, il Carso, una sorta di colla da cui è difficile affrancarsi.

Intorno alla cultura mitteleuropea invece Corace preferisce non approfondire: «La trovo un po' superficiale. In qualche misura l'eccesso di nostalgia impedisce di aprire lo sguardo sulla odiernità e sulle sue opere».

La signora Erminia Corace fotografata sul Molo Audace.

Insomma non solo Sissi, potrebbe essere il motto della Corace. E Saba e Svevo? Neppure una parola. Forse la «triestinità» storcerà il naso, ma, a guardare bene, sarebbe come se gli scrittori milanesi eleggessero a unico autore di riferimento il peraltro ottimo Alessandro Manzoni.

Idee nuove invece non mancano, dal sapore più accattivante e originale, a a 360 gradi e compie tutta la parabola, dalla preistoria a oggi: «Mi piacerebbe realizzare anche qui, come ho fatto in Calabria e in Lucania, dei volumi illustrati sulla storia delle scuole di questa regione a partire dalla preistoria. Però non vorrei che i triestini giudicassero questa operazione troppo presuntuosa... ». Dominazioni, incontri, scontri, dal veneto al giuliano: dai celti ai romani, da Lotario a Leopoldo, dai veneziani agli Asburgo.

Una riscostruzione, a parere di Corace, che diverrebbe metafora di tante altre. Ma siano nell'ambito delle idee. Per quel che riguarda i fatti invece, l'editrice ha già mobilitato alcuni collaboratori in grado di consigliarla sulle prossime iniziative, primo tra tutti il giornalista e scrittore Luca Cattonaro. «Amo Trieste, certo, e non sottovaluto neppure i vantaggi che mi offre questa zona, come le spese di stampa, sensibilmente ridotte rispetto a Roma – conclude la Corace – mi auguro di conoscere sempre meglio la vostra città e di trovare un ambiente aperto, curioso, pronto alla cooperazione. Per il resto, la grinta non manca...».

Mary B. Tolusso

TELEVISIONE

Secondo sì per Paolo Bonolis

ROMA Paolo Bonolis, classe '61, conduttore di «Striscia la notizia» con Luca Laurenti, si è sposato in Municipio a Roma con Sonia Bruganelli, ventottenne romana vicina a lui da cinque anni. Bonolis è al secondo sì. Dalla prima moglie ha avuto due figli: Stefano di 18 anni e Martina di 14. L'esclusiva fotografica è andata a un settimanale: il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

AERONAUTICA *I pionieri del volo in regione al centro di un convegno oggi a Udine*

Ali sul Friuli, in vista del centenario

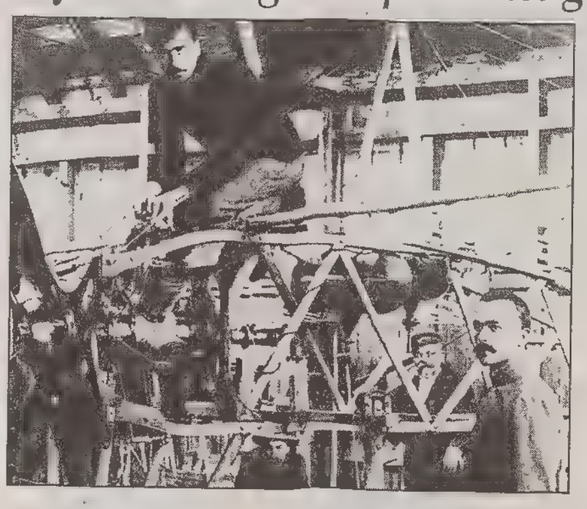
Dalle imprese dei fratelli Wright a quelle dei goriziani Rusjan

UDINE Sembra proprio che per imparare a volare bisognasse essere in due. Come i fratelli Wright. O come i fratelli Rusjan. E che bisognasse anche esser innamorati della bicicletta, questo emblema del Novecento nascente.

I Wright a Dayton, Ohio, si guadagnavano la vita vendendo e riparando biciclette. I Rusjan a Gorizia, Litorale Adriatico, partecipavano alle prime gare ciclistiche. Poi la notte tutti su a legger libri di aerodinamica per imparare a volare.

«Successo Quattro Voli Giovedì Mattina Tutti Contro Vento» diceva il telegramma con cui il 17 dicembre 1903 i fratelli Orville e Wilbur Wright comunicavano al padre l'avvenuto primo volo.

Era durato solo 12 secondi quel volo, ma nondimeno fu il primo nella storia di tutto il mondo in cui una macchina contenente un uomo si sia sollevata nell'aria con i suoi soli mezzi, abbia volato innanzi a sé senza riduzione di velocità e atterrato finalmente in un punto altrettanto elevato che quello da cui era partita.



Preparativi di volo dei fratelli goriziani Edi e Pepi Rusjan.

I fratelli Rusjan, Edi e Pepi, per primi in tutto l'impero asburgico, riescono a staccare da terra l'ombra di un velivolo il 25 novembre 1909 a Gorizia, sui molli prati della Campagnuzza, allora campo sportivo militare: il velivolo ha strutture portanti in bambù ed è dotato di un motore a scoppio, lo stesso con cui Blériot poco tempo prima aveva attraversato i 34 chilometri della Manica.

Il primordiale aereo dei Rusjan percorre una sessantina di metri ad un'altezza costante di due metri dal suolo con una velocità che sfiora i 60 chilometri orari.

Sembra poca cosa, poco più d'un balzo, ma l'esito del piccolo volo conferma la giustezza delle scelte progettuali effettuate dai due fratelli, che pur non hanno accesso ai brevetti dei Wright né dispongono delle risorse finanziarie di Blériot.

Il prossimo anno ricorre quindi il centenario del primo volo. Se ne comincia a parlare nel convegno «Ali sul Friuli» che si svolge stamane, dalle 8.40 alle 13, a Udine, presso l'istituto tecnico «Malignani». Una decina le relazioni in programma: sui pionieri del volo e sulla nascita degli aeroporti di Campoformido, Aviano e Gorizia. E poi ancora la storia delle pattuglie acrobatiche, l'evoluzione dei sistemi di eiezione, la sicurezza del volo, la pianificazione di un volo a lungo raggio, l'aeronautica militare oggi. Per prepararsi degnamente alle manifestazioni del centenario.

Sandro Scandolara

Pronte le sostitute

La Bellucci rinuncia al film-fumetto con Sean Connery e gira «Matrix II»

LOS ANGELES Monica Bellucci non farà parte del cast di «The League of Extraordinary Gentlemen», film basato sul popolare fumetto inglese «From Hell», che vede Sean Connery nel ruolo del protagonista e che uscirà nel 2003.

L'attrice italiana, che sta lavorando al sequel di «Matrix», avrebbe dovuto interpretare il ruolo di Mina Harker. Due i nomi delle candidate a prendere il suo posto: Milla Jovovich, recentemente sugli schermi cinematografici in «Resident Evil», e Safron Burrow («Wing Commander»). Il film cui la Bellucci ha rinunciato, è ambientato nell'Inghilterra vittoriana e riunisce nella stessa trama alcune delle più importanti figure della letteratura gotica, come il Dottor Jekyll e Mr. Hide e Dorian Gray. Nel film, il gruppo viene incaricato dalla Regina Vittoria di fermare un complotto teso a seminare la guerra nel mondo.

Ieri a Londra

Mick Jagger nominato baronetto dalla Regina

LONDRA L'ha inseguito per anni e alla fine è riuscito ad ottenere il suo ambito titolo, uno tra i più prestigiosi nel carniere della regina Elisabetta: Mick Jagger, è da ieri baronetto.

Il leader dei Rolling Stones non si è fatto vedere, è ancora alle prese con i preparativi del suo tour statunitense, ma non ha nascosto la sua soddisfazione. Con una buona dose di «understatement» ha detto: «Sono felice di questa notizia».

Anche il «cattivo» del rock inglese si unisce quindi agli altri grandi della musica britannica, Paul McCartney ed Elton John, entrambi già sfiorati dalla spada di Sua Maestà.

L'ex simbolo della Londra «sesso, droga e rock'n'roll» non aveva mai fatto mistero della sua aspirazione. Tanto da comunicarla addirittura all'intero Paese, ma soprattutto a Buckingham Palace, durante una trasmissione Tv.

• CHALLENGE EUROPEO F.I.A.
• CAMPIONATO ITALIANO DELLA MONTAGNA

PROGRAMMA
verifiche: sabato 15 giugno ore 7.30 - 11.30
- Stazione corriere Tolmezzo: Gruppi N.A.Vsos. Challenge storiche
- abitato di CHIACIS (Verzegnis): Gruppo Sport Prototipo

PROVE UFFICIALI:
• Sabato 15 giugno dalle ore 14.30 su due Manches per tutte le auto

GARA:
• Domenica 16 giugno dalle ore 10.30 su due Manches.

CHIUSURE STRADE:
• Da Tolmezzo chiusura 1 ora prima degli orari
• Dalla Val D'Arzino (PN) sempre aperto fino a Sella Chianzutan

Casinò Mulino SKRILE - CROATIA - TEL. 00385 52.777044 - FAX. 00385.52.777045 - WWW.MULINO.HR

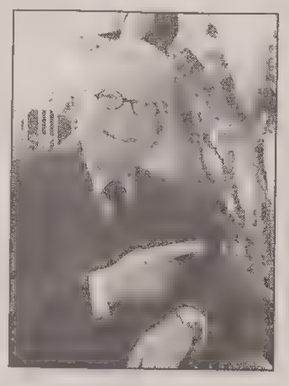
TELEVISIONE *Oggi alla Sala Tripcovich terza edizione del Premio, presentato da Michele Cucuzza*

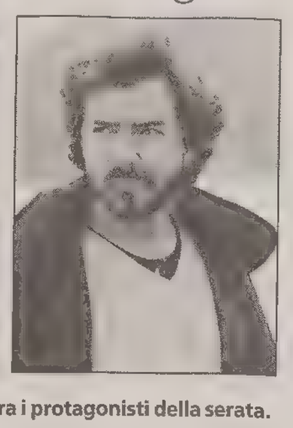
La radio si fa spazio al festival

Rispoli, Solenghi, Ricci, la Poggi, il maestro Pregadio fra gli ospiti

TRIESTE Definirlo il meglio del settore è forse eccessivo, di certo il cartellone del «Premio festival della televisione italiana» - gala in programma oggi, alle 20.30, alla Sala Tripcovich - assembla molti degli ideatori e dei protagonisti alla ribalta sul piccolo schermo.

Qualità è la parola d'ordine. Un termine non sempre presentato alla televisione e nemmeno sposato ai molti palinsenti cosiddetti impegnati in campo nazionale. Un dilemma insomma, che la manifestazione odierna cerca di mediare saggiamente andando incontro all'esigenza di spettacolo e cultura ancor prima dello share d'ascolto. Il «Premio festival della televisione italiana» approda a Trieste alla sua terza edizione. La genesi dell'idea di Giampaolo Costanzo, coadiuvato anche quest'anno da Giancarlo Bonomo, rievoca un flop nel 2000 e una dignitosa edizione lo scorso anno. Come dire che oggi non si può sbagliare, la sperimentazione per certi versi è finita e il festival deve presentare tutte le sue credenziali di peso. Gli organizzatori sono concordi nel voler evitare stasera la solita parata di stelle e il risalto del divismo per puntare a un accento solo ai contenuti che i vari programmi di ogni palinsesto nazionale è riuscito a offrire nella stagione.





Da sinistra, Luciano Rispoli, Daniela Poggi e Tullio Solenghi fra i protagonisti della serata.

Sotto questo profilo la curiosità è alta tenendo conto delle nomination del 2002. Eccole: «Blob», «Bravo bravissimo», «Club», «Otto e mezzo», «Check up», «Chi l'ha visto», «Convenscion a colori», «Gaia», «Geo & Geo», «Il tappeto volante», «L'albero azzurro», «La Corrida», «La Melevisione», «La vita in diretta», «La linea bianca», «Moda», «Quelli che il calcio... », «Star Gate», «Striscia la notizia», «Storie maledette», «Tg Leonardo» e «Trend». Grandi assenti, almeno per quanto riguarda la programmazione culto della nicchia comicità, «Zelig» e soprattutto «Le iene». Stasera si premiano anche le fiction tv con il trittico «Incantesimo», «La squadra» e «Io ti salverò».

La novità è legata alla sezione radio rappresentata stasera alla Tripcovich con i programmi «Baldini in tv», «Caterpillar», «Fahrenheit», «Radio anch'io» e la storica «Tutto il calcio minuto per minuto». Il pubblico tuttavia attende i nomi quelli eccellenti spiati solamente dietro lo schermo. E non mancano. Alla conduzione c'è ancora Michele Cucuzza e uno stuolo di ospiti di grido come Luciano Rispoli, Tullio Solenghi, Antonio Ricci, Daniela Poggi, Maria Teresa Ruta, Livia Azzariti, Massimo Bonetti e Cochi Ponzoni, il maestro Pregadio e molti altri ancora. L'angolo canoro annovera un nome eccezionale come Massimo Ranieri, ma la sua ufficializzazione deve ancora giungere. E quindi i cantanti Stefania Cento e Max De Palma e anche due triestini. Si tratta di Micaela Sossa e del tenore Andrea Binetti. Quest'ultimo sta continuando la sua missione speciale al servizio del ritorno dell'operetta in terra giuliana, mai scordata da queste parti.

Crollano definitivamente le speranze dei fans di Dennis Fantina. Gli organizzatori del festival della televisione hanno tentato sino all'ultimo di sortire la carta del talento nato in casa, ma per il vincitore di «Saranno famosi» Trieste rappresenta attualmente solo una sede di riposo.

Francesco Cardella

MUSICA *Audizioni della neonata Compagnia regionale*

Operetta: saranno famosi anche grazie al musical

TRIESTE Dopo il successo della recente serata sulle Rive triestine «Viva l'Italia», dedicata ai successi dell'operetta, del musical e delle colonne sonore, nasce a Trieste la Compagnia regionale per l'operetta e il musical.

I promotori sono gli stessi della serata sulle Rive e di altri appuntamenti svoltisi negli ultimi anni a Trieste, nel Triveneto e anche all'estero: i musicisti e gli operatori della Giorgeda di Giorgio Argentin, ovvero i cantanti Edda Leka, Andrea Binetti e Dorina, gli strumentisti Roby Tomat, Graziano Zuin e Andrea Zulian, i ballerini Elena Slioussarenko, Giorgio Rizzardi e Silvia Barcelli.

La neonata compagnia si è già assicurata la collaborazione di Enzo Merli, manager e collaboratore di molti artisti di livello nazionale. Uno dei primi progetti è la realizzazione di un musical, su musiche di Argentin e libretto di Edda Vidiz, che verrà presentato in anteprima a Trieste a novembre.

Andrea Binetti ed Edda Leka nella recente serata sulle Rive triestine dedicata a operetta e musical.

Per avviare la sua attività, la compagnia organizza delle audizioni (canto lirico e moderno, danza classica e moderna), aperte ad artisti fra i 18 e i 35 anni. Gli interessati devono inviare domanda completa di curriculum e due foto alla Giorgeda (via Pindemonte 14, Trieste, oppure al fax 040 5708078).

Nelle audizioni - che si terranno il 29, 30 e 31 luglio - verranno scelti tre cantanti e quattro ballerini, cui verrà proposto un contratto artistico per il musical e altri spettacoli in programma per la prossima stagione.

PUBBLICITÀ
RISTORANTI E RITROVI
Cabaret con Luciano Bronzi
Domenica sera dalle 21. Pizzeria Rist. Ausonia. 040/312005.
Per essere presenti in questo spazio telefonate alla
A.MANZONI&C. S.p.A. - 040.6728311

RASSEGNA *Da oggi a San Vito al Tagliamento*

Si viaggia sui «Binari» del teatro moderno

PORDENONE Si apre oggi, alle 19, nel municipio di San Vito al Tagliamento, la terza edizione del festival internazionale teatrale «**Binari Binari**» promosso dalla compagnia Momopipdeus in collaborazione con il Théâtre de l'Aire Libre, il Comune di San Vito al Tagliamento, l'Associazione Provinciale per la Prosa e l'Ert del Friuli Venezia Giulia.

Alle 21, nell'ex essiccatoio Bozzoli, uno dei luoghi suggestivi della cittadina che per una settimana (fino a sabato 22), ogni giorno (alle 17.30) e sera (alle 21) ospiteranno prove e dimostrazioni delle compagnie internazionali che interverranno al festival, spettacolo inaugurale della compagnia Momopipdeus (Italia) in collaborazione con Le Campement-Dromesko (Francia), che presenteranno la loro nuova produzione dal titolo «**Oh Les Beaux jours - Giorni felici**» di Samuel Beckett per la regia Massimo Dean, con Inbal Yalon e lo stesso Massimo Dean.

Con questo progetto, in linea con i precedenti, Momopipdeus continua ad aprire spazi per la ricerca teatrale in ambito multiculturale e anche in questo caso ha scelto - come terreno di confronto tra le due culture, quella francofona e quella italiana - di lavorare su un testo classico: per la chiarezza della lingua, per l'elegante semplicità della linea e della costruzione, per la trasparenza della costruzione, per la trasparenza delle intenzioni e del simbolo. Per tutto questo, «Giorni felici» è l'opera che più direttamente si avvicina alla classicità. La rappresentazione sarà ripetuta domanica, sempre alle 21.

Ancora domani, alle 17.30 (con replica lunedì alle 21), nel parco di palazzo Rota sarà la volta delle prove aperte di «**Patanostrada**» parte seconda, di Stefano Rota e Sandra Mangini, con Stefano Rota. Le malattie, la fame, i figli decimati dalle epidemie. Patanostrada è il monologo di un certo vecchio che ama dibattere con il pubblico e viaggiare sul filo del rasoio dell'improvvisazione

Sempre oggi, alle 13, partirà l'**Atelier Edward Bond**, laboratorio aperto al pubblico (si terrà tutti i giorni dalle 13 alle 19) diretto da Olivier Maurin, regista di Lione, a cura del Theatre de L'Aire Libre (Francia) in collaborazione con il Festival «Binari Binari», Olivier Maurin, attore e regista formatosi al Conservatorio di Lione, da più di due anni lavora sull'opera del drammaturgo inglese Edward Bond, realizzando stages con diversi gruppi di attori in varie città della Francia,

APPUNTAMENTI

Serata e stage con «La Paranza dell'Agro» a Trieste

Venezia: Reed con la Anderson «Canzoni di confine» a Udine

TRIESTE Oggi alle 21, in piazza Unità, concerto «Musica in uniforme».

Oggi alle 20.30, al Centro Donna (Androna degli orti), serata di tammurriate con La Paranza dell'Agro (stage di tammorra e tammurriata all'Actis, via Corti 3/A, informazioni 040-300876).

Domani alle 21, all'Ausonia, serata con il cabarettista Luciano Bronzi.

Martedì alle 21, all'Euterpe & Clio (Arco di Riccardo), per «Estate in piazza Barbacan», serata con il complesso bandistico Arcobaleno.

Giovedì alle 18, al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto jazz dell'Intercity Hard Bop Quintet.

Venerdì 21 giugno, alle 20.30, al Teatro Verdi per la stagione sinfonica di primavera concerto diretto da Pavel Kogan con la partecipazione solistica della pianista Rossana Tomassi Golkar. Musiche di Mozart e Ciaikovski. Repliche il 22 a Pordenone e il 23 a Trieste.

Martedì 25 giugno alle 21, all'Euterpe & Clio (Arco di Riccardo), per «Estate in piazza Barbacan», serata con «I tre tenori».

Giovedì 27 giugno alle 21, alla basilica di San Giusto, per «Veneto Festival», concerto dei Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone *(nella foto in alto)* con Katsuhito Yamashita alla chitarra.

CERVIGNANO Giovedì alle 21, in piazza Indipendenza, concerto del «Mediterranean Trio».

CIVIDALE Sabato 23 giugno alle 21, al Teatro Ristori, concerto dell'«Orchestra Phophonics».

UDINE Oggi alle 20.45, al «Nuovo», Sergio Endrigo *(nella foto qui sotto)* presenta la serata «Canzoni di confine», con Edoardo De Angelis, Valter Sivilotti e altri artisti.

Domani alle 21, all'Abbazia di Rosazzo, concerto folk della violinista e cantante Nollaig Casey e del chitarrista Arty McGlynn (Irlanda).

Domani alle 10, in piazza Primo maggio, concerto «Musica in uniforme».

GORIZIA Oggi alle 20.45, all'Auditorium, concerto dell'Ensemble di chitarre dell'Istituto Gorizia Guitar Orchestra.

MONFALCONE Lunedì alle 21, nella chiesa di San Domenico a Ronchi dei Legionari, «Tre cori per un concerto», con i complessi vocali Note Allegre, Vox Julia e Hrast.

Martedì alle 21.15, nella piazzetta della Biblioteca di Ronchi dei Legionari, serata con The Original Klezmer ensemble.

OSOPPO Dal 21 al 30 giugno, al Parco del Rivellino, megaraduno reggae «Rototom Sunsplash». Informazioni 0432-512828.

CODROIPO Venerdì 21 giugno in piazza Garibaldi concerto del quartetto di Giancarlo Schiaffini

PORDENONE Oggi alle 20.45, all'Auditorium Concordia, concerto diretto da George Pehlivanian con il violinista Julian Rachlin.

SAN DANIELE Oggi alle 21, al Teatro Ciconi, per «Veneto Festival», concerto dei Musici Veneti dei Solisti Veneti.

VENETO Oggi alle 21, al Teatro Verde dell'Isola di San Giorgio, concerto-reading con Lou Reed e Laurie Anderson.

SLOVENIA Giovedì 4 luglio a Crevatini (Istria) per Folkest concerto dell'European Youth Folk Orchestra.

Stasera a Gorizia

Guitar Orchestra all'Auditorium Domani a Rosazzo folk irlandese

GORIZIA Oggi nel capoluogo isontino, alle 20.45, l'ultimo degli appuntamenti della rassegna «Concerti in Auditorim», organizzata dalla Fondazione musicale «Città di Gorizia» in collaborazione col Comune.

A chiudere il ciclo sarà l'ensemble di chitarre dell'Istituto di musica «Gorizia guitar orchestra», diretta dal maestro Claudio Liviero.

La formazione svolge da diversi anni un'intensa attività concertistica sia in Italia che all'estero, e il concerto (musica di Vivaldi, Sparkd, Piazzolla) di stasera è dedicato a al giovane chitarrista Enrico Mercatali, recentemente scomparso.

Domani invece, tornano in Friuli due autentici miti del folk irlandese. Alle 21 nel chiostro dell'Abbazia di Rosazzo, la cantante-violinista Nollaig Casey e il chitarrista Arty McGlynn concluderanno la stagione concertistica del Folk Club Buttrio. Dal 1979 i due artisti combinano talento e esperienza, vissuti in tante collaborazioni discografiche e concertistiche.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica di Primavera e d'Autunno 2002. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti per la sola Stagione d'Autunno fino al 14 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica di Primavera 2002. Terzo concerto direttore George Pehlivanian, violinista Julian Rachlin, domenica 16 giugno 2002 ore **18** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica di Primavera 2002. Quarto concerto direttore Pavel Kogan, pianista Rossana Tomassi Golkar, venerdì 21 giugno 2002, ore **20.30** (turno A), domenica 23 giugno 2002 ore **18** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi e della Sala Tripcovich, orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.45, 17.55, 20.10, 22.30: «Spider-man».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **18.30** (in sala) e ore **21.30** (nell'arena estiva): «Harry Potter e la pietra filosofale» di Chris Columbus, il grande successo della stagione. Ingresso **4,50 euro.** Ultimo giorno. **Domani:** «Amen» di Costa Gavras.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17, 19.30, 22:** «Samsara» di Pan Nalin. Una storia d'amore nei meravigliosi paesaggi dell'Himalaya.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Il cuore criminale delle donne» di Aluizio Abranches. Dal regista di «Un bicchiere di rabbia». Presentato al Festival di Berlino 2002. **Prima visione.** Ingresso 5 euro. Lunedì: «In the bedroom».

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Le notti di Cabiria» di F. Fellini con G. Masina. Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero. Versione restaurata e rimasterizzata con 9 minuti di scene inedite. **Interi 5 €, rid. 3,50.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.20, 22.30: «The Mothman prophecies» con Richard Gere. Una storia misteriosa tratta da eventi realmente accaduti.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10, 24: «Long time dead» ...nelle sedute spiritiche non giocare con la morte!

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.45, 19.15, 21.45, 24: «Spider-man».

NAZIONALE 2. 15.30, 17.45, 20.10, 22.30: «Star Wars II».

NAZIONALE 3. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15, 24: «L'era glaciale».

NAZIONALE 4. 16, 18.45, 21.30: «Amadeus director's cut». Vincitore di 8 Oscar. Sonoro e immagini rimasterizzate in digitale, 20 minuti di scene inedite. Il capolavoro di Milos Forman da rivedere assolutamente!

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «La regina degli scacchi» con B. Bobulova. Quando scopri una cosa del tuo passato che ti può cambiare la vita...

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20.15, 22: «L'ora di religione» di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Panic room» un thriller con J. Foster.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Harry Potter e la pietra filosofale» di Chris Columbus, il più grande successo della stagione. Ingresso **4,50 euro.** Ultimo giorno. **Domani:** «Amen» di Costa Gavras.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Parla con lei», l'ultimo capolavoro di Pedro Almodovar.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Il più bel giorno della mia vita».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Spider-man»: **17.40, 20, 22.30.**

KINEMAX 2. «Spider-man»: **17.20, 19.50, 22.15.**

KINEMAX 3. «Star Wars episodio II - L'attacco dei Cloni»: **17.30, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 4. «L'era glaciale - Ice Age»: **17.** «The shipping news»: **20, 22.20.**

KINEMAX 5. «I marciapiedi di New York»: **17.40, 20, 22.10.**

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Spider-man»: **16.10, 17.10, 17.20, 17.40, 18.40, 19.35, 19.50, 20.10, 21, 22, 22.20, 22.30, 23.20, 0.20, 0.40, 0.50,** l'evento dell'anno! «Long time dead»: **16.50, 18.40, 20.35, 22.25, 0.20,** con Joe Absolom, Lara Belmont. «Radio killer»: **16.50, 18.45, 20.40, 22.35, 0.30,** con Steve Zahn, Paul Walker. «The Mothman prophecies»: **17.40, 20, 22.30, 0.50,** con Richard Gere, Laura Linney. «Sotto corte marziale»: **17.25, 20, 22.30, 0.50,** con Bruce Willis. «40 giorni e 40 notti»: **16.55, 18.50, 22.40, 0.35,** con Josh Hartnett. «Irreversible»: **18.40, 20.35, 22.30, 0.25,** con Vincent Cassel, Monica Bellucci. V.m. 18 anni. «Star Wars episodio II - L'attacco dei Cloni»: **17.20, 19.55, 22.30, 1,** di George Lucas, con Ewan McGregor. «Amadeus - Director's cut»: **17, 22.15,** di Milos Forman. «Casomai»: **20.15,** con Fabio Volo, Stefania Rocca. «Jay and Silent Bob... Fermate Hollywood»: **20.45.** «L'era glaciale»: **16.50.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Casomai», con Fabio Volo e Stefania Rocca.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Respiro», con Valeria Golino.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Repli-Kate», con Ali Landry e James Rodary.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30: «Spider-man».

Sala 2. 18, 20, 22: «Mademoiselle».

Sala 3. 18, 20.10, 22.15: «Tanguy».

Giampiero Ingrassia protagonista della fiction da domani su Canale 5

Avvocato in portineria

Bizzarre storie quotidiane di un condominio

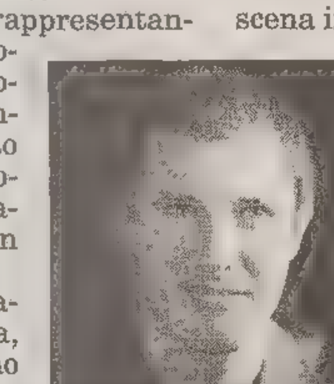
Da domani su Raidue

I «Magnifici sette» made in Usa

ROMA «I magnifici sette» in versione tv cavalcano su RaiDue da domani in prima serata. Il genere western è un appuntamento immancabile nel palinsesto estivo. Tra tante repliche spunta una nuova serie americana ispirata all'omonimo film del 1960 con Yul Brynner e Steve McQueen. Ma pochi sanno che la pellicola diretta da John Sturges era tratta dal film cult del '54 «I sette samurai» con Toshiro Mifune. Siamo nel 1870, questa volta però è un villaggio indiano e non messicano ad assoldare sette pistoleri. Gli ingredienti del western «politically correct» ci sono tutti. Indiani protetti, prostitute liberate, vendette personali, cavalcate e avvincenti sparatorie.

ROMA «Ma il portiere non c'è mai?» è il titolo della nuova serie tv che, dopo uno slittamento dovuto ai Mondiali di calcio, andrà in onda da domani in prima serata su Canale 5. Attraverso sei episodi racconterà la quotidianità di un bizzarro condominio. Attorno al complicato nucleo familiare ruoterà un altrettanto problematico microcosmo abitato da una nutrita rappresentanza di varia umanità e «portatori sani» di piccoli e grandi problemi, cui cercherà di far fronte il giovane portiere dotato non solo di una grande generosità e disponibilità caratteriale, ma anche di una laurea in legge.

Interpreti della fiction saranno Giampiero Ingrassa, Anna Mazzamauro, Stefano Masciarelli e Cinzia Leone. «Nella serie», spiega Giampiero Ingrassia, «interpreto proprio l'atipico portiere laureato in giurisprudenza, che deve continuamente scontrarsi con la moglie, la quale vuole convincerlo ad abbandonare il suo lavoro per diventare un'avvocato rampante. Alla fine, però, decide di chiudere definitivamente la laurea in un cassetto per rimanere nella guardiola».



Giampiero Ingrassia

La parte più intrigante del suo personaggio?

«La sua umanità. E' una persona che vive il quotidiano con molti problemi finanziari, ma nonostante tutto, è sempre pronto ad aiutare il prossimo. Nel suo piccolo, insomma, riesce a manovrare i fili di tutto il condominio».

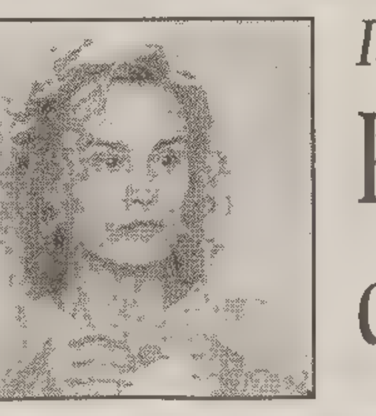
C'è un aneddoto curioso accaduto durante le riprese?

«Più di uno. Forse il più simpatico è quello accaduto, mentre dovevamo girare una scena in cui stavamo seguendo una partita della nazionale di calcio in televisione. Non conoscendo nessun calciatore del campionato, mi succedeva spesso di dire degli strafalcioni al posto dei veri nomi dei calciatori. A quel punto tutto il cast si metteva a ridere puntualmente e per questa mia ignoranza calcistica, abbiamo dovuto ripetere la scena trentadue volte».

Come mai non è un appassionato di calcio come la maggioranza degli italiani?

«Mio padre è così ed è tifoso del Palermo. Io lo seguivo quand'ero più piccolo e vedevo sempre "La domenica sportiva". Oggi, invece, il campionato di calcio occupa l'intera settimana degli italiani. Non si parla d'altro. Non se ne può più. Tifo per la nazionale. Però mi è dispiaciuto che l'Inter abbia perso lo scudetto perché da piccolo, pur essendo nato a Roma, giocavo con la maglietta nero-azzurra. E quella simpatia mi è rimasta».

OGGI IN TV



Il film di Guillermin su Canale 5

King Kong innamorato della bella Jessica

I film

«King Kong» (1976) di John Guillermin (Canale 5, ore 16). Alcuni scienziati e Dwan, una seducente attricetta, sperano di trovare il petrolio su un'isola creduta disabitata. Ma la ragazza finisce tra le braccia di un gorilla... Con Jessica Lange (*nella foto*) e Jeff Bridges.

«Una Rolls Royce gialla» (1964) di Anthony Asquith (La7, ore 21.30). Film a episodi su una Rolls Royce e le persone che ne entrano in possesso nel corso degli anni. Dalle mani di un nobile inglese a quelle dei partigiani jugoslavi. Con Shirley MacLaine, Alain Delon e Rex Harrison.

«Il disprezzo» (1963) di Jean Luc Godard. (Canale 5, ore 2). Un produttore nella Roma degli anni Sessanta corteggia in modo quasi ossessivo la moglie di uno sceneggiatore, che sembra disprezzare le sue avance. Con Michel Piccoli e Brigitte Bardot.

Gli altri programmi

Raitre ore 10

Mozart a «Prima della prima»

Il programma di Rosaria Bronzetti è dedicato all'opera «Il ratto dal serraglio» di Mozart dal Teatro della Pergola di Firenze, diretta da Zubin Mehta per la regia del tedesco Eike Gramms. Nel cast Eva Mei, Kurt Rydl e Patrizia Ciofi.

Canale 5 ore 12

Il pastore maremmano

Mike Bongiorno presenta la quarta puntata di «Qualazampa», il nuovo programma che ha come protagonisti gli animali e il loro rapporto con l'uomo. Per la rubrica cani di razza, in questa puntata Mike Bongiorno e l'etologo Roberto Marchesini presenteranno il pastore maremmano.

Raitre ore 12

Intervista al figlio di Gheddafi

Un uomo si candida a rappresentare il nuovo volto della Libia: si chiama Sayf Al Islam Gheddafi, ha 29 anni ed è il primogenito della seconda moglie del vecchio leader. Al «Figlio del leader» è dedicato il servizio di apertura di «Tgr Mediterraneo». La vita nelle grandi città della Libia è oggi, infatti, molto influenzata dai costumi e dai modelli culturali importati dall'Occidente: sui tetti dei palazzi di Tripoli le antenne paraboliche ricevono i programmi delle Tv satellitari. Nell'intervista, realizzata in pieno deserto, Sayf Al Islam Gheddafi parla dell'attività della sua fondazione, ma anche dei rapporti con l'Italia, che - afferma - restano tesi per via dell'antica controversia sui risarcimenti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 DOV'E' ANNA? (SECONDA PUNTATA). Film tv (giallo '76). Di Pietro Schivazappa. Con Teresa Ricci, Mariano Rigillo.
7.30 L'ALBERO AZZURRO: COME SI FA A FARE
8.00 A SUA IMMAGINE. Con Suor Elena Bosetti.
8.10 CALCIO: GERMANIA - PARAGUAY
10.45 I GATTI DI ROMA. Documenti.
11.15 CHE TEMPO FA
11.20 UN RAGAZZO DI CALABRIA. Film (commedia '87). Di Luigi Comencini. Con Gian Maria Volonte', Diego Abatantuono, Therese Liotard.
13.10 CALCIO: DANIMARCA - INGHILTERRA
14.20 TG1 (ALL'INTERNO)
15.30 MONDIALE DRIBBLING. Con Gianfranco De Laurentiis.
16.45 SETTEGIORNI PARLAMENTO
17.00 TG1 - CHE TEMPO FA
17.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
17.30 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Documenti.
18.30 MONDIALE SERA. Con Fabrizio Maffei.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 PADRE PIO: TRA CIELO E TERRA. Film tv (storico). Di Giulio Base. Con Michele Placido, Barbara Bobulova, Fabio Camilli.
23.05 TG1
23.10 NOTTI MONDIALI. Con L. Corna, G Galeazzi.
0.35 TG1 NOTTE
0.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.50 IL CIELO E' SEMPRE PIU' BLU. Film (commedia '96). Di Antonello Grimaldi. Con Alessandro Haber, Asia Argento.
2.30 CHE TEMPO FA
2.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.40 RAINOTTE
2.45 CALCIO: DANIMARCA - INGHILTERRA (REPLICA)
4.20 IL RITORNO DEL SANTO. Telefilm.
5.10 CERCANDO CERCANDO
5.40 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITA'

RAIDUE

6.30 ANIMALIBRI
6.45 SPECIALE ANIMA
7.00 PINGU
7.20 WILD THINGS. Documenti.
8.00 TG2 MATTINA (9.00 - 10.00)
8.20 LA VERA STORIA DI RUBY BRIDGES. Film tv (drammatico '98). Di Euzhan Palcy. Con Derin Altay, Chaz Monet.
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 SPECIALE EUROPA
10.30 RAIDUE PER VOI
10.35 TERZO MILLENNIO
11.20 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Laura"
12.05 TITANS. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 ANIMANIACS
14.00 TOP OF THE POPS
15.00 FELICITY. Telefilm. "Tradimenti"
15.45 IL RITORNO DEL MAGGIOLINO TUTTO MATTO. Film (commedia '94). Di Peyton Reed. Con Bruce Campbell, John Hannah, Alexandra Wentworth.
17.10 METEO 2
17.15 SABATO DISNEY
18.10 METEO 2
18.15 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 WOLFF - UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm. "Un piano infallibile"
19.50 ZORRO. Telefilm. "Garcia incriminato"
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 AMBIZIONI PERICOLOSE. Film tv (thriller '96). Di Jag Mundhra. Con Drug Effery, Lee Anne Beaman.
22.45 TG2 - DOSSIER
23.30 TG2 NOTTE
23.50 METEO 2
23.55 PALCOSCENICO PRESENTA: INSALATA DI... RISO
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 RAINOTTE
1.42 ITALIA INTERROGA. Con Stefania Quattrone.
2.20 NESSUNO E' PERFETTO: MOMENTI COMICI E NON SOLO...
2.45 SEGRETI
3.10 IL CAFFE'

RAITRE

8.00 RAI EDUCATIONAL - BABELE MAGAZINE
8.35 RAI EDUCATIONAL - L'ITALIA TRA LE STELLE
9.05 LA MUSICA DI RAITRE: HISTOIRE DU SOLDAT
10.00 PRIMA DELLA PRIMA: IL RATTO DEL SERRAGLIO
10.35 GLI UOMINI DELLA TERRA SELVAGGIA. Film (western '58). Di Delmer Daves. Con Alan Ladd, Ernest Borgnine, Katy Jurado.
12.00 TG3 MEDITERRANEO
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 GEO MAGAZINE. Documenti.
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TGR REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.40 TG3 AMBIENTE ITALIA
15.40 RAI SPORT SABATO SPORT
15.45 KARTING: CAMPIONATO ITALIANO (PROVE)
16.20 TUFFI: GRAND PRIX FINA
16.45 CICLISMO: GIRO D'ITALIA DILETTANTI
16.55 BASKET: NBA ACTION
17.20 CICLISMO: COPPA DELLE NAZIONI
17.50 MOUNTAIN BIKE: INTERNAZIONALI D'ITALIA
18.00 BASKET: SKIPPER BOLOGNA - BENETTON TREVISO
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TGR REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
20.30 BLOB
20.50 IMPICCALO PIU' IN ALTO. Film (western '68). Di Ted Post. Con Clint Eastwood, Inger Stevens.
22.45 TG3
22.50 TGR REGIONE
23.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcore'.
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena) VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO (R)
9.10 LO STIVALE DELLE MERAVIGLIE. Documenti.
9.40 LE RAGAZZE VOGLIONO SOLO DIVERTIRSI. Film (commedia '88). Di Zeida Barron. Con Phoebe Cates, Bridget Fonda.
12.00 QUA LA ZAMPA. Con Mike Bongiorno e Antonella Elia.
13.00 TG5
13.40 DON LUCA. Telefilm. "La pecorella smarrita"
14.10 CARO MAESTRO 2 (ULTIMA PUNTATA). Film tv. Di Rossella Izzo. Con Marco Columbro, Elena Sofia Ricci, Stefania Sandrelli.
16.00 KING KONG. Film (avventura '76). Di John Guillermin. Con Jeff Bridges, Jessica Lange.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 LA SAI L'ULTIMA?. Con Claudio Lippi e Natalia Estrada.
24.00 NONSOLOMODA (R). Con Vanessa Incontrada.
0.30 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA. Con Piero Vigorelli.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R)
2.00 IL DISPREZZO. Film (drammatico '63). Di Jean Luc Godard. Con Brigitte Bardot, Jack Palance.
3.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
4.15 T.J. HOOKER. Telefilm.
4.30 TG5 (R)
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.55 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 ROBIN HOOD. Telefilm. "Robin Hood e l'assalto al castello Dundeen"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GRAND PRIX - G.P. DI CATALUNYA 125CC (PROVE)
14.00 GRAND PRIX - G.P. DI CATALUNYA MOTOGP (PROVE)
15.00 GRAND PRIX - G.P. DI CATALUNYA 250CC (PROVE)
16.15 BUGS BUNNY
16.25 FLINSTONES
16.55 MAGICA DOREMI'
17.10 I JETSONS
17.35 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il ritorno dall'aldila'"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Fallimento fallito"
20.00 I ROBINSON. Telefilm. "Il circo Robinson"
20.30 TOM & JERRY
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Pioggia di fuoco"
23.15 BOXE: DI MECO - THOMAS
0.15 STUDIO SPORT
0.45 WOODSTOCK-TRE GIORNI DI PACE, AMORE E MUSICA. Film (musicale '70). Di Michael Wadleigh. Con Jimi Hendrix, Joan Baez, Joe Cocker.
3.55 HAIL HAIL ROCK'N'ROLL. Film (musicale '87). Di Taylor Hackford. Con Chuck Berry, Eric Clapton.
5.55 MEGASALVISHOW
6.10 CRISTINA. Telefilm.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 HIGH INCIDENT. Telefilm. "Chi fermera' le bombe?"
7.20 HIGH INCIDENT. Telefilm. "Un buon padre"
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 UNA CLASSE PER SYLVIA. Telefilm. "Guerra di nervi"
9.30 TERRORE SULL'EVEREST. Film tv (drammatico '97). Di Robert Markovitz. Con Peter Horton, Nathaniel Parker.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 RUOTA STORY. Con Mike Bongiorno.
15.00 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI. Con Marco Liorni e Antonella Appiano.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa e Diego Dalla Palma.
18.00 DONNAVENTURA. Documenti.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela.
21.00 ASSASSINIO SUL NILO. Film (giallo '78). Di John Guillermin. Con Peter Ustinov, Jane Birkin.
23.45 L'ASSASSINO DELLA PORTA ACCANTO. Film tv (thriller '97). Di Axel De Roche. Con Helmut Zierl, Katja Weitzenbock.
1.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.05 RAFFAELLA CARRA' SPECIAL
4.10 BELLA, RICCA, LIEVE DIFETTO FISICO.... Film (commedia '73). Di Fernando Cicero. Con Carlo Giuffre', Marisa Mell.
5.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

6.30 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
8.00 LA7 DEL MATTINO
8.20 CHERS. Telefilm.
8.50 WEEKEND CARTOON NETWORK
9.50 ISOLE. Documenti.
10.50 IL MEGLIO DI "EFFETTO REALE"
11.50 "LA SETTIMANA" A CURA DI ALAIN ELKANN
12.00 TG LA7
12.30 MIA ECONOMIA - L'ECONOMIA FACILE PER TUTTI. Con Sarah Varetto.
13.10 TRIBU'
13.50 S.M.A.C.. Con Luca Giannelli.
14.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
15.50 SPORTISSIMO
16.50 NASTY BOYS. Telefilm.
18.50 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 IL PROCESSO DI BISCARDI - SPECIALE MONDIALI 2002. Con Aldo Biscardi.
21.30 UNA ROLLS ROYCE GIALLA. Film (commedia '65). Di Anthony Asquith. Con Rex Harrison, Ingrid Bergman, Shirley MacLaine.
23.50 TG LA7
0.10 CREA
1.10 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Andrea Ronco.
2.05 "LA SETTIMANA" A CURA DI ALAIN ELKANN (R)
3.00 FOX NEWS

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 PRIMA MATTINA - QUATTROCHIACCHERE
8.00 PRIMA MATTINA - CITTADINO IN LINEA...
9.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
9.40 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
11.30 CIAO ITALIA
11.55 IL DISPREZZO. Telenovela.
12.45 IN CONTATTO. TRIESTE TRASPORTI
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 CARNET - NOTIZIE UTILI PER IL WEEK END
14.10 MEDICAL CENTER. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
17.45 ADNKRONOS
18.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
18.30 SUPER SEA EDIZIONE 2002
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
20.30 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA

TELEFRIULI

6.30 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 TELEGIORNALE PORDENONE
7.00 SPORT SERA
7.15 ORGOGLIO E PREGIUDIZIO
9.15 CROCEVIA FRIULI
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.40 REMEMBER
14.05 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
18.00 TG PRIMORKA
18.30 REMEMBER
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT SERA
19.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.50 KARINE & ARI. Telefilm.
20.15 OBIETTIVO SU PROVINCIA DI PORDENONE
21.00 GNOVE MUSICHE FURLANE
22.00 FILM.
0.20 TELEGIORNALE F.V.G.
0.40 TELEGIORNALE PORDENONE
0.50 SPORT SERA
1.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
1.15 FILM.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTIERA
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 MEDITERRANEO. Documenti.
15.30 L'ALTALENA
16.00 TUTTOGGI
16.30 SPEZZONI D'ARCHIVIO. Documenti.
17.30 MAPPAMONDO. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.05 ECO
20.35 "Q" L'ATTUALITA' GIOVANE
21.20 BALADOOR LIVE MUSIC
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 BASKET: CAMPIONATO SLOVENO FINALE GARA 4

RETE A

11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 CHIPS
16.30 MONO SPECIALE
17.30 MUSIC MEETING WEEKEND
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
20.30 VIVA HITS
21.30 100% OLDIES

ANTENNA 3 TS

11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 MOTO E MOTORI
18.00 FOX KIDS
19.00 UNA RISPOSTA A...
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.30 C'ERA UNA VOLTA UN AMORE. Film.
22.45 UNA RISPOSTA A...
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

9.00 PIAZZA MONTECITORIO
10.00 CARTOMANZIA
12.05 CARTONI ANIMATI
13.00 SETTIMANE DEL FRIUL
13.30 CONCERTO DELL'AMICIZIA
14.30 CARTONI ANIMATI
16.45 PROGETTO STAMBECCO NEL PARCO NATURALE
17.00 I MAGHI OSVALDO
17.30 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
18.05 CARTONI ANIMATI
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
20.05 SETTIMANE DEL FRIUL
21.00 SPRINT TRIVENETO
22.25 GLI ARTIGIANI OGGI
22.30 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE

TMC2

9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 RANMA 1/2 OAV
15.00 LE SITUAZIONI DI LUI&LEI
15.30 TOP SELECTION
17.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 MOVIE AWARDS UNCENSORED
18.30 BEST OF RED CARPET
19.00 MTV MOVIE AWARDS
19.30 ALL EYS ON MTV MOVIE AWARDS
20.00 2002 MTV MOVIE AWARDS PRE-SHOW
20.30 2002 MTV MOVIE AWARDS
22.30 MAKING THE VIDEO
23.00 VIDEOGRAPHY
23.30 SEXY DOLLS. Con Camilla Raznovich e Fabrizio Biggio.
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

13.00 TNE GIORNALE
13.15 CRONACHE FRIULANE
14.00 TNE GIORNALE
14.15 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 MONDO AGRICOLO
19.30 ATLANTIDE. Documenti.
19.45 ATLANTIDE - SPECIALE MEMORIA. Documenti.
20.00 CARTOONS CLASSICS
20.30 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY, LA STELLA DEI GIANTS
14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 ROBOTECH
20.20 LA FAMIGLIA ADAMS. Telefilm.
20.50 DALLE ARDENNE ALL'INFERNO. Film (guerra '67). Di Alberto De Martino. Con Frederick Stafford, Daniela Bianchi, John Ireland.
23.15 BIKINI DRIVE IN. Film (commedia '95). Di Fred Olen Ray. Con Ross Hagen, Richard Gabai.
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.00 GIORNATA SERENA
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 QUARTIERE FRANCESE. Film (drammatico '77). Di Dennis Kane. Con Bruce Davison, Virginia Mayo, Lindsay Bloom.

TELECHIARA

10.15 PAGINA COMETA
10.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 CARTONI ANIMATI
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
15.30 ROSARIO
16.00 BRONSE & FALIVE
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 I RAGAZZI DEL CENTRO SPAZIALE. Telefilm.
19.00 CARTONI ANIMATI
19.45 TG 2000
20.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
20.30 AGENDA ALTOPIANO - 7 COMUNI
21.00 VANGELO
21.10 LE SPIE. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.10. Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso, 7.20: GR Regione; 7.36: Capitan Cook; 8.15: GR1 Sport; 8.24: Tutto il mondiale minuto per minuto; 8.30: Calcio: Ottavi di finale; 9.19. GR1 (10 30 11 00-12 00-13 00), 12 02 Divers da ch ?, 12.10. GR Regione; 13 15 GR1 Sport; 13 30: Calcio: Ottavi di finale, 14.20: GR1 (16.00-17.00-18.00-19.00), 16.05: Sabato Sport, 19.20: GR1 Sport; 19.35: Mondomotori; 19.50: GR1 Magazine; 20.10: Radiogames; 20.20. Ascolta, si fa sera; 21.00. GR1 (R. 23.00); 23.35: Speciale Baobarnum: Inter nos; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte, 0.33: Stereonotte, 2 00. GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-09.23); 7.54: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - Che bolle in pentola?; 8.25: Rai dire Gol: Ottavi di finale; 10.23: Debito formativo, 12.00: Fegiz Files; 12.30: GR2 (14.22-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13 00 Houdini. Da vicino siamo tutti normal. 13 25 Rai dire Gol: Ottavi di finale, 15.35: Catersport Mundial; 17.00: Hit Parade Live Show; 17.30: Classifica Top 20 Album da "Musica e dischi"; 18.00: Eurosonic Special, 19.00: Classifica Top 10 Album da "Musica e Dischi"; 19.30: GR2 (20.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20 35: Concerto di Caterpillar; 24.00: Ultrasuoni Cocktail; 2.00: Incipit (R); 2 01: Due di notte

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.03: Mattinotre; 9.15: Osteria della Giarrettiera; 10 00: L'Arcimboldo; 11.00: Berliner Philharmonisches Orchester; 12.15: Uomini e profeti; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3 (16 45-18.45); 14.00: Grammelot: Tutti i suoni dello spettacolo; 14.30: Le ragioni di Gurdulu'; 19.00: Il Novecento racconta, 19.45: Radiotre Suite; 20.00. Berliner Philharmonisches Orchester; 24.00: Esercizi di Memoria; 2.00. Note di classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1 00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5 06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz/819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde regione; 11.35: Undicietrenta supplemento del sabato; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.35 Tg3 Giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7 20. Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue: Rubrica linguistica; indi: I successi musicali; 9.30: Pagine di musica classica; 10.45: Soft music; 11: Notiziario, 11.10. Motivi popolari; 11.30: Jazz; 12: Trasmissione della Val Resia e Valcanale; segue: Momenti musicali; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14.10: Le campane del Natisone; 15: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 17.45: Pot-pourri; 18: Piccola scena. Ladislav Crnologar: il re della giungla. Originale radiofonica. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepelun; 18.40: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20 Programmidomani

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15. Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10:Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11 05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18 55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15. Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare 12.24. Radio Traffic - viabilità; 13 05: Disconucleare, 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24 Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360'» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24. Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3.09 4 09 - 5 09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

TRA 3 GIORNI ANCHE IN BORSA
C'È UN NUOVO MODO DI INVESTIRE NEL MATTONE.

QUOTASI

PIRELLI & C. REAL ESTATE

PERIODO DI ADESIONE ALL'OFFERTA
DAL 17 AL 19 GIUGNO

NUMERO VERDE
800666500

Sin dall'inizio della sua attività, avvenuto nel 1992, Pirelli & C. Real Estate ha affrontato il business immobiliare con strategie d'avanguardia. I risultati si vedono. Il Gruppo ha raggiunto un valore della produzione gestita di 715 milioni* di euro e più di 700 dipendenti*.
Orgogliosi? Certo. Ma senza esagerare: la creazione di valore aggiunto e la crescita costante sono le nostre due missioni principali, e non possiamo permetterci il lusso di guardare troppo al passato. Infatti stiamo già lavorando per il domani. Perché la storia non si ferma mai. Dal 17 al 19 giugno nelle Banche e nelle Sim è possibile sottoscrivere le azioni di Pirelli & C. Real Estate. Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che i proponenti l'investimento devono consegnare.

* Come da Prospetto Informativo.

Costruiamo valore.

www.pirellirealestate.com

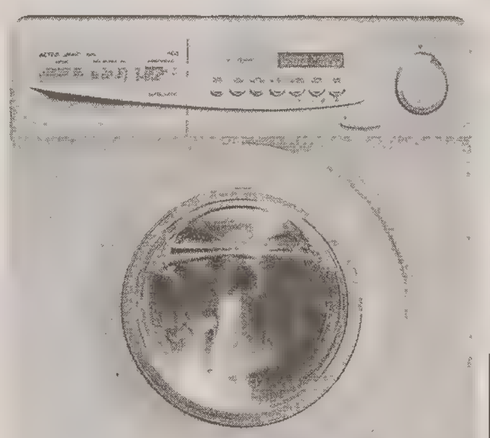
MEDIAWORLD & CANDY
PARTNER IN FUNZIONALITÀ

FINO AL 30 GIUGNO

Lavastoviglie
CANDY CD 800 S INOX
12 coperti. 9 programmi. 7 temperature.
Scelta cesto di lavaggio. Waterblock totale.
Programma intensivo igienizzante Biolab 75°.
Asciugatura Superdry. Dimensioni 85x60x60 cm.

A CLASSE ENERGETICA | A CLASSE LAVAGGIO | A CLASSE ASCIUGATURA

€ 699'00



Lavabiancheria
CANDY Activa Smart.Com 16
Capacità 5,5 Kg. Centrifuga 1.600 giri.
Cesto inox. Display a cristalli liquidi
con controlli elettronici Infotext.
Regolatore di temperatura e di centrifuga.
Lavaggio lana cert Woolmark.
Programma universale.
Dimensioni 85x60x54 cm.

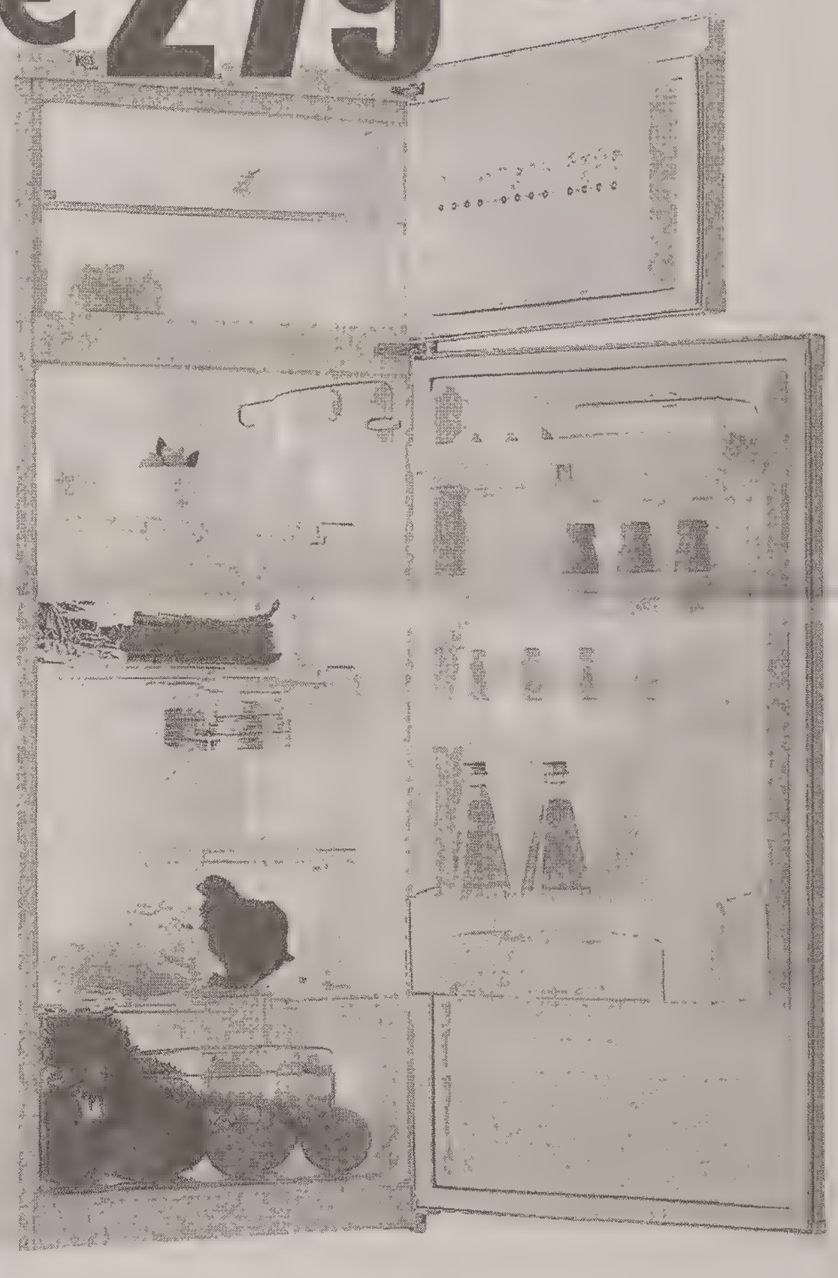
A CLASSE ENERGETICA | A CLASSE LAVAGGIO | A CLASSE CENTRIFUGA

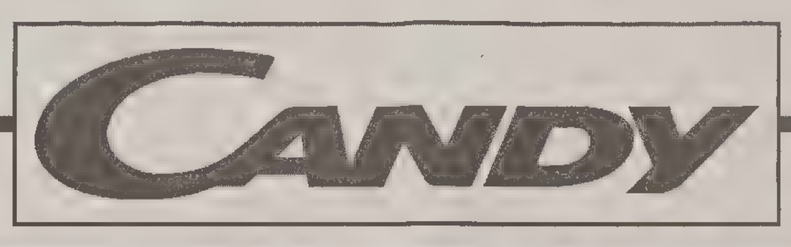
€ 799'00

A CLASSE ENERGETICA

Frigorifero **CANDY** CPDA 240
Capacità totale lorda 228 lt. Capacità freezer 39 lt.
Estetica bombata. Sbrinamento automatico. Ripiani Crystal Clear.
Porte reversibili. Dimensioni 142x54x55 cm.

€ 279'00





Per informazioni: Client Care Center **800 992200** chiamata gratuita - **www.mediaworld.it**

APERTI DOMENICA 16 GIUGNO > Novate Milanese (MI), Cantù (CO), Erbusco (BS), Genova, Pesaro e Roma.

SUPPORTER DALL'ALDILÀ

Si è ucciso ieri, dandosi fuoco a Busan, un giovane coreano di 25 anni tifoso della sua nazionale. Prima del gesto, ha scritto un biglietto allucinante: «Sarò un fantasma, il dodicesimo in campo con la Corea contro il Portogallo. Scelgo di morire perchè la Corea del Sud vada più avanti nella competizione. Sono certo che sia la cosa migliore da fare per la mia squadra».

OGGI IN TV

8.10 Raiuno: Calcio: Germania - Paraguay
13.00 Italia 1: Grand Prix - G.P. di Catalunya (Prove)
15.30 Raiuno: Mondiale Dribbling
15.40 Raitre: Rai Sport Sabato Sport
16.55 Raitre: Basket: NBA Action
17.20 Raitre: Ciclismo: Coppa delle Nazioni
18.00 Raitre: Basket: Skipper Bologna - Benetton Treviso
18.30 Raiuno: Mondiale sera
19.35 Telefriuli: Sport sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.30 Telemontecarlo: Il Processo di Biscardi - Speciale Mondiali 2002
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
23.10 Raiuno: Notti Mondiali

VIALLI ESONERATO

Gianluca Vialli è stato licenziato da allenatore del Watford. Lo ha annunciato la dirigenza della squadra che milita nella First division (serie B) inglese. L'ex attaccante italiano ed ex allenatore del Chelsea aveva assunto l'incarico alla fine della stagione 2000-2001. Il Watford ha finito il campionato al 14.o posto e il suo presidente, Elton John, si è disimpegnato.

SET IN
ArteCucina
Via Flavia, 35 - Trieste
Tel. 040 8324863 Fax 040 8324826

SPORT

SET IN
ArteCucina
Via Flavia, 35 - Trieste
Tel. 040 8324863 Fax 040 8324826

I «Red Devils» battono anche i lusitani e ottengono il primato nel girone D. Martedì prossimo, negli ottavi di finale, se la vedranno con l'Italia

La Corea liquida il Portogallo. E ci aspetta

Torna a casa un'altra delle favorite, ridotta in nove e trafitta a metà del secondo tempo

INCHEON Dopo Francia e Argentina è toccato oggi al Portogallo tornarsene a casa. La Corea ha raggiunto, e non poteva essere altrimenti, i cugini giapponesi negli ottavi, dominando un girone che vede gli Stati Uniti secondi ed eliminate due vecchie glorie del calcio europeo, Portogallo e Polonia. La squadra di Figo, l'ex pallone d'oro, poteva qualificarsi pareggiando e ha invece fatto una figuraccia memorabile, e da oggi capiranno cosa hanno provato gli italiani per 36 anni sentendo pronunciare la parola Corea. Supponenti e indisponenti, gli uomini di Oliveira sono scesi in campo troppo certi di fare un sol boccone dei coreani, che all'inizio sembrano sempre pivellini che lanciano avanti il pallone e gli corrono dietro.

Per 20' del primo tempo il Portogallo non fa niente e si siede sul 2-0 dei polacchi. Invece i coreani non si stancano mai, semmai si rinvigoriscono con il passare dei minuti. Macinano, tentano giocate inverosimili, si avvolgono su se stessi, ma continuano imperterriti. Al 27' la prima svolta: Joao Pinto fa un bruttissimo intervento a forbice da dietro sulle gambe di Park, poi spintona l'arbitro argentino Sanchez che gli mostra il rosso. Ridotti in 10, i portoghesi schiumano rabbia, ma il tempo finisce con un gol giustamente annullato ai coreani per carica al portiere e con un'occasione mancata da Pauleta ormai solo.

Nella ripresa, il Portogallo invece di reagire affonda. La Corea carica a testa bassa, molto più insistentemente del primo tempo: fuori di testa Seol al 1', poi affondi e attacchi da ogni parte, con un'unica occasione per Pauleta al 16'. Beto, terzino destro fra i peggiori in campo, si fa ammonire per la seconda volta, anche se probabilmente Seol fa scena e lascia i suoi in nove, nelle grinfie dei «Devils», ormai irrefrenabili. Scoppia il putiferio al «Munhak», che sente l'odore della preda e al 25' è fatta: Park in area si permette un pallonetto sulla testa di Sergio Conceicao, che si gira in tempo per vedere il folletto rosso raccogliere il pallone e infilarlo di sinistro sotto le gambe di Vitor Baia. Addio anche al Portogallo. Negli ultimi 20' succede di tutto, ammoniti a raffica e Portogallo che cerca con la forza della disperazione, in nove, dove avrebbe potuto già tranquillamente essere se avesse affrontato la partita con la mentalità giusta. Al 39', Nuno Gomes, entrato negli ultimi minuti, cicca il pallone da solo davanti al portiere, poi Sergio Conceicao coglie il palo a portiere immobile e ancora a tempo scaduto si fa parare un'occasione stratosferica.

Non si fermano mai, cadono, si rialzano, corrono a perdifiato, tirano, danno botte e ne prendono, simulano e innervosiscono: è un concentrato esplosivo la nazionale coreana preparata dal ct olandese Guus Hiddink. Niente di spettacolare, nessun campione, solo velocità e aggressività guidati dall'acume tattico in panchina. Partite brutte, nervose, senza un bel gesto da ricordare. Ma per gli avversari della Corea, finora, i match con i «diavoli rossi» sono stregati.

«Noi, un piccolo paese del calcio, attaccheremo. L'Italia, un grande paese, si difenderà. È una situazione buffa»: lo ha detto Guus Hiddink, Ct olandese della Corea del Sud, parlando nel dopopartita dello scontro agli ottavi contro gli azzurri martedì prossimo. «Ho visto una parte della partita dell'Italia - ha detto Hiddink - gli azzurri sono capaci sempre di fare ottimi risultati. Sono furbi, molto diversi dal Portogallo. I portoghesi cercano di attaccare, mentre l'Italia cerca di fare risultato in un altro modo. Quindi, noi 'piccoli' attaccheremo, loro 'grandi' si difenderanno».

Portogallo 0
Corea del Sud 1

MARCATORE: st 25' Park Ji-Sung.
PORTOGALLO: Vitor Baia 6.5; Beto 4, Costa 5, Couto 6, Rui Jorge 5 (st 27' Abel Xavier 5); Petit 5 (st 32' Nuno Gomes 5.5), Bento 5.5; Conceicao 5.5, Pinto 4, Figo 5; Pauleta 5.5 (st 23' Andrade 5). All. Oliveira 5.
COREA DEL SUD: Lee Woon-jae 6.5; Choi Jin-cheul 6, Hong Myung-bo 6, Kim Tae-young 5.5; Song Chong-gug 6, Kim Nam-il 6.5, Yoo Sang-chul 6, Park Ji-sung 7, Lee-Young Pyo 6; Ahn Jung Hwan 6.5 (st 48' Lee Chun Soo sv), Seol Ki-hyeon 6.5 . All. Hiddink 7.
ARBITRO: Angel Sanchez (Argentina) 5.5.
NOTE: espulsi Joao Pinto e Beto. Ammoniti Beto, Kim Tae-young, Seol Ki Hyeon, Ahn, Costa.

TIME OUT

Altro che squadra di Ridolini Questi corrono e segnano

di **Giorgio Lago**

Dal 1966 è una persecuzione questa Corea. 36 anni fa toccò all'Italia quella del Nord, adesso quella del Sud. I ricordi del mio primo Mondiale da inviato sono scolpiti addosso, soprattutto ripensando ai coreani, tutti militari che consideravano un'arma anche il calcio. Erano fatti in serie, con una media d'altezza sul metro e settanta. Vivevano da anni tutti assieme in una caserma della capitale Pyongyang ed era loro vietato sposarsi, altro che sesso pre-partita! Formavano una squadra ideologica che prima di partire per Londra aveva ricevuto gli auguri cinesi di Mao. Se per caso dovevano nominare la Corea del Sud, i giocatori nord-coreani sputavano per terra chiamandola «Corea degli yankee».

Alla scuola dell'agricoltura di Durham, quartier generale azzurro nel nord dell'Inghilterra, nessuno si curava del pericolo giallo. «Una squadra di Ridolini», li credeva Ferruccio Valcareggi ma, onestamente, tali erano sembrati anche a me durante un allenamento. Correvano come schegge, questo sì, moto perpetuo, in ciò assomigliando moltissimo alla Corea del Sud di oggi.

Attenzione. Tutti ricordano Pak Do Ik, pronunciabile come un singhiozzo, anni 30, 65 chili di peso, che con il suo gol scaraventò l'Italia a casa e nel ridicolo. Pochi rammentano invece che, nel successivo quarto di finale contro il favorito Portogallo, la Corea del Nord segnò tre volte in 24 minuti e che ci volle uno dei più bravi interni di punta di tutti i tempi, il nero Eusebio, originario del Mozambico, per ribaltare il risultato con quattro gol personali consecutivi in 29 minuti. Favoloso.

Siccome ero in tribuna quel pomeriggio a Liverpool, mi permetto di osservare a distanza di tanto tempo che con squadre che corrono come lepri, ma non per scappare, può sempre succedere di tutto. Senza contare che oggi la Corea del Sud corre tre volte tanto.

È squadra trigonometrica, che a forza di triangoli ad alta velocità sembra a volte giocare in 13. Non ha Ridolini e ieri ha fatto anzi un «gollasso» di stampo brasiliano, ma come tutti gli ingranaggi muscolari può incepparsi di colpo: ridotto in nove, il Portogallo l'ha pur messa alle corde, e quasi ce la faceva. La Corea ha un pubblico che scalda quanto il sole e, finora, ha avuto gli arbitri dolci come s'usa in casa. In compenso, solo adesso che ha sconfitto Freud l'Italia entra nel Mondiale: incredibile ma vero, l'esordio del Trap sarà martedì. Aut aut.

Il ct ottimista sulla sfida con i padroni di casa. Voleva evitare il Portogallo e c'è riuscito

Trapattoni già si sente nei quarti

E alle ironie per l'acqua santa risponde: «Ne ho un altro bottiglione»

CHONAN «La Corea l'avevamo vista precedentemente. È una squadra viva, ricca di entusiasmo, fatta di giovani. Non voglio dire naif, di certo, giocando con la giusta dose di malizia, ce la possiamo fare». Giovanni Trapattoni non si nasconde dietro a un dito e, appena mezz'ora dopo la fine della gara con il Portogallo, lancia il proclama degli azzurri in vista della sfida degli ottavi di finale. Per il ct l'Italia parte favorita contro i padroni di casa e pazienza se questo vuol dire sconfessare quello che lui stesso aveva dichiarato non più tardi di 48 ore prima: «Se dovessi esprimermi sui migliori giocatori del mondiale, dovrei parlare di sun cin chon e altri così».

Dopo il primo allenamento defatigante in Corea, Trapattoni ha parlato. Il tecnico azzurro ha dovuto soprattutto affrontare due argomenti: l'acqua benedetta e Alessandro Del Piero. La boccettina magica tirata fuori anche con il Messico gli ha fatto riversare addosso commenti ironici e anche maliziosi.

Trapattoni cerca di prenderla con filosofia, ma alla fine reagisce: «Tutto questo clamore non mi da fastidio, io sono credente. Piuttosto, io richiamerei l'attenzione su quelli che parlano di queste cose senza essere uomini di fede. La boccetta? Ho un bottiglione di riserva».

E, a proposito di fede, Trap giura di averne sempre avuta nei confronti di un certo giocatore: «Il più grande assertore di Alessandro Del Piero durante le qualificazioni è stato Trapattoni. Non so voi (ai giornalisti)... Lui è una punta di manovra, sa dettare i tempi benissimo, sostiene la squadra». Il ct evita però di parlare sul suo utilizzo nella prossima gara e ritorna la sensazione che lo juventino partirà ancora dalla panchina.

Visto che la prossima partita mancherà lo squalificato Cannavaro, si apre il problema di chi mettere al fianco di Nesta: l'allenatore ha lasciato intendere che Panucci potrebbe essere dirottato tra i centrali, spianando l'ingresso in squadra a Francesco Coco. Il neo interista si è detto pronto: «Sì, potrebbe esserci spazio per giocare dall'inizio. Ormai che il sogno del debutto mondiale si è avverato sono più tranquillo. Paura? Contro il Messico mi hanno aiutato molto gli incitamenti dei compagni in panchina».

Fabio Cannavaro, che non sarà in campo martedì per squalifica («ho rivisto l'azione in tv, non era fallo»), ha cercato soprattutto di scherzare sul ritiro di Chonan: «Qui c'è una bella struttura ma il posto è isolatissimo. Saremo attaccati a internet, alla play station, altrimenti andiamo picchiamo la testa al muro».

Il cardinal Tonini difende il ct

ROMA *Quella di Giovanni Trapattoni «è evidentemente fede vera» e sbagliano quei commentatori che delle sue manifestazioni di devozione danno una lettura ironica, «enfatizzandole come se si trattasse di superstizione». Il cardinal Ersilio Tonini non disapprova la boccetta con l'acqua santa che il ct si porta in panchina, ne pensa che il segno della croce dopo una rete, decisiva e segnata in una cornice importante come quella Mondiale, sia un gesto di ostentazione. «Se al posto della boccetta, Trapattoni avesse esibito un amuleto, mettiamo il classico cornetto - si infervora - scommetto che nessuno avrebbe avuto nulla da ridire. Per non parlare del segno della croce. Figuriamoci se può essere scelto come un modo per mettersi in mostra. Lasciamo che ognuno segua gli atteggiamenti che l'educazione ricevuta gli ispira, il clima di fede evidentemente vissuto da ragazzi. Chi si segna mette in gioco i suoi valori più profondi, non ostenta. Chi è stato a Lourdes porta con se dei ricordi straordinari, stati d'animo intimi. Se così lui richiama quei ricordi, lasciateglielo fare!».*

La Corea del Sud corre con la palla al piede verso gli ottavi e l'Italia, il Portogallo è a terra.

SET IN
NUOVO
CENTRO DISTRIBUTIVO
CON VENDITA ASSISTITA
INGROSSO E DETTAGLIO
DIVISIONE PORTE
BLINDATE E DA INTERNI
ELETTRODOMESTICI
APPOGGIO E INCASSO
ArteCucina
CUCINE
DA ARREDAMENTO
PIAZZI
ARREDOBAGNO E
TERMOIDRAULICA
GRUPPO SET IN

NOVITÀ
ESTATE 2002
ArteCucina
direttamente dal produttore cucine di Design
in Via Flavia, 35 - Trieste - Tel. 040 8323873 Fax 040 8324826
dal MARTEDÌ al SABATO 8:30-12:30 / 15:30-19:30 P AMPIO PARCHEGGIO RISERVATO
DIVISIONE CUCINE

Dopo il gol al Messico la punta juventina diventa quasi irrinunciabile per questa nazionale

Chi farà spazio a Del Piero?

Più che Totti, l'escluso potrebbe essere proprio il «nemico» Inzaghi

CHONAN E adesso, come la mettiamo? La rete segnata al Messico ha prepotentemente riproposto il talento di Alessandro Del Piero all'attenzione del Trap. E adesso riecco che torna d'attualità il tema del (presunto) dualismo con Francesco Totti, che pure giovedì ha avuto parole di sincero elogio per il fuoriclasse juventino. Piuttosto, è stato Vieri ad essere decisamente freddo, difendendo a spada tratta la prova del compagno-amicone Inzaghi. E dire che i due in coppia (spezzoni compresi) hanno disputato dieci gare e segnato solo tre gol, due nell'unica vittoria: il 4-0 al Galles del 5 giugno 1999 a Bologna.

Lasciare fuori questo Del Piero con la Corea non sarà facile. Ne è convinto il diretto interessato. Il giorno dopo la gloria ritrovata, i titoloni, le prime pagine e il ruolo di salvatore della patria, Alex rivendica più spazio per sè, ma evita i toni forti (memore dello sfogo di un mese fa a Praga?): «Ho avuto una duplice grande soddisfazione, il gol e la qualificazione. Io però non sono qui per fare bella figura, ma per arrivare fino in fondo con la squadra. Certamente giocare pochi minuti è più difficile che essere in campo una partita intera. A questo punto, spero di avere fatto cambiare idea a Trapattoni, anche se poi decide lui ed ha la mia piena disponibilità a fare tutto». Il segreto del suo successo? Del Piero non ha dubbi: «Io credevo in questo Mondiale, è importante essere giunto in ottime condizioni fisiche».

Ecco la grande differenza rispetto a Francia '98 e all'europeo di due anni fa. Il Pinturicchio di oggi assomiglia tremendamente a quello ammirato nella fantastica stagione 1997/98, prima che un guaio muscolare accusato contro il Real Madrid nella finale di Champions League fosse il preludio a una serie incredibili di sventure. Prima del Mondiale Inzaghi (ma sarà stato sincero o l'avrà fatto gufando?) disse che Del Piero avrebbe fatto un torneo da protagonista. Alex ci scherza su: «Pippo ci azzecca sempre quando fa queste previsioni. Ora si accettano scommesse». La prima sarà quella di convincere il Trap a dargli maggiore spazio, a scapito proprio di Inzaghi.

Sulla irrinunciabilità di Del Piero in nazionale si era già speso giovedì sera Luciano Moggi, ieri la dose è stata rincarata dall'amministratore delegato della Juve Antonio Giraudo: «Noi riteniamo che debba assolutamente giocare, perchè con lui siamo più forti sia in attacco che a centrocampo. Del Piero si è comportato da grande professionista fino a ieri. Quando gli è stata data l'opportunità di giocare, ha dimostrato di essere quel grande campione che è». L'Italia è scesa in piazza per festeggiare inneggiando al suo nome, a Torino (pare) si sono vendute duemila magliette a 15 euro nel giro di poche ore. Del Piero fa impazzire i tifosi, Del Piero fa fare affari. Trap, come puoi lasciarlo ancora fuori?

Dopo l'exploit contro il Messico Del Piero sta mettendo in grande difficoltà Trapattoni: tutti lo vogliono in campo.

DICONO DI NOI

La stampa europea fa a gara nel maltrattare gli azzurri

TRIESTE Ci vogliono bene soltanto in Oriente. Giapponesi e coreani sono stati gli unici a gioire per la qualificazione dell'Italia, senza andare troppo per il sottile e giudicare come ci siamo arrivati. O al massimo, se lo hanno fatto, hanno usato molta benevolenza verso gli azzurri. Come il **Nikkan Sports** di Tokyo, il più severo (si fa per dire): «L'Italia ha ottenuto la qualificazione soffrendo molto più del previsto e denunciando preoccupanti vuoti sia a centrocampo sia in difesa». Per il resto, sulla stampa del Sol Levante, è un elogio incondizionato e unanime a Del Piero, con la pubblicazione pressochè generalizzata, nelle prime pagine, le foto dell'incornata in bello stile che ha dato il pareggio agli azzurri. In Corea addirittura è stata riservata un'accoglienza calorosa agli azzurri, salutati da striscioni di benvenuto e ballerini che si sono esibiti nei costumi tradizionali. Lungo il tragitto dall'aeroporto al ritiro di Chonan la gente è uscita dai negozi per salutare i giocatori e molti hanno sfoggiato la maglia azzurra.

Giudizi molto acidi e spesso di dileggio nei confronti degli azzurri, la cui fortuna ha infastidito tutti

In Europa, invece, se non ci hanno massacrati, poco ci manca. C'era da aspettarselo. «Alessandro Del Piero è Garibaldi che salva la patria. È l'eroe redentore». Comincia così il commento del quotidiano francese **L'Equipe**. «C'è qualcosa di patetico nel vedere una delle squadre favorite di questo mondiale esultare per un pareggio strappato ai piccoli messicani». «Miracolo all'italiana» lancia su cinque colonne il quotidiano **Le Monde**, riassumendo i titoli più o meno benevoli di tutti i quotidiani francesi sulla qualificazione italiana. La cronaca all'interno poi, è tutta un susseguirsi di elogi ai messicani e un inno alla fortuna dell'Italia che, «benchè abbia fatto il possibile per fallire, è riuscita a passare grazie anche al ben più grave tracollo della Croazia». **Liberation** titola «Per un pelo» e parla di secondo posto »scippato« alla Croazia nel girone.

La mimica inconfondibile di Giovanni Trapattoni ripreso durante la partita di ieri campeggia oggi sulla prima pagina del quotidiano **Die Welt**, uno dei più autorevoli giornali tedeschi. In una sequenza di tre foto appaiate, il Trap appare mentre gesticola animosamente a bordo campo e fa il caratteristico fischio con i due mignoli in bocca. «Dopo l'accesso agli ottavi il trainer Trapattoni ringrazia Del Piero e i poteri celesti». La **Bild** afferma poi con ironia: «Schlappatoni, ce l'hai fatta per poco», giocando sul termine tedesco «schlappe» che vuol dire batosta. «L'acqua benedetta fa effetto», è il titolo della **Sueddeutsche Zeitung** che fa riferimento alla boccetta miracolosa del Trap.

Un gol tardivo di Del Piero e un'imprevedibile vittoria dell'Ecuador sulla Croazia hanno evitato all'Italia l'umiliazione di fare la fine di Argentina e Francia. È questo il commento unanime della stampa britannica. **The Independent** definisce l'Italia «la grande sopravvissuta». «Le preghiere di Trapattoni sono state ascoltate», titola **The Times**, scrivendo che «nella notte in cui i calciatori italiani sono apparsi sofisticati come un gruppo di bifolchi che lotta per spegnere un incendio nel pagliaio, in qualche modo sono riusciti a tirare fuori un gol dal nulla e salvarsi».

Molta benevolenza, invece, in Giappone e Corea. A Seul, addirittura, Italia accolta da trionfatrice

LE ALTRE PARTITE

Il Giappone oltre le più rosee previsioni

Giappone	**2**
Tunisia	**0**

MARCATORI: st 3' Morishima, 31' H.Nakata.
GIAPPONE (3-4-1-2): Narazaki 6, Matsuda 6,5, Miyamoto 7, K.Nakata 6, Myojin 6, Toda 6,5, Inamoto 6 (1' st Ichikawa 7), Ono 6,5, H.Nakata 7, Yanagisawa 6 (1' st Morishima 7,5), Suzuki 6.
TUNISIA (3-4-2-1): Boumnijel 6, Jaidi 6, Badra 5,5, Bouazaiene 5, Trabelsi 6, Ghodhbane 5,5, Bouazizi 5 (34' st Zitouni 6), Clayton 5,5 (16' st Mhadhebi 5,5), Melki 5, Ben Achour 5, Jaziri 5,5.
ARBITRO: Veissiere (Fra).
NOTE: Ammoniti Bouazizi e Badra.

OSAKA E ora il Giappone di Troussier e di Nakata ci crede davvero. Battendo 2-0 la Tunisia, la nazionale co-ospite dei Mondiali, vista dai più come oggetto di curiosità esotica, vince il suo girone con grande autorità si qualifica per gli ottavi, evitando il Brasile per affrontare invece la più abbordabile Turchia.

«L'obiettivo minimo è raggiunto, ma la nostra Coppa del mondo non finisce certo qui» - ha detto il ct Troussier facendo esplodere un intero popolo in estasi che ha riempito lo stadio e ha riempito piazze e strade delle città.

Nakata strizza l'occhio.

Mai come adesso Hide Nakata, proclamato dalla Fifa migliore in campo, si è dimostrato il leader indiscusso di questo giovane Giappone dei miracoli: regista illuminato a tutto campo, ha dettato tempi e modi degli attacchi nipponici e ha pure messo il suo sigillo segnando di testa il secondo gol della sicurezza, al 75', su bel cross teso dalla destra di Ichikawa. Davanti ad una prova simile, Troussier ha sepolto per sempre vecchi rancori e incomprensioni.

La partita non è stata facile e la Tunisia ha venduto cara la pelle, soprattutto nel primo tempo quando ha lottato ad armi pari confermando di essere una buona squadra con alcune individualità di spicco come le punte Jaziri e Al Zitouni.

Le uniche azioni di rilievo del Giappone nei primi 45', contrassegnati da un notevole prudenza da ambo le parti, si sono avute con due iniziative di Yanagisawa: un forte rasoterra da fuori area sventato dal numero 1 tunisino, e una bella progressione da centrocampo fermata con qualche difficoltà dalla difesa dei nordafricani. I quali avrebbero addirittura meritato un rigore per un atterramento in area a opera del centrocampista Toda, che l'arbitro francese Veissiere non si è sentito di concedere.

Nell'intervallo Troussier ha azzeccato i cambi mandando in campo il piccolo ma sgusciante Morishima al posto di Yanagisawa e Ichikawa in sostituzione dell'eroe Inamoto, autore già di due gol. E Morishima ha immediatamente ripagato la fiducia del ct, segnando dopo appena tre minuti il gol del vantaggio con un bel tiro di destro sotto misura dopo aver bruciato sullo scatto i difensori tunisini su una palla rimpallata in area in seguito a un contrasto tra l'arrembante Suzuki e il suo marcatore, e centrando il palo all'8' a portiere battuto con un bel colpo di testa su un cross teso da destra.

Sconfitti dalla Polonia, gli Usa afferrano al volo l'ultimo treno

Emanuel Olisadebe

OSAKA La rete nel finale della Corea del Sud al Portogallo ha regalato agli Stati Uniti un'insperata qualificazione agli ottavi del Mondiale, nonostante la sonora sconfitta patita da una Polonia già eliminata.

Partenza bruciante dei polacchi che al 5' sono già avanti di due gol: quelli del nigeriano Emmanuel Olisadebe (3') - finalmente all'altezza della sua fama - lesto a ribadire in rete un colpo di testa su corner respinto, e di Pawel Kryszalowicz sotto misura due minuti più tardi.

In mezzo alle due marcature, il centrocampista americano Landon Donovan è stato fermato per un fallo poco prima che depositasse la palla in rete. Proprio le prolungate proteste con l'arbitro cinese Lu Jun hanno distratto i difensori sul raddoppio polacco.

Polonia	**3**
Stati Uniti	**1**

MARCATORI: pt 3' Olisadebe, 5' Kryszalowicz, st 21' Ma.Zewlakow, 38' Donovan.
POLONIA (4-4-2): Madjan 6, Klosz 6.5 (44' st Waldoch sv), Glowacki 6, Zielinski 6, Krzynowek 6, Murawski 6.5, Kozminski 6, Kucharski 6 (20' st Ma. Zewlakow 6), Kryszalowicz 6.5, Olisadebe 7 (41' st Sibik sv), Zurawski 6.
USA (3-1-4-2): Friedel 7, Sanneh 5.5, Pope 5, Agoos 5 (36' pt Beasley 6), Hejduk 5.5, Donovan 6, O'Brien 5.5, Reyna 6, Stewart 5.5 (23' st Jones 6), Mathis 5.5, McBride 6 (13' st Moore 6).
ARBITRO: Lu Jun (Cin).
NOTE: Ammoniti Madjan, Kozminski, Kucharski, Olisadebe, Hejduk.

Nella ripresa, al 66', terzo gol di una Polonia rigenerata rispetto alle opache prove precedenti con Marcin Zewlakow. Poi arriva la notizia del vantaggio sudcoreano, accolto con esultanza dai locali, da quelli statuinitensi e persino dai polacchi.

Gli Usa hanno festeggiato l'ottima notizia con un rigore parato da Friedel a Zurawski al 76' e il gol della bandiera di Donovan nel finale.

E adesso per gli Stati Uniti si presenta minaccioso l'ostacolo messicano, una nazionale che già gli Usa conoscono, anche per la vicinanza geografica e per la consuetudine alle sfide in tutte le eliminatorie, sia mondiali e sia della Concacaf.

Walem silura la Russia e porta il Belgio alla vittoria

SHIZUOKA Segna, spreca, soffre ma alla fine esulta il Belgio che non sbaglia la sfida decisiva contro la Russia e centra un 3-2 preziosissimo che gli consente di sfidare il Brasile agli ottavi.

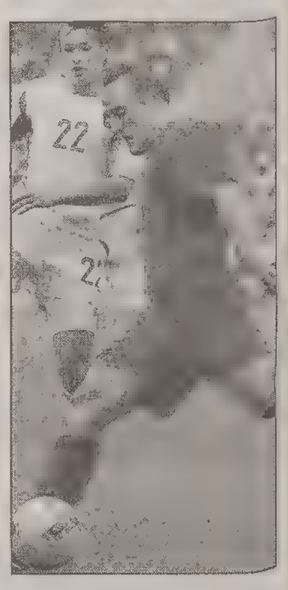
La squadra di Waseigè ha sudato comunque davvero troppo per eliminare una formazione rivelatasi modesta, senza grandi individualità e priva di fantasia. In campo, infatti, il divario è apparso ben più netto di quanto non dica il punteggio. Trovato ben presto (al 7') il gol del vantaggio e della qualificazione con una punzione magistrale di Walem, il Belgio ha dominato per oltre un'ora senza però riuscire a concretizzare la supremazia territoriale. E alla fine, come spesso accade nel calcio, si è fatto inaspettatamente raggiungere da una sporadica azione dei russi, a segno con Beschastnykh.

Belgio	**3**
Russia	**2**

MARCATORI: pt 7' Walem, st 7' Beschastnyk, 33' Sonck, 37' Wilmots, 43' Sychev.
BELGIO (4-4-2): De Vlieger 6; Van Kerckhoven 5,5, Van Buyten 5,5, De Boeck 6 (46' st Van Meir sv), Peters 6; Verheyen 6 (33' st Simons sv), Vanderhaeghe 6,5, Walem 7, Goor 6,5; Mpenza M. 6,5 (25' st Sonck 7), Wilmots 7.
RUSSIA (3-5-2): Nigmatullin 5,5; Kovtun 5,5, Nikiforov 6 (42' pt Sennikov 5,5), Onopko 5; Solomatin 5,5, Smertin 5 (34' pt Sychev 6,5), Karpin 5,5 (38' st Kerzhakov sv), Titov 5,5, Khokhlov 6; Beschastnykh 6,5, Alenichev 6.
ARBITRO: Neilsen (Dan).
NOTE: ammoniti Solomatin, Smertin, Sennikov, Vanderhaeghe, Alenichev.

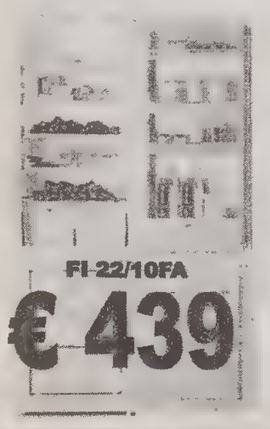
Poi, dopo un attimo di sbandamento, si è ripreso, ha segnato altre due reti, con Sonck e Wilmots, ma nel finale, complice un calo di concentrazione, ha rischiato di mandare tutto all'aria facendosi prima segnare da Sychev e poi ballando un po' troppo nel disperato arrembaggio finale degli uomini di Romantsev. Ma la qualificazione comunque è meritata.

Waseige ha cambiato parecchie pedine nello schieramento iniziale, inserendo Mpenza, Wilmots, Van Kerckhoven e Peeters al posto di Strupar, Deflandre, Simons e Van der Heyden. E la squadra ne ha subito giovato. Proprio Wilmots e Mpenza sono stati i principali ispiratori delle manovre.



Yves Vanderhaege

GLI ESPERTI NELLE APPARECCHIATURE DA INCASSO

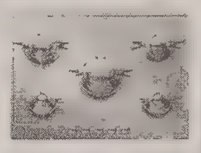


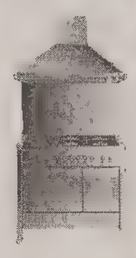
NOVITA' ZZ di REX

TECNORICAMBI s.r.l.
via Cologna, 32 - TRIESTE
tel. 040 578058
e-mail: tecnorex@libero.it

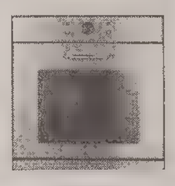
PAGAMENTI RATEALI
Agos Itafinco

SACCHETTI ASPIRAPOLVERE 3x2 TUTTE LE MARCHE
VASTO ASSORTIMENTO CONDIZIONATORI FISSI E MOBILI
PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI

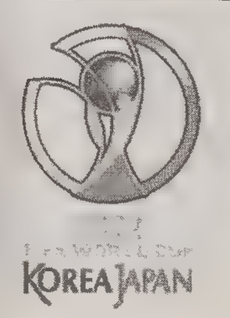




smeg



CENTRO VENDITA REX
L'UNICO NEGOZIO CHE TI SEGUE CON L'ASSISTENZA TECNICA E LA VENDITA DEI RICAMBI ORIGINALI
Electrolux NARDI smeg ABG REX Zoppas CENTRO VENDITA REX



Subito un big match tra l'Inghilterra e una Danimarca con qualche infortunato

Eriksson: «Sfida con tanti gol»

Tomasson e Tofting si sono affidati alle cure del fisioterapista

Raiuno, ore 13.30

TOKYO Reduce da un esaltante successo sull'Argentina e da uno scialbo pareggio con la Nigeria, l'Inghilterra si è convinta di poter vincere il Mondiale, Danimarca permettendo. «Ma il nostro obiettivo è ripetere l'epopea della nazionale del 1966 - puntualizza Campbell - e per riuscirci mancano solo 4 partite. Ancora uno sforzo, due settimane di sofferenza, e poi entreremo nella storia».

Per buona parte della stampa inglese, gli stessi reporter in ciabatte e bermuda che prima lo criticavano, ora Eriksson sta diventando un santo, ma prima di procedere alla definitiva canonizzazione bisogna attendere l'ennesimo derby del Nord Europa. Tornerà a essere un'Inghilterra di perdenti o, in tenuta balneare più da spiaggia che da tribuna stampa, si potranno scrivere peana e glorificazioni?

In attesa di vedere se la love story fra Eriksson e i tabloid durerà fino al 30 giugno, c'è l'ostacolo Danimarca, formazione tosta che non fa sconti, come ha imparato a sue spese la Francia. «Dovremo essere un'Inghilterra di combattenti, tirando fuori tutta la grinta e la voglia che già abbiamo mostrato contro l'Argentina. Non c'è alternativa: o faremo così, oppure correremo dei rischi. A cosa mi affido? Alla forza della nostra difesa, finora impeccabile: la forza dell'Inghilterra non sono solo Beckham e Owen».

Lo svedese rispetto al collega Morten Olsen ha la forza di non aver dubbi sulla formazione. Giocheranno gli stessi undici, con Sinclair dall'inizio, protagonisti contro l'Argentina e poi boccheggianti per il caldo umido contro la Nigeria, il cui ct Onigbinde è stato esonerato nonostante quello 0-0.

Qualche problema in più per la Danimarca, con il ct Morten Olsen alle prese con i dubbi su Tofting e Tomasson. La Danimarca non può fare a meno del suo bomber principe proprio adesso: Tomasson non sarà ancora il nuovo idolo dei milanisti, ma sta lasciando un'impronta su questo Mondiale. Perderlo, per un problema all'inguine, contro l'Inghilterra potrebbe essere letale, altrimenti a chi serviranno i loro assist Rommedahl e quel Gronkjaer diventato un nuovo obiettivo di mercato della Roma?

Tomasson e l'altro infortunato Tofting si sono allenati, ma Olsen fa pretattica e non risolve il dilemma. «Deciderò negli spogliatoi un'ora prima del match» - fa sapere, mentre più ottimista appare Tofting: «Giocherò perchè la partita è la più importante della mia vita, e perchè noi della Danimarca abbiamo un fisioterapista, Kim Kristensen, che fa letteralmente i miracoli».

Michael Owen si presenta in forma agli ottavi di finale.

Nella gara che apre gli ottavi di finale, il Paraguay affronta la Germania

Maldini: «Coi Panzer ci proviamo»

Con tre squalificati, Voeller deve reinventare il centrocampo

I marcatori

ANSA-CENTIMETRI

5 Klose (Ger)

4 Tomasson (Dan) Ronaldo (Bra)

3 Vieri (Ita), Pauleta (Por), Bouba Diop (Sen), Raul (Spa), Rivaldo (Bra), Wilmots (Bel)

2 Keane (Irl), Larsson (Sve), Morientes, Hierro (Spa), Inamoto (Gia), Cuevas (Par) Hasan Sas(Tur), Gomez (Crc) Borgetti (Mes)

1 Batistuta, Crespo (Arg), Van der Heyden, Sonck, Walem (Bel), Ronaldinho, Rob.Carlos, Junior, Edmilson (Bra) Mboma, Etòo (Cam), Wanchope, Wright, Parks (Crc) Olic, Rapaic (Cro), Rommedahl (Dan), Delgado, Mendez (Ecu), Campbell, Beckham (Ing), Del Piero (Ita), Ballack, Jancker, Linke, Bierhoff, Schneider, Bode (Ger), Holland, Breen, Duff (Irl), Suzuki, Nakata, Miroshima (Gia), Blanco, Torrado (Mes), Aghahowa (Nig), Santa Cruz, Arce, Campos (Par), Beto Severo, Rui Costa (Por), Sychev, Titov, Karpin, Beschastnyk (Rus), Kryszalowicz, Olisadebe, Zewlakow (Pol); Diao, Fadiga (Sen), Cimirotic, Acimovic (Slo), Fortune, Mokoena, Nomvete, McCarthy, Radebe (Saf), Sunhong, Sang-chul, Ahn (Cds), Valeron, Mendieta (Spa), Alexandersson, Svensson (Sve), Bouzaiane (Tun) Belozoglu, Bulent, Umit Davala (Tur), OBrien, McBride, Mathis, Donovan (Usa), Rodriguez, Morales, Forlan, Recoba (Uru)

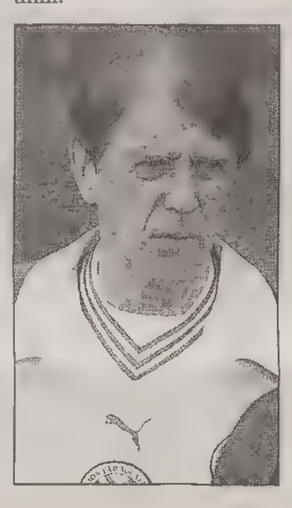
Raiuno, ore 8.30

SEOGWIPO Cesare Maldini sfida i Panzer. C' è un pezzo di storia calcistica italiana nel Paraguay che a Seogwipo, in Corea del Sud, affronta la Germania nella partita che apre la seconda fase del Mondiale, quella delle partite secche, o dentro o fuori. E, visti i precedenti nel genere, Rudi Voeller ha ulteriori motivi di preoccupazione ad affrontare la squadra affidata all'ex ct azzurro.

Una sfida difficile, in cui si inseriscono elementi di disturbo: la delegazione tedesca è stata costretta a porre un filtro alle telefonate in entrata all'albergo. Un sedicente giornalista di lingua spagnola ha chiamato diverse volte l'altra notte, interrompendogli il sonno, il bomber Miroslaw Klose, capocannoniere del mondiale con cinque reti.

Nell'incontro che da il via anche all'eventualità del golden gol, il Paraguay ha a sua volta un particolare motivo di apprensione: è l'unica squadra al mondo ad aver subito la «morte improvvisa» in Coppa del mondo, in Francia quattro anni fa, quando fu eliminato proprio da un gol d'oro di Blanc. «Ma con la Slovenia abbiamo dimostrato carattere e determinazione» - dice Cesarone.

Di fronte si trova una squadra che ha conquistato tre finali nelle ultime cinque edizioni del Mondiale, vincendo a Italia '90, ma è uscita ingloriosamente ai quarti in Usa e in Francia e al primo turno agli ultimi Europei. Ma che pure ha sempre superato lo scoglio degli ottavi negli ultimi 40 anni.



Cesare Maldini

Ma il Paraguay non ha nulla da perdere e non è nemmeno detto che questa Germania sia davvero tanto più forte. È vero, è assieme al Brasile la squadra che ha segnato di più (11 reti), ha Klose, ma ha affrontato un girone che la critica tedesca definisce test poco serio. Inoltre il calcio teutonico non sembra del tutto uscito dalla peggiore crisi del secondo dopoguerra, culminata nell' umiliante 1-5 subito a Monaco dall'Inghilterra lo scorso 1.o settembre, durante le qualificazioni poi acciuffate allo spareggio con l'Ucraina.

I tricampioni del mondo inoltre pagano la battaglia col Camerun con tre squalifiche (il difensore Ramelow e i centrocampisti Hamann e Ziege) e un grave infortunio che ha costretto Boehme a tornare mercoledì anticipatamente in patria.

In più, il playmaker, Michael Ballack, arrivato faticosamente ai Mondiali, senza preparazione per un infortunio rimediato nello stressantissimo finale di stagione col Bayern, accusa un lieve stiramento. Voeller però confida che il giocatore possa recuperare. Per lui è pronto Kehl. In campo anche l'invocatissimo Jeremies, Bode e Neuville.

Maldini sembra orientato a non utilizzare l'eroe della qualificazione, Cuevas, autore di due gol alla Slovenia, che ha subito una botta al piede. Ma ha in attacco Roque Santa Cruz, un'arma in più, visto che gioca nel Bayern, come Jeremies e Kahn. Il portiere avverte scherzoso il suo attaccante di club: «Se Roque segna, non avrà più il permesso di entrare nello spogliatoio».

KOREA JAPAN — Il Mondiale partita per partita (FIFA WORLD CUP)

A

Francia-Senegal	0-1
Uruguay-Danimarca	1-2
Danimarca-Senegal	1-1
Francia-Uruguay	0-0
Senegal-Uruguay	3-3
Danimarca-Francia	2-0

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
[illegible]	7	3	2	1	0	5	2
[illegible]	5	3	1	2	0	5	4
Uruguay	2	3	0	2	1	4	5
Francia	1	3	0	1	2	0	3

B

Paraguay-Sudafrica	2-2
Spagna-Slovenia	3-1
Spagna-Paraguay	3-1
Sudafrica-Slovenia	1-0
Sudafrica-Spagna	2-3
Slovenia-Paraguay	1-3

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
[illegible]	9	3	3	0	0	9	4
[illegible]	4	3	1	1	1	6	6
Sudafrica	4	3	1	1	1	5	5
Slovenia	0	3	0	0	3	2	7

C

Brasile-Turchia	2-1
Cina-Costarica	0-2
Brasile-Cina	4-0
Costarica-Turchia	1-1
Costarica-Brasile	2-5
Turchia-Cina	3-0

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
[illegible]	9	3	3	0	0	11	3
[illegible]	4	3	1	1	1	5	3
Costarica	4	3	1	1	1	5	6
Cina	0	3	0	0	3	0	9

D

Corea Sud-Polonia	2-0
USA-Portogallo	3-2
Corea Sud-USA	1-1
Portogallo-Polonia	4-0
Polonia-USA	3-1
Portogallo-Corea Sud	0-1

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
[illegible]	7	3	2	1	0	4	1
[illegible]	4	3	1	1	1	5	6
Portogallo	3	3	1	0	2	6	4
Polonia	3	3	1	0	2	3	7

E

Germania-Arabia S.	8-0
Eire-Camerun	1-1
Germania-Eire	1-1
Camerun-Arabia S.	1-0
Arabia S.-Eire	0-3
Camerun-Germania	0-2

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
[illegible]	7	3	2	1	0	11	1
[illegible]	5	3	1	2	0	5	2
Camerun	4	3	1	1	1	2	3
Arabia S.	0	3	0	0	3	0	12

F

Argentina-Nigeria	1-0
Inghilterra-Svezia	1-1
Svezia-Nigeria	2-1
Argentina-Inghilterra	0-1
Svezia-Argentina	1-1
Nigeria-Inghilterra	0-0

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
[illegible]	5	3	1	2	0	4	3
[illegible]	5	3	1	2	0	2	1
Argentina	4	3	1	1	1	2	2
Nigeria	1	3	0	1	2	1	3

G

ITALIA-Ecuador	2-0
Croazia-Messico	0-1
ITALIA-Croazia	1-2
Messico-Ecuador	2-1
Ecuador-Croazia	1-0
Messico-ITALIA	1-1

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
[illegible]	7	3	2	1	0	4	2
[illegible]	4	3	1	1	1	4	3
Croazia	3	3	1	0	2	2	3
Ecuador	3	3	1	0	2	2	4

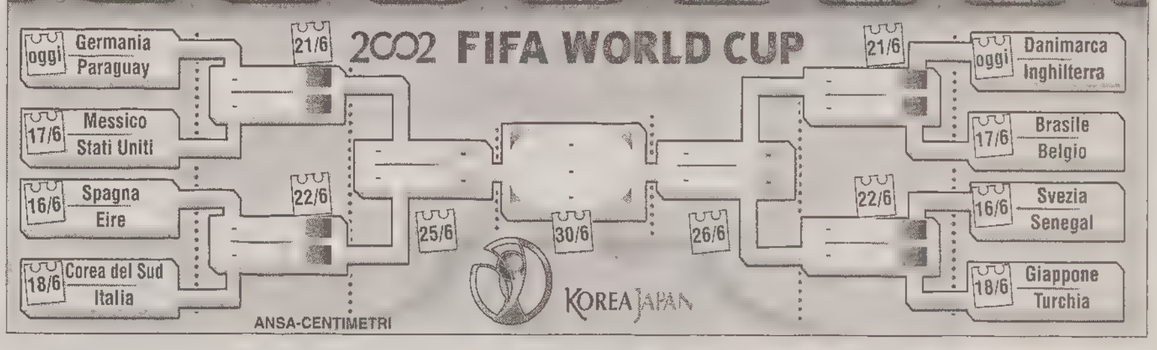
H

Giappone-Belgio	2-2
Russia-Tunisia	2-0
Giappone-Russia	1-0
Tunisia-Belgio	1-1
Belgio-Russia	3-2
Tunisia-Giappone	0-2

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
[illegible]	7	3	2	1	0	5	2
[illegible]	5	3	1	2	0	6	5
Russia	3	3	1	0	2	4	4
Tunisia	1	3	0	1	2	1	5

SECONDA FASE

Si qualificano alla seconda fase le prime due di ciascun girone eliminatorio.
In caso di squadre a pari punti, accedono agli ottavi le squadre con la migliore differenza reti.
In caso di ulteriore parità passa il turno chi ha realizzato più gol.



PER GIOCARE CHIAMA IL NUMERO 899.800.920 CODICE DI GIOCO 66

COSTO DI 0.50 EURO AL MINUTO + IVA 20% E SCATTO ALLA RISPOSTA DI 0,10 EURO + IVA 20 - DURATA MASSIMA 17 MINUTI

Tutti i giorni 24 ore su 24

SEGNALAZIONI 199.720.720 (solo per problemi di accesso) Costo di 0,11 Euro al minuto + Iva 20%

I dati statistici di tutti i calciatori dopo il terzo turno dei Mondiali

PORTIERI

COD.	GIOCATORE	NAZ.	V	FM	FMT	VAL
1001	ABBIATI C.	ITA	0	0	0	1
1002	AL-DAEYEA M.	ARA	5.5	2.5	1.7	5
1003	AL-KHOJLEE M.	ARA	0	0	0	1
1096	ZAYED M.	ARA	0	0	0	1
1010	BONANO R.	ARG	0	0	0	1
1014	BURGOS G.	ARG	0	0	0	11
1021	CAVALLERO P.	ARG	6	5	5.5	1
1030	DE VLIEGER G.	BEL	6	4	4.3	7
1042	HERPOEL F.	BEL	0	0	0	1
1098	VANDENDRIESSCHE F.	BEL	0	0	0	1
1032	DIDA	BRA	0	0	0	1
1060	MARCOS	BRA	6	4	5.2	1
1078	ROGERIO CENI	BRA	0	0	0	10
1011	BOUKAR A.	CAM	6	4	5	8
1049	KAMENI C.	CAM	0	0	0	1
1085	SONGO'O J.	CAM	0	0	0	1
1004	AN QI	CIN	0	0	0	6
1047	JIANG JIN	CIN	5.5	2.5	2	1
1072	OU CHULANG	CIN	0	0	0	1
1025	CHOI EUN-SONG	COR	0	0	0	1
1054	KIM BYUNG-JI	COR	0	0	0	7
1056	LEE WOON-JAE	COR	6.5	6.5	6.2	1
1058	LONNIS E.	COS	5	0	3.7	1
1064	MESEN A.	COS	0	0	0	1
1065	MORGAN L.	COS	0	0	0	5
1015	BUTINA T.	CRO	0	0	0	1
1074	PLETIKOSA S.	CRO	6	5	5.2	8
1090	VASILJ V.	CRO	0	0	0	1
1026	CHRISTIANSEN J.	DAN	0	0	0	1
1055	KJAER P.	DAN	0	0	0	1
1086	SORENSEN T.	DAN	7	7	5.8	8
1022	CEVALLOS J.	ECU	6	6	4.5	6
1043	IBARRA G.	ECU	0	0	0	1
1092	VITERI D.	ECU	0	0	0	1
1038	GIVEN S.	EIR	6	6	5.5	8
1052	KELLY A.	EIR	0	0	0	1
1053	KIELY D.	EIR	0	0	0	1
1008	BARTHEZ F.	FRA	6	4	5.3	12
1028	COUPET G.	FRA	0	0	0	1
1075	RAME U.	FRA	0	0	0	1
1016	BUTT H.	GER	0	0	0	1
1048	KAHN O.	GER	6.5	6	6	11
1057	LEHMANN J.	GER	0	0	0	1
1050	KAWAGUCHI Y.	GIA	0	0	0	9
1067	NARAZAKI S.	GIA	6	6	5.3	1
1084	SOGAHATA H.	GIA	0	0	0	1
1045	JAMES D.	ING	0	0	0	1
1061	MARTYN N.	ING	0	0	0	1
1081	SEAMAN D.	ING	6	6	6.2	10
1013	BUFFON G.	ITA	6	5	5	12
1089	TOLDO F.	ITA	0	0	0	1
1017	CAMPOS J.	MES	0	0	0	1
1073	PEREZ O.	MES	6	4.5	5.7	7
1080	SANCHEZ O.	MES	0	0	0	1
1034	EJIDE A.	NIG	0	0	0	6
1101	ENYEAMA V.	NIG	5	5	5	1
1082	SHORUNMU I.	NIG	0	0	4.5	1
1024	CHILAVERT J.	PAR	5	4	2.5	8
1088	TAVARELLI R.	PAR	0	0	3	1
1091	VILAR J.	PAR	0	0	0	1
1033	DUDEK J.	POL	0	0	4.3	8
1059	MAJDAN R.	POL	6	4.5	4.5	1
1062	MATYSEK A.	POL	0	0	0	1
1068	NELSON	POR	0	0	0	1
1076	RICARDO	POR	0	0	0	9
1093	VITOR BAIA	POR	6.5	5.5	4.8	1
1023	CHERCHESOV S.	RUS	0	0	0	1
1102	FILIMONOV A.	RUS	0	0	0	1
1070	NIGMATULIN R.	RUS	5.5	2.5	4.5	8
1005	ARENDSE A.	SAF	5.5	2.5	4.5	1
1097	MARLIN C.	SAF	0	0	0	1
1094	VONK H.	SAF	0	0	0	5
1027	CISSOKO K.	SEN	0	0	0	1
1031	DIALLO O.	SEN	0	0	0	1
1087	SYLVA T.	SEN	6	3	4.5	6
1029	DABANOVIC M.	SLO	5.5	2.5	2.5	1
1069	NEMEC D.	SLO	0	0	0	1
1083	SIMEUNOVIC M.	SLO	0	0	4.5	7
1020	CASILLAS I.	SPA	6.5	4.5	4.7	1
1099	CONTRERAS P.	SPA	0	0	0	1
1077	RICARDO L.	SPA	0	0	0	1
1041	HEDMAN M.	SVE	7	9	5.8	7
1044	ISAKSSON A.	SVE	0	0	0	1
1100	KIHLSTEDT M.	SVE	0	0	0	1
1009	BEJAOUI H.	TUN	0	0	0	1
1012	BOUMNIJEL A.	TUN	6	4	4	5
1046	JAOUACHI A.	TUN	0	0	0	1
1071	OMER CATKIC	TUR	6	6	6	1
1079	RUSTU RECBER	TUR	6	6	5	8
1095	ZAFER OZGULTEKIN	TUR	0	0	0	1
1019	CARINI F.	URU	6	2.5	4.5	7
1035	ELDUAYEN F.	URU	0	0	0	1
1066	MUNUA G.	URU	0	0	0	1
1036	FRIEDEL B.	USA	7	7	6.8	6
1051	KELLER K.	USA	0	0	0	1
1063	MEOLA T.	USA	0	0	0	1

DIFENSORI

COD.	GIOCATORE	NAZ.	V	FM	FMT	VAL
2005	AL-DOKHI A.	ARA	0	0	4	6
2249	AL HARITHI M.	ARA	0	0	0	1
2248	AL SHAHRI F.	ARA	5	5	5.5	1
2247	AL-TAKHAFI M.	ARA	0	0	0	2
2007	SHALIAH M.	ARA	6.5	6.5	6.5	4
2234	SULAIMAN A.	ARA	5	5	5	5
2205	TAKAR R.	ARA	5.5	5.5	5.3	3
2015	AYALA R.	ARG	0	0	0	9
2043	CHAMOT J.	ARG	6	5.5	5.5	4
2167	PLACENTE D.	ARG	0	0	5.8	7
2168	POCHETTINO M.	ARG	6	6	5.8	7
2186	SAMUEL W.	ARG	6.5	6.5	6.2	12
2199	SORIN J.	ARG	6.5	6.5	6.2	10
2228	ZANETTI J.	ARG	6.5	6.5	6.3	11
2239	DE BOECK G.	BEL	6	6	5.8	4
2058	DEFLANDRE E.	BEL	0	0	5.5	6
2166	PEETERS J.	BEL	6	6	5.8	3
2215	VAN BUYTEN D.	BEL	5.5	5.5	4.8	7
2240	VAN DER HEYDEN P.	BEL	0	0	7.5	3
2216	VAN KERCKHOVEN N.	BEL	5.5	5.5	5.5	6
2217	VAN MEIR E.	BEL	0	0	3.5	6
2010	ANDERSON POLGA	BRA	5	5	5.8	9
2020	BELLETTI	BRA	0	0	0	5
2034	CAFU	BRA	6	5.5	6.2	13
2067	EDMILSON	BRA	6.5	9.5	7.5	6
2107	JUNIOR	BRA	7.5	10.5	10.5	5
2130	LUCIO	BRA	6	6	5.8	12
2176	ROBERTO CARLOS	BRA	0	0	8.3	15
2180	ROQUE JUNIOR	BRA	0	0	4.8	7
2108	KALLA R.	CAM	6	6	5.8	5
2143	METTOMO L.	CAM	0	0	0	2
2242	NDO J.	CAM	0	0	0	3
2159	NJANKA BEAKA P.	CAM	0	0	0	4
2197	SONG R.	CAM	5.5	5	5.7	7
2206	TCHATO B.	CAM	6	5.5	5.8	4
2223	WOME P.	CAM	6.5	6.5	5.8	7
2064	DU WEI	CIN	5	5	5.5	1
2070	FAN ZHIYI	CIN	0	0	6	4
2079	GAO YAO	CIN	0	0	0	1
2125	L WEIFENG	CIN	5	4.5	4.8	2
2203	SUN JIHAI	CIN	0	0	6	5
2225	WU CHENGYING	CIN	5.5	5.5	5.3	2
2250	XU YUNLONG	CIN	5.5	5.5	5.3	3
2226	YANG PU	CIN	6	5.5	5.8	1
2230	ZHANG ENHUA	CIN	0	0	0	4
2044	CHOI JIN-CHEOL	COR	6	6	6.2	5
2045	CHOI SUNG-YONG	COR	0	0	0	2
2094	HONG MYUNG-BO	COR	6	6	5.8	6
2113	KIM TAE-YOUNG	COR	5.5	5	5.8	6
2121	LEE EUL-YONG	COR	0	0	5	5
2122	LEE MIN-SUNG	COR	0	0	0	2
2198	SONG CHONG-GUG	COR	6	6	6.5	4
2041	CASTRO C.	COS	5	5	5.5	3
2251	CHINCHILLA P.	COS	0	0	0	1
2063	DRUMMOND J.	COS	0	0	0	2
2134	MARIN L.	COS	5	5	5.5	1
2136	MARTINEZ G.	COS	6	6	6.2	4
2179	RODRIGUEZ J.	COS	0	0	0	1
2214	VALLEJO D.	COS	0	0	0	3
2221	WALLACE H.	COS	5.5	5.5	5.5	1
2224	WRIGHT M.	COS	5	5	7.2	1
2102	JARNI R.	CRO	5.5	5.5	5.7	6
2116	KOVAC R.	CRO	6	6	5.7	5
2191	SARIC D.	CRO	5	5	5.5	4
2192	SERIC A.	CRO	0	0	0	5
2194	SIMIC D.	CRO	6	6	6	7
2195	SIMUNIC J.	CRO	5.5	5	5.7	5
2233	ZIVKOVIC B.	CRO	0	0	3.5	5

COD.	GIOCATORE	NAZ.	V	FM	FMT	VAL
2025	BOGELUND K.	DAN	0	0	0	4
2088	HEINTZE J.	DAN	0	0	5.5	5
2090	HELVEG T.	DAN	6.5	6.5	6.2	6
2092	HENRIKSEN R.	DAN	6.5	6.5	6	5
2103	JENSEN N.	DAN	6.5	6	6	3
2119	LAURSEN M.	DAN	6.5	6.5	6	7
2131	LUSTU S.	DAN	0	0	0	3
2016	AYOVI M.	ECU	6	6	5.8	3
2057	DE LA CRUZ U.	ECU	6.5	6.5	6	7
2069	ESPINOZA G.	ECU	0	0	0	3
2081	GUERRON R.	ECU	6	6	5.3	4
2095	HURTADO I.	ECU	6	6	5.7	5
2161	OBREGON A.	ECU	5.5	5.5	5.5	2
2170	POROSO A.	ECU	6	6	5.3	4
2027	BREEN G.	EIR	6	9	6.8	5
2052	CUNNINGHAM K.	EIR	0	0	0	2
2065	DUNNE R.	EIR	0	0	0	4
2074	FINNAN S.	EIR	5	5	5.7	6
2084	HARTE I.	EIR	5.5	5.5	5.8	12
2110	KELLY G.	EIR	6	6	5.8	5
2160	O'BRIEN A.	EIR	0	0	0	2
2202	STAUNTON S.	EIR	6	5.5	5.5	5
2036	CANDELA V.	FRA	5	5	5.8	9
2046	CHRISTANVAL P.	FRA	0	0	0	3
2059	DESAILLY M.	FRA	5	5	5.7	10
2120	LEBOEUF F.	FRA	0	0	4	7
2127	LIZARAZU B.	FRA	5	5	5.5	8
2184	SAGNOL W.	FRA	0	0	0	5
2193	SILVESTRE M.	FRA	0	0	0	6
2210	THURAM L.	FRA	5	5	5.5	11
2243	BAUMANN F.	GER	0	0	0	5
2109	KEHL S.	GER	0	0	0	7
2126	LINKE T.	GER	6	6	7	7
2144	METZELDER C.	GER	6	6	6	5
2175	REHMER M.	GER	0	0	0	7
2231	ZIEGE C.	GER	6	5.5	5.5	7
2241	AKITA Y.	GIA	0	0	0	4
2086	HATTORI T.	GIA	0	0	0	5
2140	MATSUDA N.	GIA	6.5	6.5	5.8	4
2147	MIYAMOTO T.	GIA	7	7	6.3	6
2152	MORIOKA R.	GIA	0	0	6	6
2154	NAKATA K.	GIA	6	6	5.7	7
2028	BRIDGE W.	ING	0	0	0	7
2030	BROWN W.	ING	0	0	0	6
2035	CAMPBELL S.	ING	6	6	7	8
2050	COLE A.	ING	6	6	5.7	6
2072	FERDINAND R.	ING	6.5	6.5	6.2	8
2111	KEOWN M.	ING	0	0	0	3
2146	MILLS D.	ING	6	6	6	6
2201	SOUTHGATE G.	ING	0	0	0	5
2038	CANNAVARO F.	ITA	7	6.5	6.2	11
2049	COCO F.	ITA	6	6	6	8
2099	IULIANO M.	ITA	0	0	0	4
2133	MALDINI P.	ITA	5	5	5.2	9
2139	MATERAZZI M.	ITA	0	0	5	5
2157	NESTA A.	ITA	6	6	6.3	11
2164	PANUCCI C.	ITA	5.5	5	5.8	7
2029	BROWN M.	MES	0	0	0	2
2039	CARMONA S.	MES	6	6	6	4
2056	DE ANDA F.	MES	0	0	0	3
2135	MARQUEZ R.	MES	6	6	6.5	7
2177	RODRIGUEZ A.	MES	0	0	0	3
2218	VIDRIO M.	MES	6	6	6	6
2002	AFOLABI R.	NIG	0	0	0	3
2017	BABAYARO C.	NIG	0	0	5.8	5
2245	EJIOFOR E.	NIG	0	0	0	3
2162	OKORONKWO I.	NIG	6	6	6	5
2196	SODJE E.	NIG	6	6	5.8	4
2212	UDEZE I.	NIG	6	6	5.5	5
2244	WEST T.	NIG	0	0	6	6
2227	YOBO J.	NIG	6.5	6.5	6.2	5
2013	ARCE F.	PAR	6	6	7.2	9
2014	AYALA C.	PAR	6	6	5.8	7
2033	CACERES J.	PAR	6	6	5.3	5
2037	CANIZA D.	PAR	6	6	5.5	5
2078	GAMARRA C.	PAR	6	6	5.7	7
2187	SANABRIA D.	PAR	0	0	0	3
2190	SARABIA P.	PAR	0	0	0	4
2019	BAK J.	POL	0	0	5	4
2080	GLOWACKI A.	POL	6	6	6	4
2082	HAJTO T.	POL	0	0	4.3	7
2114	KLOS T.	POL	6.5	6.5	5.8	6
2118	KOZMINSKI M.	POL	6	5.5	5.5	6
2182	RZASA T.	POL	0	0	6.5	6
2220	WALDOCH T.	POL	0	0	4.5	6
2229	ZEWLAKOW M.	POL	0	0	5.3	3
2232	ZIELINSKI J.	POL	6	6	6	3
2001	ABEL XAVIER	POR	5	5	5	5
2022	BETO	POR	4	3	5.8	5
2235	CANEIRA M.	POR	0	0	0	3
2073	FERNANDO COUTO	POR	6	6	6	7
2076	FRECHAUT	POR	0	0	6	6
2104	JORGE ANDRADE	POR	5	5	5	5
2105	JORGE COSTA	POR	5	4.5	4.2	7
2181	RUI JORGE	POR	5	5	5.5	7
2047	CHUGAINOV I.	RUS	0	0	0	4
2054	DAEV V.	RUS	0	0	0	2
2117	KOVTUN Y.	RUS	5.5	5.5	5.7	5
2158	NIKIFOROV Y.	RUS	6	6	5.7	6
2163	ONOPKO V.	RUS	5	5	5.3	5
2252	SENNIKOV D.	RUS	5.5	5	5	4
2253	SOLOMATIN A.	RUS	5.5	5	5.3	6
2040	CARNELL B.	SAF	5.5	5	5.3	3
2098	ISSA P.	SAF	0	0	0	2
2123	LEKGETHO J.	SAF	0	0	0	1
2150	MOKOENA A.	SAF	6	5.5	5.7	1
2237	MOLEFE T.	SAF	0	0	0	1
2238	NZAMA C.	SAF	6.5	5	5.8	3
2173	RADEBE L.	SAF	6.5	9.5	7.2	4
2023	BEYE H.	SEN	5	4.5	4.5	2
2048	CISSE A.	SEN	6	6	6	5
2051	COLY F.	SEN	6	5.5	6	6
2055	DAF O.	SEN	5.5	5	5.8	4

COD.	GIOCATORE	NAZ.	V	FM	FMT	VAL
2060	DIATTA L.	SEN	5.5	5.5	6.2	4
2061	DIOP P.	SEN	5.5	5.5	5.7	3
2156	NDOUR A.	SEN	6	6	6	1
2031	BULAJIC S.	SLO	5.5	5.5	5.5	1
2077	GALIC M.	SLO	0	0	6	5
2115	KNAVS A.	SLO	0	0	5	5
2145	MILINOVIC Z.	SLO	6	5.5	5.3	5
2188	SANKOVIC G.	SLO	0	0	0	1
2219	VUGDALIC M.	SLO	0	0	4	2
2053	CURRO TORRES F.	SPA	5.5	5.5	5.5	4
2093	HIERRO F.	SPA	0	0	9	12
2106	JUANFRAN J.	SPA	0	0	6	7
2153	NADAL M.	SPA	6	6	6	8
2171	PUYOL C.	SPA	0	0	5	9
2236	ROMERO E.	SPA	6	6	6	6
2011	ANDERSSON P.	SVE	0	0	0	7
2012	ANTONELIUS T.	SVE	0	0	0	4
2066	EDMAN E.	SVE	0	0	0	4
2101	JAKOBSSON A.	SVE	7	7	6.3	2
2129	LUCIC T.	SVE	6	6	5.7	4
2141	MELLBERG O.	SVE	6	6	5.8	6
2148	MJALBY J.	SVE	7	7	6	7
2204	SVENSSON M.	SVE	0	0	0	2
2018	BADRA K.	TUN	5.5	5	5.5	5
2100	JAIDI R.	TUN	6	6	5.8	4
2137	MARZOUKI H.	TUN	0	0	0	3
2255	MKACHER M.	TUN	0	0	6	1
2149	MKADEMI E.	TUN	0	0	0	1
2209	THABET T.	TUN	0	0	0	1
2211	TRABELSI H.	TUN	6	6	6	2
2009	ALPAY OZALAN	TUR	0	0	3	8
2032	BULENT KORKMAZ	TUR	7	10	7.5	5
2068	EMRE ASIK	TUR	6	5.5	5.8	5
2071	FATIH AKYEL	TUR	6	6	5.5	3
2083	HAKAN UNSAL	TUR	6.5	6.5	4.8	5
2213	UMIT OZAT	TUR	0	0	5.5	2
2024	BIZERA J.	URU	0	0	0	4
2124	LEMBO A.	URU	5.5	5.5	5.8	7
2142	MENDEZ G.	URU	0	0	4.5	5
2151	MONTERO P.	URU	5	4.5	5.8	9
2178	RODRIGUEZ D.	URU	5.5	5	6.8	7
2200	SORONDO G.	URU	5.5	5.5	5.7	2
2003	AGOOS J.	USA	5	5	4.3	4
2021	BERHALTER G.	USA	0	0	0	2
2246	CHERUNDOLO S.	USA	0	0	0	4
2089	HEJDUK F.	USA	5.5	5	5.7	2
2128	LLAMOSA C.	USA	0	0	0	1
2138	MASTROENI P.	USA	0	0	6.5	2
2169	POPE E.	USA	5	5	5.8	4
2174	REGIS D.	USA	0	0	0	4
2189	SANNEH T.	USA	5.5	5.5	6	3

CENTROCAMPISTI

COD.	GIOCATORE	NAZ.	V	FM	FMT	VAL
3008	AL-GHAMDI O.	ARA	0	0	0	6
3283	AL-KHATHRAN A.	ARA	5.5	5.5	5.2	5
3282	AL-OWAIRAN K.	ARA	5.5	5.5	4.8	7
3009	AL SHOLOB M.	ARA	5	5	5	7
3284	AL-SUWAIDI I.	ARA	5.5	5.5	5	5
3010	AL-TIMYAT N.	ARA	6	5.5	5.2	12
3011	AL WAKAD A.	ARA	0	0	5	7
3087	GHANI H.	ARA	5	5	5.2	1
3168	NOOR M.	ARA	0	0	4	2
3006	AIMAR P.	ARG	6.5	6.5	6.5	12
3288	ALMEYDA M.	ARG	6	5.5	5.5	9
3079	GALLARDO M.	ARG	0	0	0	11
3101	HUSAIN C.	ARG	0	0	0	3
3126	KILY GONZALEZ C.	ARG	6	5.5	6	22
3289	LOPEZ G.	ARG	0	0	0	12
3180	ORTEGA A.	ARG	5.5	2.5	5	19
3215	SIMEONE D.	ARG	0	0	6	14
3247	VERON J.	ARG	6	6	5.8	26
3031	BOFFIN D.	BEL	0	0	0	7
3268	ENGLEBERT G.	BEL	0	0	0	8
3091	GOOR B.	BEL	6.5	6.5	6.2	14
3216	SIMONS T.	BEL	0	0	6	6
3269	THIJS B.	BEL	0	0	0	5
3244	VANDERHAEGHE Y.	BEL	6.5	6	5.8	8
3246	VERHEYEN G.	BEL	6	6	5.2	14
3270	VERMANT S.	BEL	0	0	6	7
3252	WALEM J.	BEL	7	10	7.8	8
3253	WILMOTS M.	BEL	7	10	9.7	14
3055	DENILSON	BRA	0	0	6.5	12
3089	GILBERTO SILVA	BRA	6	6	6.2	11
3113	JUNINHO PAULISTA	BRA	6.5	6.5	6.7	9
3115	KAKA	BRA	6	6	6	11
3129	KLEBERSON	BRA	5.5	5.5	5.5	10
3295	RICARDINHO	BRA	6.5	6.5	6.5	6
3203	RONALDINHO GAUCHO	BRA	0	0	7.3	22
3243	VAMPETA	BRA	0	0	0	8
3015	ANOUDJI N.	CAM	0	0	0	3
3060	DJEMBA DJEMBA E.	CAM	0	0	0	7
3067	EPALLE J.	CAM	0	0	0	2
3072	FOE M.	CAM	5	4.5	5.8	10
3085	GEREMI	CAM	6.5	6	6.2	9
3276	KOME D.	CAM	7	7	6	1

COD.	GIOCATORE	NAZ.	V	FM	FMT	VAL
3132	LAUREN	CAM	5	4.5	5.7	10
3176	OLEMBE S.	CAM	5.5	5	5.8	8
3137	LI TIE	CIN	5.5	5.5	5.7	9
3138	LI XIAOPENG	CIN	6	6	5.2	8
3144	MA MINGYU	CIN	0	0	5.8	5
3194	QI HONG	CIN	0	0	5	7
3195	QU BO	CIN	0	0	5.5	2
3290	SHAO JIAYI	CIN	4	3	4.8	3
3258	YU GENWEI	CIN	0	0	0	1
3048	CHOI TAE-UK	COR	0	0	0	4
3102	HYUN YOUNG-MIN	COR	0	0	0	2
3127	KIM NAM-IL	COR	6.5	6	6	7
3133	LEE CHUN-SOO	COR	0	0	6.5	9
3134	LEE YOUNG-PYO	COR	6	6	6	4
3183	PARK JI-SUNG	COR	7	10	7.2	10
3256	YOO SANG-CHUL	COR	6	6	7.3	8
3257	YOON JUNG-HWAN	COR	0	0	0	1
3036	BRYCE S.	COS	6	6	6	1
3046	CENTENO W.	COS	5.5	5.5	5.7	8
3051	CORDERO R.	COS	0	0	0	6
3073	FONSECA R.	COS	6	6	5.5	1
3141	LOPEZ W.	COS	5	5	5.3	8
3148	MEDFORD H.	COS	0	0	6	9
3220	SOLIS M.	COS	5.5	5.5	5.8	9
3130	KOVAC N.	CRO	5	5	5.5	8
3192	PROSINECKI R.	CRO	0	0	4	10
3197	RAPAJC M.	CRO	7	7	7.5	10
3219	SOLDO Z.	CRO	0	0	6	6
3221	STANIC M.	CRO	5	5	5.3	12
3236	TOMAS S.	CRO	5	4.5	5.3	7
3251	VRANJES J.	CRO	5.5	5.5	5.5	5
3092	GRAVESEN T.	DAN	6.5	6.5	6	8
3093	GRONKJAER J.	DAN	6.5	6.5	6.3	7
3107	JENSEN C.	DAN	0	0	0	4
3112	JORGENSEN M.	DAN	6	6	6	15
3152	MICHAELSEN J.	DAN	0	0	0	6
3191	POULSEN C.	DAN	7	6.5	6	6
3202	ROMMEDAHL D.	DAN	8	11	7.5	16
3222	STEEN NIELSEN B.	DAN	0	0	0	6
3235	TOFTING S.	DAN	7	7	6.8	8
3005	AGUINAGA A.	ECU	6.5	6.5	5.7	10
3020	AYOVI W.	ECU	0	0	0	5
3038	BURBANO J.	ECU	0	0	0	1
3047	CHALA C.	ECU	5.5	5	5.2	7
3090	GOMEZ L.	ECU	0	0	0	10
3149	MENDEZ E.	ECU	7	10	7.2	7
3205	SANCHEZ W.	ECU	0	0	0	6
3232	TENORIO E.	ECU	0	0	5.3	8
3043	CARSLEY L.	EIR	0	0	0	3
3064	DUFF D.	EIR	6.5	9.5	7.2	11
3099	HOLLAND M.	EIR	6	6	7.5	9
3122	KEANE R.	EIR	0	0	0	16
3125	KILBANE K.	EIR	5.5	5.5	6.3	3
3128	KINSELLA M.	EIR	6	6	6.2	8
3147	MCATEER J.	EIR	0	0	5	7
3291	REID S.	EIR	0	0	0	8
3032	BOGHOSSIAN A.	FRA	0	0	0	6
3061	DJORKAEFF Y.	FRA	0	0	4	13
3145	MAKELELE C.	FRA	5	5	5	10
3153	MICOUD J.	FRA	0	0	5	7
3189	PETIT E.	FRA	0	0	5.3	10
3249	VIEIRA P.	FRA	5	5	5.3	20
3263	ZIDANE Z.	FRA	6	6	6	31
3019	ASAMOAH G.	GER	0	0	0	9
3023	BALLACK M.	GER	6.5	6	7.2	29
3030	BODE M.	GER	6.5	9.5	9.5	9
3286	BOEHME J.	GER	0	0	0	11
3076	FRINGS T.	GER	6	5.5	5.7	11
3095	HAMANN D.	GER	6	5.5	6.2	11
3108	JEREMIES J.	GER	0	0	6.5	10
3196	RAMELOW C.	GER	4	3	4.8	10
3287	RICKEN L.	GER	0	0	0	12
3207	SCHNEIDER B.	GER	7	7	7.8	12
3272	ALEX	GIA	0	0	6	8
3271	FUKUNISHI T.	GIA	0	0	0	6
3275	ICHIKAWA D.	GIA	7	7	6.3	2
3104	INAMOTO J.	GIA	6	6	8.7	8
3159	MORISHIMA H.	GIA	7.5	10.5	8.3	4
3273	MYOJIN T.	GIA	6	6	5.8	5
3164	NAKATA H.	GIA	7	10	7.7	17
3274	OGASAWARA M.	GIA	0	0	0	2
3179	ONO S.	GIA	6.5	6.5	6	14
3234	TODA K.	GIA	6.5	6.5	6	8
3028	BECKHAM D.	ING	6	6	7.2	16
3039	BUTT N.	ING	6	6	6.3	8
3050	COLE J.	ING	0	0	5.5	10
3285	DYER K.	ING	0	0	5.5	12
3096	HARGREAVES O.	ING	0	0	5.5	10
3208	SCHOLES P.	ING	6.5	6.5	6.2	24
3294	SINCLAIR T.	ING	6	6	6.3	8
3056	DI BIAGIO L.	ITA	0	0	6	13
3057	DI LIVIO A.	ITA	0	0	0	9
3062	DONI C.	ITA	0	0	5.5	12
3083	GATTUSO G.	ITA	0	0	0	10
3237	TOMMASI D.	ITA	5.5	5.5	6	10
3239	TOTTI F.	ITA	6	5.5	6.2	32

COD.	GIOCATORE	NAZ.	V	FM	FMT	VAL
3260	ZAMBROTTA G.	ITA	6	4.5	6	13
3261	ZANETTI C.	ITA	5.5	5.5	5.5	12
3040	CABALLERO G.	MES	0	0	6	10
3082	GARCIA ASPE A.	MES	0	0	0	9
3081	GARCIA R.	MES	0	0	0	6
3143	LUNA B.	MES	6	6	5.7	7
3151	MERCADO S.	MES	0	0	6	4
3157	MORALES R.	MES	6	6	6.3	4
3200	RODRIGUEZ J.	MES	6.5	6.5	6.8	4
3238	TORRADO G.	MES	6.5	6.5	7.7	9
3250	VILLA G.	MES	0	0	0	6
3004	ADEPOJU M.	NIG	0	0	0	5
3277	AKWUEGBU B.	NIG	5	5	5	6
3103	IKEDIA P.	NIG	0	0	6	6
3114	JUSTICE C.	NIG	6	6	6.3	8
3280	LAWAL G.	NIG	0	0	5.5	8
3172	OGBECHE B.	NIG	0	0	6	11
3174	OKOCHA A.	NIG	6	6	6.3	11
3279	OPABUNMI F.	NIG	6	6	6	3
3003	ACUNA R.	PAR	6	6	5.7	10
3016	ALVARENGA G.	PAR	5	5	5	7
3033	BONET C.	PAR	0	0	0	3
3041	CAMPOS J.	PAR	7	10	6.7	5
3075	FRANCO J.	PAR	0	0	0	1
3084	GAVILAN D.	PAR	0	0	5.5	4
3158	MORINIGO G.	PAR	0	0	0	9
3182	PAREDES C.	PAR	4	3	4	8
3224	STRUWAY E.	PAR	0	0	5.5	6
3022	BAK A.	POL	0	0	5.5	6
3117	KALUZNY R.	POL	0	0	5.5	10
3131	KRZYNOWEK J.	POL	6	6	5.3	5
3161	MURAWSKI M.	POL	6.5	6.5	6.5	8
3214	SIBIK P.	POL	0	0	0	1
3227	SWIERCZEWSKI P.	POL	0	0	5.3	10
3042	CAPUCHO	POR	0	0	6	9
3071	FIGO	POR	5	5	5.7	30
3100	HUGO VIANA	POR	0	0	0	7
3264	PAULO BENTO	POR	5.5	5.5	6	6
3184	PAULO SOUSA	POR	0	0	0	7
3187	PEDRO BARBOSA	POR	0	0	0	8
3188	PETIT	POR	5	5	5.7	9
3204	RUI COSTA	POR	0	0	7.5	25
3212	SERGIO CONCEIÁAO	POR	6.5	5.5	5.5	14
3013	ALENITCHEV D.	RUS	6	5.5	5.5	6
3106	IZMAILOV M.	RUS	0	0	5.5	10
3120	KARPIN V.	RUS	6.5	5.5	7	17
3124	KHOKHLOV D.	RUS	6	6	6	11
3160	MOSTOVOI A.	RUS	0	0	0	17
3210	SEMAK S.	RUS	0	0	0	8
3293	SEMSHOV I.	RUS	0	0	4.8	4
3217	SMERTIN A.	RUS	5	4.5	5	9
3233	TITOV E.	RUS	5.5	5.5	7	17
3037	BUCKLEY D.	SAF	0	0	0	4
3074	FORTUNE Q.	SAF	6	6	7.3	7
3155	MNGOMENI T.	SAF	0	0	0	3
3156	MNGUNI B.	SAF	0	0	0	4
3266	MOKOENA T.	SAF	5	5	6.5	3
3267	MUKANSI M.	SAF	0	0	6	2
3190	PIENAAR S.	SAF	0	0	0	2
3193	PULE J.	SAF	0	0	0	2
3213	SIBAYA M.	SAF	5	5	5.8	2
3058	DIAO S.	SEN	0	0	7.8	8
3059	DIOP P.	SEN	7.5	13	10	8
3069	FADIGA K.	SEN	6.5	9	7.5	10
3070	FAYE A.	SEN	0	0	0	4
3165	NDIAYE M.	SEN	0	0	0	2
3166	NDIAYE M.	SEN	0	0	6	3
3167	NDIAYE S.	SEN	0	0	0	9
3206	SARR P.	SEN	0	0	5	5
3002	ACIMOVIC M.	SLO	6.5	9.5	6.8	7
3044	CEH A.	SLO	6	6	5.7	9
3045	CEH N.	SLO	5	4	5	9
3078	GAJSER S.	SLO	0	0	0	4
3118	KARIC A.	SLO	5	4.5	4.8	6
3169	NOVAK D.	SLO	6	6	5.7	8
3185	PAVLIN M.	SLO	5.5	5	5	9
3186	PAVLOVIC Z.	SLO	0	0	0	4
3229	TAVCAR R.	SLO	5.5	5.5	5.5	3
3259	ZAHOVIC Z.	SLO	0	0	5	18
3012	ALBELDA D.	SPA	6	6	6	9
3024	BARAJA R.	SPA	0	0	6	14
3053	DE PEDRO F.	SPA	0	0	7	11
3098	HELGUERA I.	SPA	6.5	6.5	6.3	15
3109	JOAQUIN S.	SPA	6.5	6.5	6.5	12
3142	LUIS ENRIQUE	SPA	0	0	5.8	16
3150	MENDIETA G.	SPA	7	10	10	10
3211	SERGIO G.	SPA	6	6	6	10
3242	VALERON J.	SPA	0	0	7.3	17
3254	XAVI F.	SPA	6	6	6	9
3014	ALEXANDERSSON N.	SVE	6	6	7.2	10
3017	ANDERSSON D.	SVE	0	0	0	8
3111	JONSSON M.	SVE	0	0	0	3
3139	LINDEROTH T.	SVE	6.5	6.5	6.2	9
3140	JUNGBERG F.	SVE	0	0	5.5	18
3154	MILD H.	SVE	0	0	0	8
3225	SVENSSON A.	SVE	7	10	7.5	6
3226	SVENSSON M.	SVE	6	5.5	5.8	6
3026	BAYA Z.	TUN	5	5	5	[illegible]
3029	BEN ACHOUR S.	TUN	5	5	5.7	2
3034	BOUAZIZI R.	TUN	5	4.5	5.2	2
3035	BOUZAIENE R.	TUN	5	5	6.8	8
3049	CLAYTON	TUN	5.5	5.5	5.5	4
3077	GABSI H.	TUN	0	0	4.8	8
3088	GHODHBANE K.	TUN	5.5	5.5	5.3	5
3001	ABDULLAH ERCAN	TUR	0	0	0	7
3066	EMRE BELOZOGLU	TUR	6.5	6	6.7	9
3068	ERGUN PENBE	TUR	0	0	5.5	5
3097	HASAN SAS	TUR	8	10.5	8.7	17
3281	IZZET M.	TUR	0	0	0	7
3173	OKAN BURUK	TUR	0	0	0	9
3231	TAYFUR HAVUTCU	TUR	0	0	0	7
3240	TUGAY KERIMOGLU	TUR	6.5	6.5	6	7
3241	UMIT DAVALA	TUR	7	10	8	11

COD.	GIOCATORE	NAZ.	V	FM	FMT	VAL
3255	YILDIRAY BASTURK	TUR	6	6	6.2	12
3052	DE LOS SANTOS G.	URU	0	0	0	7
3080	GARCIA P.	URU	6	5.5	5.5	8
3094	GUIGOU G.	URU	0	0	5	7
3171	O'NEIL F.	URU	0	0	0	13
3177	OLIVERA N.	URU	0	0	0	9
3198	REGUEIRO M.	URU	0	0	0	4
3201	ROMERO M.	URU	4.5	4	4.8	5
3245	VARELA G.	URU	6.5	6.5	6.3	9
3027	BEASLEY D.	USA	6	6	6.2	6
3063	DONOVAN L.	USA	6	9	7.5	11
3110	JONES C.	USA	6	6	6	3
3135	LEWIS E.	USA	0	0	0	5
3170	O'BRIEN J.	USA	5.5	5.5	7.2	7
3199	REYNA C.	USA	6	6	6.3	11
3223	STEWART E.	USA	5.5	5.5	5.8	13

ATTACCANTI

COD.	GIOCATORE	NAZ.	V	FM	FMT	VAL
4006	AL-DOSSARI O.	ARA	0	0	6.5	15
4007	AL-JABER S.	ARA	0	0	4.5	14
4008	AL-JUMAAN A.	ARA	5	5	5	9
4010	AL YAMI H.	ARA	6	6	5.3	2
4018	BATISTUTA G.	ARG	6	6	7	24
4026	CANIGGIA C.	ARG	0	0	0	9
4033	CRESPO H.	ARG	6	9	7	40
4067	LOPEZ C.	ARG	6	6	5.7	25
4084	MPENZA M.	BEL	6.5	6.5	6.5	12
4114	SONCK W.	BEL	7	10	7.8	20
4115	STRUPAR B.	BEL	0	0	5.5	10
4040	EDILSON	BRA	6	6	6	5
4069	LUIZAO	BRA	0	0	0	20
4104	RIVALDO	BRA	7	10	9.8	38
4105	RONALDO	BRA	7	13	10.8	42
4041	FOTO S.	CAM	5	5	6.8	20
4059	JOB J.	CAM	0	0	0	5
4073	MBOMA P.	CAM	6	6	7	21
4086	NDIEFI P.	CAM	0	0	0	15
4117	SUFFO P.	CAM	4	3	3	10
4046	HAO HAIDONG	CIN	6	6	5.3	10
4116	SU MAOZHEN	CIN	0	0	0	4
4137	XIE HUI	CIN	0	0	0	10
4139	YANG CHEN	CIN	6	6	5.8	14
4004	AHN JUNG-HWAN	COR	6.5	6	7.5	9
4028	CHA DOO-RI	COR	0	0	0	5
4029	CHOI YONG-SOO	COR	0	0	5.5	15
4050	HWANG SUN-HONG	COR	0	0	8.3	13
4110	SEOL KI-HYEON	COR	6.5	6	6.5	12
4044	GOMEZ R.	COS	6.5	9.5	8.3	14
4097	PARKS W.	COS	5	5	7	1
4119	SUNSING W.	COS	0	0	0	1
4134	WANCHOPE P.	COS	6	9	6.7	5
4147	BALABAN B.	CRO	0	0	0	9
4022	BOKSIC A.	CRO	5	5	5.2	22
4092	OLIC I.	CRO	5	5	7.5	10
4118	SUKER D.	CRO	0	0	4.5	21
4132	VLAOVIC G.	CRO	0	0	0	10
4133	VUGRINEC D.	CRO	6	6	6.3	10
4068	LOVENKRANDS P.	DAN	0	0	0	14
4070	MADSEN P.	DAN	0	0	0	7
4107	SAND E.	DAN	0	0	6.3	23
4126	TOMASSON J.	DAN	7.5	10.5	11.3	23
4015	ASCENCIO N.	ECU	0	0	0	2
4036	DELGADO A.	ECU	6.5	6.5	7	16
4042	FERNANDEZ A.	ECU	0	0	0	1
4061	KAVIEDES I.	ECU	0	0	4.5	15
4123	TENORIO C.	ECU	6	6	5.8	11
4032	CONNOLLY D.	EIR	0	0	0	9
4062	KEANE R.	EIR	6.5	9.5	8.5	22
4083	MORRISON C.	EIR	0	0	0	1
4101	QUINN N.	EIR	6	6	6	15
4031	CISSE D.	FRA	5	5	5	9
4039	DUGARRY C.	FRA	5	4.5	4.8	12
4047	HENRY T.	FRA	5	0	4.5	40
4128	TREZEGUET D.	FRA	6	6	6.3	38
4135	WILTORD S.	FRA	5.5	5.5	5.5	25
4020	BIERHOFF O.	GER	0	0	9	24
4055	JANCKER C.	GER	5	4.5	6.5	8
4063	KLOSE M.	GER	7	10	12	18
4087	NEUVILLE O.	GER	0	0	0	25
4085	NAKAYAMA M.	GIA	0	0	0	11
4089	NISHIZAWA A.	GIA	0	0	0	16
4120	SUZUKI T.	GIA	6	6	7	8
4138	YANAGISAWA A.	GIA	6	6	5.7	16
4043	FOWLER R.	ING	0	0	0	21
4049	HESKEY E.	ING	5.5	5.5	5.3	24
4095	OWEN M.	ING	5	5	5.5	42
4111	SHERINGHAM T.	ING	5.5	5.5	5.8	12
4130	VASSELL D.	ING	0	0	5.5	18
4035	DEL PIERO A.	ITA	7	10	10	28
4037	DELVECCHIO M.	ITA	0	0	0	7
4054	INZAGHI F.	ITA	6	6	6	22
4079	MONTELLA V.	ITA	6	5.5	5.5	22
4131	VIERI C.	ITA	5.5	5.5	[illegible]	45
4013	ARELLANO J.	MES	6.5	6	6.3	12
4021	BLANCO C.	MES	7	7	7.7	16
4023	BORGETTI J.	MES	6.5	9.5	8.5	12
4048	HERNANDEZ L.	MES	0	0	0	15
4096	PALENCIA F.	MES	0	0	0	18
4003	AGAHOWA J.	NIG	5	5	6.7	21
4060	KANU N.	NIG	0	0	5	19
4145	OBIORAH J.	NIG	5.5	5.5	5.5	9
4146	UTAKA J.	NIG	0	0	6	6
4017	BAEZ R.	PAR	0	0	0	9
4027	CARDOZO J.	PAR	6	6	6	14
4034	CUEVAS N.	PAR	8	14	14	5
4108	SANTA CRUZ R.	PAR	6	6	7	20
4065	KRYSZALOWICZ P.	POL	6.5	9.5	6.7	15
4148	KUCHARSKI C.	POL	6	5.5	5.5	6
4093	OLISADEBE E.	POL	7	9.5	6.5	21
4140	ZEWLAKOW M.	POL	6	9	6.3	9
4143	ZURAWSKI M.	POL	6	3	4.7	17
4057	JOAO PINTO	POR	4	3	4.8	2
4091	NUNO GOMES	POR	5.5	5.5	5.5	19
4098	PAULETA	POR	5.5	5.5	9	23
4019	BESCHASTNYKH V.	RUS	6.5	9.5	6.5	21
4150	KERZHAKOV A.	RUS	0	0	0	5
4149	PIMENOV R.	RUS	0	0	5	5
4112	SICHEV D.	RUS	6.5	9.5	7.2	16
4064	KOUMANTARAKIS G.	SAF	0	0	0	[illegible]
4075	MCCARTHY B.	SAF	6.5	9.5	6.8	15
4090	NOMVETE S.	SAF	6	5.5	7.5	12
4142	ZUMA S.	SAF	6	6	6.2	20
4024	CAMARA H.	SEN	7	6.5	6.5	14
4025	CAMARA S.	SEN	0	0	5	9
4038	DIOUF E.	SEN	7	6.5	7.2	20
4124	THIAW P.	SEN	0	0	0	1
4127	TRAORE A.	SEN	0	0	0	1
4030	CIMIROTIC S.	SLO	6.5	6.5	7	10
4094	OSTERC M.	SLO	6	6	5.3	15
4106	RUDONJA M.	SLO	6	5.5	5.3	12
4125	TIGANJ S.	SLO	0	0	0	5
4144	LUQUE A.	SPA	0	0	0	12
4082	MORIENTES F.	SPA	6	6	8.7	30
4102	RAUL G.	SPA	7.5	13.5	10	40
4129	TRISTAN D.	SPA	0	0	5.5	35
4011	ALLBACK M.	SVE	5.5	5.5	5.5	20
4012	ANDERSSON A.	SVE	6	6	6	5
4051	IBRAHIMOVIC Z.	SVE	0	0	0	12
4066	LARSSON H.	SVE	6	5.5	8	28
4056	JAZIRI Z.	TUN	5.5	5.5	5.7	13
4152	JELASSI R.	TUN	0	0	0	4
4077	MELKI M.	TUN	5	5	4.8	
4078	MHADHEBI I.	TUN	5.5	5.5	5.5	3
4109	SELLIMI A.	TUN	0	0	5.8	12
4141	ZITOUNI A.	TUN	6	6	6	13
4014	ARIF ERDEM	TUR	0	0	0	5
4045	HAKAN SUKUR	TUR	6.5	6.5	6	24
4053	ILHAN MANSIZ	TUR	0	0	0	13
4088	NIHAT KAHVECI	TUR	0	0	0	14
4001	ABREU S.	URU	4.5	4.5	4.8	15
4151	FORLAN D.	URU	7	10	10	8
4071	MAGALLANES F.	URU	0	0	6	10
4081	MORALES R.	URU	6.5	9.5	9.5	11
4103	RECOBA A.	URU	6.5	9.5	6.8	28
4113	SILVA D.	URU	5.5	5.5	5.2	19
4072	MATHIS C.	USA	5.5	5.5	7.8	19
4074	MCBRIDE B.	USA	6	6	7.3	15
4080	MOORE J.	USA	6	6	6	10
4136	WOLFF J.	USA	0	0	0	2

LEGENDA:
COD = codice da digitare al telefono per comprare/vendere il calciatore, **NAZ** = squadra di appartenenza, **V** = relativo all'ultimo turno, **FM** = fantamedia ultima partita, **FMT** = fantamedia totale, **VAL** = valutazione (costo) in crediti virtuali

COME SI GIOCA

Sulla base delle liste che verranno pubblicate nei prossimi giorni su queste pagine costruisci la tua fantasquadra formata obbligatoriamente da:

- 2 portieri • 8 difensori
- 8 centrocampisti • 5 attaccanti

(i calciatori sono facilmente identificabili per ruolo e per squadra di appartenenza).

Ogni calciatore ha un VALORE in crediti virtuali, stabilito inizialmente e fisso durante tutto l'arco della competizione. Nel preparare la tua lista di 23 calciatori tieni conto del totale di crediti, senza superare il limite massimo di 230. Una volta ideata la tua fantasquadra (meglio prepararla in anticipo, annotando nomi, codici e costi) chiama il numero 899.800.920(*), digita il CODICE GIOCO che trovi in evidenza in queste pagine, iscrivi la formazione e ricevi il tuo codice identificativo. Scegli quindi la rosa di 11 titolari, 7 riserve e 5 calciatori che andranno 'in tribuna'. Tutte le operazioni sono facilitate da una guida che aggiorna su crediti spesi e situazione della squadra. Nel selezionare la formazione titolare, tieni presente che gli schemi consentiti sono:

3-4-3 • 4-3-3 • 3-5-2 • 5-4-1 • 4-5-1 • 5-3-2 • 4-4-2

La prima cifra indica i difensori, la seconda i centrocampisti, la terza gli attaccanti.

TATTICHE DI GIOCO. Naturalmente non sarà possibile comprare tutti i migliori giocatori del Mondiale: la bravura del fantallenatore sta nella sua capacità di scegliere calciatori sconosciuti, promesse, rivelazioni insieme ad alcuni nomi 'certi'. I valori di tutti i giocatori sono infatti parametrati dagli esperti di Fantacalcio in modo da consentire l'acquisto di una metà circa di grandi nomi e, necessariamente, di altrettanti calciatori meno conosciuti. Nel mettere a punto la tua rosa dovrai ora valutare intanto quali squadre potranno costituire delle sorprese (il costo dei loro calciatori sarà certamente più abbordabile rispetto a quelli delle Nazionali favorite). Particolare attenzione andrà quindi riservata a:
– portieri in grado di parare rigori e comunque 'coperti' da buone difese;
– difensori corretti e magari capaci di tanto in tanto di andare in gol;
– centrocampisti offensivi;
– attaccanti titolari e 'concreti'.

In generale sarà importante coprire al meglio i diversi ruoli, cercando due-tre probabili titolari, altrettanti calciatori con chance di andare in campo e qualche 'scartina' di basso valore da tenere in tribuna per abbassare la media dei crediti. Le squadre reali verranno eliminate, ma ad ogni fase potrai recuperare il valore dei calciatori eliminati. Di volta in volta sarà bene schierare i calciatori che, in quel turno del Mondiale, affronteranno una squadra giudicata più debole. La formazione può essere modificata e integrata prima dello svolgimento di ogni singolo turno dei Mondiali, contattando il numero citato in precedenza ENTRO MEZZ'ORA DALL'INIZIO DELLA PRIMA PARTITA di quella giornata.
(*) costo 0,50 euro + IVA 20% al minuto e scatto alla risposta di 0,10 euro + IVA 20%. Durata massima 17'

IL REGOLAMENTO

Costruisci la tua squadra scegliendo 23 giocatori tra quelli delle squadre dei Mondiali e scriviti a Fantacalcio Mondiali chiamando da giovedì 23 maggio il numero **899.800.920(*)** e digitando il **CODICE GIOCO** che trovi in evidenza in queste pagine. In ogni giornata (TURNO) potrai schierare la formazione per ottenere il miglior punteggio. I turni sono 7: i primi 3 corrispondono alle partite della prima fase (un turno si considera esaurito quando tutte le squadre hanno giocato un incontro), quindi ottavi di finale, quarti, semifinali e finali (1° e 3° posto, in un turno unico).

COME E QUANDO CONCORRERE

Puoi iscriverti in ogni momento del Mondiale (sino a 30' dall'inizio dell'ultima giornata (finali 3° e 1° posto, non c'è limite al numero di squadre che puoi creare e iscrivere. A Mondiali iniziati, entri in classifica generale coi punti conquistati solo dagli 11 giocatori dichiarati titolari al momento dell'iscrizione, diminuiti del 24%. Alla registrazione, dopo aver chiamato l'899.800.920(*) e digitato il CODICE GIOCO, riceverai un codice allenatore e una password e dovrai fornire le informazioni indispensabili per il gioco (numero telefonico e CAP o Comune di residenza).

LA SQUADRA

Per giocare, devi costruire e iscrivere la tua fantasquadra con 230 crediti virtuali per acquistare 23 giocatori (2 portieri, 8 difensori, 8 centrocampisti e 5 attaccanti). Nella scelta dei calciatori non potrai superare il limite massimo di 230 crediti e ne dovrai comunque acquistare 23, rispettando i ruoli indicati. Il valore dei calciatori NON CAMBIA durante il torneo. Scelti i giocatori, controlla che la squadra risponda alle caratteristiche richieste quindi componi il numero 899.800.920 (*): una voce computerizzata ti guiderà e potrai comporre facilmente la squadra digitando i codici dei giocatori che hai scelto. Nell'inserimento dovrai sempre indicare prima gli undici titolari: portiere, quindi difensori, centrocampisti e attaccanti della squadra tipo. Puoi scegliere fra 7 moduli: 3-4-3, 3-5-2, 4-5-1, 4-4-2, 4-3-3, 5-4-1, 5-3-2. La prima cifra indica i difensori, la seconda i centrocampisti, la terza gli attaccanti. Non sono accettati moduli diversi. Dettata la squadra titolare, digiterai i codici dei 7 giocatori della panchina (il 12° deve essere un portiere, quindi 2 riserve per ogni ruolo di movimento) e poi degli altri in rosa. 5 calciatori rimanenti si intendono posti 'in tribuna'. In ogni giornata (turno) si può cambiare la formazione digitando al telefono le modifiche. L'operazione sarà possibile sino a mezz'ora prima dell'orario ufficiale di inizio delle partite di quel turno dei Mondiali (cioè della prima partita in programma per quel turno): altrimenti il computer schiererà sempre l'ultima formazione memorizzata.

IL PUNTEGGIO

La squadra otterrà ad ogni giornata un punteggio pari alla somma dei voti da 0 a 10 ottenuti da ciascun giocatore secondo i tabellini pubblicati da Repubblica. A questo si aggiungono 3 punti per ogni gol segnato, 3 punti per ogni rigore parato dal portiere o da chi lo sostituisce. Bisogna però togliere 1 punto per ogni gol subito da chi ha gioca to in porta, 0,5 punti per le ammonizioni, 1 punto per ogni espulsione, 2 punti per ogni autorete (deliberazione Federazione Fantacalcio in base alla regola FIFA), 3 punti per ogni rigore sbagliato. Valgono solo i dati pubblicati da quotidiano successivamente alle partite e nello spazio indicato come FANTACALCIO. L'aggiornamento di punteggi e classifiche (generale e di giornata) potrà essere sempre consultato, 24 ore dopo l'ultima partita di ogni turno, al numero 899 800 920(*).

PANCHINA E CASI PARTICOLARI

Il computer, calcolando il punteggio di ogni fantasquadra, farà anche le necessarie sostituzioni 'pescando' in panchina i giocatori necessari e inserendoli al posto di chi non ha giocato o non ha preso punti ('senza voto'). L'unico limite alle sostituzioni è dato dal numero massimo di riserve (7). Per ogni ruolo, la sostituzione avverrà sulla base dell'ordine di priorità indicato durante la stesura della formazione. Nel caso un portiere giocasse ma non fosse giudicato (s.v. oppure n.g., anche se sostituito) riceverebbe 6 punti, più o meno i bonus/malus, a patto che sia stato in campo almeno 30 minuti, recuperi esclusi. Fosse espulso e non fosse giudicato riceverebbe un voto pari a 4 (5 -1 per l'espulsione). Un giocatore espulso senza essere giudicato (s.v. oppure n.g.) riceverà un voto d'ufficio 4 (5 -1 per l'espulsione). Fosse titolare non sarebbe sostituibile; in panchina potrebbe essere usato per una sostituzione. Se un giocatore dovesse mettere a segno una rete o un'autorete, oppure trasformare, sbagliare o parare un rigore, ma non ricevesse un voto in pagella (non per omissione o refuso, ma perché è stato DECISO di dargli un s.v.) per il Fantacalcio riceverà d'ufficio un 6, al quale andranno aggiunti i bonus/malus maturati. Esempio: un giocatore non giudicato ('senza voto') che segna un gol per Fantacalcio ottiene 9 punti (6 d'ufficio +3 per il gol). Se una partita dovesse essere anticipata, sospesa o rinviata di più di un giorno rispetto al calendario ufficiale dei Mondiali, ogni giocatore della rosa delle due squadre riceverebbe d'ufficio un voto pari a 6.

IL CALCIOMERCATO

Sono ammesse operazioni illimitate per ogni giornata (turno). Per 'fare mercato' riceverai tanti crediti quant'è il valore, prestabilito, del calciatore (o dei calciatori) che intendi 'restituire'. Questi crediti, più l'eventuale saldo attivo dell'iscrizione o di altri affari di mercato, sono a tua disposizione per comprare altri giocatori. Completate le operazioni di mercato la squadra dovrà sempre avere 23 calciatori, che rispondano alle caratteristiche richieste per l'iscrizione. Data la struttura dei Mondiali, al termine delle fasi principali (dopo le prime tre giornate a gironi, dopo gli ottavi e dopo i quarti di finale), il budget a disposizione verrà rimpinguato (rispettivamente di 30, 40 e 50 crediti) per consentirti di acquistare calciatori che rimpiazzino quelli inevitabilmente 'scomparsi' per le eliminazioni delle loro vere squadre durante la competizione. Inoltre, ogniqualvolta i giocatori della rosa verranno eliminati, dovrai sostituirli con altri calciatori in modo da avere SEMPRE 23 giocatori e riavrai i crediti dei giocatori persi per eliminazione oltre al bonus sopra citati.

GUASTI

Se il servizio telefonico dovesse, per motivi indipendenti dalla volontà degli utenti e del gestore, bloccarsi prima del limite (fissato a 30' prima dell'inizio di ogni giornata ovvero turno dei Mondiali), la classifica generale non subirebbe variazioni rispetto alla giornata precedente.

CHI PUO' GIOCARE

L'accesso al servizio è riservato ai titolari di abbonamento telefonico (in multifrequenza). Chi gioca accetta integralmente il regolamento di gioco. A parità di punteggio, in classifica prevale chi si è iscritto prima. Ai sensi della legge 675/96 con l'iscrizione telefonica al concorso i partecipanti conferiscono il consenso alla pubblicazione di nome, cognome e località di residenza nelle classifiche del concorso pubblicate sul quotidiano.

(*) costo 0,50 euro al minuto + IVA 20% e scatto alla risposta di 0,10 euro +IVA 20%. Durata massima 17'

LE DATE DI GIOCO

Scadenza per il gioco": limite massimo per telefonare e costruire o modificare la propria formazione

PRIMA GIORNATA (1° TURNO A GIRONI)
Inizio prima partita: ven 31/05 ore 13.30
Scadenza per il gioco: ven 31/05 ore 13.00

SECONDA GIORNATA (2° TURNO A GIRONI)
Inizio prima partita: mer 05/06 ore 13.30
Scadenza per il gioco: mer 05/06 ore 13.00

TERZA GIORNATA (3° TURNO A GIRONI)
Inizio prima partita: mar 11/06 ore 08.30
Scadenza per il gioco: mar 11/06 ore 08.00

QUARTA GIORNATA (OTTAVI DI FINALE)
Inizio prima partita: sab 15/06 ore 08.30
Scadenza per il gioco: sab 15/06 ore 08.00

QUINTA GIORNATA (QUARTI DI FINALE)
Inizio prima partita: ven 21/06 ore 08.30
Scadenza per il gioco: ven 21/06 ore 08.00

SESTA GIORNATA (SEMIFINALI)
Inizio prima partita: mar 25/06 ore 13.30
Scadenza per il gioco: mar 25/06 ore 13.00

SETTIMA GIORNATA (FINALI)
Inizio prima partita: sab 29/06 ore 13.00
Scadenza per il gioco: sab 29/06 ore 12.30

PLANET BIKE
WEAR & FIXING - SPECIAL PARTS & TUNING BIKE
IL NUOVO PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL MOTOCICLISTA ESIGENTE
ABBIGLIAMENTO MOTO ACCESSORI E CASCHI
Airoh · Suomy · MTech · Arai · Shark · Tucano Urbano · alpinestars · Givi · arexons · axo
TRIESTE, VIALE MIRAMARE 19 (A 200 mt. dalla stazione centrale in direzione strada costiera)
TEL. 040-411959
VIENI A VISITARE IL NUOVO REPARTO ABBIGLIAMENTO OFF ROAD
nofear · axo · alpinestars
. . . . E PER GLI APPASSIONATI DEL CUSTOM STIAMO PREPARANDO IL CORNER CON GLI ARTICOLI IN PELLE NERA
ORARIO CONTINUATO 9.30-20.00 DOMENICA E LUNEDì 15.30-20.00

CALCIO SERIE B Cinquemila tifosi si sono riuniti ieri sera in piazza Unità. Sul palco, nelle vesti di showman, un incontenibile sindaco Dipiazza

Inni, fuochi e lacrime per salutare la Triestina

«Ciullo, resta con noi», ha cantato la gente sventolando sciarpe e bandiere biancorosse

Piazza Unità gremita di tifosi come l'ultima partita giocata al «Rocco». (Foto Lasorte)

La festa è alla fine: il presidente Amilcare Berti taglia la torta, circondato dai giocatori.

TRIESTE Fuochi d'artificio, vessilli rossoalabardati, inni cantati a squarcia gola in una piazza Unità riempita da 5 mila triestini. Quello che riesce sempre meno ai comizi di partito accade per la festa della promozione della Triestina.

Una serie B attesa da una città intera, pronta a esplodere di gioia. Ultras un po' cresciutelli, intenti a spingere un passeggino, famiglie bardate a festa, come la deontologia dello stadio impone, perfino un cane di razza «basset-thound», con la sciarpa dell'Unione al collo, intervenuti per salutare i propri beniamini. Una passerella organizzata da Comune, Provincia, Aiat e lo sponsor FriulAdria, presentata dal sindaco Dipiazza che, impossessatosi del microfono, ha condotto tutta la serata. Sullo sfondo delle Rive, non a caso, un motoscafo dell'Off shore con la scritta «Victory». Vengono proiettate le immagini di Lucchese-Triestina, tanto per rivivere quelle sensazioni. Al rigore trasformato da Gennari c'è chi esulta, altri si commuovono.

Il primo a salire sul palco, accompagnato dal figlio Filippo, è il preparatore atletico Bellini, poi arriva il turno delle «donne alabardate» e Dipiazza inizia il suo show personale. «Siamo tutti innamorati di te», dice a una Cristiana Fioretti piuttosto imbarazzata, mentre l'entrata in scena di ogni giocatore è preceduta da un commentino «suggerito» dalla linguaccia di Gubellini. Si scopre così che Venturelli è soprannominato «mandingo»: Dipiazza, tra il sorriso delle signore, gli fa i complimenti. Spazio alla presa in giro per Baù, stuzzicato per qualche chilo di troppo: «Dovresti vedere la pancia di qualche mio assessore», ribatte il sindaco. Tra le cremine di Dei Rossi e un Del Nevo versione Tom Cruise, è un tripudio di cori e bandiere: «Resta con noi Francesco Ciullo», intona la piazza mentre la vera sorpresa ai tifosi viene servita da Scotti. «Gerry» sale sul palco con i capelli tinti di rosso e un'Alabarda bianca dipinta sulla nuca. Per mano lo accompagna la figlia Rachele; l'assessore Menia sorride compiaciuto, è il nome della moglie di Mussolini. «Portaci in Europa» viene gridato a Rossi, mentre c'è gloria anche per la coppia Fioretti-Vendramini, accolti tra un misto di applausi e fischi. Il trionfo è tutto per lui: il presidente Berti che, prima di saltellare accanto al microfono, si becca pure l'imitazione perfetta di Gubellini. Poi arriva quello vero, questa volta senza la cravatta con le lumachine. Un Amilcare meno dannunziano, che inforca gli occhiali per non mostrare qualche lacrimuccia. La serie B gioca brutti scherzi, anche i duri si commuovono.

Pi. Co.

Quest'anno il riconoscimento dei tifosi va a pari merito al portiere e al centrocampista, protagonisti della promozione

Pagotto e Masolini gli «alabardati dell'anno»

De Vita, Pagotto e Masolini nel coordinamento club. (Foto Tommasini)

TRIESTE Un trofeo in vetro e un quadretto del Castello di Miramare con tanto di dedica personalizzata. Il giusto premio per Angelo Pagotto e Filippo Masolini, vincitori del titolo di «Alabardato dell'anno» nella stagione delle glorie dell'Unione. Un riconoscimento alla pari, consegnato ai due «eroi» nella sede del Centro di coordinamento dei Triestina club: una sauna che ha fatto da preludio al caldo abbraccio di piazza Unità.

Vecchie Glorie (Memo Trevisan ed Euro Giannini), ultras, tifosi della strada, politici e addetti ai lavori si sono uniti in un solo festeggiamento. Applausi per tutti i beniamini presenti. Vittorio Fioretti e Luciano Vendramini compresi. Battimani anche per l'inseparabile don Giuseppe, padre spirituale del presidente onorario e dell'Unione tutta.

Toccò proprio al «Don» recitare un ruolo fondamentale nell'arrivo a Trieste dell'Angelo alabardato. In una cena tenutasi a Meduna di Livenza, nel faccia a faccia durato un'oretta don Giuseppe lesse negli occhi di Pagotto la voglia di tornare al calcio dopo due anni di squalifica per doping. «Prendetelo, merita di vestire l'alabardato», il consiglio per Vittorio Fioretti. E così, dopo Bartolini e Biato, Pagotto è il terzo portiere a meritarsi il titolo di migliore alabardato.

«Significa che ho fatto bene, meglio di quanto potessi aspettarmi in così poco tempo e dopo due anni di stop», ha confessato il numero 1 della Triestina. «Sin dalla prima partita ho sentito attorno a me il calore dei triestini». Un calore che ha riscaldato il cuore anche a Filippo Masolini, autore di un finale di campionato che gli ha permesso di raggiungere il compagno al vertice della classifica. «Un ringraziamento particolare va ai 3500 triestini che ci hanno sempre seguito», la dedica di «Maso».

Alla festa era presente tutto lo staff alabardato, escluso Rossi, ritardato nel suo rientro da una vecchia Ford in panne, usata anche quella come segnale scaramantico. Vispo come sempre Amilcare Berti, preoccupato però di dovere affrontare il prossimo anno ben sei squadre che hanno già vinto lo scudetto in passato. «Non aspettatevi la luna», ha preannunciato. «È un'emozione che tramanderemo di padre in figlio», la chiosa di Federico Di Vita, presidente dei club organizzati. Per sempre. Assieme all'orgoglio di tutti i ragazzi. Premiati e non.

Alessandro Ravalico

In arrivo Graffiedi (Milan) e Baù rimane per tre anni

TRIESTE Caccia ai giovani talenti e la conferma di alcuni elementi della stagione appena conclusa. Sono le priorità della Triestina prima di concentrarsi sulla campagna acquisti, che sarà in ogni modo portata avanti da un quartetto già collaudato in casa. Toccherà direttamente al presidente Berti e il ds Galtarossa, ovviamente a consulto con l'allenatore Rossi, trattare gli affari con l'aiuto del team manager Landri, che può contare su un valido aiuto in famiglia. Niente direttore sportivo, quindi, tanto meno rappresentato da Totò De Falco cui, da più parti, si era sentito parlare. «No, lui verrebbe di corsa a Trieste ma non cerco un nuovo ds. Semmai ho bisogno - spiega Berti - di una persona che, concluso il calcio mercato, sappia gestire le questioni amministrative e conosca molto bene la realtà triestina». Una figura d'esperienza, capace di assumersi delle responsabilità e sostituire il presidente. Non sarà certamente una scelta affrettata.

La Triestina è invece impaziente per accaparrarsi alcuni giovani di belle speranze. Il filone principale è quello del Milan, che in pratica dovrebbe dirottare nell'Alabarda l'attaccante Mattia Graffiedi ('80), l'anno scorso al Napoli, mentre è pronto anche l'accordo per Baù. Non solo un prestito quello di Eder, che sarà girato in comproprietà e con un contratto di tre anni. È invece più difficile il ritorno di Marco Borriello, anche se ha lo stesso procuratore di Baù, che conta su numerose richieste di società blasonate, mentre un altro rossonero potrebbe vestire la maglia dell'Unione. Si tratta del centrocampista Alessandro Budel ('81), quest'anno in forza allo Spezia, che Mandorlini è però intenzionato a portare a Vicenza.

Eder Baù

Lotta dura sui giovani e, contemporaneamente, incontri frenetici con il gruppo che ha appena conquistato la serie B. Partito per Ascoli il difensore Tangorra, che molto probabilmente riceverà una buona uscita, giacché legato per un altro anno alla Triestina, e accasati al Messina gli svincolati Bacis e Princivalli, la Triestina sta definendo i nuovi contratti. Del Nevo e Caliari ce li hanno già in tasca, a centrocampo manca ancora l'accordo con Boscolo e Masolini, sepolti dalle richieste ma che la società vuole a tutti i costi tenere.

Resta il problema dell'ingaggio.

«È stata una follia perdere Bacis», sospira Berti ripensando alla fuga del difensore più promettente della squadra. Alla fine, con il Messina di Salerno, non gli è andata neanche tanto male. Il ritorno di Pinton nell'isola ha consentito al presidente di risparmiare un contratto triennale piuttosto salato. Due giocatori persi a parametro zero, ma un altro restituito senza alcuna incombenza. Dopo il danno, insomma, non c'è stata la beffa.

In difesa resteranno Venturelli, Parisi, Scotti e Birtig: inevitabile andare sul mercato per il reparto arretrato, serve almeno un centrale e un esterno. In attacco sono sotto contratto Gennari e Gubellini (che potrebbe essere girato al Pordenone), mentre si apre uno spiraglio per Ciullo, richiamato da Zamparini al Venezia. Nel caso la società lagunare non riuscisse ad alleggerirsi di alcuni giocatori, sarebbe costretta alla rinuncia di Ciullo. Entro il prossimo 26 giugno sarà definito il riscatto della punta da parte della Triestina, a un prezzo conveniente (300 mila euro), oppure il controriscatto del Venezia che porterebbe nelle casse societarie dell'alabarda 75 mila euro.

Un discorso simile vale anche per il cartellino di Dei Rossi, che potrebbe essere acquistato e poi girato in prestito in un'altra squadra. Si cerca un'altra sistemazione per De Poli, mentre anche Faloppa e Panno prenderanno altre strade assieme a Del Mestre, Tomizza e Cocetti, mandati a farsi le ossa in serie D. Piovono le richieste su Pagotto, propenso a restare a Trieste. Incombe però la serie A, una proposta che Angelo non può rifiutare, invece in ogni caso sarà prolungato il contratto a Pinzan. Le prime voci di mercato parlano di un interessamento della Triestina per il centrocampista Angelo Carbone ('68), già in forza della Pistoiese nella serie cadetta. La società però smentisce e preferisce definire la collaborazione con Milan e Juventus: «C'è ancora tanto tempo per il calcio mercato - borbotta Berti, impegnato a trovare piuttosto nuovi soci - bisogna prima di tutto chiudere con i giovani, altrimenti scappano. Poi ci sarà anche la possibilità degli stranieri».

Pietro Comelli

SERIE A Il nuovo tecnico Spalletti annuncia: Sensini (36 anni) e Muzzi (31) i pilastri

L'Udinese si affida ai senatori

UDINE Rewind. L'Udinese torna indietro di dodici mesi. Cancella Hodgson, cancella Ventura, cancella il «progetto» e anche il «giropalla», cancella tutto e riparte da dodici mesi fa, da quel Luciano Spalletti che già era a Udine per costruire la salvezza nella stagione iniziata con De Canio. E per il campo, se possibile, la società bianconera parte ancora da più indietro: altro che ventenni di belle speranze, la salvezza nel prossimo campionato dovrà essere costruita con la saggezza (in campo e nello spogliatoio) di Nestor Sensini (36 anni a ottobre) e con la potenza matura di Roberto Muzzi (31 anni).

Rewind. Addio alla maxi rosa. Lo scorso anno c'erano 39 giocatori? Spalletti dice che 23, 24 giocatori sono più che sufficienti. E addio anche alla difesa a tre, quasi un marchio di fabbrica degli ultimi anni friulani. «Ultimi anni, però - aggiunge il tecnico toscano, nell'ultimo campionato ad Ancona - nei quali proprio in difesa si sono registrati i problemi maggiori».

Dicono che sia stato fortemente voluto dai giocatori, Luciano Spalletti. Certo, con l'Udinese, dodici mesi fa, si era lasciato bene. E' che i Pozzo erano tentati dalla carta Hodgson, anche se poi è andata come è andata («Avevamo fatto scelte diverse, ora abbiamo riflettuto su quanto è successo» ha commentato il presidente Franco Soldati, ammettendo più di quanto non sembri). Dunque, rieccolo, questo quarantatreenne toscano che ha legato il suo periodo migliore da allenatore alla squadra di casa sua, l'Empoli: «Il mio obiettivo tornando a Udine? Un campionato tranquillo, ma l'ultima stagione del Verona lo dimostra, tranquilli non si può mai stare». Quanto alla squadra, Spalletti si è già caricato in macchina un pacco così con le cassette di tutte le partite della squadra di quest'anno. Poi, per il mercato, spera che Muzzi possa rimanere e che rimanga anche Bertotto. In porta darà fiducia a De Sanctis (Turci è già partito per la Sampdoria) e se in attacco arrivasse Corradi sarebbe il massimo. In Sensini, poi, nonostante le 35 primavere suonate dell'argentino, crede ciecamente: l'affare si farà. «Personalmente lo inseguo da almeno tre anni: sarebbe fondamentale, in campo e fuori dal campo».

Luciano Spalletti

Le altre novità: rosa molto più ristretta e basta con la difesa a 3

La squadra si ritroverà il 10 luglio in sede. Poi, dal 15 luglio sarà in ritiro in Austria, a Gmunden, quaranta chilometri da Salisburgo. «Posso partire con anche 28 giocatori: ma all'inizio del campionato non potranno essere più di 23, 24, se no diventa difficile gestire il gruppo: i giocatori vanno fatti giocare, altrimenti si perdono per strada».

Guido Barella

TOTOCALCIO

Portogallo-Polonia	4-0	1
Danimarca-Francia	2-0	1
Senegal-Uruguay	3-3	X
Camerun-Germania	0-2	2
Svezia-Argentina	1-1	X
Nigeria-Inghilterra	0-0	X
Sud Africa-Spagna	2-3	2
Slovenia-Paraguay	1-3	2
Costa Rica-Brasile	2-5	2
Turchia-Cina	3-0	1
Messico-Italia	1-1	X
Tunisia-Giappone	0-2	2
Belgio-Russia	3-2	1

Montepremi e quote non pervenuti

TOTOSEI

DANIMARCA	2
FRANCIA	0
CAMERUN	0
GERMANIA	2
SVEZIA	1
ARGENTINA	1
NIGERIA	0
INGHILTERRA	0
MESSICO	1
ITALIA	1
BELGIO	M
RUSSIA	2

Montepremi e quote non pervenuti

TRIS

Grosseto, Via Palestro sulla strada giusta

GROSSETO Tris in Maremma stasera. Al Casalone grossetano, sfida equilibrata sui 1750 metri con diciotto cavalli in gara e senza un favorito evidente.

Per Via Palestro, pur con un peso non semplice in sella, potrebbe essere la corsa giusta, considerati gli avversari non proprio irresistibili.

Sarà dura per il top weight Roy Qualad, che comunque ci sta, come del resto Piccolo Principe, Lady Angelica, Feton, e gli scarichi Roxalena e Van Horn.

Premio Banca Antoniana Popolare Veneta, euro 22.000, metri 1750 in pista grande, corsa Tris. 1) Roy Qualad (64 W. Gambarota); 2) Saltamacchione (64 M. Biagiotti); 3) Golden Tenby (62 1/2 G. Russo); 4) Sweet Ice Tea (62 1/2 G. Sechi); 5) Iago de Sena (61 P. Aragoni); 6) Via Palestro (60 A. Arbau); 7) Dipinto di Blu (59 1/2 A. Cottarelli); 8) Roi Electric (59 1/2 S. Fresu); 9) Lady Angelica (59 O. Fancera); 10) Piccolo Principe (59 E. Baldacci); 11) Feton (58 C. Colombi); 12) Zeudia (58 D. Zarroli); 13) Damo (57 S. Basile); 14) Dolce Primavera (56 E. Pisano); 15) Roxalena (56 A. Luce); 16) Otto (55 G. Di Chio); 17) Gespielin (53 1/2 A. Fadda); 18) Van Horn (53 1/2 G. Temperini).

I nostri favoriti. Pronostico base: **6) Via Palestro. 10) Piccolo Principe. 1) Roy Qualad.** Aggiunte sistemistiche: **9) Lady Angelica. 11) Feton. 15) Roxalena.**

■ Giovedì, a Ponte di Brenta, affermazione del marchigiano Vaffan Jet. L'allievo di Massimo Finetti ha preceduto nell'ordine Zakerman e Veleno d'Asolo per la combinazione 8-10-2 (abbastanza popolare) che ha fruttato 334,49 euro ai 2618 scommettitori che l'hanno azzeccata.

m.g.

IPPICA

Aramon si supera e piega Amoruso Db con un guizzo di classe

RISULTATI

Premio Latterie Friulane (metri 1660): 1) Breeze Rob (R. Vecchione). 2) Basistok. 3) Ban Cof. 7 part. Tempo al km. 1.18.8. Tot.: 4,41; 1,44, 1,36, 1,29; (5,19). Trio: 58,82 euro.
Premio Un cavallo per la scuola (metri 1660): 1) Anversa Gianfi (M. De Luca). 2) Vaugiraut. 3) Zenda Cr. 9 part. Tempo al km. 1.20.1. Tot.: 2,45; 1,57, 2,39, 1,89; (9,41). Trio: 54,56 euro.
Premio Centro Triestino Informatica (metri 1660): 1) China Calda (P. Romanelli). 2) Celica Nike. 3) Coquine de France. 9 part. Tempo al km. 1.20. Tot.: 1,51; 1,11, 1,53, 1,28; (6,45). Trio: 20,87 euro.
Premio Con.Gio. Cart (metri 1660): 1) Bill Speed (D. Edera). 2) Blisterix. 3) Barnia. 11 part. Tempo al km. 1.18.6. Tot.: 4,07; 1,48, 1,76, 1,30; (16,69). Trio: 180,44 euro.
Premio Momenti di villeggiatura (metri 1660): 1) Util Vdo (F. Boesso). 2) Zerescia. 3) Arianna Mn. 10 part. Tempo al km: 1.22.2. Tot.: 11,14; 2,28, 2,13, 1,64; (29,38). Trio: 364,73 euro.
Premio A.I.A.S. (metri 1660): 1) Cheyenne Squaw (L. Talpo). 2) Calima Dante. 3) Catodico. 10 part. Tempo al km: 1.20.2. Tot.: 4,99; 1,70, 2,09, 1,90; (17,20): Trio: 157,15 euro.
Premio Ragazzi e cavalli (metri 2480): 1) Aramon (R. Totaro). 2) Amoruso Db. 3) Asburgico. 7 part. Tempo al km: 1.17.6. Tot.: 1,83; 1,18, 1,55; (3,15). Trio: 10,44 euro.
Premio Provincia di Trieste (metri 1660): 1) Vento Dei (R. Vecchione). 2) Under Zen. 3) Zeed Nike. 8 part. Tempo al km: 1.17.2. Tot.: 1,33; 1,06, 1,10, 1,63; (1,93). Trio: 12,63 euro.

TRIESTE Montebello gremito di giovanissimi, questi giunti all'ultima tappa e relativa premiazione del concorso ideato dalla Nordest Ippodromi. In pista, per l'episodio più ricco del convegno, sette corsieri di qualità, con l'invitto Aramon alle prese con una penalità da far tremare i... garretti. Sui tre giri di pista, il sauro ha offerto una nuova dimostrazione del suo impagabile talento, venendo a battere di precisione Amoruso Db al quale rendeva 60 metri.

Amoruso Db il suo dovere lo ha fatto sino in fondo dal momento in cui, si era al termine della prima curva, si è portato al comando scavalcando Alina Vol che si era portata a condurre sull'errore iniziale di Zena, questa poi imitata anche da Unholz. In terza posizione si sistemava Avion du Kras davanti ad Asburgico e alla rimessa Zena, questa raggiunta dopo un giro da Aramon che dopo un chilometro avanzava deciso, vanamente contrastato da Asburgico. Sulla quarta curva rompeva brevemente Avion du Kras, e Aramon, dopo essersi messo terzo all'ultimo passaggio davanti alle tribune, passava all'offensiva nel penultimo rettilineo arroccando Alina Vol e portandosi all'inseguimento di Amoruso Db. Superata Alina Vol, Aramon si profilava all'esterno del fuggitivo che entrava ancora in vantaggio in retta d'arrivo. Amoruso Db replicava colpo su colpo ad Aramon, ma con il cavallo di Totaro che riusciva a piegare il degno rivale con un estremo colpo di reni in vista del traguardo.

Mario Germani

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **24**

1.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	2X1
2.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	21
3.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	21X
4.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
5.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
6.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
Corsa +		7-6-13

MOTONAUTICA Oggi pomeriggio le prove, domani le gare delle classi 1 e 3

Aspettando «Victory 1»

Pronostico quasi scontato per l'equipaggio di Dubai

TRIESTE Ventiquattro equipaggi, equamente divisi tra le classi 1 e 3 caratterizzeranno le due giornate ufficiali di gare dell'off-shore nel golfo di Trieste. Dopo la giornata di ieri interamente preposta ai preliminari organizzativi e alle prove, da oggi si corre sul serio, cronometro alla mano. La motonautica mondiale riapproda quindi a Trieste forte dei consensi ottenuti nelle passate edizioni agevolata dal desiderio di indotto turistico che la città ha da anni.

Un'opportunità che la Provincia ha sviluppato sin dal 2000. In tale ottica di sviluppo le fasi quest'anno si sono raddoppiate e assieme alla formula 1 è giunta a Trieste anche la classe 3 dell'off-shore. La classe 3 debutterà nel golfo triestino con la quarta delle sei prove che compongono il campionato italiano, una gara valevole per il premio Città di Trieste Trofeo Friuli Venezia Giulia. La classe 3 costituisce una delle ricche novità della stagione 2002 dell'off-shore con 12 equipaggi in lizza. Occhi puntati tuttavia sul duello a distanza tra Bevilacqua attuale leader della classifica tricolore di categoria e Massimo Capoferri attuale campione italiano già campione del mondo che chiede dalla prova di Trieste un immediato aggancio al vertice della graduatoria.

Nella prova di ieri, alla guida del suo Mercury XR2 due tempi monocarena Capoferri ha dato vita a un collaudo confortante. Oggi la riprova nelle fasi di pole position che per la classe 3 inizieranno alle 16.30. I primi attori tuttavia restano i piloti dei bolidi della classe 1 massima espressione tecnologica sportiva e persino mondana della motonautica internazionale. Il salto qualitativo in questo caso è netto. Se per una classe 3 una stagione competitiva si aggira attorno a qualche centinaio di milioni, nella classe 1 la valutazione si profila in miliardi.

La prova di Trieste apre ufficialmente la stagione mondiale e dopo la vernice nelle acque di Trieste il campionato iridato toccherà altre otto tappe. Dodici gli equipaggi in lizza, quattro quelli italiani. Favori e pronostico, quasi scontati ma che spesso non trovano immediato riscontro a inizio stagione, sono per Victory 1, l'equipaggio campione in carica con i piloti Saeed Al Tayer e Mohammed Al Marri duo vincente quasi da Guinness. Al Marri infatti, 40 anni, è campione in carica mentre Al Tayer è entrato nella top tre dell'elite di piloti di off-shore che sono riusciti a collezionare il titolo iridato per due anni consecutivi.

La classe 1 debutterà quest'oggi per la pole position dalle 14.30 alle 15.30. La pole position è un'altra delle innovazioni e consta di un percorso breve sottocosta sulla base di tre prove perfettamente visibili al pubblico dal bacino San Giusto e quindi dalle rive stesse. Attiva anche la formula della pit stop con le imbarcazioni che potranno fruire di 6 minuti di tempo per uscire dal campo di gara, essere sollevate dalla gru a riva per la sostituzione in corsa dell'elica più congeniale alle condizioni del mare.

Domani l'off-shore celebra le sue gare ufficiali. Dopo il warm-up della mattinata per la classe 1 alle 12 scatta la partenza della classe 3 per il Gran Premio Città di Trieste. Alle 14.30 il via alla classe 1 valevole per l'Italian Grand Prix.

Francesco Cardella

L'arrivo di Victory 1 ha mandato in tilt il traffico in centro.

HOCKEY IN LINE

Bcc Kwins alla ricerca di un campo coperto

SABATO SPORT

CALCIO. «Estate 2002» (viale Sanzio). Pulcini '92: Roianese-San Giovanni alle 17 e Palmanova-Esperia alle 18. **Pulcini '91:** Cgs-Esperia. **Esordienti:** San Giovanni-Latte Carso alle 20.
MOTONAUTICA. Off-shore: gare per la pole position con la classe uno in mare – in prossimità del Molo Bersaglieri – dalle 14.30 alle 15.30 e gli equipaggi della classe tre fra le 16 e le 17.
BASEBALL. A2 (15.30 e 20.30): Alpina-Verona (Prosecco), San Marino-Redipuglia.
PALLANUOTO. B: Triestina-Busto (19.30 a Gorizia), Bologna-Edera (19.30). **D:** Cus Trieste-Belluno (20.30 Bianchi).
ARTI MARZIALI. Manifestazione dalle 17.30 alle 19.30 al PalaChiarbola. Le discipline coinvolte sono: sanda, taj chi chuan, jeet kune do, karate, muay thai, kobudo.
TUFFI. Meeting Alpe Adria alla piscina Bianchi. Oggi sarà il turno delle categorie C2 e C3 a partire dalle 8.30 e dalle 15. Alle 14.30 cerimonia d'apertura.
TENNIS. Hit Tennis Cup Grado 2002: semifinali.

La Lega, nell'ultima riunione, ha deciso che dalla prossima stagione le società di A1 non potranno più giocare all'aperto

TRIESTE Conclusa la stagione nel campionato di serie A1 con un'onorevole prestazione, uscendo dalle semifinali play-off per mano dei big del ghiaccio dell'Asiago, gli atleti del Bcc Kwins Polet si ritrovano con un enorme problema tra le mani. Nell'ultima riunione della Lega Hockey, tenutasi pochi giorni fa a Milano, si è deciso che, dalla prossima stagione, le squadre di serie A1 potranno giocare esclusivamente all'interno di impianti coperti. I Bcc Kwins sono l'unica squadra del massimo campionato che non disponga di un impianto coperto. Il team di Opicina si allena e disputa le partite casalinghe al Polet, in via di Monrupino 31, su una pista in quarzo e cemento di 25 per 50 metri. Una pista splendida, con le misure ottimali per l'hockey, che da tanti, troppi, anni aspetta di essere coperta.

Già da due anni la Lega Hockey cerca di spingere le società verso le piste coperte. Da due stagioni, infatti, esiste una regola per cui le società di hockey in line, se giocano su un campo scoperto, devono garantire una pista coperta di riserva a non più di 10 chilometri di distanza dalla sede della società. I Bcc Kwins sinora avevano presentato come pista di riserva il campo dell'Edera, in via Boegan, una pista di 20 per 40 metri, molto scivolosa. Una pista, quindi, su cui i Kwins non potrebbero affrontare le partite casalinghe. Anche perché gli spogliatoi sono assolutamente sottodimensionati per le esigenze di due squadre di hockey (che non hanno lo spazio materiale per sistemare atleti e attrezzature). La squadra triestina, l'unica formazione regionale nel massimo campionato di hockey in line, potrebbe quindi essere costretta a trasferirsi fuori Trieste, per cercare ospitalità in una pista dalle dimensioni standard. Le speranze sono che si arrivi al più presto a una copertura. Quel che è certo è che, anche con tutta la più buona volontà, per la prossima stagione la pista del Polet sarà ancora scoperta. E i Kwins potrebbero trovarsi costretti ad emigrare.

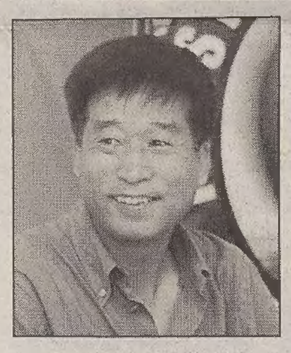
an. pug.

PALLAVOLO

SERIE A2 Per la prossima stagione riconfermato in panchina il coreano Kim Ho Chul

Senza Confini: via Witt, resta Veres

Trieste è alla ricerca di un palleggiatore e di un opposto



Kim Ho Chul

Seccamente smentite dalla società di Rigutti le voci sull'arrivo del russo Guerassimov vincitore con 786 punti della classifica marcatori

TRIESTE Ormai certi di essere ai nastri di partenza della prossima serie A2 di volley, dopo aver concluso l'accordo con Brescia per portare la squadra a Trieste, i dirigenti triestini sono attivissimi sul mercato nel tentativo di costruire una formazione quanto più competitiva possibile da mettere nelle sapienti mani del confermato Kim Ho Chul.

Il lavoro deve iniziare da chi rimane della formazione della passata stagione. Il primo è Loris Manià che, con l'arrivo di Susio, nell'ambito dell'accordo con Brescia, verrà accontentato e tornerà nel suo ruolo naturale di ala. Un'arma in più per i triestini in quanto Loris ha dimostrato l'anno scorso, nelle poche occasione in cui è stato impiegato nel ruolo, di poter rappresentare una validissima alternativa negli schemi d'attacco. Inoltre la società fa affidamento sulle sue innate doti di carattere, volontà e tenacia che lo hanno sempre contraddistinto e che ne fanno un vero e proprio trascinatore in campo e fuori.

Accanto a lui scenderanno ancora sul parquet del PalaTrieste: l'ala Luca Lo Re, i centrali triestini Valmi Fontanot e Paolo Cola e, se Modena vorrà rinnovare il prestito, l'altro centrale Forni.

Discorso a parte lo merita il capitolo stranieri. La società ha rinunciato all'americano Andy Witt, che non ha fornito l'apporto sperato, mentre c'è la volontà di confermare Peter Veres, settimo miglior marcatore della categoria e maggior bocca da fuoco triestina. Il cartellino del giocatore è di proprietà di Ferrara che ha già dato la propria disponibilità a lasciarlo a Trieste, il giocatore ha manifestato la propria volontà di rimanere, di conseguenza non dovrebbero esserci ostacoli per la riconferma. Però, se tutti i piani del Senza Confini dovessero andare in porto, il forte atleta magiaro non sarà più impiegato nel ruolo di opposto, ma in quello di ala. Patron Rigutti, infatti, ha dichiarato la volontà di puntare su un asse palleggiatore-opposto di primissimo piano con il conseguente dirottamento di Veres. Potrebbero quindi trovare conferma le voci di mercato che vedono Trieste in pole position nella corsa al russo Alexander Guerassimov. Tali voci sono state seccamente smentite dalla società che però ha confermato l'interessamento per un forte atleta in quel ruolo. Guerassimov ha giocato quest'anno in A2 nella fila di quella Pet Company Perugia che ha condannato alla retrocessione nell'ultima giornata il Senza Confini e che poi è stata promossa in A1 vincendo i play-off. Va ricordato che l'opposto russo ha vinto la classifica marcatori con ben 786 punti e rappresenta sicuramente il massimo per la A2.

Il problema più serio riguarda però il palleggiatore. Il mercato nel ruolo è in uno stato di stallo in quanto si attendono le mosse delle grandi e poi si potrà avere una schiarita. Si può dire che Trieste si trova in una posizione di attesa in testa alla lista delle formazioni di A2 alla ricerca di un palleggiatore. Sembra sfumata l'ipotesi Paolucci che molto probabilmente si accaserà a Verona, liberando così Cavaliere che potrebbe fare al caso di Trieste. Ma le ipotesi in piedi sono più d'una, anche se i migliori purtroppo preferiscono un posto in panchina in A1 piuttosto che da titolare in A2. Sembra essere questo il caso anche di Mescoli, ex Loreto, dato vicino a Trieste, ma che invece potrebbe accasarsi all'Asystel Milano come secondo regista. Se i piani triestini inerenti questi due ruoli fondamentali dovessero riuscire nel migliore dei modi e con l'aggiunta di un buon centrale di categoria, la formazione triestina sarebbe sicuramente attrezzata per un campionato da protagonista anche se, ovviamente, è molto presto per dirlo in quanto le variabili che condizionano la riuscita dei colpi di mercato sono molte.

e. c.

MOTOMONDIALE

Capirossi è il più veloce nel primo turno di prove

BARCELLONA C'è Loris Capirossi in testa alla classe MotoGp, al termine della prima giornata di prove del Gp di Catalogna. In sella alla sua Honda due tempi del Team Sito Pons, Capirossi ha fermato il cronometro sul tempo di 1'45"451, precedendo lo spagnolo Sete Gibernau (Suzuki) di 81 millesimi (1'45"532). Solo quinto, per il momento, Valentino Rossi con l'Honda quattro tempi (in 1'45"842). Settimo Max Biaggi (Yamaha, 1'45"948).

Nella classe 125 la griglia di partenza provvisoria vede al primo posto il sammarinese Manuel Poggiali (Gilera), grazie al tempo di 1'51"795. In prima fila, con il quarto tempo, anche il suo connazionale Alex De Angelis (Aprilia) in 1'52"878. Tra i due, lo spagnolo Daniel Pedrosa (Honda, 1'51"859) e il tedesco Steve Jenkner (Aprilia, 1'52"131). Più indietro gli italiani Andrea Dovizioso (quinto), Lucio Cecchinello (ottavo) e Mirko Giansanti (decimo).

Nella quarto di litro per ora al primo posto è il francese Randy De Puniet (1'48"359), seguito da Marco Melandri (1'48"490), entrambi su Aprilia. Terzo Roberto Rolfo (Honda, 1'48"521). Nono Roberto Locatelli, tredicesimo Franco Battaini.

TENNISTAVOLO

Kras, in panchina la quotata croata Tomasic

Nella squadra che milita in A1, parte Wang Xue Lan, ma arriva un'altra stella cinese, la Yuan Yuan, protagonista la scorsa stagione a Torino

TRIESTE Novità importanti per il Kras Generali, l'unico team della serie A1 regionale. Wang Xue Lan, bandiera della formazione triestina, e suo marito, l'allenatore Geke Qiang, lasciano la squadra. Se ne va anche Yang Xu Yang Hua, la cinese naturalizzata tedesca, che torna al campionato germanico. Arrivano, però, due novità importanti. Un'allenatrice giovane e molto quotata a livello internazionale, la croata di Varazdin, Anita Tomasic, ex nazionale giovanile dello squadrone jugoslavo, ex giocatrice del massimo campionato croato e allenatrice di assoluto valore. La Tomasic, che per lavorare al meglio si trasferirà sul Carso triestino, assumerà il ruolo di coordinatrice degli allenatori del Cs Kras oltre a essere l'allenatrice responsabile del team di serie A1.

Arriva al Kras anche una delle stelle tra le giocatrici straniere, la giovane cinese Yuan Yuan, arrivata l'anno scorso in Italia e subito protagonista, nel campionato di A2, con il Torino. La Yuan si impose nel primo torneo stagionale di prima categoria, quello di Trieste, proprio su Wang Xue Lan. Il suo valore tecnico, quindi, non si discute. Insieme alla Yuan giocheranno in prima squadra Vanja Milic, ritornata a ottimi livelli dopo due stagioni piene di infortuni e problemi fisici, e Katja Milic, splendida protagonista lo scorso anno del campionato di A2. A sostituire la Milic in A2, dove giocheranno ancora Ana Bersan e Martina Milic, arriverà Wang Xue Lan.

La fortissima cinese, infatti, pur trasferendosi in Toscana per lavoro, non ha voluto lasciare il team di Sgonico. Pur avendo meno tempo da dedicare al tennistavolo, quindi, continuerà a stupire con il suo splendido gioco nel campionato di A2.

Novità per il Kras arrivano anche da Terni, dove si è appena concluso il campionato nazionale di terza categoria. La squadra triestina ha conquistato una medaglia di bronzo con Irena Rustja, ritornata sul podio del singolare dopo otto anni di assenza. Dopo tanta fatica nel girone la Rustja ha battuto negli ottavi la sarda Carredda e nel quarti la romana Maratta. Poi, forse già soddisfatta per il risultato, ha dimenticato grinta e determinazione, perdendo dalla milanese Alippi nell'incontro che valeva la finale.

Buona anche la prova delle giovanissime Lisa Ridolfi e Mateja Crismancich, piazzatesi tra le migliori 16 e di Martina Tretiach, che ha concluso tra le migliori 32. Crismancich e Ridolfi, inoltre, hanno ribadito di valere la nazionale, battendo molte delle loro coetanee che militano nel Team Italia. Sottolineando quindi, ancora una volta, l'iniquità delle scelte del tecnico della nazionale giovanile femminile. Nel doppio femminile, infine, piazzamento tra le migliori otto per la coppia Rustja- Iozzi.

Anna Pugliese

IN BREVE

MOTORI Campionato italiano velocità montagna

Verzegnis-Sella Chianzutan: oltre duecento iscritti Oggi prove, domani la gara

VERZEGNIS Per gli appassionati di motori quello di oggi e domani è un appuntamento di quelli da non perdere assolutamente.L'elenco iscritti alla Verzegnis-Sella Chianzutan e lo spettacolo, sia in termini di qualità sia di quantità, si preannuncia davvero notevole. Sono 224 le domande di adesione pervenute alla sede della Scuderia Friuli, che non nasconde la propria soddisfazione. È infatti la prima gara di Campionato italiano velocità montagna che si corre nel Nord Italia, dopo la Salita della Sila, di Monte Erice e della Selva di Fasano, ma da segnalare è soprattutto la presenza di piloti non partecipanti alla serie tricolore e presenti per la prima volta in Carnia. La lista dei partecipanti si apre con le auto storiche. Oltre alle solite Porsche 911 ex Le Mans da registrare la presenza di una Iso, di una Marcos 1300 GT e di una De Tomaso Pantera per un totale di 38 vetture. 28 invece le vetture di scaduta omologazione tra cui un gruppo di tedeschi con le loro Polo gr.5 e di tre bellissime Porsche. A proposito di stranieri è da segnalare la presenza di ben nove piloti stranieri provenienti da Austria, Germania e Croazia. Per gli amanti delle statistiche, saranno sei le «dame» al via, con in testa Valeria Pulvirenti su una Sport Prototipo Cn1 che si sta ben comportando nel campionato italiano. 73 le vetture di produzione di serie a cui si aggiungono 34 gruppi A. Nella categoria riservata al Challenge Salita sono 13 gli iscritti con vetture davvero da ammirare. Al via una Honda Accord, un'Audi A4 affidata a Gabrielli, la Ferrari 360 Modena di Isolani, oltre alla Alfa 155 Gta ex Dtm di Gramenzi e soprattutto le Porsche Gt3 di Menon e Perini, senza dimenticare le Renault Megane Maxi di Boria e Marinigh. Davvero notevole anche il parco delle vetture Prototipi con ben 38 iscritti. Annunciata la presenza di tutti i protagonisti del Civm, da Cinelli a Faggioli, da Iaquinta a Fattorini, da Scola a Biasioli a Roasio. Tra le Sport ,9 sono le vetture partecipanti al Trofeo Fabio Danti. La serie, voluta e organizzata dalla scuderia Villorba Corse, si pone l'obiettivo di permettere a un giovane di mettersi in luce al volante di una Osella e disputare l'anno successivo il campionato tricolore al volante di una Cn4. L'anno passato è stato Andrea De Biasi ad aggiudicarsi il trofeo e quest'anno è presente nel Civm, e quindi anche a Verzegnis, al volante di una Osella Pa20s Bmw. Oggi, alle 14.30 in due manche, le prove ufficiali con partenza alle da Ponte Landaia e domani la gara in due manche. La prima parte alle 10.30, la seconda a seguire e infine le premiazioni.

Atleti in passeggio Sant'Andrea

TRIESTE Il Trofeo provincia di Trieste - Associazione donatori di sangue arriva alla sua 4.a prova stagionale, l'ultima prima della pausa estiva. Si disputa infatti domani il «2.o Trofeo Tecnoedile», creatura della Federclub-Scat Capponi del factotum Paolo Giberna che, per la prima volta, entra nel circuito del trofeo amatoriale cittadino per eccellenza. La partenza sarà data alle 9.30 da viale Romolo Gessi, prima di affrontare un circuito su strada interamente cittadino di 3600 metri da percorrere due volte. Un tracciato che si snoda lungo le vie Campo Marzio, Ottaviano Augusto, Giulio Cesare, passeggio Sant'Andrea sino al giro di boa di largo Ugo Irneri. Per l'occasione il breve tratto di passeggio Sant'Andrea sarà interamente chiuso al traffico per la durata della manifestazione. Oltre ai 700 iscritti al «Provincia di Trieste» è prevista una buona affluenza di atleti assoluti provenienti anche dalla Slovenia.

Cicloturisti a Tamai di Brugnera

TRIESTE Domani avrà luogo a Tamai di Brugnera il ventiquattresimo «Gran Premio Vivian», valido come prova del campionato italiano del settore cicloturismo. Un raduno importante che concentrerà nel Pordenonese tutti gli appassionati delle due ruote della regione e del vicino Veneto. Prevista una grande affluenza anche dalle altre località del Nord Italia. La gara è organizzata dal Gruppo sportivo C. Vivian e la partenza è prevista alle 8.45 da via Santa Margherita a Tamai. Il ritrovo delle società è invece fissato a partire dalle ore 7. Il percorso prescelto si snoda su di un circuito di 70 chilometri nella zona pedemontana del Piancavallo. Una serie di saliscendi capaci di esaltare le bellezze naturalistiche del Pordenonese e di rendere felici gli appassionati cicloturisti.

Pulcini, Gradisca di rigore

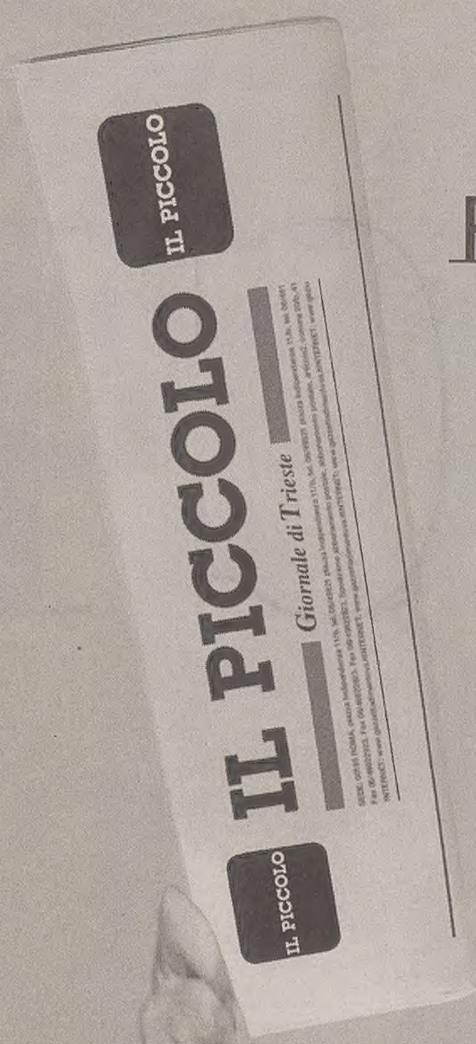
TRIESTE L'Itala San Marco è la prima squadra a porre il suo nome nell'albo d'oro del Memorial Tiziano e Alessandro Riosa, torneo riservato ai pulcini '93, che ha mandato in onda la prima edizione. I gradiscani la spuntano in finale sul San Sergio ai rigori. La partita è intensa e ben giocata dalle due squadre, malgrado venga interrotta per la pioggia. I tempi regolamentari si chiudono sull'1-1 e quelli supplementari sul 2-2, con una traversa per parte. I tiri dal dischetto portano bene all'Itala, che aveva avuto la meglio sul Ponziana nello stesso modo nella semifinale. Un San Sergio superiore tecnicamente aveva invece imposto un 4-0 al San Canzian. Il terzo posto va al Ponziana, che, per regolare il San Canzian, deve ricorrere ai penalty, dopo lo 0-0 al triplice fischio finale. Il mister dei veltri, Monterosso, è rimasto soddisfatto dalla coesione dimostrata dai suoi ragazzi. Quinta piazza per il Sant'Andrea/San Vito, che piega per 1-0 la Sacilese, vedendo premiate la sua tenacia e la sua buona disposizione in campo. Settimo il Bearzi, vincitore per 2-0 sul Brugnera. Capocannoniere: Babuin (Sacilese). Migliori giocatori: Basolo (San Sergio), Rustia (Ponziana), Puddu (Itala). Miglior portiere: Tonon (Itala). Alla manifestazione, organizzata dal Sant'Andrea/San Vito, hanno garantito la loro presenza alcuni volti noti, tra i quali Fabio Baldas, Max Tonetto, Mark Strukelj e Alberto Tonut.

Nuoto, tre triestini al primo posto

TRIESTE Tre è il numero perfetto. E tre sono le vittorie triestine nella terza eliminatoria regionale di nuoto per esordienti. Due quelle registrate nella categoria A, impegnata a Cordenons. Una porta la firma dell'immancabile Francesca Crevatin dell'Edera Samer Shipping, a segno nei 100 rana con il tempo di 1'24". Terza e quarta piazza per due rappresentanti della Triestina, Giulia Daris e Chiara Galimberti, che concludono in 1'28"1 e 1'31"4. La stessa prova, in chiave maschile, regala la seconda affermazione, sempre di marca ederina. Andrea Goglia è primo in 1'23"7. Sul terzo gradino del podio un altro rossonero, Efrem Maria Semi, che chiude in 1'25"1. I 1500 sl vedono arrivare quarto Tommaso Protti della Triestina (23'8"8). Nel raggruppamento B, di scena a San Vito, è Andrea Matelich della Triestina a mettere le mani sul successo. Fa suoi i 100 sl in 1'10"8.

LOWE PIRELLA

Fantacalcio Mondiali.
Senza Il Piccolo sei fuori.



Tifosi di tutto il mondo, esultate. Fa il suo ingresso in campo il vero Fantacalcio dei Mondiali. A voi il privilegio di decidere quali giocatori schierare e quali lasciare in panchina, scegliendo tra una rosa che ogni CT del mondo vi invidierebbe. Nelle pagine sportive de Il Piccolo, troverete infatti le tabelle più aggiornate per mettere insieme una formazione stellare. E se siete bravi a dribblare tra classifiche, tabelle, voti e quotazioni arriverete dritti al punteggio più alto. Fantacalcio Mondiali: chi perde Il Piccolo guadagna un cartellino rosso.

IL VERO FANTACALCIO DEI MONDIALI È SU IL PICCOLO.

IL PICCOLO

LANCIA

LANCIA PHEDRA. SAPER VIAGGIARE È UN'ARTE.

Interni in Alcantara®, rifiniture in mogano. Cerchi in lega. Climatizzatore automatico multizona. Cruise control. Fari automatici. Porte laterali scorrevoli elettriche. Sedili anteriori elettrici e girevoli. Autoradio con CD changer e 8 altoparlanti. Navigatore con Connect. ESP. Telefono con vivavoce. 7 o 6 posti.* Motori 2.0 16v (136 Cv) benzina e 2.2 jtd (128 Cv).

Le Concessionarie Lancia vi invitano oggi e domani alla Première Lancia Phedra, con orario prolungato fino alle 22.00.

La Première proseguirà fino al 22 giugno, tutti i giorni, con chiusura alle 22.00.

Executive Contact Center 800.843747

www.buy@lancia.com

*contenuti di serie riferiti all'allestimento Emblema